



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE

Assunto il 18/07/2022

Numero Registro Dipartimento 1148

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8346 DEL 20/07/2022

Oggetto: OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR Calabria 2014-2022. Adozione delle linee guida nazionali afferenti ai documenti e le procedure di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi inerenti all'intervento 7.3.1 - "Investimenti di accesso alla Banda larga e Ultra Larga nelle aree rurali".

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C(2020) 8586 final del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- con Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presca d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- con Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presca d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Commissione Europea con Decisione C(2021) 8549 final del 22.11.2021 - CCI: 014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione.

RICHIAMATI:

- il Progetto strategico Banda ultra larga approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, utilizzabile per le aree bianche e attuabile in tutte le regioni che decideranno di aderirvi anche avvalendosi delle risorse comunitarie della nuova programmazione 2014-2020;
- il Regime di Aiuto di Stato SA.41647(2016/N): Strategia italiana per la banda ultra larga, approvato dalla Commissione con decisione C(2016)3931 del 30.06. 2016;
- la scheda di Misura/Intervento 7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali" Sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga, con la quale vengono decritti gli interventi ammissibili, i beneficiari, i costi ammissibili, i criteri di selezione, ed ogni altra informazione di carattere generale inerente all'intervento;
- il D.D.G n. 643/2017 di approvazione dello schema di Accordo di Programma da stipularsi tra Regione Calabria e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Calabria in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'accordo quadro tra il Governo e le Regioni di cui alla Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016, e di presa d'atto del Piano Tecnico Calabria BUL per la diffusione della banda ultra larga inviato dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n.77705 del 7.12.17 acquisita al protocollo dell'amministrazione regionale in data 11.12.17 con prot. n. 383942;
- l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Calabria stipulato il 18/1/2018 tra MISE e Regione Calabria repertorio regionale n. 199 del 18/01/2018;
- il D.D.G N°. 2696 del 29/03/2018 ad oggetto "Attuazione accordo di programma Regione Calabria e MISE per lo sviluppo della banda Ultra Larga, Delibera CIPE 6 agosto 2015 n. 65,e DGR n. 643/2017 approvazione convenzioni operative ed impegno e accertamento somme"

con il quale è stata approvata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Calabria del 10 novembre 2011 (FEASR);

- la Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Larga nel territorio della Regione Calabria, Delibera CIPE 6 agosto 2015 n. 65, Rep regionale n.990 del 30/3/2018 sottoscritta dalla Regione Calabria e dal MISE;
- il DDG n. 3760 del 02/04/2020 di Nomina Comitato di Coordinamento e Monitoraggio ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma tra Regione e MISE;
- il Piano Tecnico BUL post gara e del Piano Operativo Pluriennale di commessa dei lotti della Regione Calabria in relazione allo sviluppo della Banda Ultra Larga approvati nella riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio tenutasi in videoconferenza l'11 settembre 2020 e aggiornato nella riunione del 27/7/2021;
- le "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" elaborate dal MISE ed esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni in data 20/09/2018;
- i chiarimenti sul processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga fondo FEASR a seguito della riunione delle Autorità di Gestione del FEASR presso la sede di AGEA in data 10/10/2018, redatti da Rete Rurale Nazionale, che specificano le procedure di controllo della domanda di sostegno e le relative check list di controllo;
- le "Linee guida Infrastrutture per la Banda Ultra Larga Controlli sulle domande di pagamento – PSR 2014-2020 –Sottomisura 7.3 Tipologia di operazione con beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico" e "Obblighi di informazione e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente PSR 14-20 Misura 7.3.1" redatte da Rete Rurale Nazionale nel marzo 2021 in collaborazione con le Autorità di Gestione regionali e approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3/6/2021, che in particolare riguardano:
 - le procedure di controllo delle domande di pagamento anticipo, SAL e Saldo;
 - le procedure di controllo (verifica preliminare, controlli amministrativi, in loco ed ex post);
 - i principi per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni;
 - il fac-simile di relazione di rendicontazione dell'intervento con i relativi prospetti e modelli standardizzati per i quadri riepilogativi delle spese e le check list di autovalutazione per l'esecuzione.

CONSIDERATO CHE:

- giusta convenzione operativa tra le parti - rep. regionale n. 990 del 30/3/2018 - sopra citata, la Regione Calabria ha individuato nel MISE, che ha accettato, il ruolo di soggetto beneficiario;
- il beneficiario MISE, ha presentato domanda di sostegno n. 24250005287, in data 11/02/2022 prot. n. ARCEA.ASR.2022.0006356 e, pertanto, si deve provvedere all'istruttoria della medesima domanda di sostegno presentata dal MISE a valere sulla Misura/intervento 7.3.1.

RITENUTO necessario, in assenza di specifiche disposizioni procedurali/attuative per la Misura 7.3.1, ed al fine di dare unitarietà e omogeneità alle procedure di controllo e rendicontazione degli interventi inerenti la Misura PSR 7.3.1, attuati in tutte le Regioni, adottare le disposizioni di cui alle succitate Linee Guida del MISE, esaminate con parere favorevole in sede di Conferenza Stato-Regioni, in relazione alla Misura 7 Intervento 7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali" del P.S.R. Calabria 2014-2020, per come successivamente modificate ed integrate con:

- i chiarimenti sul processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga - fondo FEASR – forniti a seguito della riunione delle Autorità di Gestione del FEASR presso la sede di AGEA in data 10/10/2018, ed allegati al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, che specificano le procedure di controllo della domanda di sostegno e le relative check list;

- le “Linee guida Infrastrutture per la Banda Ultra Larga Controlli sulle domande di pagamento - PSR 2014-2020 - Sottomisura 7.3 Tipologia di operazione con beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico” e “Obblighi di informazione e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente PSR 14-20 Misura 7.3.1” redatte da Rete Rurale Nazionale nel marzo 2021 in collaborazione con le Autorità di Gestione regionali per come approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3/6/2021, allegate al presente per formarne parte integrale e sostanziale.

VISTA la nota prot. 7427, del 30/06/2022, acquisita agli atti dipartimentali con prot. n. 307922, del 1/7/2022, con la quale l’Organismo Pagatore ARCEA ha rilasciato parere favorevole all’adozione delle check list di controllo ed al modello di dichiarazione d’impegno a garanzia dell’anticipo e ad ogni altra modulistica, inerente la domanda di sostegno e la domanda di pagamento, allegata alle sopra richiamate Linee Guida inerenti la Misura 7.3.1, finalizzate allo snellimento delle procedure in relazione al particolare progetto BUL.

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017; Reg. (UE, Euratom) 1046/2018; Reg. (UE) 532/2020; Reg. (UE) 558/2020.
- D.M. (MIPAAFT) n.497 del 17/01/2019, Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la D.G.R. n. 254, del 21 giugno 2019, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dell’art. 23 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 497 del 17 gennaio 2019;
- il DDG n. 13006 del 22 ottobre 2019 in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni;
- la D.G.R. n. 201 del 23 luglio 2020 avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dall’art. 23 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020.
- le Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate dal D.M. (MIPAAFT) n. 6093 del 06/06/2019;

VISTI, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;

- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020, il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.P.G.R n. 189 DEL 08/11/2021 con il quale è stato conferito al dott. Giacomo Giovinazzo l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione" della Giunta della Regione Calabria;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, adottato con Delibera di G.R. n. 36 del 31.01.2022;
- il DDG n. 3490 del 30/03/2022 che ha confermato l'assegnazione alla Direzione Generale, del Dott. Francesco Chiellino (ARSAC) con funzioni di coordinamento delle attività del PSR Calabria 2014-2020;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9";
- il D.D.G. n. 4811 del 04/05/2022, che in ottemperanza alla D.G.R. n. 159 del 20/04/2022, ha conferito gli incarichi ai dirigenti di settore assegnati al Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione";
- il D.D.G. n. 5079 del 11/05/2022 relativo a: DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE - ADEMPIMENTI DI CUI ALLA D.G.R. 159 DEL 20.04.2022. MICROORGANIZZAZIONE.

DATO ATTO che il presente decreto viene adottato dal Dirigente Generale, anche nella sua qualità di Autorità di Gestione;

SU PROPOSTA, del Coordinatore del PSR Calabria 2014-2022, Dott. Agr. Francesco Chiellino, formulata sulla base della completezza tecnico/amministrativa del procedimento

D E C R E T A

DI RICHIAMARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI ADOTTARE, al fine di dare unitarietà e omogeneità alle procedure di controllo e rendicontazione degli interventi inerenti la Misura PSR 7.3.1 del PSR Calabria 2014-2022, le seguenti disposizioni:

- le "*Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020*", del MISE, esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni in data 20/09/2018, allegata - con la lettera A - al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;
- i chiarimenti sul processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga - fondo FEASR - forniti a seguito della riunione delle Autorità di Gestione del FEASR presso la sede di AGEA in data 10/10/2018, ed allegati - con la lettera B - al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, che specificano le procedure di controllo della domanda di sostegno e le relative check list;
- le "*Linee guida Infrastrutture per la Banda Ultra Larga Controlli sulle domande di pagamento - PSR 2014-2020 - Sottomisura 7.3 Tipologia di operazione con beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico*" e "*Obblighi di informazione e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente PSR 14-20 Misura 7.3.1*" nella stesura definitiva redatta da Rete Rurale Nazionale

nel marzo 2021 e approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3/6/2021, allegate - con la lettera C - al presente per formarne parte integrale e sostanziale.

DI STABILIRE che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale e nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate con Decreto n.6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019.

DI DARE ATTO che dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale.

DI ADEMPIERE agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 1, del D.lgs n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.lgs n.33 del 2013.

DI NOTIFICARE il presente atto all’Organismo Pagatore ARCEA e al Dipartimento Presidenza - U.O.A. Crescita e Transizione digitale.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul portale tematico del PSR Calabria 2014-2020 all’indirizzo web www.calabriapsr.it.

Sottoscritta dal coordinatore del PSR
Francesco Chiellino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente
Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali
Divisione 3^A - Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga

Regione Calabria
Autorità di Gestione FESR
dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Autorità di Gestione FEASR
adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

p.c. Agenzia per la Coesione Territoriale
direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
Forestali e del Turismo
Direzione Generale dello sviluppo rurale
Ufficio Programmazione sviluppo rurale
cosvir2@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
IGRUE
rgs.ragionieregenerale.coordinatione@pec.mef.gov.it

Infratel Italia S.p.A.
posta@pec.infratelitalia.it

OGGETTO: trasmissione Linee Guida per la rendicontazione GP BUL.

In attuazione dell'art. 6 delle Convenzioni operative FESR e FEASR per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sottoscritte dal MiSE e dalla Regione Calabria in data 30/03/2018, si trasmette il testo definitivo delle "Linee Guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche", con relativi allegati, risultante dal parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 settembre u.s., come da comunicazione inviata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegata alla presente.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Lirosi

*"Documento sottoscritto con firma digitale ai
sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005
successive modifiche e integrazioni"*

Viale America, 201 – 00144 Roma
Tel. +39 06 54442906/8

e-mail dgscerp.direttore@mise.gov.it PEC dgscerp.dg@pec.mise.gov.it



MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE xxxxxxxxxxxxxxxx

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA ULTRA LARGA
NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE XXXXXXXX**

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE XXXXXXXX

ai sensi della Decisione xxxx del xx/xx/xxxx che approva
l'Aiuto di Stato S.A. xx xx xxxx e ai sensi del regolamento CE xxxx del 2013
POR FESR 2014/2020 Regione xxxxxx

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato "Ministero" o anche "Amministrazione delegata").

e

La REGIONE XXXXX, con sede a, codice fiscale n., rappresentata dal xxxxxxxxxxxxxxxx, dott. nato a, (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

e

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";

- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";
- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e

bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";

- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2015 C(2015) che nell'ambito dell'Asse XX ".....", azione prevede di destinare XX.000.000,00 € alla realizzazione
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione n. del 2016 che ha approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto lo sviluppo della Banda Ultra Larga;
- VISTO l'Accordo di programma del xx/xx/xxxx sottoscritto dalla Regione xxx ed il Ministero, il quale al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:
- a) Euro xxx a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
 - b) Euro xxx a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
 - c) Euro xxx individuati per la regione XXX a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
 - d) Euro xxx a valere su fondi regionali da destinarsi alle aree industriali.
- CONSIDERATO che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzione operative, da sottoscrivere anche con il soggetto attuatore, tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;
- CONSIDERATO che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Monitoraggio e Verifica per l'attuazione dell'Accordo (di seguito Comitato) e stabiliti i relativi compiti e funzioni;
- RITENUTO di dover regolamentare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti relativi al POR FESR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Valore delle Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal documento di notifica del nuovo regime di aiuto inviato alla Commissione Europea in data XXXXXX dal Governo italiano e dal Regime di Aiuto in fase di decisione, così come definito dall'Accordo di Programma firmato tra le Parti in data..... tramite un'unica gara di concessione di lavori.
2. La realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo è delegata dalla Regione al Ministero dello Sviluppo Economico che per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 affida alla società in house Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal punto 1.3, lett. i) della delibera CIPE 6 agosto 2015.
3. Il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali allegato alla presente convenzione (Allegato A) definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il Piano Finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi e dei collaudi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa a xxxx del 201x.
4. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.
5. La Regione autorizza l'avvio del procedimento di gara con la clausola di non procedere all'aggiudicazione prima della decisione della Commissione Europea sul Regime d'aiuto notificato.

Articolo 3
Compiti del Ministero e del soggetto attuatore

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore *"in house"* Infratel, in via non esaustiva i seguenti compiti:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
 - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
 - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
 - h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;
 - i) Rendicontazione costi e spese sostenute
 - j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture.
 - k) Verifica del rispetto del contratto di concessione.
 - l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

2. Il soggetto attuatore, al fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, anche in nome e per conto della Regione alla firma degli atti di concessione al soggetto individuato tramite procedura di evidenza pubblica all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. Tale acquisizione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente in materia. A tal fine, potranno essere adottate procedure aperte per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a banda ultra larga da realizzare.

Articolo 4
Compiti della Regione

1. La Regione xxxxxxxxxxxx si impegna, nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico:
 - a) a trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art. 5 fino ad un massimo di € XXXXXXXX (IVA compresa) ed a comunicare di volta in volta al MEF-IGRUE ed al Mise di aver provveduto al versamento dell'importo di euro.....in favore del conto corrente..... da destinate all'intervento Banda ultra larga FESR della regione.....;
 - b) a garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi.

Articolo 5
Dotazione finanziaria e modalità di erogazione

1. La dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014-2020 della Regione xxxxxxxxx, pari a Euro x.x00.000,00 (IVA compresa) è erogata come di seguito dettagliato:
 - a) Anticipo del 40% dell'importo (IVA compresa) dopo la sottoscrizione della convenzione, previa presentazione ed approvazione del Piano tecnico degli investimenti di cui all'art.2;
 - b) Erogazioni a titolo di ulteriore anticipo fino al 95% dell'importo complessivo in seguito a rendicontazione di una spesa pari ad almeno l'80% delle somme erogate, corredata dalla documentazione probatoria della spesa sostenuta entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione da parte del MISE;
 - c) Saldo finale pari al 5% a conclusione delle attività ed invio della la documentazione finale di spesa e collaudo.

Articolo 6
Rendicontazione delle spese

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione da

approvare da parte del Comitato di cui all'art.7 dell'Accordo di programma entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

2. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce il rimborso dei costi diretti e di quota parte dei costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore, per un valore pari al 2% della dotazione finanziaria (IVA compresa) a titolo di rimborso forfettario onnicomprensivo.

Art. 7
Obblighi

1. Il Ministero, in qualità di beneficiario, si impegna a:
 - a) assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
 - b) raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli Interventi;
 - d) raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
 - e) di informazione e pubblicità previsti normativa comunitaria di riferimento in concorso con la Regione;
 - f) conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
 - g) in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
 - h) predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - i) tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

2. La Regione si impegna a:
 - a) assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 4 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

3. Il Ministero, tramite il soggetto attuatore, si impegna a:
 - a) assolvere i compiti e le funzioni affidate dalla presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
 - b) assolvere i compiti indicati nella presente convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) in particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale che regionale, per tutta la durata delle concessione;
 - d) utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni concessori di cui alla precedente lettera c).

Articolo 8
Modifiche e durata

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 9
Risorse non utilizzate

1. Il Ministero si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme Regionali non utilizzate. La restituzione avverrà secondo le indicazioni fornite dalla

Regione. Tuttavia, nell'ambito della gestione del progetto, le eventuali economie e ottimizzazioni saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di infrastrutture che verranno proposti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.

Articolo 10
Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 11
Referenti

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza della Regione, è il Direttore della Direzione xxxxx xxxxxx, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.

Articolo 12
Generalità

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma,

Per il Ministero
dello Sviluppo Economico

Per la Regione

Dati di riferimento (compilati dall'OP)	
Domanda di pagamento n.:	n. barcode Garanzia:
BARCODE:	BARCODE:
Regione: Misura:	Sottomisura:
Tipologia di intervento:	

Allegato XX

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO PREVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI DAL REG. 1305/2013 PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FEASR NELLA REGIONE _____

PREMESSO CHE

Il Beneficiario finale è l'Amministrazione Statale denominata **Ministero dello Sviluppo Economico (CF 80230390587)** Codice CUA _____, rappresentata con riferimento all'oggetto dal sottoscritto **dr. Antonio Lirosi**, nato a Polistena (RC) il 4-12-1960 domiciliato per la carica in Roma, Viale America, 201 (C.F. LRSNTN60T04G791N), in qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, pro tempore, competente a rilasciare la presente dichiarazione di impegno scritta.

L'Amministrazione di cui sopra, in attuazione della Convenzione stipulata il _____ con la Regione _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore (.....), tramite domanda di pagamento sopra specificata, il versamento anticipato di euro _____, per l'investimento relativo alla misura, sottomisura e tipologia di intervento sopra indicata, previste dal PSR regionale approvato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, *ai sensi dell'art. 63 comma 1 del Reg. (UE) n. 1035/2013*, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Organismo Pagatore (OP), ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 907/2014, n. 908/2014 e successive modifiche e integrazioni, procederà all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

L'art. 18 del Reg.(UE) 907/2014, al punto b) consente la rinuncia ad esigere la cauzione qualora la persona tenuta all'adempimento sia *"un organismo pubblico che esercita funzioni proprie dell'autorità pubblica"*.

CIO' PREMESSO

(Ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 907/2014, dell'art. 63, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 27, comma 1 del Reg. (UE) n. 908/2014)

Dati di riferimento (compilati dall'OP)

Domanda di pagamento n.:	n. barcode Garanzia:
BARCODE:	BARCODE:
Regione: Misura:	Sottomisura:
Tipologia di intervento:	

Il sottoscritto dr. Antonio Lirosi, nato a Polistena (RC) il 4-12-1960 domiciliato per la carica in Roma, Viale America, 201 (C.F. LRSNTN60T04G791N), in qualità di Direttore Generale, pro tempore, per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, pro tempore, competente a rilasciare la presente garanzia scritta, in nome per conto del **Ministero dello Sviluppo Economico (CF 80230390587)**,

SI IMPEGNA

- a restituire, in tutto o in parte, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di euro _____, pari al 100% dell'importo dell'anticipazione richiesta, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a chiederne il pagamento in tutto o in parte.
- a versare le somme richieste in restituzione all'Ente erogante entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo di lettera raccomandata con riserva di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto di cui alla Convenzione citata nelle premesse.

Roma, data della firma digitale.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Lirosi

*“Documento sottoscritto con firma digitale ai
sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005
successive modifiche e integrazioni”*



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo-quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020.

Rep. Atti n. 20/CS2 dell'11 febbraio 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 11 febbraio 2016

VISTA la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata "Un'Agenda digitale europea" COM(2010) 245;

VISTA la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 che, in coerenza con l'Agenda digitale europea, definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020, affidando al Ministero dello sviluppo economico l'attuazione delle misure previste, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;

VISTA la Strategia Italiana per la Crescita Digitale 2014-2020, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che definisce una *roadmap* per la progressiva digitalizzazione del Paese e per coordinare gli interventi pubblici finalizzati all'innovazione digitale e all'ICT;

VISTA la Delibera CIPE del 6 agosto 2015, n.65 con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, definendo il programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020 assegna al Ministero dello sviluppo economico le risorse per gli interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della Strategia e al punto 3 prevede la stipula di opportuni accordi con le Regioni, articolati in un accordo politico nel quale stabilire obiettivi, strumenti, modalità e risorse necessarie e una o più convenzioni operative;

VISTO lo schema di Accordo-quadro predisposto dal Governo, per dare attuazione coordinata ed omogenea a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 6 agosto 2015, n.65 sopra citata, trasmesso con nota prot. CSR 528 P-4.23.2.12 del 2 febbraio 2016;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 4 febbraio 2016, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni, al fine di consentire maggiori approfondimenti sul testo, con riferimento in particolare ai criteri di riparto delle risorse e alle imputazioni delle somme contenute nelle tre tabelle allegate allo schema di Accordo;

VISTO il nuovo testo di Accordo-quadro, modificato tenendo conto delle richieste espresse dalle Regioni, rappresentate e discusse in un tavolo politico che ha coinvolto tutti i soggetti istituzionali interessati, diramato con nota prot. CSR 751 P-4.23.2.12 dell'11 febbraio 2016;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni, nel ringraziare il Governo per l'ottimo lavoro svolto, hanno espresso l'assenso sul testo di Accordo-quadro sopra indicato che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1);

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico, nel manifestare l'apprezzamento per l'impegno manifestato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Regioni, grazie al quale è stato possibile raggiungere un risultato così significativo per l'attuazione della Strategia nazionale, ha sottolineato l'importanza che l'Accordo in esame riveste, consentendo di superare gli interventi parziali finora attuati dalle singole Regioni

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, secondo quanto indicato nel Documento allegato.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa



ACCORDO QUADRO PER
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA ULTRALARGA
SUL TERRITORIO NAZIONALE
VERSO GLI OBIETTIVI EU2020

(ai sensi della delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65)

L'anno 2016, il giorno 11 del mese di febbraio, in Roma



TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(di seguito denominato MISE)

E

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
(di seguito denominate Regioni)

Premesse

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 3 Marzo 2010 Europa 2020 che definisce "la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale la Commissione punta a rilanciare l'economia dell'Unione attraverso cinque ambiziosi obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, clima ed energia. In particolare la realizzazione di una società basata sulla conoscenza, attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazioni necessari per consentire una migliore connettività ad Internet.

VISTA la comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga " (2013/C 25/01);

VISTA la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 Marzo 2015, che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014 - 2020 e che affida al MISE l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia spa, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;

VISTA la Strategia Italiana per la Crescita Digitale 2014-2020 approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che definisce una *roadmap* per la progressiva digitalizzazione del Paese, attraverso una diffusione di cultura digitale tra i cittadini e per coordinare unitariamente gli interventi e gli investimenti pubblici in innovazione digitale ed ICT;

VISTO il documento "Contributo delle Regioni per un'agenda digitale al servizio della crescita del paese nella programmazione 2014-2020" approvato nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 luglio 2013 nel quale si individua l'infrastrutturazione



in banda larga e ultra larga del paese come pre requisito fondamentale per il dispiegamento delle agende digitali nei territori;

VISTO il documento "Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020" approvato nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 5 agosto 2014 nel quale la banda larga e ultra larga è indicata come fattore abilitante la crescita digitale del paese;

CONSIDERATA la Direttiva 2014/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante "misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità";

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" ed, in particolare, l'art.6- bis recante "Istituzione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture";

VISTO il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle aree produttive ricadenti nei Cluster C e D, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233 milioni di euro;

VISTA la disponibilità delle risorse previste nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, come definita dall'Accordo di partenariato 2014-2020, pari a circa 2 miliardi di euro, garantiti nei Programmi operativi (regionali e nazionali) già approvati o in corso di approvazione da parte della Commissione Europea.

VISTA la delibera CIPE del 6 Agosto 2015, n.65 che, definendo il programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020, assegna al MISE 2.2 miliardi di euro ad interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della Strategia;

CONSIDERATO che con l'articolazione degli interventi approvata dalla suddetta Delibera CIPE sono state quantificate ulteriori risorse fino a 1,3 miliardi di euro che potranno essere oggetto di successiva delibera CIPE a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, inoltre ulteriori risorse, fino a 1,4 miliardi di euro, potranno essere conferite al Piano Strategico per la banda ultra larga, con successivi provvedimenti normativi;

VISTO l'accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Mise, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

VISTO il protocollo di intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 27 Ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa nelle scuole e a favorire l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;



VISTO lo schema di Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (in corso di adozione e già esaminato, con parere favorevole, dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2015) attuativo dell'articolo 6-bis del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Istituzione del sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture"

CONSIDERATI i risultati della Consultazione pubblica 2015 aperta a tutti gli operatori, per l'aggiornamento della mappa delle disponibilità di connettività a banda ultra larga volta a definire le aree in condizioni di fallimento di mercato che verranno interessate dalle misure di aiuto di cui alla "Strategia Italiana per la banda Ultra Larga", pubblicati il 19 Ottobre 2015;

CONSIDERATO che in coerenza con gli obiettivi che l'Unione Europea ha fissato con l'Agenda Digitale, da raggiungere dagli stati membri entro il 2020, il processo di attuazione della Strategia consentirà la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi a 100 Mbps e superiori garantendo al restante 15% della popolazione una connessione Internet ad almeno 30Mbps;

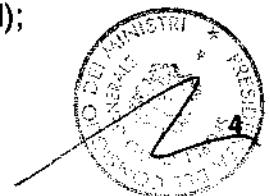
CONSIDERATA la necessità di facilitare un'individuazione più tempestiva ed efficace delle risorse di posa disponibili sul territorio, a vantaggio sia degli operatori interessati ad investire in infrastrutture abilitanti ai servizi di connessione a banda ultra larga, sia dei soggetti pubblici interessati a sostenere lo sviluppo delle nuove reti, con l'obiettivo di ridurre, altresì, i tempi per il rilascio dei permessi per la posa in opera delle infrastrutture civili, ed evitando la duplicazione nella realizzazione di infrastrutture, con obiettivi vantaggiosi, sia in termini di impatto ambientale, quanto in termini di riduzione dei costi complessivi del sistema, in coerenza con il principio dell'*only once*, formulato nell'ambito della Comunicazione della Commissione, Strategia per il mercato unico digitale per l'Europa, COM(2015), 192 *final*, del 6 maggio 2015;

VALUTATO che è necessario avviare politiche pubbliche atte a superare il gap infrastrutturale che impedisce in molte aree l'accesso dei servizi di connessione internet ad alta velocità da parte dei cittadini e delle imprese, attraverso la presenza diffusa di infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare ottimizzare e razionalizzare gli investimenti pubblici, verso l'obiettivo individuato dalla Commissione europea per il 2020 e dalla Strategia Nazionale per la banda ultra larga, anche attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

VISTO la decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 che approva gli elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, che accetta il trasferimento in capo alle regioni di quote parte degli stanziamenti a valere sui fondi FESR e FSE destinati all'Italia;

CONSIDERATO che le Regioni hanno approvato i propri programmi operativi ed i propri programmi di sviluppo rurale con l'obiettivo di realizzare infrastrutture a banda ultra larga capillarmente diffuse al fine di connettere ad alta velocità il proprio territorio e favorire la diffusione di servizi innovativi per lo sviluppo sociale, economico e culturale,

CONSIDERATA la prenotifica della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga inviata ai servizi della Commissione in data 10 Agosto 2015 rif. SA.41647 (2015/PN);



VISTO la delibera CIPE del 6 agosto 2015 che nelle modalità di attuazione della Strategia Italiana per la banda ultra larga ha previsto la stipula di opportuni accordi con le Regioni. Tali accordi prevedono un accordo di livello politico tra il Mise e le Regioni, nel quale stabilire obiettivi, strumenti, modalità e risorse necessarie, seguito da una o più convenzioni operative per la realizzazione degli interventi.

VISTO il punto 4.7 della delibera CIPE del 6 agosto 2015 nel quale si precisa che *"Il Comitato, nell'adottare la ripartizione complessiva del FSC prevista dalla lettera c) del citato art. 1, comma 703 legge 190/2014, assicura che la dotazione complessiva del fondo sia impiegata per un importo non inferiore all'80% per interventi da realizzare nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, anche tenendo conto dell'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera"*.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 *(Premesse)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2 *(Oggetto)*

1. Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, le Parti si impegnano a rafforzare l'azione congiunta finalizzata alla diffusione della banda ultra larga sul territorio italiano per il raggiungimento degli obiettivi fissati con la Strategia Italiana per la Banda ultra larga.
2. Le parti concordano che il processo di attuazione operativa del presente accordo avverrà in conformità con i regimi di aiuto citati in premessa, che costituiscono una preconditione agli interventi pubblici, nonché in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti Comunitari sui Fondi FESR e FEASR.
3. L'azione è finalizzata:
 - a. al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi a 100Mbps e superiori garantendo al restante 15% velocità di connessione pari a 30Mbps.
 - b. alla realizzazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture - SINFI.
4. Allo scopo di rendere il presente accordo coerente con l'art.1 comma 703 della L. 190/2014 il Governo si impegna ad attivare la prevista cabina di regia.

Art. 3 *(Risorse finanziarie)*



1. Il MISE, con il presente accordo, si impegna ad utilizzare le risorse individuate nel PON Imprese e competitività Asse II secondo la ripartizione territoriale definita nella tabella 1.
2. Le Regioni con il presente accordo si impegnano, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, ad impiegare le risorse, previste nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, individuate nei rispettivi POR (Programmi Operativi Regionali) e PSR (Programmi di Sviluppo Rurale) per la diffusione della Banda Ultra larga ad oggi disponibili come riportate complessivamente nella tabella 2, oltre ad eventuali altre risorse proprie o di altra fonte che fossero oggetto di interventi locali.
3. Il MISE si impegna ad impiegare le risorse già assegnate dalla delibera CIPE di cui in premessa. Le risorse assegnate dalla Delibera CIPE che ammontano a 2,2 miliardi di euro saranno utilizzate secondo una ripartizione territoriale che tiene conto del fabbisogno, stimato per gli interventi pubblici nelle aree bianche dei Cluster C e D individuate a seguito della Consultazione pubblica 2015 in ogni Regione nel periodo 2016-2020 e tenendo conto delle altre risorse disponibili per il finanziamento del piano Banda Ultra in ciascuna Regione. L'entità del fabbisogno di ogni Regione potrà essere periodicamente rideterminato a seguito di Consultazione pubblica annuale che rilevi piani di intervento di privati, finanziati con risorse proprie, nelle aree interessate, nonché in considerazione di altri elementi che, in fase di attuazione del piano, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza. Una stima delle risorse FSC necessarie ad oggi per raggiungere gli obiettivi del piano nelle aree bianche, utilizzando il criterio del fabbisogno, è quella riportata in tabella 3. Il MISE si impegna altresì ad effettuare un costante monitoraggio delle aree bianche con l'impegno a garantire gli investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo ed utilizzando a tal fine anche le residue risorse assegnate dalla delibera CIPE.
4. In riferimento alla delibera CIPE del 6 agosto 2015, il Governo assicura che, contestualmente all'intervento con fondi FSC a favore delle regioni del centro-nord di cui al presente accordo, l'ammontare di € 1.184.022.398 è immediatamente disponibile in quota aggiuntiva secondo la ripartizione indicata nell'allegata tabella 4 per misure destinate alle sole regioni del Mezzogiorno, nel rispetto delle percentuali complessive 80/20 previste dal fondo sviluppo e coesione. L'impegno di cui sopra verrà formalizzato con delibera CIPE entro i termini previsti dall'art.1 comma 703 della L.190/2014 e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2016. Il mancato rispetto degli impegni e dei termini di cui al presente comma comporta la sospensione dell'efficacia del presente accordo e la immediata convocazione delle parti firmatarie per le conseguenti decisioni.
5. La cabina di regia di cui all'art.2 comma 4 valuta le modalità di assegnazione delle residue risorse FSC, anche tenendo conto delle effettive risorse impegnate dalle Regioni stesse, in relazione ai fabbisogni stimati.



6. La Conferenza delle Regioni ed il MISE si impegnano a costituire entro trenta giorni dalla firma del presente accordo una commissione mista per l'attuazione e il monitoraggio del presente accordo.

Art 4
(Modalità attuative)

1. Per l'attuazione della presente Accordo, le Parti, fermo rimanendo il contesto di riferimento come riportato nelle premesse, ai fini di meglio regolamentare il processo di attuazione, rinviando alla stipula di accordi di programma quadro, da formalizzare tra le singole Regioni e il MISE, che definiranno il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi specifici da raggiungere per ogni Regione, e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016 -2020;
2. Il MISE garantisce l'attuazione degli interventi operativi per il tramite della società *in-house* Infratel S.p.A., che agisce quindi in qualità di *Soggetto Attuatore* degli interventi di cui al presente Accordo. Il MISE assicura inoltre che gli interventi infrastrutturali ed i programmi operativi saranno realizzati secondo quanto verrà definito e concordato tra le Parti, negli accordi di programma quadro, di cui al comma precedente.
3. Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società *in-house* o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo. L'Accordo di programma Quadro dovrà definire le modalità operative di coordinamento al fine di garantire l'unitarietà del progetto territoriale regionale per lo sviluppo della Banda Ultra Larga salvaguardando la coerenza con gli obiettivi e con le altre condizioni di contesto tutte richiamate nelle premesse del presente Accordo e le economie di scala.
4. Il MISE si impegna ad utilizzare le ulteriori risorse assegnate dal CIPE per la Banda Ultra Larga, aggiuntive rispetto a quelle dell'art. 3 del comma 2 e 3 per garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 comma 3 in ciascuna Regione tenendo conto dei fabbisogni stimati.

Art. 5
(Premialità)

1. Al fine di favorire l'armonico sviluppo della offerta di nuove infrastrutture unitamente alla crescita della domanda di servizi pubblici e privati, le Parti si impegnano ad individuare, nei conseguenti accordi di programma quadro, oggettivi elementi premiali utili a definire la pianificazione temporale degli interventi atti a favorire i territori virtuosi.
2. Gli elementi premiali saranno individuati secondo principi oggettivi basati sulla fattiva volontà di creare condizioni di sistema atte a velocizzare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 comma 3, quali:



- a. Sul lato dell'offerta di infrastrutture – **a.1** impegno a promuovere accordi e convenzioni in sede locale, con i comuni e le aree territoriali, finalizzati alla velocizzazione del rilascio delle autorizzazioni ed all'apertura dei cantieri, **a.2** misure agevolative atte a ridurre gli oneri amministrativi per la realizzazione delle infrastrutture, **a.3** partecipazione attiva e proattiva al SINFI, **a.4** una adeguata diffusione sul territorio di reti wireless mobili e fisse di nuova generazione, **a.5** una adeguata copertura del territorio con reti WiFi libere per i cittadini ed i turisti, **a.6** una particolare attenzione al collegamento in fibra ottica dei plessi scolastici e di altre sedi pubbliche di particolare rilevanza, **a.7** a favorire sempre, in assenza di infrastrutture disponibili, l'utilizzo di tecniche di scavo a basso impatto ambientale o della posa aerea come definite dall'ente nazionale italiano di unificazione.
- b. Sul lato della domanda – **b.1** tempestiva adesione ai piani ed alle politiche di sviluppo per la diffusione dei servizi digitali espressi nel documento strategico "Crescita digitale" con particolare attenzione alle PMI, **b.2** partecipazione attiva al progetto SPID attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione, **b.3** partecipazione attiva alla promozione del fascicolo sanitario elettronico, **b.4** adozione delle linee guida per il design dei siti web della PA e conseguente piano per l'adempimento dei propri siti web **b.5** partecipazione attiva al nodo pagamenti PAGOPA, attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione **b.6** partecipazione attiva all'anagrafe unica (ANPR), **b.7** rilascio di dati in formato open data e caricamento informazioni metadati sul portale nazionale dati.gov.it, **b.8** partecipazione attiva all'attuazione del piano nazionale scuola digitale

Art. 6
(Durata)

1. Il presente Accordo ha la validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione e verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, lì

Il Sottosegretario di Stato alle Telecomunicazioni

Le Regioni

*Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri*

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Emilia Romagna



Regione Friuli Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche

Regione Molise

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Sardegna

Regione Sicilia

Regione Toscana

Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Regione Umbria

Regione Valle d'Aosta

Regione Veneto

Tabella 1

Territorio regionale	PON
Basilicata	11.034.782 €
Calabria	35.794025 €
Campania	67.927914 €



Puglia	41.873577 €
Sicilia	76.869.234 €
TOTALE	233.499.532 €

Tabella 2

	POR FESR	PSR FEASR
TOTALE	1.187.711.367	462.011.857

Tabella 3

Territorio regionale	FSC
Abruzzo	69.948.879
Emilia Romagna	180.758.862
Friuli Venezia Giulia	86.412.642
Lazio	28.417.849
Liguria	41.851.216
Lombardia	381.700.459
Marche	72.052.277
Molise	10.136.953



Piemonte	193.824.685
Sardegna	306.485
Toscana	132.966.792
Provincia di Trento	47.691.697
Umbria*	3.791.764
Valle d'Aosta*	2.175.687
Veneto	315.810.955
TOTALE	1.567.847.202

* si precisa che per quanto riguarda la ripartizione delle risorse FSC riferite alle regioni Umbria e Valle d'Aosta gli stanziamenti assegnati necessitano di una ulteriore verifica ed eventuale rettifica in riferimento alla consistenza delle risorse comunitarie FESR e FEASR così come risultanti dai documenti approvati dalla Commissione Europea. Tale verifica viene demandata all'Agenzia per la Coesione in accordo con le citate regioni.

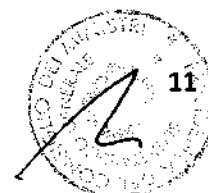
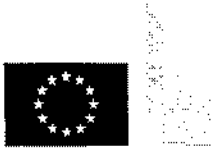


Tabella 4

REGIONI	POPOLAZIONE	Pop. %	Riparto risorse
Abruzzo	1.331.574	6,36	75.303.824
Basilicata	576.619	2,75	32.560.615
Calabria	1.976.631	9,45	111.890.116
Campania	5.861.529	28,03	331.881.478
Molise	313.348	1,49	17.641.933
Puglia	4.090.105	19,56	231.594.781
Sicilia	5.092.080	24,35	288.309.453
Sardegna	1.663.286	7,95	94.129.780
Totale abitanti	20.905.172		1.183.311.984





COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
POLITICA REGIONALE E URBANA
Smart and Sustainable Growth and Programmes Implementation IV
Italia e Malta
Il Capo Unità

Bruxelles,
Regio.G4/FM.ml/6596481

Dr.ssa Maria Ludovica AGRÓ
Direttore Generale dell'Agenzia per
la coesione territoriale
Dipartimento per lo Sviluppo e la
Coesione economica
Via Sicilia 162
I-00187 Roma

Dott. Vincenzo Donato
Dipartimento per le Politiche di
Coesione
Via Sicilia, 162
00187 Roma

Oggetto: Richiesta di verifica della compatibilità dell'utilizzo del MISE come beneficiario degli interventi per la banda ultralarga.

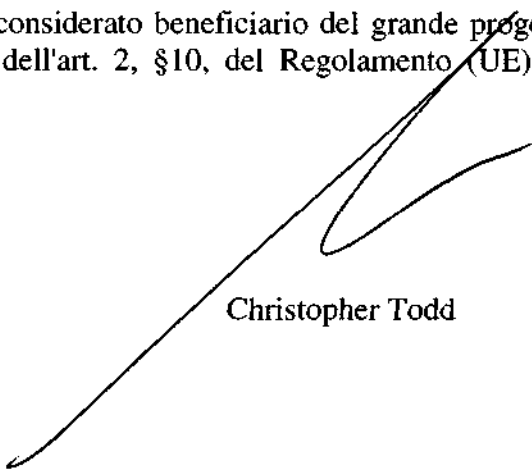
Facendo seguito alla richiesta pervenuta via email il 29 settembre 2016, con la quale si chiedeva di verificare la possibilità per il MISE di essere considerato beneficiario degli interventi per la banda ultralarga, attuati nell'ambito della Strategia nazionale per la banda ultralarga. Tale richiesta nasce dal fatto che l'Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) approvato con decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 individua al considerando (30) come beneficiari le imprese che vinceranno le gare di appalto per la costruzione, il mantenimento, la gestione e lo sfruttamento commerciale degli interventi realizzati.

A seguito di una richiesta di chiarimenti inviata dal MISE, la DG COMP rispondeva con lettera del 7 luglio 2016 specificando quanto segue:

- benché la decisione abbia specificato, al considerando (30), che i beneficiari siano le imprese vincitrici delle gare di appalto per la costruzione, il mantenimento, la gestione e lo sfruttamento commerciale degli interventi, il considerando (23) specifica altresì che nell'ambito della Strategia Banda Ultra larga, finanziata anche dai fondi strutturali, le regioni, tramite un accordo firmato con il MISE, designano quest'ultimo come ente responsabile dell'attuazione di progetti cofinanziati nell'ambito dell'aiuto di stato approvato attraverso la sua società *in-house*.
- In questo senso l'individuazione di un ente pubblico come "beneficiario" ai sensi dell'Articolo 2(10) del Regolamento 1303/2013, non osta con quanto indicato nella decisione della Commissione C(2016)3931 essendo questi fondi assegnati

alle imprese ai sensi dell'articolo 107(1) del TFUE in quanto destinatari ultimi dei suddetti interventi.

In conclusione, il MISE può essere considerato beneficiario del grande progetto nazionale banda ultralarga ai sensi dell'art. 2, §10, del Regolamento (UE) N. 1303/2013.



Christopher Todd

Link per la consultazione dell'Allegato n. 5 - [“Le Linee guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020”](#)

Intervento “Grande Progetto Banda Ultralarga”

Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020

Esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018

La presente versione delle linee guida è redatta mentre sono in corso le interlocuzioni con la Commissione europea volte all’approvazione del Grande Progetto ai sensi dell’art. 101 del Regolamento (UE) 1303/2013.

INDICE

I PARTE: IL GRANDE PROGETTO NAZIONALE	5
La strategia nazionale per la banda ultralarga	5
L'Accordo quadro nazionale e gli accordi bilaterali	5
Il grande progetto nazionale banda ultralarga nei programmi comunitari 2014-2020	6
Il modello prescelto per il grande progetto nazionale: costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura	6
Il quadro finanziario del grande progetto nazionale	7
II PARTE: LE MODALITA' DI EROGAZIONE	10
Le <i>tranche</i> di finanziamento	10
Il calcolo delle <i>tranche</i> di finanziamento	10
III PARTE: LA RENDICONTAZIONE	12
La normativa di riferimento	12
Il ruolo dei diversi soggetti coinvolti	13
Circuito finanziario grande progetto banda Ultralarga 2014/2020	14
Il processo di attuazione fisica e finanziaria del grande progetto nazionale	15
Il periodo di ammissibilità della spesa	19
Le attività ammissibili	19
Le spese ammissibili	19
I limiti di spesa	20
L'ammissibilità dell'IVA	20
Aliquote IVA	20
I giustificativi per le diverse tipologie di spesa	21
La determinazione dei costi per le spese generali	22
IV PARTE: IL MONITORAGGIO DEL GRANDE PROGETTO E POPOLAMENTO DELLA BDU	24
V PARTE: I CONTROLLI	27
Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020	27
La semplificazione del sistema di controllo di gestione per il Grande Progetto Banda Ultralarga	27
VI PARTE: L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	29
Gli obblighi di informazione e comunicazione	29
Il piano di comunicazione della strategia banda Ultralarga	29
VII PARTE: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	31
ALLEGATI	32

Acronimi

ACRONIMO	DESCRIZIONE
ACT	Agenzia della Coesione Territoriale
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIPAAFT	Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo
CE	Commissione Europea
DGIAI	Direzione Generale per gli incentivi alle imprese
DGSCERP	Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali
GP BUL	Grande Progetto Banda Ultralarga
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AACC	Amministrazioni Competenti

Premessa

Dopo la decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) e dando seguito all’impegno preso con le Autorità di Gestione FESR e FEASR 2014-2020 e le AACC competenti, l’Agenzia della Coesione Territoriale in raccordo con il MiPAAFT ha attivato il coordinamento sugli aspetti di rendicontazione del grande progetto nazionale banda Ultralarga cofinanziato dai fondi FESR, FEASR e FSC.

Tale coordinamento da parte dell’ACT è espletato attraverso tre distinte fasi: una prima dedicata al consolidamento di alcuni elementi di fondo contenuti nella misura di aiuto approvata; una seconda fase relativa al coordinamento delle diverse AACC coinvolte sui diversi aspetti e in base ai propri ruoli istituzionali e progettuali; una terza fase relativa al coordinamento tra le AACC e le Regioni.

La prima fase è stata realizzata dall’ACT attraverso un confronto diretto con la Commissione europea. In base all’analisi dell’Aiuto approvato, è stata in primo luogo affrontata la questione relativa all’individuazione del MISE quale beneficiario, questione discussa con la DG Regio e che ha avuto quale esito la lettera della CE di ottobre 2016 (allegato n. 1). Quindi l’ACT ha provveduto a inviare la nota alle AdG dei PO con l’invito a modificare i Programmi FESR per l’adeguamento a tale posizione (allegato n. 2).

Conclusa tale 1° fase, l’ACT in coordinamento con il MiPAAFT e in risposta alle esigenze manifestate nel circuito FEASR, ha dato avvio alla 2° fase provvedendo alla convocazione di alcune riunioni preliminari con le AACC interessate. Nel corso di una riunione tenutasi nel febbraio 2017 presso il MEF, si è concordato di estendere le discussioni anche al tema del monitoraggio del grande progetto.

A seguire, l’ACT ha dato avvio ai lavori del gruppo cui hanno partecipato: il MISE - DGSCERP¹ e DGIAI², Infratel Italia SpA (di seguito Infratel), MiPAAFT, IGRUE, oltre ad ACT - Ufficio APS 1, Ufficio APP 1. Le diverse AACC presenti e Infratel hanno concordato di contribuire, secondo le loro funzioni istituzionali nonché secondo il ruolo svolto nell’ambito del grande progetto, alla stesura delle “Linee guida” e alla soluzione delle problematiche evidenziate.

Nella prima riunione del gruppo di lavoro i partecipanti al tavolo hanno proceduto all’individuazione degli obiettivi puntuali, degli output, del ruolo dei diversi soggetti presenti, degli elementi critici cui prestare particolare attenzione e dare soluzione. In particolare, in relazione agli obiettivi specifici del gruppo di lavoro si è concordato di estendere i lavori del tavolo, oltre che al monitoraggio, anche ai controlli.

Sulla base di quanto realizzato nell’ambito del circuito FEASR dal coordinamento MiPAAFT/RRN, l’output principale del gruppo di lavoro è stato individuato nelle presenti “Linee guida” che costituiscono il documento per l’avvio della 3° fase di coordinamento da parte dell’ACT inerente il confronto con le Regioni al fine di una loro ottimizzazione e condivisione.

I principali punti affrontati nel presente documento sono individuati in:

- ruolo delle Regioni, degli Organismi Pagatori (per il FEASR), del MISE (DGSCERP e DGIAI), Infratel e delle imprese aggiudicatarie/concessionarie;
- flussi finanziari;
- spese ammissibili;
- modalità di rendicontazione delle spese;
- monitoraggio del grande progetto e popolazione della BDU;
- controlli;
- informazione e pubblicità.

¹ Direzione Generale del MISE che, con adeguate strutture separate e autonome, espleta funzioni di: beneficiario dei finanziamenti del grande progetto nazionale a valere sui finanziamenti regionali; Indirizzo e coordinamento per l’attuazione della Strategia banda Ultralarga; gestione delle risorse FSC assegnate dal CIPE per la realizzazione della strategia BUL.

² Direzione Generale del MISE che espleta il ruolo di AdG PON “Imprese e competitività 2014 - 2020” e autorità responsabile per la presentazione del grande progetto.

I PARTE: IL GRANDE PROGETTO NAZIONALE

La strategia nazionale per la banda ultralarga

La “Strategia Italiana per la banda ultralarga”⁽³⁾, approvata dal Governo italiano nel marzo 2015, rappresenta il quadro nazionale di riferimento nel quale si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020.

Sulla base di tale atto, è stata adottata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) la delibera n. 65 del 6 agosto 2015⁴, che costituisce il fondamento giuridico dell’assegnazione delle risorse pubbliche per gli investimenti previsti dalla Strategia.

Nel marzo 2016, il Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL), previsto dalla predetta delibera, ha adottato la decisione di focalizzare l’intervento pubblico nelle aree a fallimento di mercato (cosiddette “aree bianche”) mediante l’impiego del modello ad “intervento diretto”.

Il regime quadro nazionale di aiuto N. 41647/2016, concernente detto intervento pubblico, definito in conformità alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato (2013/C 25/01), è stato approvato dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016.

Il budget complessivo stimato del GP BUL è di circa 4 miliardi finanziato con 2,2 miliardi attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e 1,8 miliardi complessivi dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – tramite i Programmi Operativi Regionali (POR FESR) e il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON FESR) – e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – tramite i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) e, in alcuni casi, con risorse regionali.

La Delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017⁵ assegna inoltre i 1,3 miliardi di euro previsti per interventi di sostegno alla domanda (voucher) e, a seguito delle prime due gare della fase I di intervento della Strategia, opera una ripartizione dei fondi banda ultralarga ancora disponibili per il completamento delle infrastrutture in aree grigie e bianche (risorse di cui alla Delibera CIPE n. 65 non ancora utilizzate, risorse FESR e FEASR non utilizzate nei bandi della prima fase e risparmi di gara generati nella I fase).

L’Accordo quadro nazionale e gli accordi bilaterali

Per facilitare il coordinamento finanziario e operativo oltre alla coerenza dei pubblici interventi, il Governo in data 11 febbraio 2016 ha firmato un accordo quadro con le Regioni (allegato n. 3). Con questo accordo le autorità centrali e locali si impegnano a intraprendere delle azioni congiunte per garantire la diffusione della banda ultralarga in tutto il paese in linea con la strategia impegnando, a tale scopo, oltre alle risorse nazionali assegnate dalla Delibera CIPE n.65, anche le risorse del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività 2014-2020” e le risorse dei POR FESR e PSR FEASR 2014-2020, nonché eventuali ulteriori risorse proprie regionali.

L’accordo quadro è attuato tramite accordi bilaterali (Accordi di Programma) firmati a livello di vertice fra il Ministero dello Sviluppo Economico e ciascuna Regione e Provincia Autonoma aderente. Le Regioni che firmano i menzionati accordi assegnano al MISE i relativi fondi UE (FESR e FEASR) allo scopo di realizzare tutti i progetti finanziati nell’ambito del predetto regime di aiuto. I dettagli operativi della collaborazione (trasferimento risorse, impegni reciproci durante la realizzazione, ecc.) fra ogni Regione ed il MISE sono stabiliti con apposite convenzioni (allegato n. 4) con riferimento ai due fondi FESR e FEASR.

³ http://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia_banda_ultralarga.pdf

⁴ <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/10/14/15A07661/sg>

⁵ “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020 - Piano di investimenti per la Banda Ultralarga. Delibera CIPE n. 65/2015: a) assegnazione di 13 miliardi di euro di cui al punto 4; b) nuova destinazione di risorse assegnate al punto 4.1”

Il grande progetto nazionale banda ultralarga nei programmi comunitari 2014-2020

L'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020 ha avviato la notifica di un grande progetto nazionale banda ultralarga nelle aree bianche, a valere su più programmi operativi FESR ai sensi dell'Art. 100 del Reg. (Ue) 1303/2013 che definisce Grande Progetto *"un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR"*. Le Autorità di gestione interessate stanno provvedendo all'adeguamento dei propri programmi per inserire il Grande Progetto tra quelli selezionati, secondo le indicazioni contenute nella comunicazione ACT del 12 dicembre 2016 (prot. ACT n. 10118). Lo scorso 7 settembre 2017 è stata presentata alla Commissione Europea la proposta di un "Grande progetto" ai sensi dell'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (CCI 2017IT16RFMP024), che definisce, per ogni PO FESR interessato, indicatori e target di realizzazione. L'indicatore individuato, "Unità Immobiliari aggiuntive raggiunte con banda larga ad almeno 30 Mbps", considera il numero di abitazioni e unità locali d'impresa "raggiunte" con rete di accesso passiva a distanza e tecnologie sufficienti a garantire una velocità minima di connessione a 30 Mbps.

Diversamente dal FESR o dal Fondo di Coesione che ai sensi dell'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 possono sostenere direttamente grandi progetti, il FEASR non partecipa direttamente nel grande progetto banda ultralarga, tuttavia contribuisce al raggiungimento degli obiettivi prefissati di infrastrutturazione delle aree rurali C e D (si veda Accordo di Partenariato, Sezione 1 A, capitolo 1.3 "Obiettivi tematici selezionati e sintesi dei risultati attesi per ciascuno dei fondi SIE", Obiettivo Tematico 2) attuando nei PSR regionali la misura di cui all'articolo 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *"Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"*, lettera c) *"l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online"* (di seguito "sottomisura 7.3").

Il modello prescelto per il grande progetto nazionale: costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura

Il 2 marzo 2016 il Comitato Banda Ultralarga (COBUL) ha individuato il modello diretto, tra quelli descritti nella Strategia nazionale, come modello attuativo per la realizzazione delle infrastrutture nelle aree bianche a fallimento di mercato. La Delibera n. 65/2015 è stata conseguentemente aggiornata al fine di rendere coerente il dispositivo con le scelte attuative operate (Delibera CIPE n. 6/2016).

La realizzazione degli interventi avviene attraverso la società Infratel, individuata quale soggetto attuatore, che opera da amministrazione aggiudicatrice e come soggetto concedente per conto del MISE in base ad un Accordo di programma MISE-INVITALIA-INFRADEL del 20 ottobre 2015.

Dopo la stipula degli Accordi di Programma e delle convenzioni operative tra MISE e Regioni, Infratel procede all'indizione dei bandi di gara per l'individuazione del soggetto concessionario, suddivisi in tre macro aree del territorio nazionale, quale conseguenza della differenza temporistica con la quale le Regioni hanno sottoscritto i predetti accordi e convenzioni:

- Bando 1) Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Molise;
- Bando 2) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia;
- Bando 3) Sardegna, Puglia, Calabria.

A seguito dell'aggiudicazione delle gare, tra Infratel ed il soggetto aggiudicatario è stipulata una convenzione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione funzionale ed economica in regime di concessione della rete realizzata nell'ambito del Progetto banda Ultralarga nelle aree bianche delle Regioni comprese nel lotto oggetto di affidamento.

Le infrastrutture realizzate sono:

- di proprietà statale se realizzate con fondi PON-IC o con fondi FSC;

- di proprietà regionale se realizzate con fondi FESR, FEASR ed altre risorse provenienti dai bilanci regionali.

La durata della concessione, comprendente il servizio di manutenzione e gestione della rete, non potrà essere superiore ad anni 20, con decorrenza dalla data di inizio della gestione degli impianti, che coincide con la data del collaudo tecnico amministrativo effettuato da Infratel che, in qualità di Concedente, rilascerà al concessionario l'atto di concessione per ogni comune/fase. In ogni caso, per tutte le aree oggetto della concessione, la scadenza della concessione non può andare oltre il 31 dicembre 2037.

A fronte del diritto di gestire le opere, il Concessionario, a partire dal 2023, è tenuto a corrispondere al Proprietario/Concedente (lo Stato o la Regione) per il tramite di INFRATEL un canone di concessione annuale. Tale onere, inizialmente pari alla percentuale dei ricavi prevista nel documento studio di fattibilità relativo a ciascun lotto sarà, eventualmente, soggetto ad una variazione in aumento per effetto della clausola di *clawback*, qualora il Concessionario consegua ricavi in misura superiore a quanto inizialmente previsto superando il tasso di rendimento fissato.

Il quadro finanziario del grande progetto nazionale

Di seguito si riporta il quadro finanziario delle risorse che concorrono alla realizzazione del grande progetto. In particolare, si riporta sia il quadro finanziario complessivo riferito al totale dei fondi che il contributo a valere su risorse dei Programmi.

Tabella n. 1 - Quadro finanziario pre-gara delle risorse del “Grande Progetto Banda Ultra larga”

“GRANDE PROGETTO BANDA ULTRALARGA”			
Regioni	Risorse complessive (con IVA)	di cui risorse PO FESR* (con IVA)	di cui risorse PO FEASR* (con IVA)
GARA 1 GP BUL	1.444.080.876,00	165.652.432,00	185.605.544,00
Abruzzo	99.108.879,00	19.000.000,00	10.160.000,00
Molise	27.136.953,00	-	17.000.000,00
Emilia Romagna	238.758.862,00	19.000.000,00	39.000.000,00
Lombardia	451.700.459,00	20.000.000,00	48.500.000,00
Toscana	227.944.224,00	67.652.432,00	27.325.000,00
Veneto	399.431.499,00	40.000.000,00	43.620.544,00
GARA 2 GP BUL	1.285.829.500,55	515.838.136,18	190.498.028,00
Piemonte	283.697.284,00	44.292.236,00	45.580.363,00
Valle d'Aosta	16.459.022,00	-	5.784.424,00
Liguria	74.432.869,00	19.500.000,00	13.081.653,00
Friuli Venezia Giulia	101.261.335,00	-	12.350.000,00
PA Trento	72.762.697,00	-	12.571.000,00
Marche	105.477.639,00	11.925.362,00	21.500.000,00
Umbria	56.111.218,00	15.676.320,00	9.000.000,00
Lazio	177.868.356,55	115.517.766,71	33.932.741,00
Campania	177.767.363,00	135.367.363,47	20.400.000,00
Basilicata	28.749.228,00	12.639.862,00	3.074.584,00
Sicilia	191.242.489,00	160.919.226,00	13.223.263,00
Imprese e competitività**		104.083.493,00	
GARA 3 GP BUL	303.791.375,00	161.094.888,00	66.013.931,00
Calabria	79.062.053,00	17.003.023,00	18.134.476,00
Puglia	135.385.000,00	81.512.100,00	21.114.898,00
Sardegna	89.344.322,00	62.579.765,00	26.764.557,00
Fuori Accordo quadro BUL			
PA Bolzano	-	-	-
Importo totale	3.033.701.751,55	946.668.949,18	442.117.503,00

*Fonte dati: GP presentato in CE al 15/03/2018 “National Major Project Ultra Broadband – White areas” Versione 1.1.

** Le risorse del PON Imprese e Competitività sono computate nell'ammontare di risorse delle Regioni su cui il Programma interviene.

Tabella n. 2 - Quadro finanziario post-gara delle risorse del “Grande Progetto Banda Ultra larga”

Intervento “GRANDE PROGETTO BANDA ULTRALARGA”	
Regione	RISORSE POST GARA (con IVA)
GARA 1 GP BUL*	712.790.112,00
Abruzzo	73.810.816,00
Molise	
Emilia Romagna	124.622.789,00
Lombardia	315.801.431,00
Toscana	46.681.138,00
Veneto	151.873.938,00
GARA 2 GP BUL*	837.503.848,00
Piemonte	197.703.052,00
Valle d'Aosta	
Liguria	
Friuli Venezia Giulia	92.251.091,00
PA Trento	
Marche	73.754.962,00
Umbria	
Lazio	85.844.919,00
Campania	200.659.282,00
Basilicata	
Sicilia	187.290.542,00
Regioni GARA 3 GP BUL**	103.252.969,00
Calabria	29.209.194,00
Puglia	34.480.418,00
Sardegna	39.563.357,00

Fonte: dati MISE al 18/07/2018

*Gli importi si riferiscono all’aggiudicazione delle gare, comprensive delle spese di funzionamento

** Gli importi afferiscono a quanto indicato nel bando di gara in corso di aggiudicazione.

L’utilizzo e l’imputazione delle economie rivenienti dalla gara principale - fermo restando gli impegni presi tra Stato e Regioni con l’Accordo quadro dell’11 febbraio 2016, quanto disposto dalla CIPE n. 71/2017 e dalle altre delibere CIPE di riferimento per il Fondo Sviluppo e Coesione, nonché dai regolamenti europei in materia di fondi strutturali 2014 – 2020 - saranno oggetto di confronto tecnico tra MISE e ciascuna Regione anche al fine del rispetto delle differenti tempistiche di impegno e spesa previste dai diversi fondi. In particolare si darà priorità di spesa per ogni regione ai fondi comunitari, liberando le economie dalle risorse FSC.

II PARTE: LE MODALITA' DI EROGAZIONE

Le *tranche* di finanziamento

Le convenzioni operative regolano le modalità di erogazione del finanziamento da parte delle Regioni al soggetto beneficiario MISE.

In particolare per il FESR:

- la 1a *tranche*, pari alla percentuale stabilita in Convenzione (generalmente il 40%) dell'importo complessivo FESR (vedi paragrafo successivo), sarà erogata da parte delle Regioni dopo la firma della Convenzione e l'approvazione del Piano tecnico degli investimenti;
- le Regioni erogheranno ulteriori *tranche* di finanziamento, nei tempi stabiliti dalle rispettive Convenzioni, a titolo di anticipazione sino ad un massimo del 95% dell'importo complessivo (vedi paragrafo successivo), a seguito di rendicontazione di spesa pari ad almeno l'80% delle somme già erogate, corredata dalla documentazione probatoria della spesa sostenuta;
- il saldo finale, pari al 5% dell'importo complessivo (vedi paragrafo successivo), sarà erogata a conclusione delle attività ed invio della documentazione finale di spesa e collaudo; in caso di incapienza delle risorse regionali, il MISE utilizza le risorse FSC che saranno successivamente reintegrate dai versamenti regionali.

Le richieste delle *tranche* di finanziamento intermedie da parte del MISE, anche ai fini dello snellimento delle procedure amministrative, vengono individuate nel numero di due rispettivamente calcolate nella misura del 30% e del 25% dell'importo (vedi paragrafo successivo).

Per il FEASR il beneficiario MISE presenta, per ciascuna domanda di sostegno:

- una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell'art. 63 del reg. UE 1305/2013, completa di apposita dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione corrispondente al 100% dell'importo anticipato. L'anticipo sarà richiesto per un importo variabile in base alle specifiche convenzioni Regione – MISE e comunque non superiore al 50% dell'importo concesso in domanda di sostegno a norma delle **linee guida**, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020⁶**;
- domande di pagamento intermedie (SAL/acconto) secondo quanto stabilito nelle rispettive Convenzioni Operative sottoscritte tra la Regione ed il MISE (fino ad un massimo del 90%) a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto; le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di pagamento sono definiti dalle AdG dei PSR e dagli Organismi Pagatori;
- domanda di saldo allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione del progetto e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo.

Il calcolo delle *tranche* di finanziamento

La base di calcolo delle *tranche* di finanziamento per il FESR da erogarsi a cura delle Regioni al MISE sarà costituita rispettivamente:

⁶ "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020" - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed attualmente in aggiornamento alla luce del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020." e delle modifiche apportate alla normativa dello sviluppo rurale con il cosiddetto "Regolamento Omnibus" (Reg. UE 2017/2393).

- dall'importo complessivo FESR in Convenzione così come determinato dal piano tecnico approvato dal comitato di monitoraggio per la 1a anticipazione;
- dal quadro economico rideterminato a fronte della gara principale secondo i piani approvati in comitato, a contributo costante da parte dei diversi fondi e dei PO coinvolti, se non diversamente disposto in sede di confronto tecnico - così come trasmesso dal MISE e approvato dalle Regioni per le *tranche* successive.

L'importo di riferimento per gli interventi finanziati in ambito BUL attraverso la sottomisura 7.3 dei PSR FEASR 2014-2020 corrisponde all'importo indicato nella Convenzione MISE-Regione così come determinato in funzione del relativo piano tecnico aggiornato in base agli esiti di gara.

III PARTE: LA RENDICONTAZIONE

La normativa di riferimento

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GUUE L 347/320 del 20.12.2013;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, GUUE L 347/289 del 20.12.2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (Ue) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei

contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) “Strategia Banda Ultralarga” approvato con decisione del 30 giugno 2016 C(2016)3931;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante “regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014 – 2020”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013), Commissione europea, settembre 2014;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;
- Programma Operativo Nazionale (PON) “Imprese e competitività” 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 4444 della Commissione del 23 giugno 2015 e modificato con decisione C(2015) 8450 della Commissione del 24 novembre 2015;
- Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 così come adottati con relative Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea;
- Programmi di Sviluppo Rurale cofinanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 così come adottati con relative Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea.

Il ruolo dei diversi soggetti coinvolti

Il Grande Progetto Banda Ultralarga (GPBUL) prevede il coinvolgimento di differenti soggetti che intervengono ciascuno secondo i ruoli di seguito elencati.

REGIONI. Autorità responsabili dei Programmi operativi regionali FESR e dei Programmi di Sviluppo Rurale FEASR. Firmano gli Accordi con il MISE cui trasferiscono le risorse in base a quanto ivi stabilito. Svolgono tutte le attività previste dal regolamento generale, dal regolamento sullo sviluppo rurale e dai regolamenti attuativi FESR e FEASR in relazione ai compiti assegnati alle Autorità di Gestione, alle Autorità di Certificazione e alle Autorità di Audit.

Partecipano, con il MISE DGSCERP ed INFRATEL, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l'attuazione dei suddetti accordi.

MISE DGIAI. Autorità responsabile della notifica del GPBUL in qualità di AdG del PON “Impresa e competitività 2014-2020”.

MISE DGSCERP. Soggetto che svolge il ruolo di beneficiario e, in quanto tale, affida ad INFRATEL, quale soggetto attuatore, il ruolo di Amministrazione aggiudicatrice:

“(23) The framework agreement will be implemented by means of bilateral agreements (accordi di programma) signed with each region. The regions signing the above mentioned agreements assign to the Ministry of economic development the EU funds (ERDF and EAFRD) for the purposes of the implementation of all the projects funded under this aid scheme, throughout its in-house company,

acting as contracting authority. With regards to the management of EU funds, the regional administrations report all expenses incurred and paid by the in-house company.”⁷

In particolare, in risposta a specifico quesito posto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, la DG Regio, con nota del 21 ottobre 2016, ha chiarito che il MISE svolge il ruolo di beneficiario ai sensi dell’art 2 del Reg. 1303/2013, fermo restando che le imprese aggiudicatarie/concessionarie sono destinatarie ultime dell’aiuto ai sensi dell’art 107(1) del TFUE.

Svolge tutte le attività previste dal regolamento generale, dal regolamento sullo sviluppo rurale e dai regolamenti attuativi FESR e FEASR in relazione ai compiti assegnati al beneficiario così come recepite dai documenti regionali.

Partecipa, con ciascuna Regione ed INFRATEL, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l’attuazione degli accordi.

Nell’ambito del PON Imprese e Competitività, con convenzione sottoscritta in data 25/02/2016, la DGSCERP svolge le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione del GP BUL finanziato a valere sull’Asse II – Banda ultralarga e crescita digitale.

INFRATEL ITALIA SPA. Società *in-house* del MISE, controllata al 100% da Invitalia, individuata dalla strategia nazionale quale soggetto attuatore, opera da amministrazione aggiudicatrice e svolge anche il ruolo di Concedente per conto dello stesso Ministero così come previsto dal regime di aiuto comunitario:

“(49) Role of the contracting authority: as mentioned in recital (24), the Ministry of Economic Development - MISE, throughout an in-house entity, will act as the contracting authority for all the projects implemented under this aid scheme. The contracting authority performs checks on a regular base to ensure the conformity of the deployment phase with the project submitted, runs the final test and monitors the subsequent operating phase. In case of serious breaches of the obligations prescribed in the tender, it can revoke the concession.”⁸

Partecipa, con il MISE e ciascuna Regione, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l’attuazione degli accordi.

IMPRESA AGGIUDICATARIA/CONCESSIONARIA. Destinatario ultimo dell’aiuto, coerentemente con quanto indicato nella nota della DG Regio - Ares (2016)60506559 del 21 ottobre 2016. È il soggetto realizzatore e gestore, in regime di concessione, dell’infrastruttura selezionato a seguito di gara pubblica secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE RGS IGRUE. Soggetto che assicura l’efficace trasferimento delle risorse destinate al GPBUL e responsabile del coordinamento del monitoraggio a livello nazionale.

ORGANISMI PAGATORI (AGEA E OP REGIONALI). Organismi incaricati di gestire e controllare le spese nell’ambito del FEASR. Fatta eccezione per il pagamento, l’esecuzione di altri compiti può essere delegata.

Circuito finanziario grande progetto banda Ultralarga 2014/2020

Le Regioni, gli Organismi pagatori FEASR, il MISE DGIAI, ciascuno per la parte di propria competenza, provvedono a versare le risorse destinate alla realizzazione del Grande Progetto Banda Ultralarga, in favore del Ministero dell’economia e delle finanze RGS-IGRUE, sul conto corrente di tesoreria n. 23209 IBAN IT97N0100003245350200023209, avendo cura di inserire la seguente causale: *versamento in favore del grande progetto Banda Ultralarga 2014/2020 a titolo POR FESR/POR FEASR/FSC*

⁷ Decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N).

⁸ Decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N).

specificando se si tratta di quota in anticipazione o altro. Non è necessario effettuare più versamenti in relazione alla tipologia di quota (comunitaria/nazionale/regionale). È sufficiente un versamento unico con indicazione della fonte di finanziamento (PON FESR, POR FESR, PSR FEASR, FSC) e le relative quote di cofinanziamento distinte tra quota comunitaria e quota nazionale.

I soggetti versanti dovranno prestare particolare attenzione alla causale di versamento. La mancata o la non corretta indicazione della causale non consente all'IGRUE di contabilizzare le somme. Per agevolare le operazioni di contabilizzazione il soggetto versante provvede a comunicare l'avvenuto versamento ai seguenti indirizzi di posta elettronica: giulio.puccio@mef.gov.it; dgscerp.div03@pec.MISE.gov.it.

L'IGRUE provvede a contabilizzare i versamenti utilizzando apposite codifiche sul proprio sistema informativo.

Una volta contabilizzato il versamento, il MISE riceve - attraverso il sistema informativo IGRUE - un avviso (TASK) di risorse accantonate e provvede a disporre il trasferimento in favore di INFRATEL.

Il processo di attuazione fisica e finanziaria del grande progetto nazionale

Di seguito si indicano gli elementi cardine del processo di attuazione fisica e finanziaria tra i soggetti coinvolti (Regioni, OP, MISE, Infratel, imprese aggiudicatrici/concessionarie).

Per il FESR:

- 1) Sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione e MISE e della successiva Convenzione operativa regolante, tra l'altro, le modalità di finanziamento e contenente le risorse economiche a valere sul FESR nell'ambito dei PO 2014-2020, e successivo incarico dal MISE ad Infratel dell'attività;
- 2) Presentazione ed approvazione del Piano tecnico degli investimenti, fasi propedeutiche all'erogazione dell'anticipo, nella misura percentuale stabilita in Convenzione, delle risorse finanziarie complessive FESR previste;
- 3) Presentazione da parte del MISE della richiesta della 1a *tranche* di finanziamento a titolo di 1a anticipazione, generalmente pari al 40% o secondo quanto previsto dalle singole convenzioni a valere sulle risorse finanziarie FESR in Convenzione;
- 4) Erogazione della 1a *tranche* di finanziamento a titolo di 1a anticipazione da parte della Regione;
- 5) Tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sul FSC, sono versate dal MISE ad Infratel che le detiene su un apposito fondo di rotazione indisponibile finalizzato al finanziamento del GP BUL sul quale può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del MISE stesso, garantendo la tracciabilità delle operazioni, con riferimento ad ogni versamento delle singole Regioni e del FSC;
- 6) Infratel, esperita la gara di concessione, aggiudica al soggetto così individuato il relativo contratto di concessione;
- 7) L'aggiudicatario/concessionario sulla base dei progetti regionali approvati da Infratel, avvia i lavori secondo quanto previsto nel piano;
- 8) L'aggiudicatario/concessionario, sulla base del/i Sal e del/i relativo/i certificato/i di pagamento, emette fattura/e nei confronti di Infratel per i lavori svolti con esplicita indicazione del Fondo e del Programma di riferimento.
- 9) Infratel esegue le verifiche contrattuali di competenza sia documentali che sull'infrastruttura realizzata da parte del Concessionario;
- 10) Infratel, previa autorizzazione da parte del MISE all'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto 5), liquida la/e fattura/e relativa/e al/i Sal intermedio/i del Concessionario attraverso le risorse nella disponibilità del MISE, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le risorse relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL".

- 11) Infratel emette:
- Fattura/e nei confronti del MISE, per il rimborso dell'importo imponibile + IVA della/e fattura/e già liquidate al Concessionario che vengono trasmesse, debitamente quietanzate, in allegato alla/e fattura/e stessa/e, accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa;
 - Fattura/e nei confronti del MISE – accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa per il rimborso delle spese funzionali alla realizzazione e all'erogazione dei servizi nei confronti dello stesso Ministero a valere sui Fondi/Programmi FESR o regionali per la quota parte a carico delle Regioni e sui Fondi FSC per la restante parte, accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa;
- 12) il MISE, effettuate le verifiche in qualità di soggetto beneficiario, dispone il pagamento delle due tipologie di fatture di Infratel di cui sopra, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni nei POR FESR (ovvero nel PON) a titolo di finanziamento, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le anticipazioni relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del GPBUL;
- 13) INFRATEL, nel caso in cui le fatture siano state liquidate all'aggiudicatario/concessionario con l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto 5), provvede, contestualmente all'incasso, al reintegro del fondo di rotazione indisponibile;
- 14) Presentazione da parte del MISE delle richieste di n. 2 ulteriori *tranche* di finanziamento a titolo di anticipo - pari rispettivamente al 30% e al 25% sino ad un massimo del 95% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale – accompagnate da giustificativi di spese pari all'80% della *tranche* di finanziamento precedente e da altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 15) Erogazioni da parte della Regione di ulteriori *tranche* di finanziamento a titolo di anticipo - fino ad un massimo del 95% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale - previa verifica della documentazione probante inviata e di altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 16) Finite le opere in tutti i comuni, l'aggiudicatario/concessionario, sulla base del SAL finale, del verbale di collaudo e del relativo certificato di pagamento per ciascun comune, emette fattura nei confronti di Infratel per i lavori svolti con esplicita indicazione della fonte di finanziamento;
- 17) Infratel - esegue le verifiche contrattuali di competenza sia documentali che sull'infrastruttura realizzata da parte del concessionario - liquida la fattura relativa al SAL finale del concessionario, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le risorse relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del GPBUL;
- 18) Infratel, dopo aver verificato che il Concessionario ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattualmente previsti, effettuate le predette verifiche finali e acquisiti gli esiti dei collaudi, emette:
- Fattura a saldo nei confronti del MISE della fattura già liquidata al Concessionario che viene trasmessa, debitamente quietanzata, accompagnata dalla documentazione giustificativa;
 - Fattura a saldo nei confronti del MISE – accompagnata dai relativi giustificativi di spesa per il rimborso delle spese funzionali alla realizzazione e all'erogazione dei servizi nei confronti dello stesso Ministero per le commesse regionali, accompagnata dalla documentazione giustificativa;
- 19) il MISE, effettuate le verifiche in qualità di soggetto beneficiario, dispone il pagamento delle due tipologie di fatture di Infratel, sulla base delle risorse messe a disposizione dalle Regioni. Per il saldo finale il MISE, in caso di incapienza temporanea delle risorse FESR e FEASR di ciascuna Regione, salderà le fatture di Infratel utilizzando, laddove disponibili, le risorse del FSC quale

strumento per il regolare funzionamento finanziario del “Grande Progetto BUL”, che saranno successivamente ristrate con il rimborso da parte delle Regioni;

- 20) Presentazione da parte del MISE della richiesta di saldo finale, pari al 5% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale, accompagnata da documentazione finale di spesa e collaudo (approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e della omologazione della spesa) e da altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 21) Erogazioni da parte della Regione al MISE del saldo finale, pari al 5% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale, previa verifica di tutta la documentazione prodotta e dell’assolvimento di tutti gli adempimenti necessari in capo al beneficiario per la chiusura dell’intervento;
- 22) Rendicontazione da parte di INFRATEL del “fondo di rotazione indisponibile”, con riferimento ad ogni Regione e ad ogni tipologia di risorse affluite.

Per il FEASR:

- 1) Il MISE costituisce o aggiorna il proprio fascicolo aziendale completo dei dati richiesti indicando il conto corrente dove devono essere versati i pagamenti che saranno erogati dall’Organismo Pagatore (il c/c di tesoreria centrale, istituito presso l’IGRUE, n. 23209, intestato al “Ministero del tesoro-Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali”) e presenta una o più domande di sostegno alle Autorità di Gestione FEASR (AdG) delle Regioni o della Provincia Autonoma di Trento (di seguito “Provincia Autonoma”) o all’Organismo Pagatore Regionale (laddove previsto). Le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di sostegno sono definiti dalle AdG e dagli Organismi Pagatori tenendo conto anche di quanto stabilito nelle Convenzioni Operative sottoscritte tra Regione e MISE. La documentazione della domanda di sostegno del MISE dovrà inoltre contenere prova della avvenuta acquisizione del CUP e della esecuzione dei controlli in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la componente di aiuto al concessionario (ai sensi dell’art. 52 della Legge 234/2012 e del DM 115/2017, in quanto “ultima mano pubblica” che eroga il contributo). L’importo del sostegno richiesto dal Beneficiario dovrà essere compatibile con quanto contenuto nel Piano Tecnico degli interventi previsti per ciascuna Regione aggiornato secondo gli esiti delle gare di concessione espletate da Infratel. Pertanto, il sostegno richiesto sarà costituito dai seguenti elementi:
 - a. Importo per le opere infrastrutturali, comprensivo di IVA, pari all’importo aggiudicato nelle gare di concessione, pertanto in questa fase calcolato al netto degli utili stimati generati dalla gestione dell’infrastruttura;
 - b. Importo per i costi diretti ed indiretti (in entrambi i casi comprensivi di IVA) riconosciuti al soggetto attuatore;
- 2) La Regione, secondo le proprie procedure, effettua l’istruttoria della domanda di sostegno utilizzando apposite *check-list*, adotta l’atto di concessione degli importi ammissibili a finanziamento e ne dà comunicazione al MISE (provvedimento di concessione);
- 3) Il MISE presenta, per ciascuna domanda di sostegno, una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell’art. 63 del reg. UE 1305/2013, completa di apposita dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione corrispondente al 100% dell’importo anticipato (*facsimile* in allegato 7). L’anticipo sarà richiesto per un importo variabile in base alle specifiche convenzioni Regione – MISE e comunque non superiore al 50% dell’importo concesso in domanda di sostegno a norma delle **linee guida**, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020**. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all’importo dell’anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso;

- 4) L'Organismo Pagatore (AGEA o OP regionale), in relazione alla domanda di cui al precedente punto 3) eroga l'anticipo al MISE, trasferendolo all'IGRUE sul c/c di cui al precedente punto 1), direttamente riconducibile al Beneficiario. Il pagamento effettuato dall'OP dovrebbe comprendere, quale causale: "Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga 2014/2020 - Pagamento PSR Regione".
 - 5) Infratel riceve dal concessionario, per ciascun Fondo (nel caso specifico il FEASR) e per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, una o più fatture contenente/i:
 - a. importo dei lavori realizzati (imponibile + IVA) a rimborso;
 - b. allegati tecnici e descrizione dei lavori effettuati con relativa contabilità dei lavori e stato di avanzamento del SAL⁹, oltre eventuale altra documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alle Regioni;
 - 6) Infratel effettua le verifiche tecniche e i collaudi tecnici delle opere completate oltre alle verifiche amministrative delle fatture ricevute;
 - 7) Infratel emette due fatture al MISE di cui:
 - a. una fattura per le opere di cui al punto 5);
 - b. una fattura per il rimborso dei propri costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, come previsto dalle convenzioni Regioni – MISE, secondo le modalità previste nel documento "Modalità di rendicontazione - Rimborso dei costi documentati e di quota parte dei costi indiretti" (Allegato n. 8)";
 - 8) Infratel, unitamente alle fatture di cui al punto precedente, trasmette al MISE la documentazione relativa alle verifiche tecniche e ai collaudi delle opere completate e alle verifiche amministrative delle fatture, e fornisce la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alle Regioni di cui al punto 5, allegando altresì:
 - a. una relazione circa lo stato di realizzazione degli interventi previsti dal Piano Tecnico, comprensiva dell'indicazione di eventuali vincoli o impedimenti alla corretta prosecuzione e realizzazione delle opere ancora da realizzare e del rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma;
 - b. gli esiti della verifica di quanto previsto ai punti 58 e 59 della decisione di aiuto C(2016) 3931 con riferimento alla clausola di eventuale revisione del contributo in conseguenza dell'applicazione del cd. *claw back*;
 - 9) Il MISE, in qualità di beneficiario, effettua le dovute verifiche;
 - 10) Il MISE paga le fatture presentate da Infratel;
 - 11) Il MISE presenta domanda di pagamento intermedia (SAL/acconto) secondo quanto stabilito nelle rispettive Convenzioni Operative sottoscritte tra la Regione ed il MISE a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto; le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di pagamento sono definiti dalle AdG e dagli OP;
 - 12) L'OP (o soggetto delegato), nel rispetto di quanto previsto nelle specifiche convenzioni stipulate tra MISE e regioni, effettua l'istruttoria della domanda di pagamento ed esegue i controlli tecnici e amministrativi anche attraverso apposite *check list*, oltre i controlli in loco ove previsto, e determina gli importi liquidabili; l'OP procede all'erogazione del contributo sul conto corrente riconducibile al Beneficiario;
 - 13) Per i successivi SAL/acconti, si ripetono i passaggi dal punto 5 al punto 12 fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso in domanda di sostegno, secondo quanto previsto nelle Convenzioni Regione – MISE;
 - 14) Il MISE infine presenta domanda di saldo, allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione del progetto e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo.
- Qualora gli importi concessi rimanenti eccedenti l'anticipo erogato, siano stati già richiesti e liquidati

⁹ Per la realizzazione del progetto sono previsti al massimo 10 SAL (compreso il saldo finale) da parte del Concessionario nei confronti di Infratel.

nelle domande di pagamento di SAL prima del saldo finale, la domanda di pagamento a saldo consisterà nella sola presentazione della documentazione inerente il completamento del progetto, senza richiesta di ulteriori importi, in quanto già erogati, al fine di consentire la riconciliazione delle somme erogate in anticipo dalla Regione.¹⁰

A seguito della riconciliazione dell'importo dell'anticipo l'Organismo Pagatore, previa autorizzazione della Regione, procede allo svincolo della dichiarazione sostitutiva della fidejussione. Se l'anticipo non viene riconciliato in tutto o in parte vengono avviate le procedure di recupero da parte dell'Organismo Pagatore.

Il periodo di ammissibilità della spesa

Il periodo di ammissibilità della spesa viene individuato tra l'11 febbraio 2016 – data in cui è siglato l'Accordo quadro tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico e Regioni avente ad oggetto la formalizzazione dell'azione congiunta in materia di banda ultralarga con un unico progetto e l'individuazione delle risorse finanziarie rivenienti da fonti nazionali e comunitari nonché dai diversi POR e dal PON "imprese e competitività" – e il 31.12.2023 come da Regolamento generale.

Per gli interventi sostenuti attraverso il FEASR in base all'articolo 65 Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 6, non sono selezionati per il sostegno le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Sono quindi considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate, e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Le attività ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi alle seguenti tipologie di attività nei limiti di quanto stabilito dalle Convenzioni Operative sottoscritte tra MISE e Regioni:

1. attività per la realizzazione della infrastruttura svolte dalle imprese aggiudicatrici/concessionarie in base alla Convenzione firmata con Infratel in qualità di soggetto *in house* del MISE;
2. attività realizzate dal MISE per lo svolgimento del ruolo di beneficiario;
3. attività realizzate da Infratel per lo svolgimento, quale soggetto attuatore, del ruolo di concedente/stazione appaltante e per la supervisione tecnica dell'investimento così come riportato nelle singole Convenzioni siglate dal MISE con ciascuna Regione.

Le spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal MISE in qualità di soggetto beneficiario nei limiti di quanto disposto dal PON IC, dal FSC e nelle singole Convenzioni firmate tra il MISE e le Regioni di

¹⁰ Per la riconciliazione degli importi erogati in anticipo, in coerenza con le specificità di ogni PSR, è facoltà del MISE effettuare in alternativa:

- una riconciliazione intermedia, rendicontando al primo SAL una spesa superiore all'importo erogato in anticipo e richiedendo il rimborso della sola quota eccedente;

- una riconciliazione finale, rendicontando nella domanda di saldo le spese sostenute di valore pari all'importo dell'anticipo erogato senza richiederne l'ulteriore finanziamento).

quanto disposto dalla decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell'Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) e dalla decisione che approverà il Grande Progetto BUL.

Per quanto attiene le diverse categorie di spesa ammissibili si individuano le seguenti classi:

- spese per il prezzo di concessione così come determinato dalla gara di appalto;
- spese altri beni, servizi e forniture;
- spese per il personale interno;
- spesa per personale parasubordinato;
- spese per consulenza professionale o spese per servizi di ingegneria;
- spese generali.

I limiti di spesa

I limiti di spesa sono relativi a:

- costi diretti per attività realizzate dal MISE e da Infratel nello svolgimento del rispettivo ruolo. I tetti massimi degli stessi sono regolati in ciascuna Convenzione siglata tra MISE e Regione;
- costi indiretti del MISE e di Infratel per le spese generali stabiliti nel valore forfettario del 15% dei costi diretti del personale secondo il meccanismo individuato dal Regolamento 1303/2013 art. 68.

L'ammissibilità dell'IVA

L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal MISE in qualità di beneficiario, come così definito dalla nota Ares(2016)6050659 del 21 ottobre 2016, è una spesa ammissibile ai sensi dell' Articolo 69 punto 3 c) del Regolamento generale.

Aliquote IVA

In tema di applicazione delle aliquote IVA, l'Agenzia delle Entrate¹¹ ha chiarito che il concessionario potrà emettere fattura verso Infratel con aliquota al 10% che, nel caso specifico, si applica:

- alle infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88[Codice delle comunicazioni elettroniche], di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda Ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici;
- ai beni, escluse materie prime e semilavorate, forniti per la realizzazione di tali opere;
- alle prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto relativi alla costruzione delle stesse.

Gli oneri rimborsati dal MISE ad Infratel devono essere fatturati con applicazione dell'aliquota ordinaria. Si tratta in particolare di:

- costi relativi a prestazione e servizi per la realizzazione del progetto (Costi per supporto ingegneristico da parte di terzi, selezionati da Infratel per attività di verifica progettazione) alta vigilanza e collaudo;
- costi interni, rimborsati dallo stesso MISE con fondi provenienti dal Bilancio dello Stato, a meno della quota riconosciuta dalle Regioni per l'attività svolta nella realizzazione delle infrastrutture con i fondi FESR e FEASR.

¹¹ Nota prot. 0073498 del 24 novembre 2017

I giustificativi per le diverse tipologie di spesa

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, Infratel conserva - mettendola a richiesta a disposizione del Beneficiario, delle Autorità nazionali, regionali e comunitarie - tutta la documentazione relativa all'espletamento delle attività svolte quale soggetto attuatore dell'intervento, fra cui quella contrattualmente prevista nella convenzione con il Concessionario, con particolare riferimento a quella avente per oggetto le verifiche sulla regolare esecuzione delle opere in Concessione oggetto dei SAL di volta in volta presentati e del saldo finale.

I giustificativi di spesa, con allegata la documentazione di riferimento tecnica ed amministrativa che il MISE, in qualità di beneficiario, dovrà trasmettere alle Regioni sono riportati nella tabella che segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Tabella n. 3: I giustificativi di spesa

Categoria di spesa	Documentazione da trasmettere a cura del MISE
Spese per il prezzo della concessione determinato a seguito di gara (a corpo) <i>per la definizione dei singoli SAL.</i>	Fatture quietanzata di Infratel cui vanno allegati: <ul style="list-style-type: none">- Mandato quietanzato del pagamento della Fattura (imponibile ed IVA);- Convenzione sottoscritta tra Infratel e impresa concessionaria;- Fattura/e dell'impresa concessionaria intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile e dell'IVA e relativa documentazione tecnica a supporto del SAL;- Documentazione appalti del concessionario.
Spese altri beni, servizi e forniture	Fatture quietanzate di Infratel cui vanno allegati: <ul style="list-style-type: none">- Mandato quietanzato del pagamento della Fattura (imponibile ed IVA);- Contratto/Convenzione sottoscritta tra Infratel e Società/professionista;- Fattura del professionista/società intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile;- Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere di INFRADEL nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il versamento dell'IVA sulla fattura di cui sopra.
Spese per il personale interno	PERSONALE INFRADEL Documentato con fattura da Infratel e calcolato sulla base del costo standard per persona per il numero di giornate lavorate sulla singola commessa come da documentazione fornita da Infratel (vedi Regolamento 1303/2013 art. 67). Nel calcolo del costo totale aziendale sono compresi: la RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, TFR, buoni pasto, salario variabile ed altre voci di costo che concorrono alla spesa del singolo personale (Le modalità di rendicontazione e la relativa metodologia sono quelle contenute nell'Allegato n. 8). PERSONALE INTERNO MISE (qualora previsto) <ul style="list-style-type: none">- Busta paga o cedolino o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MISE;

Categoria di spesa	Documentazione da trasmettere a cura del MISE
	<ul style="list-style-type: none"> - Giustificativi di pagamento verso il dipendente e dei altri oneri dovuti a norma di legge ad altro soggetto o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MISE; - Documento di assegnazione del personale al progetto con indicazione dell'impegno temporale.
Spese per personale esterno e consulenze professionali	<p>Fatture quietanzate di Infratel cui vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mandato di pagamento quietanzato della Fattura (imponibile ed IVA); - Contratto/Convenzione sottoscritta tra Infratel e società/professionista; - Fattura dell'impresa aggiudicataria/concessionaria intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile; - Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere di INFRADEL nei confronti dell'Agenzia delle entrate per il versamento dell'Iva sulla fattura di cui sopra. <p>CONTRATTI DI CONSULENZA DIRETTI DEL MISE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contratto sottoscritto tra il consulente e MISE da cui si evinca in maniera esplicita l'oggetto dello stesso; 2. Fattura quietanzata dal consulente cui va allegato: <ul style="list-style-type: none"> - Mandato di pagamento quietanzato nei confronti del consulente; - Mandato di pagamento quietanzato nei confronti dell'Agenzia delle entrate per il versamento dell'IVA sulla fattura di cui sopra.

La determinazione dei costi per le spese generali

- Costi Diretti del personale, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 5.

Sarà utilizzata la formula prevista dal citato articolo del Reg. (UE) 1303/2013, ossia l'individuazione di tabelle standard di costi unitari riferite alle spese del personale Infratel definite adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, secondo una specifica metodologia di calcolo. In particolare vengono utilizzati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impegno documentati e certificati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per la rendicontazione delle attività del personale coinvolto nella realizzazione dei compiti, verranno presentati dei fogli di lavoro mensili (*timesheet*) con evidenza delle ore di lavoro prestato alle singole commesse e delle attività svolte. Tali documenti di lavoro saranno compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile diretto.

- Costi Indiretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b).

Spese generali: tali costi saranno rendicontati applicando il tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa, senza quindi che il beneficiario abbia l'obbligo di adottare, ex ante, una metodologia di calcolo specifica per determinare tale tasso applicato. Per questa tipologia di costo non serve alcun giustificativo di spesa.

(Si tenga presente quanto stabilito nelle singole Convenzioni sottoscritte tra MISE e ciascuna Regione, nello schema tipo è riportato: "Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce il

rimborso dei costi diretti e di quota parte dei costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore, per un valore pari al 2% della dotazione finanziaria (IVA compresa) a titolo di rimborso forfettario omnicomprensivo.”).

I costi diretti e indiretti rientrano nel limite massimo del 2% del valore della Convenzione firmata tra il MISE e la Regione, unitamente ai costi del personale MISE, qualora previsti.

Per il FEASR:

Laddove i Programmi che concorrono all’attuazione degli interventi delle presenti Linee Guida non prevedono l’utilizzo di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, Articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e/o il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, Articolo 68, paragrafo 1, lettera b), le spese generali collegate ai costi diretti ed indiretti del personale di Infratel sono da intendersi ammissibili nelle more della presentazione della modifica della pertinente sezione del Programma sotto la responsabilità delle Autorità di Gestione dei Programmi ai sensi dell’articolo 65, paragrafo 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

IV PARTE: IL MONITORAGGIO DEL GRANDE PROGETTO E POPOLAMENTO DELLA BDU

Condizioni generali

L'Accordo di Partenariato 2014/2020 nonché le leggi n.147/2013 e n. 190/2014 dispongono che gli interventi finanziati con le risorse dei fondi SIE e del FSC devono essere monitorati attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario (SNM) disponibile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

A tal proposito si forniscono le istruzioni tecniche per monitorare a livello nazionale il "Grande Progetto Banda Ultralarga - aree bianche" secondo le regole tecniche definite nel Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020 di cui alla circolare n. 18 del 30 aprile 2014 del MEF – RGS e finanziati dai diversi programmi FESR, FEASR e FSC.

Si rappresenta che, per la componente delle risorse FSC assegnate al MISE con Delibera CIPE n.65/2015, è stato già censito sul Sistema Nazionale di Monitoraggio uno specifico Programma a responsabilità del MISE DGSCERP (codice programma 2016MISEBULFSC1 – titolo programma "Piani di investimenti per la diffusione della banda Ultralarga – Delibere CIPE n.65/2015 e n. 6/2016").

Per garantire una lettura integrata degli interventi finanziati a valere sui diversi Programmi finanziati con risorse FESR, FEASR, Fondo Sviluppo e Coesione e altre risorse, i progetti di realizzazione della Banda Ultralarga dovranno essere associati, mediante la Struttura dati "AP02 – Informazioni generali" del Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020 al:

- **"codice progetto complesso"**. Tale codice sarà definito in accordo con le Amministrazioni Capofila e riportato sul Sistema di Monitoraggio IGRUE nella Tabella di contesto TC07 – Progetto complesso.
- **"codice CCI"** del Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga riportato nella Tabella di contesto TC08 – Grande Progetto. Tale associazione non è necessaria per i progetti che non hanno ricevuto il relativo codice dal Sistema SFC2014 della Commissione Europea.

Modalità operative

Il MISE DGSCERP, tramite il soggetto attuatore Infratel Italia Spa, procede a richiedere il codice unico di progetto sul Sistema CUP relativo ai progetti a valere su ciascun Programma/Fondo/Regione.

1. **INFRATEL**, nel caso in cui si preveda un Soggetto a livello nazionale al quale affidare i controlli ex art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013, **raccoglie i dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti finanziati**, necessari per la predisposizione periodica del file dei dati coerenti con la struttura del protocollo di colloquio **ed utilizza il sistema SIMOCO del MISE DGIAI per trasferire le informazioni sul SNM – IGRUE**. Le Amministrazioni titolari dei programmi regionali valideranno i dati sul SNM IGRUE, secondo le regole definite nel PUC nel rispetto delle scadenze stabilite nella Circolare RGS-IGRUE n. 33921 del 28 febbraio 2017.
2. **In alternativa**, nel caso in cui i controlli siano effettuati dalle singole autorità regionali, **INFRATEL raccoglie e trasferisce alle Amministrazioni titolari dei Programmi regionali** i dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti finanziati, necessari all'alimentazione periodica dei Sistemi informatizzati predisposti dalle Regioni. Le Amministrazioni titolari dei programmi trasferiranno, quindi, tali informazioni tramite i loro Sistemi locali sul SNM IGRUE, secondo le regole definite nel PUC e valideranno i dati nel rispetto delle scadenze stabilite nella Circolare RGS-IGRUE n. 33921 del 28 febbraio 2017.
3. **IGRUE procede bimestralmente al consolidamento dei dati in BDU, secondo le scadenze previste nelle circolari MEF-IGRUE.**

L'allegato n. 6 sintetizza il processo sopra descritto.

Nel mese di giugno 2018 l'IGRUE ha reso disponibile alle Amministrazioni titolari dei programmi il Sistema Conoscitivo di Analisi Dati che consentirà la verifica in itinere dell'andamento del Grande Progetto BUL.

Sulla base delle modalità operative descritte, INFRATEL è il soggetto detentore dei dati finanziari, fisici e procedurali a livello di singolo progetto che dovranno essere utilizzati per il circuito del monitoraggio. Di seguito, si riportano le modalità esemplificative concordate con INFRATEL per l'individuazione dei dati da estrarre in coerenza con i dati richiesti dal Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020.

Struttura PA00: le informazioni da inserire fanno riferimento all'Accordo stipulato da ciascuna regione. Per la tipologia di procedura dovrà essere indicato sempre il codice "6" della tabella TC02
Struttura PA01: la procedura di attivazione sarà collegata ai programmi che finanziano il singolo accordo regionale e che l'importo corrisponde alla quota di finanziamento programmato da quello specifico programma.
Struttura TR00: i dati li fornirà il MISE DGSCERP ad INFRATEL per consentirne l'invio, ferma restando l'individuazione della modalità di invio dei dati.
Struttura AP00: per il campo TIPO_OPERAZIONE dovrà essere indicato sempre il codice "03.01" della tabella TC5, mentre per il campo TIPO_AIUTO dovrà essere indicato sempre il codice "E" della tabella TC6. Per il campo TIP_PROC_ATT_ORIG, infine, dovrà essere indicato sempre il codice "5" della tabella TC48.
Struttura AP01: si tratta di una struttura di raccordo tra il progetto e la procedura di attivazione creata.
Struttura AP02: per il campo COD_PRG_COMPLESSO dovrà essere valorizzato con il codice che successivamente sarà comunicato da IGRUE. Per il campo GRANDE_PROGETTO dovrà essere indicato il codice CCI del grande progetto approvato dalla Commissione europea. Per il campo GENERATORE_ENTRATE dovrà sempre essere indicato il valore "S". Per il campo TIPO_LOCALIZZAZIONE dovrà essere indicato sempre il codice "A" della tabella TC10. Infine, per il campo COD_VULNERABILI dovrà essere indicato sempre il codice "03" della tabella TC13.
Struttura AP03: Dovranno essere associati al progetto i valori inerenti le diverse Classificazioni previste dal Protocollo, in linea con quanto previsto da ciascun programma.
Struttura AP04: sarà inserito il programma di pertinenza del progetto
Struttura AP05: sarà creato un unico strumento attuativo corrispondente all'accordo generale BUL cui associare tutti i progetti.
Struttura AP06: sarà inviato per ciascun progetto l'elenco dei comuni cui l'intervento avrà impatto.
Struttura FO00: tale tabella non dovrà essere valorizzata perché non pertinente.
Struttura PG00: saranno inviati solo i codici CIG legati ai singoli progetti
Struttura SG00: il progetto dovrà riportare l'associazione ai 4 soggetti previsti dal Protocollo. Il programmatore corrisponderà all'ufficio dell'Autorità di Gestione del Programma cui è collegato il progetto. Il Beneficiario sarà sempre il MISE DGSCERP. Il soggetto attuatore sarà sempre INFRATEL e il realizzatore sarà la società che realizza l'intervento (es. Open Fiber).
Struttura SC01: tale tabella non dovrà essere valorizzata perché non pertinente.
Struttura FN00: dovranno essere inviate le fonti di finanziamento di pertinenza del progetto sulla base dei valori presenti nella tabella di contesto TC33.
Struttura FN01: sarà inviato, come importo ammesso, il costo riferibile ai programmi al netto, laddove presenti, di ulteriori fonti pubbliche di cofinanziamento quali, ad esempio, fondi ordinari della Regione.
Struttura FN02: sarà inviato il quadro economico raggruppando le voci di costo degli interventi per commessa sulla base delle casistiche presenti nella tabella TC37 riferibili alla natura progetto "03".
Struttura FN03: sarà inviato il costo realizzato e da realizzare per ciascun anno, avendo cura di aggiornare il dato ad ogni bimestre di monitoraggio.

Struttura FN04: sarà inviato come impegno la quota parte dell'impegno generale riferibile al singolo progetto.
Struttura FN05: sarà inviato come impegno ammesso la quota parte dell'impegno generale riferibile al singolo progetto e rendicontabile al programma.
Struttura FN06: saranno inviati come pagamenti le somme che il MISE DGSCERP pagherà ad INFRATEL come avanzamento di progetto.
Struttura FN07: saranno inviati come pagamenti le somme che il MISE DGSCERP pagherà ad INFRATEL come avanzamento di progetto, rendicontabili al programma.
Struttura FN08: saranno inviati come percettori le somme che INFRATEL pagherà al realizzatore.
Struttura FN09: <u>Da Definire con le Regioni</u>
Struttura FN10: saranno inviati i dati delle economie per fonte a disposizione di INFRATEL in coerenza con le altre strutture inviate al fine di superare i controlli di congruità.
Struttura IN00: sarà inviato l'indicatore di risultato individuato dal grande progetto.
Struttura IN01: sarà inviato l'indicatore di output individuato dal grande progetto.
Struttura PR00: sarà inviato l'iter di progetto della singola commessa inserendo come date iniziali quelle del primo intervento della commessa e come date finali quelle dell'ultimo intervento della commessa.
Struttura PR01: sarà inviato lo stato della commessa sulla base dei dati presenti nella tabella di contesto TC47.

V PARTE: I CONTROLLI

Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020

Nell'allegato n. 5 "Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" è riportata la pubblicazione predisposta dall'Ufficio 7 "Centro di competenza nazionale sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello" - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che fornisce le linee di orientamento e di indirizzo nazionale per l'efficace espletamento dei controlli di I livello, ad uso di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nell'attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per la Programmazione 2014-20.

La semplificazione del sistema di controllo di gestione per il Grande Progetto Banda Ultralarga

Il Sistema per le verifiche gestionali nell'ambito del regime BUL presenta numerose complessità legate ad una serie di fattori, quali:

- Molteplicità di Autorità di gestione che cofinanziano il Regime BUL a fronte dell'unicità del Beneficiario e dell'Ente attuatore;
- Gare uniche basate su aggregazione di lotti regionali che determinano un perimetro di controllo più ampio rispetto a quello di stretta competenza delle AdG interessate;
- Pluralità di soggetti legittimati ad eseguire le verifiche gestionali per conto delle AdG, con possibilità di giudizi contrastanti o confliggenti su ammissibilità della spesa;
- Formalizzazione di una pluralità di documenti/istruzioni per il Beneficiario promananti dalle AdG interessate, potenzialmente discordanti;
- Rischio, a fronte di pluralità di controlli, di eccessivi oneri a carico del Beneficiario, Ente attuatore e Concessionari degli interventi rispetto alle attività di esibizione della documentazione utile alla valutazione dell'ammissibilità della spesa.

Da tale complessità è discesa la necessità di intervenire, nell'ambito di quanto disposto dalle linee guida EGESIF (EGESIF_14-0012 final 17/09/2015, "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione"¹²) al fine di individuare la strada ottimale per la semplificazione del sistema di controllo e per la creazione di un modello di controlli condiviso e unitario. In tal senso le possibilità esplorate hanno preso in esame i seguenti punti di cui alle citate linee guida:

Punto 1.7: [...] L'AG, nel determinare la portata delle verifiche di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), dell'RDC da condurre, può tenere in considerazione le procedure di controllo interno del beneficiario laddove questo sia giustificato. Per esempio, qualora il beneficiario sia un ministero e i controlli sulla spesa siano stati condotti da una parte distinta del ministero nell'ambito delle sue procedure di controllo (vale a dire con l'opportuna separazione delle funzioni), l'AG può considerare che tali controlli contribuiscano ad apportare le garanzie necessarie ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5, dell'RDC [...].

Punto 2.1: [...] Qualora l'appalto pubblico sia già stato verificato da un'altra istituzione nazionale competente, i risultati possono essere presi in considerazione ai fini della verifica di gestione purché l'AG si assuma la responsabilità di tali controlli e a condizione che la loro portata sia almeno equivalente a quella della verifica che condurrebbe l'AG.

Punto 1.9: [...] nelle situazioni in cui, a causa del volume importante o della complessità tecnica delle operazioni da verificare, l'AG ritenga di non disporre di sufficienti risorse umane o competenze per condurre le verifiche autonomamente, queste ultime possono essere totalmente o parzialmente

¹² Questi orientamenti sono applicabili ai fondi SIE, ad eccezione del FEASR.

affidate a imprese esterne. Nel caso si ricorra all'affidamento a terzi è essenziale che nel capitolato d'oneri figuri chiaramente la portata del lavoro da realizzare e una formulazione del parere.

Come si evince, ciascuno dei punti permette soluzioni che focalizzano l'attenzione su modalità di semplificazione differenti. In particolare, nel primo caso sulla possibilità di allocazione dei controlli gestionali presso un distinto soggetto nell'ambito della stessa Amministrazione, nel secondo sull'applicazione del principio del "single audit" permettendo alle AdG di fare propri gli esiti dei controlli effettuati da altra istituzione nazionale, nel terzo sull'avvalimento di supporti di Assistenza tecnica per lo svolgimento delle verifiche gestionali.

In base ad accordi/intese che potranno essere conclusi a richiesta di ogni singola AdG regionale, il MiSE, ricorrendone le condizioni operative, potrà farsi carico dei controlli amministrativi sull'appalto per la scelta del concessionario e/o di primo livello di cui all'art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013 sulla base di quanto previsto dalle linee guida EGESIF_17-0006-00 in materia di verifiche di gestione e sulla base delle seguenti condizioni:

- affidamento dei controlli di gestione ad un Ufficio c/o un'Amministrazione centrale diversa (dal Beneficiario dell'intervento) dotato di sicura capacità organizzativa e tecnica in grado di assicurare un'adeguata gestione dei compiti assegnatigli, anche ricorrendo a supporti di assistenza tecnica;
- adeguamento dei sistemi di gestione e controllo dei PO con la previsione di cui al punto 1;
- condivisione tra soggetto di cui al punto 1 e AdG dei PON/POR di una metodologia per l'esecuzione delle verifiche gestionali;
- condivisione delle modalità di trasmissione degli esiti dei controlli di gestione da parte del soggetto di cui al punto 1 alle AdG interessate;
- condivisione delle modalità di conservazione e scambio della documentazione nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE 1303/2013 e dell'EGESIF_17-0006-00 del 06/04/2017 in particolare del paragrafo 4.1 in materia di standard per scambio elettronico dei dati.

VI PARTE: L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

Gli obblighi di informazione e comunicazione

L'attività di informazione e comunicazione è obbligatoria per ogni intervento finanziato con i Fondi SIE, al fine di dare piena informazione al pubblico su attuazione e risultati della politica di coesione. Il regolamento generale dei fondi (UE) n. 1303/2013 prevede pertanto norme in materia di informazione e comunicazione (artt. 115, 116 e 117) recanti disposizioni e orientamenti sugli obblighi di informazione e comunicazione, sulla strategia di comunicazione di ciascun programma operativo, nonché sulle responsabilità dei funzionari incaricati in tale ambito. Nell'Allegato XII del medesimo Regolamento sono forniti dettagli in merito agli obblighi in capo agli Stati membri e alle Autorità di gestione e ai beneficiari. Il Regolamento d'esecuzione n. 821/2014 fornisce (CAPO II artt. 3 - 5) ulteriori precisazioni.

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, le disposizioni su informazione e pubblicità sono riportate nell'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione e definite in modo particolareggiato nell'Allegato III del medesimo Regolamento.

Il piano di comunicazione della strategia banda Ultralarga

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della Strategia italiana per la banda ultralarga, una corretta informazione che indichi in modo chiaro gli obiettivi del progetto - garantendo trasparenza e coerenza nell'azione - determina l'abbassamento del rischio di incertezza e di sprecare quindi importanti risorse sia in termini economici che temporali. Inoltre, la comunicazione ai cittadini e alle imprese, al di là della questione infrastrutturale del *digital divide*, consente di colmare il cd. "gap culturale" che, come risulta dall'aggiornamento 2017 del *Digital Agenda Scoreboard* della Commissione europea, ancora affligge il nostro Paese, ripercuotendosi in maniera negativa sugli investimenti per lo sviluppo.

Per questo, nell'ambito dell'attuazione della Strategia italiana per la banda ultralarga del Governo, il CIPE, il 1° maggio 2016, ha previsto di destinare all'attuazione di un "Piano di comunicazione" parte delle risorse assegnate al MISE con propria delibera del 6 agosto 2015. Le risorse assegnate alle iniziative di comunicazione ammontano allo 0,5% delle risorse a valere sui fondi FSC, pari a 2,2 miliardi di euro, e sono quindi pari a 11 milioni di euro.

Di conseguenza, il 14 ottobre 2016 il Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL), cui sono attribuite funzioni di indirizzo e controllo dell'attuazione della Strategia, ha approvato, su proposta del Ministero dello sviluppo economico, le "Linee guida del piano di comunicazione per la Banda Ultralarga". Detto piano ha lo scopo di informare in modo corretto, continuo e costante cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni centrali e locali sulle opportunità ed i benefici che derivano dall'utilizzo della banda ultralarga come infrastruttura abilitante ai servizi digitali, stimolando in tal modo la nascita di nuovi servizi e l'aumento della domanda di connettività.

In base alle Linee guida, l'intento principale dell'azione di comunicazione è informare cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione in merito alle azioni intraprese dal MISE e al contempo permettere loro di comprendere i vantaggi di tali operazioni in termini di miglioramento e semplificazione della qualità della vita e incremento della produttività.

Al fine di incentivare e diffondere la piena conoscenza del Piano nazionale, riducendo la distanza tra istituzioni e cittadino - con il duplice intento di svilupparne efficacia ed efficienza - è necessario adottare un approccio pragmatico fondato su:

- informazione sulle azioni realizzate e sugli elementi di beneficio e attrazione per aumentare la consapevolezza presso l'opinione pubblica;
- piena integrazione delle attività di comunicazione nella fase di implementazione incoraggiando l'adesione di tutte le categorie di stakeholder individuate, in relazione alle strategie perseguite;

- coordinamento con le regioni e gli enti locali per valorizzare al meglio le attività di comunicazione svolte da questi sui territori, fornendo loro dati e strumenti utili al presidio ed al coinvolgimento degli attori locali;
- partecipazione attiva dei soggetti beneficiari quali destinatari delle azioni di comunicazione e informazione, nonché stimolo al pieno coinvolgimento di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione quali protagonisti attivi del processo e referenti stessi dei risultati ottenuti (*best practices*, fotografia e racconto dei risultati, *storytelling*).

Le azioni del piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Informare e comunicare a cittadini e imprese lo sviluppo del piano Banda Ultralarga;
- Informare e formare cittadini e imprese sulle opportunità che la Banda Ultralarga apre come infrastruttura abilitante ai servizi digitali;
- stimolare la nascita di nuovi servizi e l'aumento della domanda di connettività;
- informare, formare e comunicare le pubbliche amministrazioni locali e centrali (in riferimento a siti di data center di nuova generazione, scuole, ospedali, centri turistici, aree industriali strategiche e snodi logistici come aeroporti, porti e interporti; università, centri di ricerca, poli tecnologici e centri servizi territoriali; strutture sanitarie e tribunali) sullo sviluppo del piano Banda Ultralarga nonché far crescere la capacità amministrativa in termini di:
 - supporto al progetto di sviluppo del piano di intervento pubblico;
 - capacità di sviluppo dei servizi digitali al cittadino;
 - capacità di stimolo alla domanda di connettività e servizi digitali sul territorio.

Il Piano intende coinvolgere direttamente il territorio e gli enti locali i quali, entro i prossimi cinque anni, rappresenteranno gli attori principali alla base della riuscita della strategia italiana per la banda ultralarga.

Ad oggi, sono stati avviati i primi progetti di informazione e formazione destinati agli EELL (Comuni) e alle imprese per il tramite delle CCIAA, che consistono in due campagne di informazione e comunicazione a livello territoriale nella fase di realizzazione delle infrastrutture e di attivazione dei servizi, fornendo supporto alle amministrazioni locali che svolgono un ruolo importante di riduzione dei tempi e costi di infrastrutturazione, e di coordinamento dei soggetti locali, per il rafforzamento della capacità amministrativa. Inoltre il MISE ha partecipato a due iniziative divulgative sul tema della BUL.

Si tratta in particolare:

- a. di due progetti cofinanziati, assegnati con procedura ad evidenza pubblica ad Unioncamere (progetto destinato a organismi dell'imprenditorialità locale) e a Legautonomie (progetto destinato a amministrazioni e comunità locali). I progetti hanno durata pluriennale e prevedono attività di formazione e informazione sul territorio da erogarsi tramite iniziative seminariali e piattaforma informatica;
- b. della partecipazione del MISE alle iniziative divulgative sui temi del digitale e della Banda Ultralarga: il Festival di Modena "After Futuri Digitali" e la XXXIV Assemblea annuale dell'ANCI, entrambi tenutesi nell'autunno 2017.

VII PARTE: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del GP BUL sono tenuti a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi all'intervento, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.

I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili.

I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i documenti devono essere conservati:

- in caso di operazioni con spesa totale ammissibile inferiore a 1.000.000 euro, per tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- per le altre operazioni, due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Nel rispetto della normativa UE e nazionale il Beneficiario ed il soggetto attuatore, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurare la conservazione e l'agevole reperibilità.

L'archiviazione ha per oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo e contabile relativa al progetto, dalla procedura di selezione del Concessionario, alla realizzazione fisica dell'intervento, alla rendicontazione della spesa, nonché le *checklist* utilizzate e le copie di eventuali output.

ALLEGATI

Allegato n. 1: Lettera della Commissione europea del 21 ottobre 2016 avente ad oggetto “Richiesta di verifica della compatibilità dell'utilizzo del MISE come beneficiario degli interventi per la banda ultralarga”.

Allegato n. 2: Lettera dell’Agenzia per la coesione territoriale del 12 dicembre 2016 avente ad oggetto “Grande progetto nazionale banda ultralarga – indicazioni relative alla modifica dei PO FESR 2014 – 2020 per l’inserimento del Grande progetto nazionale BUL tra i progetti sostenuti dal Programma” .

Allegato n. 3: Accordo quadro Stato Regioni dell’11 febbraio 2016.

Allegato n. 4: Convenzione tipo tra MISE e Regione.

Allegato n. 5: ACT - “Le Linee guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020”.

Allegato n. 6: Schema inerente le modalità operative di popolamento della BDU.

Allegato n. 7: *Facsimile* della dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione.

Allegato n. 8: PSR – FEASR - “Modalità di rendicontazione - Rimborso dei costi documentati e di quota parte dei costi indiretti”



Agenzia per la Coesione Territoriale

**Linee guida
per l'efficace espletamento
dei controlli di I livello dei
Fondi SIE per la
Programmazione 2014-2020**

**Maggio 2017
Versione 1.1**



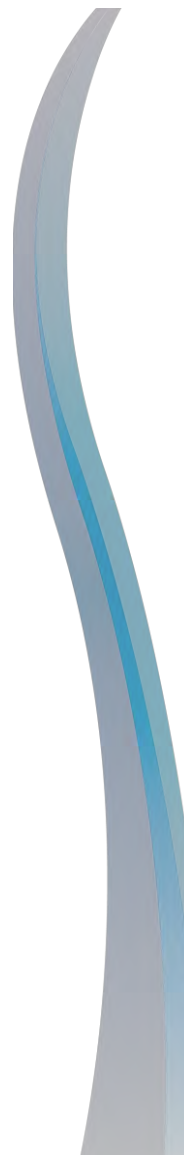
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE, per la Programmazione 2014-2020

Maggio 2017

Versione 1.1

***Disclaimer:** Le presenti linee guida, elaborate dall'Ufficio 7 "Centro di competenza nazionale sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello" - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono indirizzate a tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nell'attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e possono eventualmente essere utilizzate come base per la redazione della propria manualistica di competenza, previo adattamento al caso di specie.*





UNIONE EUROPEA



Agenzia per la Coesione Territoriale

Acronimi e abbreviazioni

Articolo	Art.
Autorità di Audit	AdA
Autorità di Certificazione	AdC
Autorità di Gestione	AdG
Autorità Nazionale Anticorruzione	ANAC
Banca Europea degli Investimenti	BEI
Comma	co.
Comitato di Sorveglianza	CdS
Decreto del Presidente della Repubblica	D.P.R.
Decreto legislativo	D. lgs.
Expert group on European Structural and Investment Funds	EGESIF
European Atomic Energy Community	EURATOM
Fondi Strutturali e di Investimento Europei	SIE
Fondo di Coesione	FC
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca	FEAMP
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	FEASR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	FESR
Fondo Sociale Europeo	FSE
Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	IGRUE
Ministero dell'Economia e delle Finanze	MEF
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	MIT
Opzione di semplificazione dei costi	OSC
Organismo Intermedio	OI
Programma Operativo	PO
Regolamento	Reg.
Regolamento (UE) n. 966/2012 (Regolamento Finanziario)	RF
Regolamento (UE) n. 1299/2013	Reg. CTE

Regolamento (UE) n. 1301/2013	Reg. FESR
Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Regolamento sulle Disposizioni Comuni)	RDC
Regolamento (UE) n. 1304/2013	Reg. FSE
Regolamento (UE) n. 1305/2013	Reg. FEASR
Regolamento (UE) n. 508/2014	Reg. FEAMP
Strumenti Finanziari	SF
Trattato della Comunità Europea	TCE
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea	TFUE
Ufficio europeo per la lotta antifrode	OLAF
Unione Europea	UE

Versione	Descrizione della revisione	Data Emissione
1	Prima stesura	30/03/2017
1.1	Modificati/integrati i paragrafi: <ul style="list-style-type: none"> - 1.2 Quadro normativo a livello nazionale; - 5.1 Appalti pubblici; - 5.1.5 Affidamenti in economia; - 5.1.6 Il Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici: alcune novità; - 5.2 Affidamenti In House 	22/05/2017



Indice

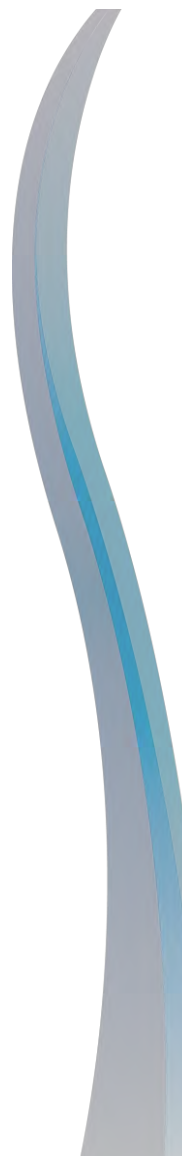
Premessa	7
PARTE PRIMA	9
1. Quadro normativo di riferimento	9
1.1 Quadro normativo a livello europeo	9
1.2 Quadro normativo a livello nazionale	17
1.3 Altri documenti di interesse	19
2 La Programmazione 2014 – 2020	21
2.1 Sintesi delle principali novità introdotte in tema di controllo	22
2.2 Principi fondamentali alla base delle procedure di controllo dei fondi europei	25
2.3 Obiettivi e soggetti responsabili del controllo	27
3 I controlli di I livello	29
3.1 Possibili modelli organizzativi per le attività di controllo di primo livello	31
3.2 Funzioni e compiti dell'Ufficio di Controllo di primo livello	33
3.2.1 Strumenti per l'esecuzione delle attività di controllo	35
3.2.2 I controlli di I livello in presenza di Organismi Intermedi	39
3.3 Tipologie di controllo	43
3.4 Modalità di svolgimento delle verifiche	45
3.4.1 Verifiche amministrative	45
3.4.2 Verifiche sul posto	50
3.4.2.1 Le modalità di campionamento	57
3.4.2.2 Valutazione del rischio	59
3.4.2.3 Il campione	60
3.5 Disponibilità e conservazione dei documenti	62

PARTE SECONDA	67
4. Ammissibilità della spesa	67
4.1 I principi di ammissibilità	68
4.1.1 Il principio di effettività	68
4.1.2 Il principio di legittimità	69
4.1.3 Il principio di localizzazione	69
4.1.4 Il principio della prova documentale	69
4.1.5 Il principio della tracciabilità	70
4.1.6 Il principio della temporalità	71
4.1.7 Il principio di pertinenza	72
4.1.8 Il principio di non cumulabilità	73
4.1.9 Il principio di stabilità	73
4.2 Norme specifiche in materia di ammissibilità della spesa	74
4.2.1 Ammortamenti	74
4.2.2 Contributi in natura	75
4.2.3 Premi	76
4.2.4 Spese connesse al credito di imposta	79
4.2.5 Spese connesse all'esonero contributivo	80
4.2.6 Strumenti finanziari	80
4.3 Spese non ammissibili	81
4.4 Le opzioni di semplificazione dei costi	81
4.4.1. Tabelle standard di costi unitari	85
4.4.2 Importi forfettari	88
4.4.3. Finanziamento a tasso forfettario	90



UNIONE EUROPEA

5 Aree specifiche	95
5.1 Appalti pubblici	95
5.1.1 Principali problematiche emerse durante la precedente programmazione in materia di appalti pubblici	96
5.1.2 Procedure di appalto e fasi principali	98
5.1.3 Informatizzazione delle procedure di acquisizione	101
5.1.4 Modifica di contratti durante il periodo di efficacia	102
5.1.5 Affidamenti in economia	105
5.1.6 Il Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici: alcune novità	108
5.2 Affidamenti In House	114
5.3 Aiuti di Stato	118
5.4 Strumenti Finanziari	122
5.6 Conferimento di incarichi individuali	130





Premessa

Il presente documento, predisposto dall'Ufficio 7 "Centro di competenza nazionale sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello" - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, intende fornire delle linee di orientamento e di indirizzo nazionale per l'efficace espletamento dei controlli di I livello, ad uso di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nell'attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) ovvero del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo di Coesione (FC), del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), per la Programmazione 2014-20.

Lo scopo principale è quello di illustrare le novità normative in materia, previste nei regolamenti europei riferiti al periodo di programmazione 2014-2020, nonché fornire una guida operativa a supporto di tutte le attività afferenti ai controlli di I livello.

L'articolazione segue pertanto il seguente percorso: nella parte prima sono descritti il contesto normativo di riferimento, le principali innovazioni previste nella Programmazione 2014 – 2020, i possibili modelli e il complesso processo delle attività di controllo di I livello; mentre la parte seconda fornisce indicazioni metodologiche e pratiche per la valutazione delle spese ammissibili (un focus specifico è rivolto alla semplificazione dei costi) e la conduzione dei controlli su aree specifiche quali appalti pubblici, aiuti di stato, affidamenti in house, strumenti finanziari, conferimento di incarichi individuali ai fini del perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e sana gestione finanziaria dei Programmi.

Tale documento, può essere utilizzato come supporto operativo sulla base del quale, eventualmente, elaborare la propria manualistica di competenza previo adattamento alle esigenze peculiari del caso di specie. E' inoltre suscettibile di aggiornamenti e integrazioni in corrispondenza di eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto.

PARTE PRIMA

1. Quadro normativo di riferimento

Nell'attuazione, gestione e controllo dei Fondi SIE, per la Programmazione 2014-2020, trovano applicazione, con particolare riferimento al sistema dei controlli, le seguenti disposizioni distinte per tipologia di fonte normativa (europea, nazionale e altri documenti d'interesse quali linee guida e note orientative europee ecc.).

Il principio di preminenza del diritto europeo impone allo Stato membro nel suo insieme, dunque a tutte le sue articolazioni ivi comprese le amministrazioni, di dare piena efficacia alla norma europea e, in caso di conflitto di una norma nazionale con una norma europea provvista di effetto diretto, di disapplicarla. Alla luce di tale principio, pertanto, in caso di contraddizione o incompatibilità tra norme di diritto europeo e norme nazionali, le prime prevalgono sulle seconde, salvo il caso in cui il diritto nazionale non sia maggiormente restrittivo.

1.1 Quadro normativo a livello europeo

Il quadro normativo europeo, riferito alle attività di controllo di I livello per il periodo di programmazione 2014-2020, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti elencati su base cronologica:

- Reg. (UE) n. 568 del 29 gennaio 2016 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Reg. (UE) n. 7/2016 del 5 gennaio 2016, stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)
- Regolamenti (UE) n. 2170/2171/2172 del 24 novembre 2015 di modifica delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di appalti (anni 2016-2017)
- Reg. (UE) n. 1986/2015 dell'11 novembre 2015, sui modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi nel settore degli appalti pubblici e che abroga il Reg. (CE) n. 842/2011
- Reg. (UE) n. 1589/2015 del Consiglio del 13 luglio 2015, che codifica il Reg. UE n. 659/1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione d'irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Reg. (UE) n. 1973/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione d'irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
- Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione d'irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti

- Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Reg. (CE) n. 1848/2006
- Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione d'irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Decisione C (2014)8021 di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 che approva l'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001
- Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi

- Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Reg. (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*, nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE
- Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale

- Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione territoriale europea.
- Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di

cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»

- Direttiva 26 febbraio 2014, n. 25 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE
- Direttiva 26 febbraio 2014, n. 24 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE la direttiva 2004/18/CE
- Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (CTE)
- Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione (FC) e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
- Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (RDC), recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
 - Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
 - Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
 - Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
 - Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
 - Direttiva 26 febbraio 2014, n. 23 Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
 - Decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti «de minimis»
- Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo

1.2 Quadro normativo a livello nazionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti europei, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

- D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016
- D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; attualmente *Codice dei contratti pubblici, come modificato* dal D. Lgs. 56/2017
- D. M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016 Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di

- progettazione e di idee, ai sensi dell'art. 24, co. 2 e 5 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016
- D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge n. 183 del 10 dicembre 2014
 - D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
 - D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (per gli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)
 - D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di Esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" in materia di ammissibilità della spesa
 - D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (per appalti e procedure d'appalto precedenti alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)
 - D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 Codice dell'amministrazione digitale
 - D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge n. 30 del 14 febbraio 2003
 - D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
- D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, co. 4, lett. c, della legge n. 59 del 15 marzo 1997
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme sul procedimento amministrativo (come successivamente modificato con L. n. 265 del 1999, L. n. 15 del 2005, L. n. 80 del 2005, D.L. n. 7 del 2007, convertito con L. n. 40 del 2007, L. n. 133 del 2008, L. n. 69 del 2009, D.lgs. n. 104 del 2010, L. n. 122 del 2010, L. n. 163 del 2010, L. n. 106 del 2011, D.L. n. 138 del 2011 convertito dalla L. n. 148 del 2011, L. n. 180 del 2011, L. n. 35 del 2012, L. n. 134 del 2012, L. n. 190 del 2012, D.lgs. n. 33 del 2013, L. n. 98 del 2013, L. n. 9 del 2014, L. n. 164 del 2014, L. n. 124 del 2015, L. n. 221 del 2015, D. Lgs. n. 127 del 2016)
- Linee Guida dell'ANAC
- Linee guida interpretative e di indirizzo del MIT

1.3 Altri documenti di interesse

- ✓ "Appalti Pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei", documento redatto dai servizi della Commissione Europea di concerto con la Banca europea per gli investimenti
- ✓ Nota EGESIF 15-0018-02 del 9 febbraio 2016 "Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti"
- ✓ Nota EGESIF_15-0017-02 del 25 gennaio 2016 "Guida orientativa per gli Stati membri sugli importi ritirati, recuperati, da recuperare e non recuperabili"

- ✓ Nota EGESIF_14-0012_02 del 17 settembre 2015 “Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione per il periodo di programmazione 2014-2020”
- ✓ Nota EGESIF 15-0008-03 del 19 agosto 2015 “Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale”
- ✓ Nota EGESIF_15_0018-02, del 19 agosto 2015 “Guida orientativa per gli Stati membri sulla redazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale”
- ✓ Nota EGESIF 14-0039 del 11 febbraio 2015 “Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment”
- ✓ Nota EGESIF 14-0013 final del 18 dicembre 2014 “Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”
- ✓ Nota EGESIF 14-0010 final del 18 dicembre 2014 “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”
- ✓ Nota EGESIF 14-0017 del 6 ottobre 2014 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari”
- ✓ Nota EGESIF 14-0030 del 29 agosto 2014 “Guidance for practitioners on the avoidance of common errors in ESI Funded projects”
- ✓ Ref. Ares (2014) 2195942 del 2 luglio 2014 “Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities”
- ✓ Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”

2 La Programmazione 2014 – 2020

La Programmazione 2014-2020 è fortemente incentrata sui risultati e prevede nuovi meccanismi che dovrebbero porre le condizioni necessarie per soluzioni incisive, quali:

- il rafforzamento dell'approccio strategico affidabile verso accordi e programmi di partenariato che preveda la concentrazione delle risorse su pochi obiettivi tematici strategici;
- il miglioramento dell'efficacia e della performance attraverso la previsione di un sistema di condizionalità ex ante per l'erogazione dei fondi, orientato ai risultati;
- l'introduzione di strumenti finanziari innovativi che si discostino dal tradizionale finanziamento basato sulle sovvenzioni e mirino a sistemi di rotazione più sostenibili;
- il rafforzamento della governance attraverso l'introduzione della coesione territoriale e il miglioramento della partnership con soggetti locali, parti sociali ed economiche;
- la semplificazione dell'attuazione attraverso la revisione del Regolamento finanziario, la semplificazione dei sistemi di gestione e controllo, la riduzione degli oneri amministrativi e nuove modalità di applicazione del disimpegno automatico;
- l'apporto più incisivo dei sistemi di gestione e controllo al fine di assicurare la sana gestione finanziaria e l'efficace attuazione dei Fondi SIE per il periodo di Programmazione 2014 – 2020.

Tra le principali novità introdotte in tema di gestione:

- **è stata sostituita la valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo:** è stata creata una nuova procedura nazionale per la designazione dell'AdG e, ove opportuno, dell'Autorità di Certificazione (AdC). Tale procedura sarà esaminata dalla Commissione solo qualora l'importo complessivo

del sostegno fornito dai fondi al Programma Operativo (PO) in questione superi i duecentocinquanta milioni di euro per i fondi SIE e i cento milioni di euro per il FEAMP, dopo una valutazione dei rischi o su iniziativa dello Stato membro.

- **è stato introdotto il pagamento ai beneficiari entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso:**, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi, l'AdG deve assicurare che il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso.
- Tuttavia, il termine di 90 giorni può essere interrotto dall'AdG quando l'importo della domanda di rimborso non sia dovuto o non siano stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche di gestione e quando sia stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione. In questi casi, il beneficiario deve essere informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

Ne consegue una maggiore attenzione da parte dell'UE nel garantire la completa legalità e regolarità delle spese e a combattere le frodi, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita che possa riflettersi sul bilancio europeo.

I sistemi di gestione e controllo predisposti dalle Autorità degli Stati membri devono avere, pertanto, il preciso obiettivo di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità.

2.1 Sintesi delle principali novità introdotte in tema di controllo

La Programmazione 2014 – 2020, ha introdotto importanti cambiamenti, che mirano a rendere maggiormente trasparenti le attività di gestione e controllo, in un'ottica sia di

semplificazione delle procedure sia di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si riportano di seguito le principali innovazioni introdotte dalle nuove disposizioni europee:

- **sono state chiarite le responsabilità e le funzioni delle varie Autorità e sono state definite in modo più puntuale le funzioni dell’Autorità di Gestione (AdG) per quanto concerne le verifiche, la contabilità separata e le misure antifrode** (art. 125, par. 4 lett. a del RDC): è stata rafforzata la responsabilità dell’AdG, tenuta a redigere una dichiarazione di affidabilità di gestione annuale, oltre a un riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli svolti.
- **è stata posta maggiore attenzione alla conservazione dei documenti e alle piste di controllo**: l’AdG è tenuta a istituire sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata (art. 72 lett. g) del RDC) e far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati correttamente.
 - a) In merito alla pista di controllo, si segnala il Reg. (UE) n. 480/2014 che stabilisce i criteri che una pista di controllo dovrebbe soddisfare per poter essere considerata adeguata e consentire il controllo e l’audit della spesa effettuata nell’ambito dei PO. Tale Regolamento prescrive infatti i requisiti minimi dettagliati per la pista di controllo, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare.
 - b) In merito alla conservazione dei documenti, e in particolare al periodo della loro conservazione, l’AdG deve applicare e rispettare le disposizioni previste art. 140 del RDC fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. Per una trattazione

maggiormente esaustiva si rimanda al paragrafo 3.5 delle presenti linee guida.

La procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è rimandata alle autorità nazionali.

- **è stato introdotto il sistema di liquidazione annuale dei conti** che rimanda al Regolamento Finanziario (artt. 137 e 138 del RDC): all'interno di questo processo l'AdG deve presentare entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello contabile di riferimento (che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne il primo periodo contabile che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa fino al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale sarà, invece, compreso tra il 1 luglio 2023 e il 30 giugno 2024):
 - a) una dichiarazione di affidabilità di gestione in cui viene indicato che le spese sono state effettuate per le finalità stabilite, e che i sistemi di controllo istituiti garantiscono la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
 - b) una sintesi annuale dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuate nei sistemi e delle azioni correttive attivate.

L'AdC predisporrà i conti annuali del PO, che saranno trasmessi alla Commissione attraverso il sistema SFC 2014, contestualmente ai due documenti preparati dall'AdG, alla relazione di controllo e al parere di audit preparati dall'Autorità di Audit (AdA).

Inoltre, all'art. 122 par. 3 del RDC, si prevede un'importante innovazione in relazione allo scambio di dati tra le autorità competenti e i beneficiari, ai fini della riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari dei fondi SIE. Gli Stati membri dovevano dunque garantire, entro il 31 dicembre 2015, l'esistenza di sistemi adeguati per consentire di effettuare tutti

gli scambi di dati necessari per via telematica (c.d. e-cohesion).

2.2 Principi fondamentali alla base delle procedure di controllo dei fondi europei

In linea generale, la nuova normativa europea sui sistemi di gestione e controllo dei fondi strutturali ha ribadito i principi generali già adottati nella Programmazione 2007-2013; i cambiamenti si rilevano, invece, nelle modalità di applicazione di tali principi.

Infatti, i principi di sostegno dell'Unione per i fondi SIE stabiliscono, all'art. 4 par. 8 del RDC, che la Commissione e gli Stati membri devono, in primo luogo, rispettare il **principio di una sana gestione finanziaria**, di cui all'art. 30 del RF che si sostanzia nel rispetto dei seguenti principi:

- a) **principio dell'economia**: *“le risorse impiegate nella realizzazione delle attività, devono essere messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore”;*
- b) **principio di efficienza**: *“deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti”;*
- c) **principio di efficacia**: *“gli obiettivi specifici fissati devono essere raggiunti e devono essere conseguiti i risultati attesi”.*

Inoltre, deve essere garantito anche il rispetto dei principi di trasparenza delle operazioni e non discriminazione.

In questa prospettiva, l'art. 72 del RDC ha formulato e ribadito i **principi generali** a cui devono attenersi gli Stati membri e la Commissione nelle attività di gestione e controllo dei programmi operativi, svolte secondo le responsabilità definite dalle norme europee e dalle norme specifiche di ciascun fondo.

Tali principi si sostanziano nei seguenti:

- a) descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- b) osservanza del **principio della separazione** delle funzioni tra tali organismi e all'interno degli stessi qualora l'AdG sia anche un beneficiario nell'ambito del PO. Questo principio deve assolutamente essere garantito nei sistemi di gestione e controllo (art. 125, par. 7 del RDC);
- c) procedure atte a garantire **la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate**;
- d) **sistemi informatizzati** per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni e **sistemi informatici di scambio dati con i beneficiari** (art. 122 par. 3 del RDC).
- e) sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- f) disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- h) **prevenzione, rilevamento e correzione delle irregolarità**, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti. **Le misure antifrode devono essere efficaci e proporzionate**, tenendo conto dei rischi individuati (art. 125, par. 4 lett. c del RDC) e **i meccanismi antifrode devono prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati**, compresi, appunto, gli interessi di mora se dovuti (art. 122 par. 2 del RDC).

Il citato RDC, conferma la responsabilità primaria degli Stati membri, nell'attuazione e nella verifica delle operazioni dei programmi, attraverso i propri sistemi di gestione e controllo.



All'art. 74, stabilisce, a carico di ciascuno Stato membro, l'obbligo di predisporre un efficace sistema di trattamento degli eventuali reclami concernenti i fondi SIE, prevedendo apposite procedure di valutazione degli stessi al fine di ottenere una sollecita risoluzione. Inoltre, conformemente al principio di sussidiarietà, gli Stati membri, su richiesta della Commissione, dovranno esaminare i reclami presentati alla Commissione che ricadono nell'ambito delle rispettive modalità e informarla sugli esiti di tali esami (art. 72 par. 3 del RDC).

Tutti gli scambi ufficiali di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione avvengono utilizzando un **sistema di scambio elettronico di dati**. La Commissione adotta atti di esecuzione che stabiliscono regole e condizioni alle quali detto sistema di scambio elettronico di dati deve conformarsi.

Il RDC ribadisce i poteri e le responsabilità della Commissione che, infatti, accerta che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e controllo conformi alla normativa europea e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi. Tali verifiche vengono svolte sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, dei documenti forniti ogni anno dagli organismi designati, delle relazioni di controllo, delle relazioni di attuazione annuali e degli audit effettuati da organismi nazionali e dall'Unione.

2.3 Obiettivi e soggetti responsabili del controllo

Allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria dei Fondi SIE, la Programmazione 2014-2020 pone l'accento sull'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione dei PO e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione ed agli adempimenti richiesti ad ogni livello di responsabilità.

I regolamenti richiedono che gli Stati membri si dotino di un

sistema articolato di controllo, realizzato da differenti soggetti con finalità diverse ma complementari, che può essere ripartito in controlli interni e controlli esterni.

I **controlli interni**, volti a garantire la correttezza, regolarità ed ammissibilità della spesa ai fini della certificazione, sono espletati dai seguenti soggetti responsabili dell'attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma :

- Beneficiari
- Organismi Intermedi
- Ufficio Controlli di I livello
- Responsabile di Linea di Attività / Responsabile di Linea di Azione
- Responsabile di Asse
- Autorità di Gestione
- Autorità di Audit
- Autorità di Certificazione

I **controlli esterni**, finalizzati a garantire l'affidabilità della spesa già certificata, sono espletati dai seguenti soggetti indipendenti/esterni non direttamente coinvolti nell'attuazione e gestione del Programma :

- Commissione Europea - Direzione Generale per la Politica Regionale (DG REGIO) e Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)
- Guardia di Finanza
- Corte dei Conti Europea e nazionale
- MEF – IGRUE

Rispetto alle responsabilità in materia di controllo, nel presente documento saranno fornite indicazioni sugli adempimenti, le procedure e gli strumenti messi a disposizione dei soggetti deputati allo svolgimento dei controlli di I livello, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari in materia.

3 I controlli di I livello

La struttura organizzativa del Sistema di Gestione e Controllo dei PO finanziati a valere sui Fondi SIE è disciplinata all'art 123 del RDC. In particolare, l'articolo, prevede che per ciascun PO, ogni Stato membro provvede alla designazione di un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale AdG e Autorità di Certificazione nell'ambito delle Amministrazioni titolari dei Programmi, nonché di un'Autorità di Audit, in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto alle altre autorità. Lo stesso, prescrive, inoltre, le procedure che gli Stati membri devono seguire per la designazione delle autorità, dettagliandone le singole funzioni.

L'AdG ai sensi dell'art 125 del RDC è responsabile della gestione e dell'efficace controllo del programma operativo, attraverso una adeguata separazione dei ruoli e delle responsabilità, al fine di garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

L'AdG, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo:¹

- a) *“verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione”;*
- b) *“garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità*

¹ Per maggiore dettaglio riguardo all'attività dell'AdG si rimanda ai Regolamenti dei singoli fondi SIE

separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione".

c) "istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati".

L'attività di controllo di I livello è in sostanza l'insieme di apposite verifiche svolte in concomitanza con la gestione ed attuazione dei PO al fine di accertare il rispetto del principio fondamentale della sana gestione finanziaria e la corretta esecuzione delle operazioni.

Tale controllo, propedeutico alla presentazione della certificazione della spesa alla Commissione Europea, si distingue dagli ulteriori controlli effettuati rispettivamente dall'AdC e dall'AdA.

Il RDC all'art. 125, paragrafi 4, 5 e 7 precisa che **il controllo di I livello deve riguardare "gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni"** allo scopo di:

- scongiurare l'eventualità di un doppio finanziamento;
- verificare l'effettiva e regolare esecuzione dei progetti finanziati;
- garantire la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità della spesa sostenuta e dichiarata rispetto alla vigente normativa europea, nazionale, regionale e di settore con particolare attenzione a:
- accertare il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- verificare la correttezza e regolarità delle procedure in materia di appalti e contratti pubblici;
- accertare il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- verificare la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e conformità delle spese rendicontate).

Per garantire un'adeguata organizzazione del sistema di



controllo di I livello e assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni, ex art. 125 par. 7 del RDC, **il compito di svolgimento dei controlli deve essere affidato all'Ufficio di controllo di I livello**, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni.

3.1 Possibili modelli organizzativi per le attività di controllo di primo livello

Al fine di assicurare le finalità previste dalla normativa europea e garantire il principio della corretta gestione finanziaria, l'AdG deve avvalersi di un'adeguata organizzazione del sistema di controllo.

Per raggiungere tale obiettivo, sarebbe in primo luogo opportuno creare, all'interno della Struttura di Gestione, un apposito Ufficio Controlli di I livello preposto a definire metodologie, modalità e strumenti per eseguire correttamente detti controlli. Il personale che appartiene a tale Ufficio dovrà essere adeguatamente formato in materia di controllo delle operazioni cofinanziate con i Fondi SIE e di prevenzione delle frodi e dovrà essere costantemente aggiornato attraverso la partecipazione periodica a corsi dedicati. Inoltre detto personale dovrebbe avere capacità di *problem solving* oltre a conoscere approfonditamente le disposizioni di legge a livello europeo, nazionale, regionale e locale in materia di ammissibilità della spesa, aiuti di Stato, appalti pubblici, strumenti finanziari ecc.

E' auspicabile che tali Uffici si dotino di risorse umane in numero e competenza adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati, ricorrendo se necessario, anche all'esternalizzazione delle attività, nel rispetto della normativa vigente di riferimento (vedasi, a tal riguardo, paragrafo 5.6).

Al fine di garantire la corretta esecuzione di tali controlli e la conseguente uniformità e comparabilità degli esiti dei controlli,

ciascun Ufficio controlli di I livello dovrebbe dotarsi di apposito Manuale Operativo predisposto anche attraverso il recepimento delle presenti linee guida. Altresì importante, sarebbe prevedere un controllo interno di qualità dell'Ufficio ben definito da eseguirsi periodicamente volto ad accertare la qualità del lavoro svolto dagli addetti ai controlli nonché l'uniformità e correttezza di giudizio applicate nelle verifiche (a pari irregolarità corrisponde pari misura correttiva), l'ottenimento dei risultati attesi in termini di riduzione dei rischi e di prevenzione di irregolarità e frodi.

In linea generale, il sistema di controllo delle operazioni, può essere organizzato attraverso una delle seguenti modalità:

- a) accentrata: il controllo di I livello viene eseguito dal personale di un apposito Ufficio Controlli individuato nell'ambito della struttura di gestione. In questo caso, l'Ufficio controlli è responsabile dell'effettuazione delle verifiche amministrative e delle verifiche sul posto ed è indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione delle operazioni;
- b) decentrata: il personale che esegue i controlli di I livello è individuato all'interno degli uffici e degli enti competenti per le Operazioni. In questo caso gli uffici o gli enti competenti per le Operazioni individuano al loro interno il personale che esegue esclusivamente i controlli di I livello per le operazioni da esse gestite, garantendo il principio di separazione delle funzioni.

Nel caso in cui, l'Autorità di Gestione sia anche Beneficiaria di un'operazione, occorre rispettare il principio della separazione delle funzioni stabilito all'art. 125 par. 7 del RDC e quindi assicurare la distinzione del personale addetto alla gestione dal personale addetto ai controlli di I livello, possibilmente collocati in uffici distinti e indipendenti².

² La Nota IGRUE n. 98723 del 7 agosto 2008 fornisce la corretta interpretazione di "adeguata separazione delle funzioni". Con

3.2 Funzioni e compiti dell'Ufficio di Controllo di primo livello

L'Ufficio di controllo di I livello svolge le seguenti funzioni:

- gestione della responsabilità dei controlli di I livello (amministrativi e sul posto) sulle operazioni finanziate con risorse a valere sui fondi SIE;
- elaborazione ed aggiornamento, in raccordo con l'AdG della manualistica per il controllo di I livello contenente indirizzi, procedure e metodologie nonché della relativa strumentazione;
- divulgazione dello stesso manuale e di ogni altra informazione utile per la standardizzazione dei controlli per tutti i soggetti coinvolti nel controllo, in accordo con l'AdG;
- definizione ed aggiornamento periodico delle procedure e delle metodologie di controllo (campionamento delle operazioni da verificare sul posto, rilevazione e comunicazione delle irregolarità, istituzione di efficaci e proporzionate misure antifrode ecc.), in stretta collaborazione con l'AdG;
- definizione e divulgazione di modalità per la conservazione della documentazione inerente il controllo delle operazioni;
- eventuale realizzazione della supervisione sul corretto esercizio delle funzioni delegate agli OI.

Occorre sottolineare che il corretto e puntuale svolgimento dell'attività di controllo di I livello risulta fondamentale ai fini della buona gestione finanziaria di ogni PO e della relativa garanzia di un impiego efficace ed efficiente dei contributi europei, in quanto consente all'AdG di procedere con la procedura di certificazione delle spese sostenute alla

riferimento a tale interpretazione la Commissione Europea ha espresso il proprio accordo con la nota di Risposta CE, DG Politica Regionale, n. 9063 del 18 settembre 2008.

Commissione Europea.

Si specifica che, in relazione all'attività di controlli di I livello, la Commissione Europea ha predisposto un apposito documento (*Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015*) che non soltanto indica le funzioni dell'AdG per il corretto svolgimento dei controlli di I livello (verifica amministrativa e verifica sul posto), ma che prevede, quali aspetti fondamentali a garanzia della legittimità, regolarità e conformità alla normativa vigente della spesa dichiarata la presenza:

- presso gli stessi beneficiari, di adeguate procedure di controllo interno sull'operazione di cui sono responsabili (autocontrollo);
- di una buona collaborazione con i beneficiari all'inizio di ciascuna operazione per cercare di prevenire il verificarsi di errori ovvero fornire ai beneficiari la formazione e gli orientamenti necessari all'uso del sistema informativo di scambio dati e alla redazione delle prime domande di rimborso.

Inoltre, in coerenza con le disposizioni regolamentari in materia di archiviazione, conservazione e scambio di dati, i vari soggetti coinvolti nell'attuazione e sorveglianza dei PO (AdG, AdC, AdA, OI, beneficiari), collaborano nell'alimentazione del sistema informativo elettronico adottato dall'AdG, ciascuno per le attività di propria competenza.

Pertanto, ciascun Ufficio di Controllo di I livello, è responsabile di alimentare il sistema, già implementato dagli altri soggetti competenti per l'attuazione delle operazioni, attraverso l'upload dei dati e degli atti relativi alla propria attività di controllo di I livello sia documentale che in loco (pista di controllo, programma dei controlli, check list e verbali di controllo con risultati della verifica ecc.), svolta sulle singole operazioni. Il sistema informativo potrà permettere, inoltre, di mantenere un registro dei controlli informatizzato, la cui alimentazione e implementazione è di competenza dell'Ufficio di Controllo di I livello.

3.2.1 Strumenti per l'esecuzione delle attività di controllo

Prima dell'avvio delle verifiche, al fine di garantire un'adeguata attività di controllo di I livello, ciascun Responsabile dell'Ufficio Controlli (Dirigente) deve definire una dettagliata pianificazione e organizzazione delle attività, tenendo conto delle risorse umane ed economiche da impiegare per i controlli e utilizzando i seguenti principali strumenti utili per un efficiente ed efficace svolgimento:

- a) pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- b) check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati;
- c) calendario dei controlli;
- d) comunicazione di annuncio del controllo (per le verifiche sul posto);
- e) verbale dei controlli;
- f) registro dei controlli

a) pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO

Illustra analiticamente i flussi procedurali e finanziari nonché i vari soggetti coinvolti nel rispetto dei contenuti minimi, di cui all'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014. La pista di controllo si configura, pertanto, come utile strumento che descrive l'intero processo di attuazione e gestione degli interventi individuando responsabilità e attività dei soggetti coinvolti (Beneficiario, struttura competente per l'operazione, AdG, AdC) e assicura la tenuta dei dati e della documentazione pertinente all'adeguato livello di gestione nonché le modalità e sede di archiviazione degli stessi. Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall'AdG e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.

Per le attività delegate agli OI, le piste di controllo sono adottate dagli OI stessi, previo parere positivo da parte dell'AdG, e i relativi aggiornamenti sono comunicati a detta Autorità. La verifica dell'applicazione delle piste di controllo viene realizzata in sede di supervisione delle funzioni delegate.

b) check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati

L'Ufficio di Controllo di I livello deve predisporre e/o impiegare liste di controllo (check-list) esaustive per la conduzione delle verifiche al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. Ciò significa che, come suggerito nella sopra menzionata *Nota EGESIF_14-0010 final del 18/12/2014*, le check-list dovranno almeno contemplare le verifiche concernenti:

- la correttezza della domanda di rimborso;
- il periodo di ammissibilità;
- la conformità al progetto approvato;
- la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);
- la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità e alle norme dell'Unione e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione;
- la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;
- la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;
- il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a

un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

E' altresì opportuno che le check list siano distinte per:

- tipologia di verifica: amministrativa (*desk*), sul posto (*in loco*)
- classi di operazioni (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti di stato, affidamenti in house, strumenti finanziari, conferimento di incarichi individuali, operazioni in regime concessorio, voucher ecc.);
- modalità attuative: titolarità, regia.

Il Controllo di I Livello, è dunque esplicitato attraverso la compilazione di dette check list per tutte le operazioni oggetto di domande di rimborso presentate dai Beneficiari, la cui documentazione è conservata, in originale o in copia conforme, nei fascicoli di progetto custoditi presso il Beneficiario.

E' necessario che l'Ufficio Controlli e il beneficiario conservino i documenti comprovanti:

- le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti;
- il seguito dato alle risultanze delle verifiche

c) calendario dei controlli

Una volta effettuato il campionamento preventivo alle verifiche sul posto³ che consiste nella definizione della dimensione dei progetti da sottoporre a controllo, è opportuno procedere alla pianificazione delle attività di controllo e all'individuazione del numero di risorse necessarie alla corretta effettuazione delle attività di controllo di I livello in modo da definire il calendario dei controlli. Ciò anche al fine di garantire l'effettuazione delle

³ Per la descrizione delle modalità di campionamento si rimanda al paragrafo 3.4.2.1.

attività di controllo di I livello nei tempi utili al rispetto delle esigenze di certificazione dell'AdG.

In particolare il soggetto controllore avrà cura di pianificare tempestivamente le attività di controllo e di trasmettere apposita comunicazione ai Beneficiari o agli OI che saranno sottoposti a controllo in loco, al fine di assicurarsi che le risorse umane coinvolte nell'operazione e tutta la documentazione necessaria al controllo siano disponibili presso il Beneficiario durante la verifica.

d) comunicazione di annuncio del controllo sul posto

Prima dell'effettuazione del controllo sul posto, il beneficiario/l'OI saranno informati per iscritto, per mezzo di specifica comunicazione, redatta sulla base di apposito format, nella quale dovrà essere precisato: l'operazione oggetto del controllo; le finalità, il soggetto incaricato, la sede, la data e l'orario del controllo; i soggetti rappresentanti del beneficiario che dovranno essere presenti in fase di controllo (responsabile del procedimento, responsabile tecnico, responsabile amministrativo, rappresentante legale, ecc.); l'elenco della documentazione che dovrà essere resa disponibile ai fini del controllo. Ciò al fine di consentire al beneficiario di approntare tutta la documentazione necessaria e assicurare la presenza del personale competente e della documentazione pertinente durante le verifiche.

e) verbale dei controlli

Il verbale di controllo (anche in questo caso sarebbe opportuno prevedere un modello sia per la verifica desk che in loco) costituirà invece lo strumento da utilizzare per fornire una sintetica descrizione delle attività di controllo realizzate, della documentazione consultata e/o acquisita agli atti e indicare le principali risultanze derivanti dall'attività di controllo svolta. Per

i controlli “in loco”, il modello di verbale dovrà prevedere la registrazione dei soggetti partecipanti al controllo e appositi campi per la sottoscrizione del medesimo da parte del soggetto incaricato del controllo e del soggetto controllato.

f) registro dei controlli

Il registro dei controlli è lo strumento ideale per avere immediata evidenza di tutte le verifiche svolte, delle operazioni controllate, le irregolarità rilevate e le relative misure adottate, lo stato di avanzamento della procedura attivata ai fini del trattamento delle stesse. Dovrebbe contenere almeno le seguenti informazioni:

- Anagrafica (CUP, tipologia di operazione);
- Tipologia del controllo (desk, in loco);
- Soggetto incaricato del controllo;
- Spesa controllata;
- Esito del controllo;
- Eventuale importo da rettificare nella dichiarazione di spesa;
- Motivazioni sintetiche della rettifica;
- Stato del controllo (chiuso o in corso).

La Commissione Europea, *nella nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015*, stabilisce che ciascuno Stato membro mantenga un registro delle verifiche di gestione. Tale registro andrebbe tenuto ai fini della dichiarazione di gestione e le statistiche pertinenti dovrebbero essere rese disponibili ad altri organismi (per es. AdA, AdC).

3.2.2 I controlli di I livello in presenza di Organismi Intermedi

L’Autorità di Gestione può individuare e delegare ufficialmente determinate o tutte le proprie funzioni ad OI che agiscono sotto la piena responsabilità dell’AdG (conformemente all’art. 123, par. 6 del RDC) e svolgono mansioni per conto di questa

Autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni (art. 2, par. 18 del RDC).

Gli atti giuridici tra AdG ed OI sono costituiti da Accordi formalmente registrati per iscritto e, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e al fine di assicurare il rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, devono stabilire chiaramente i compiti delegati all'OI e le funzioni reciproche. In generale, possono disporre che gli OI siano responsabili della gestione e controllo e stabilire le modalità di svolgimento di tali attività.

In particolare, l'AdG si accerta che gli OI siano correttamente informati delle condizioni di ammissibilità della spesa e che siano verificate le capacità di assolvere gli impegni di loro competenza. Gli OI devono inoltre disporre di un sistema di contabilità separata. L'OI, nella gestione delle operazioni ad esso delegate, deve dotarsi di un sistema di gestione e controllo analogo a quello adottato dall'AdG. Agendo per conto di questa, infatti, deve adottare le medesime procedure di gestione ed effettuare le stesse tipologie di Controllo di I Livello che effettua l'AdG.

La Commissione Europea, inoltre, ha predisposto un apposito documento (*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri per i Fondi SIE – Nota EGESIF_14-0010 final del 18/12/2014*) che si prefigge di fornire un documento orientativo per le AdA nell'ambito delle attività di audit dei sistemi eseguite presso le AdG, le AdC e gli OI, oppure per controllare l'operato di altri organismi di audit coinvolti, al fine di garantire l'armonizzazione dei risultati degli audit e di assicurare che i revisori ai diversi livelli della catena di controllo possano fare affidamento sul lavoro reciprocamente svolto. Nonostante detta nota sia indirizzata in modo precipuo alle AdA, essa rappresenta comunque un utile strumento di autovalutazione anche per le AdG, le AdC e gli OI.

Anche la già citata *Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015 della Commissione*, in merito alla conduzione dei controlli di I livello, fornisce ulteriori orientamenti **definendo auspicabile la coerenza della metodologia applicata dall'AdG e dagli OI**. Entrambi possono, infatti, adottare un sistema di verifica centralizzato o decentrato. I controlli centralizzati offrono maggiori possibilità di condividere le esperienze, consentono di migliorare l'efficienza del personale che effettua le verifiche e facilitano il controllo di qualità. Nell'ambito di un sistema decentralizzato, si dovrebbe prevedere un adeguato sistema di controllo della qualità al fine di garantire lo stesso livello di produzione tra i vari addetti al controllo di I livello.

Quando l'AdG e/o gli OI ricorrano all'assistenza tecnica è necessario assicurarsi che il personale esterno che eseguirà detti controlli abbia ricevuto adeguati orientamenti.

Per quanto concerne il controllo delle attività delegate, **ciascun OI**:

- definisce, ai fini del pagamento delle spese da sostenere e/o del rimborso delle spese sostenute in attuazione delle operazioni, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli Uffici competenti, lo svolgimento delle attività di gestione, controllo e pagamento applicando il principio di separazione delle funzioni;
- garantisce che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- per ciascuna operazione, secondo le modalità previste dalla Convenzione di delega, riceve, verifica, convalida e trasmette all'AdG, attraverso il sistema informativo di scambio dei dati, le richieste di trasferimento delle risorse finanziarie per il pagamento o il rimborso delle spese dei Beneficiari e adempie a tutti gli adempimenti di propria competenza, inclusa la verifica della corretta

registrazione sul sistema informativo della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai Beneficiari a norma dell'art. 132 del RDC;

- adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'art. 72, lett. g) del RDC nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- effettua i controlli di I livello (desk e in loco) sulle operazioni funzionali alla verifica della conformità e della correttezza della spesa, conformemente al diritto UE e nazionale applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione stessa, ai sensi dell'art. 125, par. 5 del RDC;
- adotta le procedure e i manuali necessari e adeguati, opportunamente aggiornati, comprese procedure di controllo per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati;
- comunica all'AdG le irregolarità, le frodi accertate o quelle sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'allegato XIII del RDC e all'allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014;
- fornisce la necessaria collaborazione a tutti gli organismi nazionali e europei incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, e in

particolare le informazioni relative alle verifiche eseguite in relazione alle spese oggetto delle dichiarazioni;

- alimenta il sistema informativo di scambio dei dati con tutta la documentazione comprovante le attività di campionamento e di controllo svolti, nelle diverse fasi attuative del Programma;
- assicura, nel caso in cui l'OI stesso sia anche un Beneficiario nell'ambito del PO, un'adeguata separazione delle funzioni, in relazione alle verifiche di cui al par. 4, co. 1, lett. a) dell'art. 125 del RDC.

3.3 Tipologie di controllo

Per quanto riguarda le tipologie di controllo, si distinguono tre aree principali:

- a. controllo amministrativo (*conformità alle norme*)
- b. controllo finanziario (*regolarità finanziaria*)
- c. controllo di tipo fisico – tecnico (*regolarità dell'esecuzione*)

a. Controllo amministrativo

E' un controllo di conformità alle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali, che regolamentano le attività di programmazione e gestione finanziate attraverso risorse pubbliche nonché ad ogni altro documento di orientamento della Commissione (note ESEGESIF, ecc.), a quanto stabilito dal programma e dal bando di selezione, nella convenzione/contratto/affidamento stipulata tra AdG e beneficiario. Tale controllo riguarda la documentazione amministrativa e contabile presentata dal beneficiario del finanziamento nelle diverse fasi di attuazione, secondo la tempistica prevista dagli atti contrattuali per la realizzazione dell'intervento.

La tipologia di documentazione oggetto di controllo varia a seconda che la domanda di rimborso sia intermedia o finale, ovvero sia presentata in corso di realizzazione o a conclusione dell'intervento. In ogni caso, i controlli amministrativi effettuati a conclusione devono garantire la correttezza e l'ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata dal beneficiario/sogetto attuatore per la realizzazione dell'intervento.

b. Controllo finanziario

Il controllo finanziario è volto ad accertare l'esistenza dei documenti giustificativi, la legittimità e la correttezza dei documenti giustificativi di spesa presentati nonché l'ammissibilità e l'inerenza delle spese dichiarate nelle domande di rimborso all'intervento cofinanziato. Rientra in tale tipologia di controllo anche la verifica della correttezza del calcolo del contributo spettante al beneficiario, nonché la verifica dell'effettiva liquidazione dei titoli di spesa nel periodo di ammissibilità stabilito dagli atti contrattuali.

c. Controllo fisico-tecnico

La verifica dell'avanzamento fisico/tecnico dell'intervento è uno degli ambiti prioritari della verifica sul posto e ha lo scopo di valutare e verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici dell'operazione cofinanziata alla normativa europea e nazionale, al PO e a quanto previsto dai bandi.

Tale controllo deve in particolare accertare:

- l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'intervento cofinanziato (attività di formazione, attività di ricerca, etc.);
- l'effettiva realizzazione dei lavori in caso di opere infrastrutturali;

- l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati.

E' inoltre volto ad appurare la coerenza degli investimenti realizzati al progetto approvato e a quanto riportato nelle dichiarazioni presentate dai beneficiari.

3.4 Modalità di svolgimento delle verifiche

Le verifiche di gestione, secondo quanto previsto all'art. 125 par. 5 del RDC, comprendono:

- **verifiche amministrative** di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari;
- **verifiche sul posto** di singole operazioni, su base campionaria.

Entrambe devono essere effettuate **"in itinere"** sulle operazioni, prima della certificazione della spesa alla Commissione Europea e a chiusura del Programma prima dell'invio della certificazione finale.

Ai fini della verifica del rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 71 del RDC, ove applicabile, le verifiche sul posto possono essere effettuate anche "ex post" e sono finalizzate a confermare il diritto al rimborso della spesa certificata per l'operazione nei cinque anni (tre anni per le PMI) successivi alla conclusione della stessa operazione. Per la descrizione di tale principio, si rimanda al paragrafo 4.1.9.

3.4.1 Verifiche amministrative

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte sul 100% delle domande di rimborso e dei relativi giustificativi che accompagnano ciascuna domanda e devono essere completate prima della presentazione, da parte dell'AdC, della domanda di rimborso inclusiva delle spese in questione alla Commissione Europea. Secondo gli orientamenti forniti dalla Commissione con la *Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015*, l'attività di verifica amministrativa si basa sull'esame della domanda

presentata dal beneficiario e della documentazione di supporto rilevante, con particolare riferimento alla documentazione relativa alle procedure di selezione dei Beneficiari, alla documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (es. *fatture, quietanze liberatorie, mandati di pagamento, ecc.*) e alla documentazione di fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (es. *stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.*).

Il numero dei documenti giustificativi può essere ridotto quando le operazioni sono attuate mediante opzioni semplificate in materia di costi. Per la trattazione di tale argomento si rimanda alla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" della Commissione Europea (Nota EGESIF_14-0017 del 06/10/2014) nonché all'apposito paragrafo 4.4 *Le opzioni di semplificazione dei costi* delle presenti linee guida.

La predetta documentazione deve essere conforme:

- alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento applicabile (ivi incluse la normativa sugli appalti pubblici, la normativa sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabili, la normativa ambientale e quella relativa alle pari opportunità e non discriminazione);
- al PO cui si riferisce l'operazione cofinanziata;
- al bando/avviso di concessione del contributo;
- alla domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- al documento con cui, ai sensi dell'art. 12, co. 5, del RDC, l'AdG definisce, per ciascuna operazione, le condizioni del sostegno, ivi inclusi i requisiti specifici relativi ai prodotti o ai servizi da fornire

nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine di esecuzione;

- all'eventuale convenzione stipulata tra AdG e Beneficiario;
- ai contratti o altri atti giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione;
- agli orientamenti della Commissione, alle circolari esplicative dell'AdG ecc.

La verifica documentale dipende ovviamente dalla tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese) nonché dalla tipologia di spesa e si focalizza, in particolare, sui seguenti aspetti:

- verifica della correttezza delle procedure di selezione delle operazioni da finanziare, della conformità alla normativa di riferimento applicabile e della coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo; in particolare, verifica della sussistenza dell'atto giuridicamente vincolante tra AdG/OI e Beneficiario e tra Beneficiario e soggetto attuatore e della sua coerenza con il PO, con il bando/avviso di selezione o di gara e con il contratto/convenzione;
- verifica della completezza e della coerenza della domanda di rimborso e documentazione giustificativa di spesa allegata (fatture quietanzate o documentazione probatoria contabile equivalente) rispetto alla normativa di riferimento europea e nazionale, al Programma, al bando/avviso/atto di affidamento nonché al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti/adequamenti;

- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'esistenza di una pista di controllo adeguata;
- verifica di legittimità, regolarità e ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie e ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa di riferimento europea e nazionale, dal Programma, dal bando di gara/ avviso/atto di affidamento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti/adequamenti. Tale verifica deve essere riferita, ove applicabile, anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento al periodo di ammissibilità previsto dal Programma;
- verifica dell'esatta riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata al Beneficiario richiedente l'erogazione del contributo e all'operazione approvata oggetto di contributo;
- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- verifica del pieno rispetto delle norme europee e nazionali in materia di appalti pubblici;
- verifica della conformità con le norme europee e nazionali sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- verifica del pieno rispetto delle norme europee e nazionali sulla informazione e pubblicità;
- verifica della corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi concordato tra AdG e Beneficiario e/o tra AdG e OI, in caso di opzioni di Semplificazione dei Costi;
- follow-up degli esiti dell'eventuale autocontrollo del beneficiario e degli eventuali controlli di primo livello



eseguiti dall'OI, trasmessi tramite il sistema informativo del Programma.

Tali verifiche sono formalizzate attraverso l'utilizzo di specifiche check-list e appositi verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto del controllo.

Si precisa che, a prescindere dalla classificazione di un'operazione come Opera Pubblica o Acquisizione di beni e servizi, se al suo interno sono presenti procedure non rientranti in questa classificazione (es. operazione classificata come opera pubblica all'interno della quale sono state espletate procedure per l'affidamento dei servizi di progettazione e/o acquisizione di beni e servizi), è necessario compilare la Check List specifica per il macroprocesso da controllare.

In ogni caso, la documentazione relativa a ciascuna verifica effettuata deve evidenziare il lavoro svolto, la data della verifica, i risultati della verifica adeguatamente supportati dalla documentazione acquisita e esaminata, inclusa la completa descrizione delle irregolarità riscontrate e l'identificazione delle norme europee e nazionali violate, nonché i provvedimenti presi in connessione a dette irregolarità. In caso di rilevazione di irregolarità, deve essere chiaramente indicato l'importo finanziario connesso a ciascuna irregolarità, ovvero l'importo che non può essere ritenuto ammissibile e che, pertanto, non può essere certificato alla Commissione.

La Commissione Europea stabilisce nella predetta *Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015* che tali verifiche dovranno essere realizzate prima che le spese corrispondenti siano dichiarate al livello immediatamente superiore. Pertanto laddove sia previsto un OI, tale Organismo dovrà aver già effettuato le sue verifiche amministrative prima della trasmissione di una domanda di rimborso intermedio o finale all'AdG.

Con riferimento all'intensità delle verifiche amministrative, ai sensi del RDC, queste devono riguardare la totalità delle

domande di rimborso presentate dai Beneficiari e tutta la connessa documentazione giustificativa di spesa. La *Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015* riconoscendo che *per quanto auspicabili, le verifiche di ogni singola voce di spesa, contenuta in ogni domanda di rimborso inviata possono rivelarsi difficili da mettere in pratica*, pertanto, prevede che la selezione delle voci di spesa da verificare nell'ambito di ciascuna domanda di rimborso, possa essere effettuata su un campione di transazioni selezionate, tenendo in considerazione i fattori di rischio (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata), e completata da un campione casuale, per garantire a tutti i beni la probabilità di essere selezionati. In tale caso, è opportuno che il metodo di campionamento dei giustificativi da sottoporre a verifica sia adeguato, sia stabilito ex ante dall'AdG, sia descritto in apposita documentazione e risulti conforme a metodologie di audit comunemente adottate.

La Commissione Europea raccomanda, inoltre, di stabilire i parametri in modo da poter usare i risultati del campione casuale verificato per proiettare gli errori nella popolazione non verificata. Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si raccomanda di estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune (per es. tipo di operazione, sede, prodotto, periodo) e quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore nel campione sulla popolazione non verificata. L'errore complessivo viene calcolato aggiungendo gli errori del campione basato sul rischio all'errore proiettato del campione casuale

3.4.2 Verifiche sul posto

A completamento delle verifiche amministrative su tutti i rendiconti di spesa presentati dai Beneficiari, le Strutture di Controllo devono effettuare anche verifiche sul posto. L'accertamento in loco deve dunque intendersi come un ulteriore step della verifica di gestione, a completamento delle verifiche desk.



Le verifiche *in loco* presso i Beneficiari sono finalizzate ad accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione rispetto alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Programma nonché la corretta esecuzione dei lavori, delle attività, delle opere e dei beni finanziati e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai Beneficiari. In particolare, tali accertamenti devono riguardare interventi già avviati e che abbiano già generato una spesa.

Le verifiche in loco, in particolare, si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della effettiva operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento o di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/OI e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore ed eventuali varianti, soltanto nei casi contemplati all'art. 8 co. 1 del Reg. (UE) n. 1011/2014;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della domanda di erogazione del contributo;
- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano realmente esistenti e conformi a

quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso/atto di affidamento di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione/OI e Beneficiario e dal contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto attuatore ed eventuali varianti;

- verifica dei progressi fisico/tecnici dell'operazione misurati tramite indicatori di output e, se del caso, indicatori di risultato, comuni e specifici per programma, e microdati;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione (predisposta dall'AdG in relazione alla specifica operazione);
- verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente, pari opportunità e non discriminazione;
- verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 71 del RDC.

Anche le verifiche sul posto sono svolte e documentate mediante apposite check-list e verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto di controllo (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese) nonché a seconda della tipologia di spesa. Tale documentazione deve registrare il lavoro svolto, il luogo e la data della verifica, i risultati della verifica, la descrizione delle irregolarità riscontrate e l'identificazione delle norme europee e nazionali violate.

Relativamente alle **modalità operative**, i controlli in loco verranno svolti tenendo conto di uno schema che prevede 3 fasi di attività di seguito descritte:

- a) fase propedeutica al controllo;
- b) visita in loco;
- c) formalizzazione degli esiti della verifica

a) Fase propedeutica al controllo

L'incaricato del controllo effettua un'analisi della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare già presente sul sistema informativo di scambio dei dati e/o disponibile presso l'AdG/Ufficio Controlli di I livello; saranno inoltre verificati i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'operazione.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore sarà preventivamente informato della verifica tramite apposita comunicazione di controllo (vedasi paragrafo 3.2.1 del presente Manuale), in cui saranno anche forniti tutti gli elementi inerenti l'effettuazione della visita, affinché possa predisporre i documenti utili e mettere a disposizione il personale competente e la documentazione pertinente durante le verifiche. Nel caso in cui sia difficile determinare la reale esistenza dell'operazione dopo che il progetto è stato concluso (come ad esempio per le attività di formazione) si raccomanda di condurre tali verifiche durante la realizzazione della medesima, senza preavviso del beneficiario.

b) visita in loco

Secondo il calendario preventivamente stabilito, il controllore effettua un sopralluogo presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore ed esegue i controlli al fine di accertare prevalentemente la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa europea e nazionale e al Programma.

La procedura di verifica, pur dovendo tenere conto della tipologia di fondo di cofinanziamento e di operazione, deve essere finalizzata a riscontrare almeno gli aspetti di seguito riportati (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*):

- l'esistenza e operatività del Beneficiario/soggetto attuatore selezionato;

- la reale fornitura del prodotto/servizio reso rispetto agli atti di affidamento/concessione;
- il corretto avanzamento del progetto e, se pertinente, la sua tangibilità (nel caso di lavori tale verifica può essere effettuata mediante sopralluogo nel cantiere, qualora l'intervento sia ancora in fase di realizzazione);
- l'esistenza e la corretta archiviazione presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale prescritta dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla Convenzione/Contratto stipulato tra AdG (o OI) e Beneficiario;
- l'esistenza e la conformità e ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la vidimazione degli originali con apposito timbro di imputazione della spesa a valere sul fondo di riferimento o, nel caso di documenti digitali, la descrizione dei dati minimi essenziali che consentano di individuare univocamente il progetto (Fondo, Programma, titolo del progetto e CUP);
- la sussistenza di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa europea, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'AdG in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo di riferimento e sul PO.

c) formalizzazione degli esiti della verifica

Le attività svolte nel corso di ciascuna delle fasi sopra illustrate, devono sempre essere formalizzate mediante la compilazione dell'apposita check-list e verbale di controllo in loco con descrizione completa delle verifiche svolte e le relative risultanze sia in caso di inesistenza di irregolarità sia con rilevazione delle eventuali irregolarità/anomalie accertate e le spese ritenute non ammissibili. In caso di irregolarità riscontrata, oltre ad una corretta ed esaustiva identificazione della tipologia di irregolarità vanno identificate, ove pertinente, le spese a questa correlate e ritenute non ammissibili, specificando l'importo che non deve essere riportato in certificazione, la disposizione di legge che è stata violata, i documenti giustificativi di spesa coinvolti, l'eventuale sussistenza di sospetto di frode, l'indicazione di un eventuale coinvolgimento di soggetti terzi, ecc.

Tutte le verifiche di gestione (amministrative e in loco) dovranno essere documentate nel fascicolo del progetto e i risultati resi disponibili a tutti gli attori e Organismi interessati. Gli esiti dei controlli di I livello eseguiti saranno inoltre registrati sul sistema informatizzato implementato dall'Ufficio di Controllo di I livello. **Nel caso d'irregolarità rilevate in seguito alle verifiche svolte, siano esse desk o in loco, dovrà essere attivata una fase di contraddittorio, al fine di permettere al Beneficiario di fornire eventuali controdeduzioni e/o ulteriori documenti o elementi integrativi.**

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ufficio Controlli allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite al fine di permettere all'Ufficio Controlli di I livello di eseguire le opportune valutazioni. Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del soggetto controllato, l'Ufficio Controlli formalizzerà in un verbale definitivo le proprie conclusioni/prescrizioni al soggetto sottoposto a controllo.

Se il controllo della documentazione integrativa non farà emergere alcuna anomalia, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare ovvero registrando il buon esito del controllo nella Check -List di Controllo. In caso contrario, verrà confermata la presenza dell'irregolarità e verrà confermata la non certificabilità della spesa connessa. La check list e il verbale definitivi dovranno consentire di tener traccia anche di tutta la fase di contraddittorio propedeutica all'esito finale del controllo.

In sintesi, gli esiti delle verifiche di gestione (*verifiche amministrative e verifiche sul posto*) possono dare luogo ad un controllo:

- *regolare*: si riscontra in assenza di difformità ed irregolarità della documentazione, oggetto di verifica, presentata dal Beneficiario;
- *non regolare*: si verifica in presenza di documentazione non conforme e/o irregolare, tale da rendere il risultato del controllo non positivo.

L'irregolarità si configura come qualsiasi violazione del diritto dell'Unione Europea o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione (art.2 par. 36 del RDC).

L'esito irregolare del controllo renderà necessario procedere, per l'AdG/OI/RdLA, alla rideterminazione del quadro della spesa ammissibile e del relativo contributo o, se del caso, alla revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF nell'applicativo europeo AFIS-Irregularity Management System (IMS), qualora la tipologia di irregolarità riscontrata rientri tra quelle disciplinate dall'art. 122 par. 2 del RDC che dispone: *“Gli Stati membri prevencono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di*

mora. Essi informano la Commissione delle irregolarità che superano i diecimila euro di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari”.

Stabilisce inoltre che non occorra informare la Commissione delle irregolarità in relazione a quanto segue:

- a. casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario;
- b. casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- c. casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione.
- d. In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione”.

Particolare cura deve essere posta nei controlli laddove si rilevi che più operazioni frazionate, ma riconducibili al medesimo progetto, comportino il superamento della soglia di rilevanza: in questo caso infatti l'irregolarità potrebbe essere stata preordinata ed organizzata in modo tale da non cadere nelle maglie del controllo, sebbene sia comunque palese il danno agli interessi finanziari dell'UE.

3.4.2.1 Le modalità di campionamento

Le verifiche in loco possono essere svolte su un campione di operazioni, come disciplinato dall'art. 125, par. 6 del RDC. Particolare attenzione deve essere riservata **al principio di proporzionalità** in base al quale la portata e la frequenza di tali verifiche devono essere proporzionali al livello di rischio

associato all'operazione, alla sua complessità, all'ammontare del sostegno pubblico destinato all'operazione e agli esiti delle verifiche amministrative e degli Audit effettuati dall'AdA sull'operazione e sulla tipologia di operazione nell'ambito degli audit di sistema.

Le dimensioni del campione sono definite in base alle eventuali verifiche amministrative già effettuate sulle operazioni e il relativo livello di rischio individuato, in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni. Il metodo di campionamento si avvale anche dell'utilizzo di strumenti antifrode da attivare al fine di raffinare la selezione delle operazioni oggetto di verifica *in loco*. La metodologia di campionamento terrà conto del livello di avanzamento dei progetti, includendo principalmente operazioni con dimensioni finanziarie rilevanti, o per le quali siano state precedentemente rilevate irregolarità, o operazioni che presentino criticità particolari rilevate già nell'ambito delle verifiche amministrative, al fine di determinare la popolazione campionabile.

L'AdG e l'Ufficio di Controllo di primo livello dovranno documentare opportunamente il metodo di campionamento applicato, garantendo la conformità con la metodologia approvata dall'AdG. La metodologia di campionamento dovrà essere riesaminata annualmente. Nel rivedere il metodo di campionamento si terrà conto delle specificità del Programma, valutate *in itinere*, e dell'esito dei controlli già effettuati. Tale esame potrà comportare una revisione dell'analisi del rischio e un aumento della percentuale di operazioni da sottoporre a verifica.

Per ogni campionamento dovrà essere conservata la documentazione che descriva la metodologia utilizzata e indichi le operazioni o le transazioni selezionate per la verifica, anche tramite il sistema informativo di scambio dei dati.

Restano possibili controlli in loco ulteriori rispetto al campione estratto, ove si riscontrino errori sul campione verificato che

possano apparire di natura sistemica. In tal caso, dovrà essere prevista una modalità di estensione del controllo adeguato ad acquisire ragionevole certezza in merito alla presenza o meno della tipologia di errore in tutte le operazioni potenzialmente interessate.

3.4.2.2 Valutazione del rischio

La Commissione Europea raccomanda nella sunnominata *Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015* che le verifiche in loco siano effettuate quando l'operazione è ben avviata, sia dal punto di vista materiale sia finanziario. Non è infatti raccomandabile eseguirle solamente quando l'operazione è già stata completata, poiché l'obiettivo delle verifiche in loco è di completare le verifiche eseguite a livello amministrativo e individuare tempestivamente operazioni affette da eventuali irregolarità o errori, al fine di apportare le dovute misure correttive, laddove venissero identificate criticità, mentre l'operazione è ancora in corso d'opera e quindi inoltrare all'AdC domande di rimborso corrette.

La natura, le caratteristiche specifiche di un'operazione, l'importo del sostegno pubblico, il livello di rischio e la portata delle verifiche amministrative spesso influenzeranno la tempistica delle verifiche in loco.

Al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore si procederà ad una stratificazione della popolazione (composta dalla lista di operazioni per le quali i Beneficiari hanno presentato una rendicontazione e che sono state sottoposte a verifiche amministrative) raggruppando le operazioni in base al grado di rischio associato al Beneficiario e alla tipologia di operazione e procedendo all'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consente, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un

ampliamento del campionamento al fine di verificare se le irregolarità riscontrate siano estese anche alle operazioni analoghe che non sono rientrate nel primo campionamento.

La Commissione Europea raccomanda, inoltre, di stabilire i parametri in modo da poter usare i risultati del campione casuale verificato per proiettare gli errori nella popolazione non verificata. Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si raccomanda di estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune (per es. tipo di operazione, sede, prodotto, periodo) e quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore nel campione sulla popolazione non verificata. L'errore complessivo viene calcolato aggiungendo gli errori del campione basato sul rischio all'errore proiettato del campione casuale.

In sostanza, al fine dell'esecuzione di una corretta analisi dei rischi il controllore dovrà:

- a) elaborare una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che l'evento (errore) si verifichi e il suo eventuale impatto finanziario sull'operazione;
- b) individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di Operazione e di Beneficiario;
- c) analizzare ogni singola operazione ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di Operazione e di Beneficiario;
- d) sulla base dei risultati ottenuti elaborare un giudizio in merito al rischio congiunto Operazione –Beneficiario;
- e) stratificare le popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

3.4.2.3 Il campione

Laddove il numero di operazioni sia superiore a 10, stabilito l'universo di campionamento e preliminarmente al controllo a

campione, è consigliabile effettuare la stratificazione che permette la definizione di gruppi di operazioni con caratteristiche simili rispetto ad una stessa variabile (ad es: sulla base del grado di rischio associato al beneficiario e al macroprocesso). Ciò al fine di estrarre per ogni classe di riferimento un campione effettivamente rappresentativo delle diverse operazioni componenti lo strato.

Il controllore, dopo aver stratificato le operazioni sulla base del grado di rischio congiunto Beneficiario – Operazione, estrarrà un campione di dimensioni diverse per ogni strato, applicando livelli di confidenza diversi sulla base del grado di rischio rilevato e tali da consentire un dimensionamento del campione maggiore per gli strati a rischio più elevato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea.

Qualora si ottengano strati con un **numero di Operazioni particolarmente elevato, è preferibile ricorrere a un metodo di campionamento statistico** attraverso il quale, determinata la dimensione del campione, si procede ad una estrazione casuale delle singole unità campionarie, garantendo, in tal modo, che il campione sia rappresentativo della popolazione.

Il campione oggetto dell'attività di controllo in loco dovrebbe, in ogni caso, includere soprattutto operazioni con dimensioni finanziarie rilevanti, per le quali siano state precedentemente identificate criticità o irregolarità o per le quali, durante i controlli amministrativi, si siano rilevate attività inusuali e che richiedano quindi un ulteriore esame. È auspicabile che il campione sia costituito almeno dal 5% di operazioni (in termini di numerosità) e il 10% della spesa sostenuta dalle operazioni facenti parte dell'universo di riferimento.⁴

⁴ *L'art. 127 del RDC nel disciplinare le funzioni dell'AdA dispone che "Il metodo di campionamento non statistico copra almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo*

La Commissione Europea ha predisposto un apposito documento (*Guidance on sampling methods for audit authorities – Nota COCOF_08-0021-03 del 11/04/2013*) che si prefigge di fornire alle AdA una guida al campionamento nell'ambito delle attività di audit con una panoramica aggiornata dei metodi di campionamento più comunemente usati (statistici e non statistici). Nonostante detta nota sia indirizzata preminentemente alle AdA, può comunque rappresentare un utile strumento anche per l'esecuzione del campionamento nei controlli di I livello.

3.5 Disponibilità e conservazione dei documenti

Le disposizioni previste dall'art. 140 del RDC in tema di disponibilità e conservazione dei documenti devono essere applicate e rispettate anche per la documentazione (documentazione acquisita per il controllo, check list e verbali) attestante l'attività di controllo.

In particolare, l'art. 140 del RDC stabilisce che, i documenti relativi all'attuazione delle operazioni devono essere conservati per:

- tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, nel caso di operazioni con spesa totale ammissibile inferiore a un milione di euro;
- due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, per operazioni diverse da quelle sopra menzionate. L'AdG può decidere di applicare il termine dei due anni anche alle operazioni suddette, ex art. 140, co. 1 del RDC.

I documenti devono essere opportunamente conservati in una

contabile". Si ritiene opportuno considerare dette percentuali anche per il campione delle verifiche in loco, nell'ambito dei controlli di I livello.

forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati ed essere facilmente consultabili in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti conservati su supporti comunemente accettati devono essere conformi agli originali, nel rispetto delle procedure di conservazione stabilite dalla normativa nazionale (D.P.R. n. 445/2000) e Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2015).

Inoltre laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, occorre che i sistemi informatici utilizzati soddisfino gli *standard* di sicurezza adeguati e garantiscano che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

I documenti di carattere amministrativo e contabile afferenti tutte le fasi di realizzazione di un'operazione devono essere conservati in appositi fascicoli cartacei e/o archivi informatici. L'archiviazione dovrà essere organizzata secondo modalità che consentano l'agevole reperibilità e consultazione dei documenti, nelle forme previste dalla normativa dell'UE e dalla normativa nazionale di riferimento.

E' auspicabile che il fascicolo di progetto sia predisposto, suddiviso per faldoni o cartelle digitali numerate e che le varie spese di progetto siano ordinate all'interno delle rispettive categorie di spesa. All'interno di ciascuna categoria di spesa, per ogni fornitura è necessario distinguere la documentazione afferente la procedura utilizzata, dalla documentazione giustificativa della spesa sostenuta e da quella giustificativa del

pagamento effettuato. La documentazione giustificativa della spesa e del pagamento deve essere, di norma, ordinata in modo consequenziale rispetto all'iter procedurale. Tutti i documenti afferenti la procedura utilizzata devono essere numerati in ordine crescente affinché tutto l'iter procedurale sia chiaro, comprensibile e ben definito.

Tutta la documentazione relativa all'operazione dovrà essere quindi conservata e archiviata e in particolare:

documenti riguardanti, la valutazione, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e la concessione del contributo pubblico;

documenti e reportistica relativa all'approvazione delle operazioni e all'applicazione dei criteri di selezione;

piano finanziario e specifiche tecniche dell'operazione;

documentazione sulle procedure di gara e di aggiudicazione, ovvero sugli appalti realizzati;

altri documenti progettuali;

documentazione giustificativa di spesa, prospetti di rendicontazione della spesa, altri documenti tecnico-amministrativi riguardanti l'attuazione;

rapporti di attuazione e monitoraggio;

relazioni sulle verifiche dei prodotti e dei servizi cofinanziati.

La gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai beneficiari ai fini del controllo di I livello dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di operazione o di beneficiario.

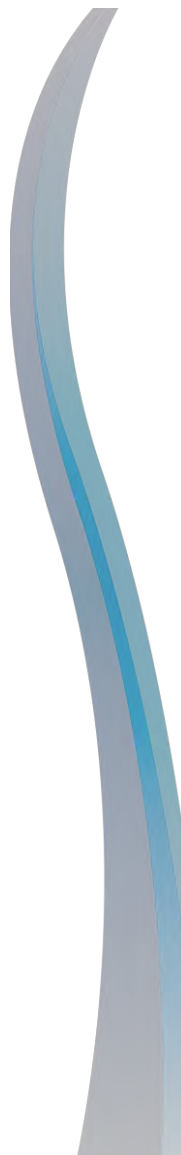
Infine, il fascicolo di progetto dovrà contenere le seguenti ed importanti informazioni:

- codice del progetto;
- asse del progetto;
- obiettivo operativo del progetto;



- linea di intervento del progetto;
- argomento;
- oggetto;
- contenuto;
- annualità.

La documentazione deve essere resa pienamente accessibile a tutte le Autorità del Programma, alla Commissione Europea e agli altri Organismi di controllo UE e nazionali, per lo svolgimento dei relativi controlli / ispezioni / audit.



PARTE SECONDA

4. Ammissibilità della spesa

Per il periodo di programmazione 2014 – 2020, in materia di ammissibilità delle spese, l'art. 65 del RDC, stabilisce che **le spese ammissibili alla partecipazione dei fondi sono quelle stabilite dalla normativa nazionale affermando il principio della competenza degli Stati membri nella definizione delle norme di dettaglio**, fatte salve le norme specifiche previste dallo stesso RDC e quanto disposto dai regolamenti europei relativi ai singoli Fondi strutturali e dal Regolamento di attuazione di ciascun Fondo. Quanto non direttamente disciplinato dai Regolamenti UE, è ordinato dalla normativa nazionale e regionale vigente oppure, nell'ambito degli avvisi pubblici e dei bandi di gara che costituiscono *lex specialis*.

Per l'Italia, il processo di definizione della normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi SIE, per il periodo di programmazione 2014-2020, è in itinere. Al momento della redazione del presente documento risulta ancora vigente, in tema di ammissibilità delle spese, il regolamento di esecuzione emanato con il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008. Il tema dell'ammissibilità delle spese all'interno delle presenti linee guida sarà, pertanto, oggetto di aggiornamento.

In particolare i Regolamenti UE, oltre ad elencare puntualmente le spese che non sono ammissibili e definire il periodo di ammissibilità delle stesse al finanziamento dei Fondi SIE, disciplinano alcune specifiche tipologie di costi, inquadrate in specifici ambiti d'intervento (ad esempio: strumenti finanziari, progetti generatori di entrate, aiuti esenti da notifica, etc.).

L'art. 13 del Reg. (UE) n. 1304/2013, ad esempio, definisce le spese ammissibili a contributo FSE.

Nel caso di aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, le spese ammissibili sono quelle riconosciute dalla Commissione

europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai regolamenti specifici per ogni fondo.

Dagli artt. 65 a 70, il sopra detto RDC differenzia i criteri di ammissibilità secondo le diverse forme di sostegno in cui sono utilizzati i fondi SIE, ossia:

- a) sovvenzione e assistenza rimborsabile (art. 67);
- b) finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile (art. 68);
- c) norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile (art. 69);
- d) ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione (art. 70).

Secondo quanto stabilito dal RDC, l'AdG garantisce che tutte le operazioni siano selezionate nel rispetto delle norme europee e nazionali e in conformità ai parametri riferibili e previsti dallo specifico PO.

4.1 I principi di ammissibilità

Una spesa può essere considerata ammissibile al cofinanziamento dei Fondi SIE, laddove risulta soddisfatto il rispetto dei seguenti principi: effettività, legittimità, localizzazione, della prova documentale, tracciabilità, temporalità, pertinenza, divieto di cumulo e stabilità.

4.1.1 Il principio di effettività

Occorre verificare che si riferisca a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario nell'attuazione dell'operazione cofinanziata e abbia dato luogo a registrazioni contabili in conformità con la normativa di settore e i principi contabili. Uniche eccezioni sono i costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei



dependenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.) nonché, nel caso degli aiuti di Stato, gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto, qualora siano soddisfatte le condizioni cumulative previste all'art. 131 co. 4 lett. a, b e c del RDC.

4.1.2 Il principio di legittimità

Occorre verificare che la spesa sostenuta sia legittima ovvero conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale nonché conformi a quanto disposto dal PO sulle condizioni di sostegno alla relativa operazione.

4.1.3 Il principio di localizzazione

Occorre verificare che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nell'area del Programma, ai sensi dell'art. 70 del RDC. Fanno eccezione le operazioni per le quali l'AdG ha accettato che siano attuate, totalmente o parzialmente, al di fuori della parte dell'UE nell'area di Programma, riconoscendo comunque il beneficio per il Programma, a condizione che siano soddisfatte tutte condizioni di cui all'art. 70, co. 2 del RDC.

4.1.4 Il principio della prova documentale

Ai sensi dell'art. 131 par. 2 del RDC, una spesa ammissibile inserita in una domanda di rimborso, deve esser comprovata e giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale, esclusivamente intestate ai beneficiari e comprovante l'effettivo pagamento da parte degli stessi.

Occorre inoltre verificare che la spesa sostenuta abbia dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, conformi alla normativa vigente, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia stabilite. E' prevista una deroga, nel caso degli aiuti di Stato, gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto, qualora siano soddisfatte le condizioni cumulative previste all'art. 131 co. 4 lett. a, b e c del RDC.

Il citato RDC, agli artt. 67 e 68, ha previsto una semplificazione della base di calcolo delle spese ammissibili, applicandola alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile. Pertanto ai fini dell'ammissibilità hanno pari dignità, sia le spese effettivamente sostenute (realizzate e pagate) e documentate, comprese, ove del caso, i contributi in natura e gli ammortamenti, sia le spese determinate assumendo le seguenti forme:

- tabelle *standard* di costi unitari;
- tasso forfettario (applicazione di una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite);
- somme forfettarie non superiori a centomila euro di contributo pubblico.

Laddove si ricorre alla semplificazione dei costi, non sarà dunque necessario verificare tutta la documentazione contabile concernente tali spese, ma, è fondamentale verificare la correttezza della spesa rendicontata procedendo a controlli finalizzati ad accertare, sia il rispetto della norma unionale per la definizione dei parametri assunti a base (predeterminazione dei parametri, calcolo giusto, equo e verificabile, etc.), sia la corretta applicazione dei parametri stessi, sia, ove pertinente, il rispetto dei limiti imposti dall'articolo 68. Il controllo sulla **predeterminazione dei parametri** è comune a tutti gli strumenti di semplificazione e consiste nell'accertare che i parametri e i criteri per la loro applicazione siano indicati nell'Avviso pubblico. Gli altri controlli, invece, e la documentazione di riferimento relativa si differenziano in funzione dello strumento di semplificazione adottato. Si rimanda all'apposito paragrafo 4.4 per una trattazione maggiormente esaustiva.

4.1.5 Il principio della tracciabilità

Occorre verificare che i pagamenti siano sempre tracciabili e verificabili ovvero effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti. Non sono

ritenuti ammissibili pagamenti in contanti o con carta di credito personale, né eventuali compensazioni ad eccezione dei pagamenti per spese minime, d'importo inferiore a cento euro, che possono essere effettuate per contanti.

Le spese dovranno essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'AdG. In generale, i Beneficiari devono infatti istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione, o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività.

4.1.6 Il principio della temporalità

Secondo quanto stabilito dall'art. 65 del RDC, **le spese sono ammissibili al cofinanziamento dei Fondi SIE**, se sono sostenute dal beneficiario ed effettivamente pagate tra la data di presentazione dello specifico PO alla Commissione Europea o il 1° gennaio 2014, se anteriore, ed il 31 dicembre 2023.

Fanno eccezione:

- le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile attuate mediante forme di "tabelle *standard* di costi unitari" o di "somme forfettarie non superiori a centomila euro di contributo pubblico" per le quali la decorrenza è, in ogni caso, dal 1° gennaio 2014;
- le spese sostenute nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile sono ammissibili dal 1° settembre 2013.

Qualora a seguito della revisione apportata al PO una nuova tipologia di spesa diventi ammissibile, il periodo di ammissibilità di tale spesa decorre dalla data di presentazione della richiesta di modifica del PO alla Commissione Europea oppure (ove pertinenti), nel caso di elementi del Programma non soggetti a Decisione della Commissione Europea, a decorrere dalla data di

entrata in vigore della decisione dell'Autorità di Gestione che modifica il Programma (art. 65, co. 9 del RDC).

L'arco temporale per l'ammissibilità della spesa, può essere più breve di quello sopra indicato se previsto dall'avviso pubblico o dal bando, nonché dal cronogramma di progetto. Le spese riferite all'operazione approvata, dovranno essere sostenute entro le date di avvio e conclusione dell'operazione, quali definite nella relativa convenzione con l'AdG (o atto equivalente), salvo eventuali proroghe approvate dall'AdG stessa.

4.1.7 Il principio di pertinenza

Occorre verificare che la spesa sia pertinente e imputabile direttamente o indirettamente all'attuazione della specifica operazione cui il Beneficiario partecipa, quale selezionata e approvata dall'AdG ovvero rientri nei seguenti casi:

- **spesa direttamente riferibile al progetto**, cioè sostenuta in via esclusiva per una determinata attività, oppure che presenta un'inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti;
- **spesa necessaria per il funzionamento della struttura senza specifico riferimento al progetto/investimento**. Nel caso specifico, occorre determinare la spesa imputabile, in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, applicando il tasso forfettario o il calcolo pro-rata;

La spesa inoltre deve essere contenuta nei limiti autorizzati, ovvero nei limiti stabiliti negli atti amministrativi di finanziamento o di affidamento in gestione adottati. Pertanto, eventuali variazioni del piano finanziario dell'operazione dovranno anch'esse essere approvate, secondo le modalità previste da ciascun Programma.

4.1.8 Il principio di non cumulabilità

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche).

4.1.9 Il principio di stabilità

La verifica del rispetto del principio di stabilità, di cui all'art. 71 del RDC, è espletata attraverso verifica sul posto volta ad accertare il permanere di specifiche condizioni per le differenti tipologie di operazioni.

Nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, finanziati con il contributo dei fondi SIE, condizione vincolante è il mantenimento della loro destinazione d'uso, ovvero nel suddetto quinquennio (triennio per le PMI), non abbia luogo:

- a. la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b. un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli accordi per un unico tipo di sostegno che implicano la costruzione o l'acquisto di un bene spesso impongono ai beneficiari che vengano mantenute talune condizioni (per es. conservazione della titolarità, numero di nuovi impiegati) dopo il completamento dell'operazione o l'acquisizione del bene. In

questi casi potrebbe essere necessaria un'ulteriore verifica in loco durante la fase operativa per assicurare che le condizioni continuino a essere osservate.

4.2 Norme specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali, la normativa europea di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità.

4.2.1 Ammortamenti

L'ammissibilità delle spese di ammortamento di beni riconducibili all'operazione è disciplinata dall'art. 69, par. 2 del RDC. Sono ammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, se all'acquisto dei beni per i quali è richiesta l'ammissibilità degli stessi, non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche e, al contempo, sono rispettate le seguenti condizioni:

sono contemplati dalle norme in materia di ammissibilità del Programma di riferimento;

l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'art. 67, par. 1, co. 1, lett. a) del RDC;

i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro.

Nel caso di beni che rientrano, solo indirettamente, nell'ambito delle attività previste dal progetto agevolato, di norma il costo sostenuto per gli ammortamenti non è ammesso, salvo il caso in cui si tratti di materiali nuovi complementari a quelli direttamente utilizzati nel progetto. A giustificazione delle spese ammissibili dichiarate, dovrà essere fornito un prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto, accompagnato, nel caso di utilizzo parziale, da una dichiarazione



del Beneficiario che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.

4.2.2 Contributi in natura

I contributi in natura sono considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 69, par. 1 del RDC, a condizione che lo prevedano le norme in materia di ammissibilità dei Fondi SIE e del Programma. In generale, sono ammissibili se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- a. consistono nella fornitura in uso di terreni, immobili, attrezzature, materiali o in attività di ricerca o in attività professionali o in prestazioni volontarie non retribuite;
- b. l'ammontare delle spese è giustificato da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture;
- c. il valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendente;
- d. i beni non hanno fruito in precedenza, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o europeo;
- e. il cofinanziamento del Fondo SIE all'operazione non supera il totale delle spese ammissibili, al netto del valore dei contributi in natura, al termine dell'operazione (art. 69, par. 1, lett. a del RDC);
- f. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato di riferimento (art. 69, par. 1, lett. b del RDC);
- g. il valore e la fornitura dei contributi sono valutati e verificati in modo indipendente (art. 69, par. 1, lett. c del RDC);
- h. nel caso di fornitura in uso terreni o immobili:
 - il rispettivo valore è certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;

- può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a un euro (art. 69, par. 1, lett. d del RDC);
- i. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente (art. 69, par. 1, lett. e del RDC).

I contributi in natura non costituiscono spese ammissibili nell'ambito degli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37, par. 10 del RDC.

4.2.3 Premi

Costituiscono spesa ammissibile anche i premi definiti *“un contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito a un “concorso”* (art. 2, par. 1, lett. j del Reg. (UE) n. 966/2012). I premi sono considerati una forma di sostegno e sono disciplinati dal RF e dal relativo Reg. delegato (UE) n. 1268/2012. Essendo una forma di sostegno, si distinguono dal regime delle sovvenzioni, non fanno riferimento a costi prevedibili, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici di fondo e possono anche costituire il completamento di altre forme di sostegno.

Come le sovvenzioni, anche i premi devono essere assoggettati ai principi di trasparenza e parità di trattamento e promuovono la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Unione. A tal fine, i premi sono oggetto di un programma di lavoro che deve essere pubblicato prima dell'attuazione. Il programma di lavoro è attuato mediante la pubblicazione di concorsi.

E' necessario specificare le condizioni in base alle quali i programmi di lavoro possono essere considerati decisioni di finanziamento, nonché i requisiti minimi di contenuto delle regole di concorso, le condizioni di versamento del premio ai vincitori in caso di attribuzione, e gli idonei mezzi di pubblicazione. Il rispetto dei principi di trasparenza e parità di

trattamento impone, infatti, che la realizzazione del programma di lavoro e, di conseguenza, del concorso a premio, debba avvenire nel rispetto di fasi chiaramente definite, che vanno dalla presentazione delle proposte all'informazione dei richiedenti e alla comunicazione al vincitore. Per un maggiore grado di dettaglio, le fasi sono le seguenti:

1. programmazione: ogni ordinatore responsabile predispone il programma di lavoro annuale o pluriennale in materia di premi che contenga le seguenti caratteristiche minime:
 - a) informazioni sul periodo interessato;
 - b) eventuale atto di base;
 - c) obiettivi perseguiti;
 - d) risultati attesi;
 - e) calendario indicativo dei concorsi con indicazione del rispettivo importo indicativo del premio.
2. regole del concorso: le regole del concorso devono stabilire le condizioni di partecipazione compresi i criteri di esclusione di cui all'articolo 106, paragrafo 1, e agli articoli 107, 108 e 109 del RF, i criteri di aggiudicazione, l'ammontare del premio e le modalità di pagamento. I premi non possono essere attribuiti direttamente, senza un concorso, e devono essere pubblicati annualmente conformemente all'articolo 35, paragrafi 2 e 3 del RF.
3. pubblicazione ex post: la pubblicazione delle informazioni relative ai premi attribuiti nel corso dell'esercizio finanziario avviene secondo le modalità indicate dall'art. 21 del Reg. delegato (UE) n. 1268/2012. Successivamente, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio, su loro richiesta, una relazione riguardante: il numero di partecipanti dell'anno precedente; il numero di partecipanti e la percentuale di proposte prescelte per ogni concorso; l'elenco degli esperti che hanno fatto parte dei gruppi di valutazione dell'anno precedente,

con indicazione della procedura con cui sono stati selezionati.

In merito ai concorsi a premi con un valore unitario di un milione di euro o più, essi possono essere pubblicati solo se sono previsti nei rendiconti di attività o in qualsiasi altro documento pertinente di cui all'articolo 38, paragrafo 3, lettera e).

4. valutazione: la valutazione delle proposte avviene da parte di un gruppo minimo di tre esperti designati dall'ordinatore responsabile che si basano sui criteri di attribuzione indicati nelle regole di concorso al fine di garantire competenza e imparzialità nella valutazione delle proposte. Occorre che la decisione finale in merito all'attribuzione del premio sia presa dall'ordinatore responsabile, sulla scorta delle raccomandazioni degli esperti, poiché la responsabilità per l'esecuzione del bilancio spetta sempre alla Commissione. L'ammontare del premio non è correlato ai costi sostenuti dal vincitore.
5. informazione e notifica: i partecipanti sono subito informati del risultato della valutazione della propria proposta, e in ogni caso entro 15 giorni di calendario dalla decisione di attribuzione presa dall'ordinatore responsabile. La decisione di attribuzione del premio è notificata al vincitore e costituisce l'impegno giuridico a norma dell'articolo 86 del RF.

Qualora l'esecuzione di un'azione o di un programma di lavoro richieda l'attribuzione di premi a terzi da parte del beneficiario di una sovvenzione dell'Unione, il beneficiario in questione può attribuire detti premi, purché il contenuto minimo delle regole del concorso sia definito rigorosamente nella decisione o convenzione di sovvenzione conclusa tra il beneficiario e la Commissione, senza alcun margine discrezionale.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 del RF riguardo a norme

dettagliate concernenti i premi, comprese la programmazione, le regole del concorso, la pubblicazione ex post, la valutazione, l'informazione e la notifica dei vincitori.

4.2.4 Spese connesse al credito di imposta

In caso di sostegno dei fondi SIE concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al credito d'imposta riconosciuto al beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- a) il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
- b) il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del programma operativo;
- c) la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- d) sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi al credito d'imposta riconosciuto ai beneficiari.

In particolare per l'Italia, la Legge di Stabilità 2016 (art.1 commi 98-108 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto, dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019, il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo), in conformità con le norme rilevanti in materia di aiuti di stato nella misura massima del 20 per cento per le piccole imprese, del 15 per cento per le medie imprese e del 10 per cento per le grandi imprese.

Gli oneri dell'intervento ammontano a 617 Meuro/anno dal 2016 al 2019 (totale 2468 Meuro) di cui 250 Meuro/anno a valere sui programmi FESR (per agevolazioni destinate

esclusivamente alle PMI) e 367 Meuro/anno sulle risorse nazionali. Le fonti finanziarie dei programmi FESR sono il PON Imprese e Competitività e i Programmi delle Regioni del Mezzogiorno. L'agevolazione opera secondo il modello e le istruzioni per usufruire del credito d'imposta approvati dall'Agenzia delle Entrate a marzo 2016.

4.2.5 Spese connesse all'esonero contributivo

In caso di sostegno dei fondi SIE concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto al beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- a) l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
- b) l'esonero contributivo è concesso per sostenere politiche del lavoro rivolte al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del programma operativo;
- c) la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi all'esonero contributivo riconosciuto ai beneficiari.

4.2.6 Strumenti finanziari

Il sostegno degli strumenti finanziari⁵ viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità. Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari sono ammissibili alle condizioni e nei limiti

⁵ Per una trattazione maggiormente esaustiva si rimanda all'apposito paragrafo 5.4 Strumenti Finanziari

di cui agli artt. da 37 a 46 del RDC e ai regolamenti specifici di ciascun fondo.

4.3 Spese non ammissibili

Ai sensi dell'art. 69, par. 3 del RDC, **non sono ammissibili** a un contributo dei fondi SIE, le seguenti spese relative a:

- interessi passivi, fatta eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, per operazioni a tutela dell'ambiente, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) quando l'imposta è recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

4.4 Le opzioni di semplificazione dei costi

Con l'art. 67 par. 1 lett. b), c) e d) del RDC, la Commissione consolida e regola la procedura di rendicontazione della spesa mediante le Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) - introdotte nella Programmazione 2007/2013 - in sostituzione della rendicontazione a costi reali.

La Commissione, pur rappresentando le motivazioni per cui ritiene il ricorso alle OCS vantaggioso, lascia all'AdG la facoltà di avvalersi delle OCS ad eccezione del ricorso obbligatorio per le piccole operazioni FSE per le quali prevede "le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i cinquantamila euro, eccettuate le operazioni che

ricevono un sostegno nell'ambito di un sistema di aiuti di stato” (Art. 14, par. 4, del Reg. FSE).

Le OSC sono riconducibili alle tre tipologie seguenti:

Tabelle standard di costi unitari;

Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

Somme forfettarie non superiori a centomila euro di contributo pubblico.

I costi semplificati devono essere usati soltanto nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile (art. 67, par. 1, del RDC), non possono essere applicati nel caso di appalti pubblici ad eccezione del caso in cui l'appalto pubblico sia inserito nell'ambito di un'operazione o di un progetto facente parte di un'operazione e sia dunque limitato a determinate categorie di costi (*Nota EGESIF_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi”*).

L'AdG e gli OI, in linea con quanto stabilito dall'art. 67, par. 5 del RDC, potranno definire diverse opzioni per calcolare i costi semplificati. Tali opzioni dovranno essere stabilite in anticipo e sulla base di un metodo di calcolo **giusto, equo** e **verificabile**, come descritto nella tabella che segue e basato su:

- dati statistici o altre informazioni oggettive;
- dati storici verificati dei singoli Beneficiari
- prassi di contabilità dei costi degli stessi Beneficiari.

Metodologie utilizzate per la definizione delle opzioni di semplificazione dei costi	
Metodo di calcolo giusto	Il calcolo deve essere ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo
Metodo di	Non si devono favorire alcuni Beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo

calcolo equo	deve assicurare la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni
Metodo di calcolo verificabile	La determinazione dell'opzione di semplificazione utilizzata si deve basare su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta

Figura 1 - Metodo di calcolo delle Opzioni Semplificate dei Costi

Lo stesso paragrafo 5 dell'art. 67 del RDC introduce inoltre metodi aggiuntivi di calcolo quali:

- uso di criteri già utilizzati sia in ambito nazionale che dall'Unione Europea per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari;
- uso di tassi previsti dal RDC o dalle norme specifiche di ciascun Fondo;
- uso di metodi specifici stabiliti conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo;

uso di un progetto di bilancio, limitatamente al FSE, come descritto al par. 3 del Reg. FSE.

Le varie opzioni si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'unica operazione o per fasi successive di una stessa operazione.

Le Opzioni Semplificate dei Costi devono essere proposte:

dagli OI stessi per le operazioni di propria competenza e devono essere approvate dall'AdG;

dai Beneficiari nelle relative schede progetto e approvate dagli OI per le azioni di competenza, nonché dall'AdG, in caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni;

dall'AdG in caso di avvisi/bandi e specificate nel testo degli avvisi/bandi stessi (in accordo tra AdG e OI per le operazioni di

competenza degli OI) e applicabili a tutti i Beneficiari interessati dall'avviso/bando.

L'art. 67 del RDC elimina l'onere dell'esibizione e della verifica della documentazione contabile concernente l'attuazione di un'operazione. Tuttavia, è necessario verificare la correttezza della spesa rendicontata procedendo a controlli finalizzati ad accertare le modalità di definizione dei parametri assunti a base (predeterminazione, calcolo giusto, equo e verificabile, etc.), la corretta applicazione dei parametri stessi e, ove pertinente, il rispetto dei limiti imposti dal successivo art. 68 del RDC.

Fatto salvo il controllo sulla **predeterminazione dei parametri** che è comune a tutti gli strumenti di semplificazione e che consiste nell'accertare che i parametri e i criteri per la loro applicazione siano indicati nell'Avviso pubblico, gli altri controlli e la pertinente documentazione di riferimento si differenziano in funzione dello strumento di semplificazione adottato.

La Commissione ritiene che la semplificazione sia vantaggiosa per diversi motivi:

garantisce un'agevole attuazione delle politiche nel continuo rispetto degli interessi dei beneficiari;

può avere un impatto positivo sui loro risultati, consentendo una ripartizione efficiente degli sforzi amministrativi necessari a livello nazionale, regionale e dell'UE, la riduzione dei tempi e dei costi per il conseguimento degli obiettivi e, di conseguenza, una maggiore attenzione ai risultati;

attuando norme più semplici e comprensibili per gli attori coinvolti e rafforzando, così, la certezza del diritto, la semplificazione può ridurre gli errori e aumentare le garanzie fornite dai meccanismi di attuazione nazionali.

Pertanto, la Commissione raccomanda di usare i costi semplificati quando si verificano una o più delle seguenti circostanze:

gli Stati membri desiderano che la gestione dei Fondi SIE si concentri maggiormente sugli output e sui risultati invece che sugli input;

i costi reali sono difficili da verificare e da dimostrare (diverse piccole voci da verificare aventi poco o nessuno impatto sull'output previsto delle operazioni, criteri di ripartizione complessi, ecc...);

sono disponibili dati affidabili sull'implementazione finanziaria e quantitativa delle operazioni (tuttavia alcune delle possibilità di calcolo non richiedono tali dati);

vi è il rischio che i documenti contabili non siano tenuti adeguatamente;

le operazioni rientrano in un quadro standard;

esistono già metodi di opzione semplificata dei costi per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE.

4.4.1. Tabelle standard di costi unitari

L'opzione delle tabelle standard di costi unitari può essere usata, per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto, quando è possibile definire numericamente le quantità legate a un'attività e le tabelle standard di costi unitari. Le tabelle standard devono essere predisposte prima dell'avvio dell'operazione e possono essere riferite a tutti i costi ammissibili di un'operazione o ad una parte di essi.

I costi unitari esposti nelle tabelle sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, ovvero rappresentano il valore unitario riferito a specifici "*fattori omogenei*", come ad esempio: ore o giornate di consulenza, prestazioni di servizi determinate e ripetitive, notti in hotel, pasti consumati, etc..

Possono riferirsi, quindi, a *fattori omogenei* basati sul prodotto (ad esempio il numero di postazioni informatiche installate),

oppure sul risultato (ad esempio il numero di servizi analoghi erogati).

La richiesta di rimborso, in virtù della semplificazione, non dovrà essere supportata dai giustificativi di spesa, ma sarà calcolata sulla base delle quantità che saranno dichiarate in una apposita certificazione del beneficiario dell'effettiva realizzazione dell'attività rendicontata come comprovata da adeguata documentazione che dovrà essere opportunamente conservata e archiviata in modo da renderla immediatamente disponibile in occasione di verifiche da parte di tutti i soggetti nazionali e europei deputati al controllo del Programma.

Ai fini del controllo di I livello, fatto salvo il controllo sulla predeterminazione dei parametri, occorre effettuare:

- un primo controllo di **carattere generale**, che consiste nell'accertare la congruità del costo unitario utilizzato che può essere acquisito o da un prezzario o mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. Tale controllo viene eseguito all'origine (non è ripetitivo) e copre l'intera popolazione delle operazioni selezionate con l'avviso pubblico. Se il riferimento è un prezzario (o tariffario) definito da un soggetto pubblico (ministeri, regioni, enti, etc.) nell'ambito delle proprie funzioni, lo stesso rappresenta il documento di riferimento per effettuare il controllo che consiste nell'**accertare che il costo unitario applicato sia riferito alla tipologia di fattori omogenei corrispondenti alle attività dell'operazione finanziata e che sia quello indicato nel prezzario**. Se i prezzari o tariffari non contengono il costo unitario riferito agli specifici fattori omogenei corrispondenti alle attività della tipologia delle operazioni da finanziarie è indispensabile ricavare tale costo unitario mediante un calcolo; in questo caso il controllo consiste nell'**accertare che il calcolo sia stato giusto, equo e verificabile**. Cioè basato su elementi

oggettivi desunti da un'analisi condotta su un congruo campione di fattori omogenei.

- un **secondo controllo** di carattere specifico, cioè riferito a ciascuna operazione, che consiste nel **verificare**:
- che il costo unitario applicato sia quello pre-determinato;
- il numero di unità di fattori omogenei realizzato (ad esempio: numero di postazioni informatiche installate);
- il computo per l'applicazione del costo unitario al numero di fattori omogenei realizzati (ad esempio: costo unitario 1.000 euro, fattori omogenei realizzati 50; il computo è pari a $1.000 \times 50 = 50.000$ euro).

Relativamente alla rendicontazione delle spese del personale mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, il par. 2 dell'art. 68 del RDC introduce una nuova norma per agevolare l'uso di costi orari unitari per calcolare i costi del personale legati alla realizzazione di un'operazione: la tariffa oraria applicabile che sarà calcolata dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo standard", individuato in 1720 ore.

Tuttavia il numeratore, vale a dire i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, deve essere giustificato. Nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'AdG può scegliere di aggiornare il costo orario per il personale una volta che siano disponibili nuovi dati o di usare lo stesso per l'intero periodo di realizzazione dell'operazione. In merito sarà importante tenere presente che:

- le norme nazionali specificano quali voci sono coperti dai costi annui lordi per l'impiego, tenendo conto delle pratiche contabili usuali;
- il più recente costo annuo lordo per l'impiego sarà documentato tramite documenti contabili, i riepiloghi delle buste paga, ecc. Queste informazioni non saranno

necessariamente sottoposte a audit ex ante, ma devono essere verificabili;

- non è possibile usare un metodo di calcolo basato su dati storici del beneficiario visto che il regolamento fa riferimento ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;
- per la definizione dei più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati l'AdG dispone di un periodo di riferimento nel passato della durata di un anno (12 mesi consecutivi). Non saranno presi in considerazione i dati relativi a periodi successivi alla firma del documento che specifica le condizioni per il sostegno;
- per il calcolo dei costi ammissibili del personale l'AdG intende usare soltanto le ore lavorate. Le ferie annuali ad esempio sono già incluse nel calcolo dei costi orari del personale.

Esempi di rendicontazione delle spese del personale mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari sono forniti dalla Nota EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".

4.4.2 Importi forfettari

L'opzione relativa agli importi forfettari prevede che tutti i costi ammissibili o parte dei costi ammissibili di un'operazione, siano calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato giustificato dall'AdG o dagli OI.

Secondo quanto stabilito dall'art. 67 par. 1, lett. c) del RDC, l'uso delle somme forfettarie è limitato a importi non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico. Lo stesso articolo prevede la possibilità di combinare diversi importi forfettari per coprire diverse categorie di costi ammissibili o diversi progetti nell'ambito della stessa operazione, il totale degli importi forfettari non deve superare 100.000 euro di contributo pubblico per un determinato organismo che riceve la

sovvenzione. Tuttavia, è possibile combinare i costi forfettari con la dichiarazione dei costi reali e/o con altre opzioni di costi semplificati fino a un totale che non superi il predetto importo di 100.000 euro di contributo pubblico.

Per tale tipologia di OSC, il pagamento della somma forfettaria è condizionato dalla verifica da parte dell'AdG/OI del rispetto dei termini predefiniti nella convenzione riguardo ai tempi, alle attività e/o ai risultati. In altre parole, il contributo viene erogato solo a fronte del completamento dell'operazione debitamente certificata dal Beneficiario e verificata dall'AdG/OI.

Anche per questa tipologia, il Beneficiario non è tenuto a produrre i documenti giustificativi dei costi reali, ma la mancata fornitura o la fornitura parziale del servizio o del prodotto porterà ad un mancato pagamento della sovvenzione (tranne il caso in cui sono chiaramente specificate nella decisione di sovvenzione delle fasi intermedie ed i relativi pagamenti intermedi).

Anche in questo caso, come nel caso dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costo unitario, il controllo mira alla verifica del metodo di calcolo e soprattutto alla prova dell'esecuzione fisica delle operazioni, privilegiando così i controlli in loco.

In particolare, il controllo consiste nel verificare che:

- il **metodo di calcolo** per determinare l'ammontare della somma forfettaria sia stato **giusto e equo**;
- i **termini predefiniti** nella convenzione, relativi ai tempi, alle attività e/o ai risultati, **siano stati rispettati**.
- Gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione delle somme forfettarie, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 67, par. 1, lett. c) del RDC sono ulteriormente illustrati nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (Nota EGESIF_14-0017), dove è chiarita la modalità di determinazione del contributo

pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 par. 5 del RDC, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

- Esempi di rendicontazione delle spese del personale mediante l'applicazione di importi forfettari sono forniti dalla Nota EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".

4.4.3. Finanziamento a tasso forfettario

- L'opzione del finanziamento a tasso forfettario si applica a categorie specifiche di costi ammissibili, la cui rendicontazione pertanto verrà effettuata utilizzando una percentuale stabilita ex ante definita dall'AdG/OI in linea con gli orientamenti generali impartiti dalla Commissione Europea.
- L'AdG o gli OI, quindi, devono definire le tipologie dei costi che rientrano in ciascuna categoria e ciascuna tipologia di costo può afferire solo ad una categoria.
- In particolare:

COSTI DIRETTI	<i>Costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi)</i>
COSTI INDIRETTI	<i>Costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative/per il personale quali: costi</i>

	<i>gestionali, spese di assunzione, costi per la contabilità o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità)</i>
COSTI DEL PERSONALE	<i>Costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili)</i>

Figura 2 – Definizione di costo diretto, indiretto e del personale

Le categorie di costo che si possono utilizzare in un sistema di finanziamento a tasso forfettario sono riportate nella seguente tabella.

CATEGORIA 1	<i>Costi ammissibili in base ai quali verrà applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili</i>
CATEGORIA 2	<i>Costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario</i>
CATEGORIA 3	<i>Se del caso, altri costi ammissibili; ai quali non è applicato il tasso forfettario e non sono calcolati a tasso forfettario</i>

Figura 3 – Le categorie di costo

In particolare, l'art. 68, co. 1, lett. a) e b), del RDC, specifica le soglie dei tassi forfettari adottabili:

- a) un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili; a condizione che tale tasso sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile;
- b) tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza che vi sia l'obbligo di strutturare una metodologia di calcolo specifica;
- c) un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti

applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

Per operazioni cofinanziate sul FSE, in base all'art. 14, par. 2 del Reg. FSE, è possibile applicare un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibili al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione senza l'obbligo di giustificare la determinazione del tasso applicabile.

Anche per il tasso forfettario al fine di verificare la correttezza della spesa rendicontata si distinguono due tipologie di controllo:

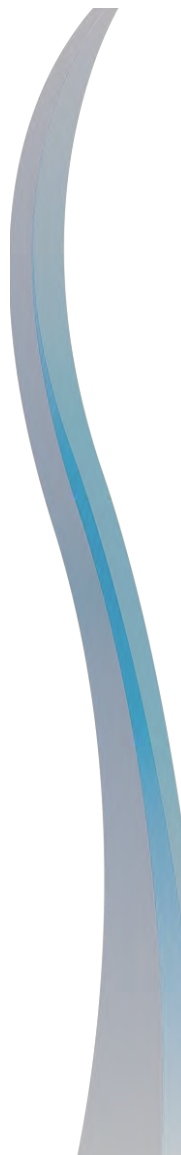
1. un **primo controllo** che ha carattere generale, viene eseguito all'origine (non è ripetitivo) e copre l'intera popolazione delle operazioni selezionate con l'avviso pubblico; consiste nell'**accertare la congruità del tasso forfettario pre-determinato** in base ad una delle seguenti opzioni:
 - calcolo giusto, equo e verificabile;
 - modo conforme alle norme di applicazione dei tassi forfettari, applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
 - modo conforme alle norme di applicazione dei corrispondenti tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
 - tassi indicati dal RDC ovvero dalle norme specifiche di ciascun fondo;
 - appropriati metodi, stabiliti conformemente alle specifiche norme di un fondo.
2. un secondo controllo, di carattere specifico, cioè riferito a ciascuna operazione, che consiste, dopo avere accertato il costo complessivo dell'operazione ovvero, ove pertinente, il totale dei costi diretti, nel verificare:
 - che il tasso applicato corrisponda a quello predeterminato;



- ove pertinente, che non siano stati superati i limiti massimi stabiliti dall'art 68;
- che il computo **per l'applicazione del tasso forfettario** sia stato eseguito correttamente

Al fine della determinazione dei costi del personale su cui applicare il tasso forfettario si rimanda al paragrafo 4.4.1. *“Tabelle standard di costi unitari”*.

Esempi di rendicontazione delle spese del personale mediante l'applicazione di tassi forfettari sono forniti dalla Nota EGESIF_14-0017 *“Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”*.



5 Aree specifiche

In questo capitolo si intende fornire un approfondimento tecnico - operativo relativo alle principali aree specifiche, più ricorrenti durante la conduzione dei controlli .

5.1 Appalti pubblici

La politica dell'UE in materia di appalti pubblici è finalizzata a garantire la libera circolazione delle merci, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi e a garantire l'uso efficiente dei fondi pubblici, in particolare nell'ambito di attuazione della Politica di Coesione.

Le direttive dell'UE disciplinano gli appalti pubblici di rilievo europeo e stabiliscono norme e procedure comuni cui devono attenersi i soggetti individuati dalle direttive medesime per gli affidamenti di valore economico superiore a determinate soglie. Ciò al fine di garantire che le imprese in tutto il mercato unico abbiano l'opportunità di concorrere per gli appalti pubblici. Tali norme si applicano a prescindere dal fatto che i fondi siano unicamente nazionali o siano coinvolti fondi dell'UE.

In ambito nazionale, già il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (*prima Codice degli Appalti e delle Concessioni attualmente Codice dei contratti pubblici come modificato dal D. Lgs. 56/2017*) ha abbandonato il precedente sistema di regolamentazione fondato su fonti giuridiche primarie e secondarie – operato per mezzo del D.P.R. 207/2010, in favore di un sistema basato sulla *soft-law*, demandando principalmente all'ANAC e al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti l'autonoma adozione di ulteriori atti – atti interpretativi, linee guida, determinazioni e bandi tipo, anche con efficacia vincolante – a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di:

- semplificazione
- standardizzazione delle procedure

- trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa
- apertura della concorrenza, facilitando in particolare la partecipazione delle piccole e medie imprese
- garanzia dell'affidabilità degli esecutori
- riduzione del contenzioso

Il D. Lgs. 56/2017 (pubblicato con G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 e in vigore dal 20 maggio 2017) ha sostanzialmente confermato tale impostazione, andando a perfezionare l'impianto normativo al fine di migliorarne l'omogeneità e la chiarezza, in ottemperanza alla Legge delega n. 11/2016.

Per favorire l'esecuzione dei controlli di primo livello aventi ad oggetto operazioni attuate attraverso appalti pubblici, la cui finalità è quella di azzerare e/o ridurre le violazioni della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici e di fondi europei e le irregolarità anche sistemiche nella gestione finanziaria e contabile dei programmi finanziati a valere di fondi europei, nonché di evitare la sospensione dei pagamenti e/o le rettifiche finanziarie, si riportano qui sotto il quadro normativo di riferimento e gli aspetti più rilevanti che devono rientrare nelle attività di controllo.

5.1.1 Principali problematiche emerse durante la precedente programmazione in materia di appalti pubblici

Dalla relazione speciale della Corte dei Conti Europea del 15 luglio 2015 sul tema degli appalti, svolta proprio nell'ambito della Politica di Coesione, è emerso che il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici costituisce una fonte di criticità costante e rilevante. Gravi errori hanno determinato una limitazione o l'assenza di leale concorrenza e/o l'aggiudicazione degli appalti a soggetti che non avevano presentato le offerte migliori.

Nel settore degli appalti pubblici, la Commissione Europea ha individuato alcune principali problematiche ricorrenti, di seguito elencate:

- lavori aggiuntivi: aggiudicazione diretta in assenza di circostanze che un'amministrazione aggiudicatrice diligente non avrebbe potuto prevedere;
- consegne complementari effettuate dal fornitore originario, servizi complementari e la ripetizione di servizi analoghi
- criteri di aggiudicazione illegittimi;
- frazionamento artificioso di un appalto per evitare procedure d'appalto europee;
- criteri di selezione illegittimi;
- scadenze troppo brevi per la presentazione delle offerte e delle domande di partecipazione;
- affidamento diretto dell'appalto;
- mancato rispetto delle regole in materia di pubblicità;
- inadeguatezze nei chiarimenti in merito alle offerte;
- mancata presentazione di una pista di controllo adeguata;
- ricorso ingiustificato alla procedura negoziata e accelerata;
- inadeguatezze nel calcolo del valore dell'appalto;
- mancato rispetto del termine di esecuzione concordato;
- lavori avviati prima della conclusione della procedura di gara;
- variazioni del contratto in corso di esecuzione.

In particolare per quel che riguarda il nostro Paese, dalla relazione è emerso che in parte gli errori sono derivati dal complesso quadro normativo relativo agli appalti pubblici, dall'elevato numero e del livello di dettaglio della legislazione, nonché dalla complessità delle procedure previste sia per le amministrazioni aggiudicatrici sia per le imprese partecipanti

alle gare. Inoltre, la principale legge italiana in materia di appalti pubblici è stata modificata a più riprese, rendendone complessa l'applicazione. In quest'ottica, pertanto, si attende di accertare se la semplificazione operata dal Legislatore con il Codice dei Contratti Pubblici e con il sistema adottato della *soft law*, sarà di aiuto per gli operatori del settore.

5.1.2 Procedure di appalto e fasi principali

Il codice civile all'art. 1655 fornisce la definizione di "appalto" inteso come "il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro".

Il D. Lgs. 50/2016 all'art. 3, co. 1 lett. ii definisce "appalti pubblici», i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. Non è infrequente il caso in cui in un unico appalto confluiscono varie tipologie di appalti, si parla allora di "appalti misti". I contratti, nei settori ordinari o nei settori speciali, o le concessioni, che hanno in ciascun rispettivo ambito, ad oggetto due o più tipi di prestazioni, sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto in questione. Nel caso di contratti misti, che consistono in parte in servizi ai sensi della parte II, titolo VI, capo II, e in parte in altri servizi, oppure in contratti misti comprendenti in parte servizi e in parte forniture, l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture.

Vi sono inoltre i "settori esclusi", anch'essi regolati da specifiche norme di legge. In particolare rientrano in questa categoria gli appalti relativi allo sfruttamento ed alla commercializzazione dell'acqua, dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica, dei trasporti, porti e aeroporti, Servizi postali ed estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi.



I sei tipi principali di procedure di appalto pubblico previste dalle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sono:

Procedura aperta: le offerte devono essere presentate entro una certa data e tutte le offerte ammissibili sono sottoposte a valutazione.

Procedura ristretta: qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara, fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della selezione qualitativa, dopodiché viene stilato un elenco ristretto di fornitori che sono poi invitati a presentare le offerte.

Dialogo competitivo Utilizzato per gli appalti più complessi. La procedura prevede dapprima un bando di gara, o un avviso di indizione di gara, al quale qualsiasi operatore economico può chiedere di partecipare fornendo le informazioni richieste dalla stazione appaltante, per la selezione qualitativa e, successivamente, un dialogo tra l'amministrazione aggiudicatrice e i potenziali fornitori, con l'obiettivo di individuare e definire la migliore architettura giuridica o finanziaria di un progetto per soddisfare le esigenze e raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione aggiudicatrice.

Procedura competitiva con negoziazione Dopo una gara d'appalto ed una valutazione iniziale, l'amministrazione aggiudicatrice invita gli operatori economici scelti a presentare una offerta iniziale. Soltanto gli operatori economici invitati dall'amministrazione aggiudicatrice in seguito alla sua valutazione delle informazioni fornite possono presentare un'offerta iniziale che costituisce la base per le successive negoziazioni.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione possono essere utilizzate solo in pochissimi casi predeterminati. L'amministrazione aggiudicatrice avvia trattative contrattuali con uno o più fornitori.

Partenariato per l'innovazione L'amministrazione aggiudicatrice seleziona i fornitori a seguito di un avviso di gara e utilizza un approccio negoziale per invitare gli operatori a presentare idee per lavori, servizi o prodotti innovativi diretti a rispondere ad esigenze che non possono essere soddisfatte acquistando «prodotti» esistenti sul mercato. L'amministrazione aggiudicatrice può instaurare il partenariato con uno o più fornitori.

Le principali fasi delle procedure di appalto sono le seguenti:

Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti

Individuazione delle esigenze/predisposizione del progetto

FASE PRELIMINARE:

Sceita della procedura/determina a contrarre

PROCEDURA DI GARA:

Preparazione dei documenti di gara

Specificazione dei criteri di selezione / aggiudicazione

Pubblicazione dell'appalto

Nomina della commissione giudicatrice

Sedute di gara, apertura, esame e valutazione delle offerte

Firma del contratto e notifica dell'aggiudicazione e del contratto

GESTIONE DEI CONTRATTI:

Esecuzione del contratto

Pagamenti destinati al contraente (pagamenti intermedi all'esito della presentazione da parte dell'appaltatore dello stato d'avanzamento lavori (SAL), effettuazione delle verifiche necessarie per i pagamenti, eventuali penali, collaudi)

Risoluzione di eventuali problemi (Modifiche ai contratti ecc.)

Relazione finale



5.1.3 Informatizzazione delle procedure di acquisizione

Già il D.lgs. 50/2016, in attuazione delle direttive del 2014, e il Decreto Correttivo D. Lgs. 56/2017 poi, hanno impartito e fornisce indicazioni relativamente alle modalità di gestione degli affidamenti di forniture, servizi, lavori e incarichi professionali, nell'ottica di incentivare l'informatizzazione delle procedure di acquisizione.

Gli artt. 40 e 52 del suddetto Codice dei Contratti Pubblici rendono obbligatorio l'utilizzo dei mezzi telematici per gli scambi di informazioni (comunicazioni e offerte di gara) relative alle procedure di affidamento, ai sensi dell'art. 5-bis del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 Codice dell'amministrazione digitale, mentre l'utilizzo delle modalità tradizionali viene limitato a pochi casi o comunque deve essere adeguatamente motivato.

Ai fini della riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.), già il D.lgs. 50/2016 ha posto l'accento sulla dematerializzazione. In tale contesto si colloca il DDGUE, che, fornito esclusivamente in forma elettronica a partire dal 18 aprile 2018, consiste in un'autodichiarazione aggiornata circa il soddisfacimento dei criteri, di ordine generale e specifici, richiesti dalla stazione appaltante.

L'intera sezione II del capo I del titolo III dell'attuale Codice dei Contratti Pubblici è dedicata alle tecniche e strumenti per gli appalti elettronici e aggregati, che comprende l'accordo quadro (per forniture e servizi ripetitivi), i sistemi dinamici di acquisizione (per acquisti correnti), le aste elettroniche (servizi non di progettazione e forniture, i cataloghi elettronici (forniture o servizi standard) e le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione (aperta a tutte le tipologie).

Pur restando in sospenso le ulteriori direttive dell'ANAC, il Codice dei Contratti Pubblici promuove fortemente altresì la digitalizzazione delle procedure. A tal proposito, oltre alle

succitate norme, ci si riferisce al nuovo art. 36 (come modificato dal D. Lgs. 56/2017) in merito all'utilizzo del "Mercato elettronico" per cui, per lo svolgimento delle procedure sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica; in merito alla qualificazione delle Stazioni Appaltanti, il nuovo art. 38, co. 4 (come modificato dal D. Lgs. 56/2017) indica come requisito premiante per la qualificazione presso l'ANAC la "disponibilità di tecnologie telematiche nella gestione di procedure di gara"; il nuovo art. 134 (come modificato dal D. Lgs. 56/2017) che indica come gli enti aggiudicatori possano istituire e gestire un proprio sistema di qualificazione degli operatori economici.

5.1.4 Modifica di contratti durante il periodo di efficacia

Già l'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, di recepimento dell'art.72 Dir. 2014/24/UE e art. 89 Dir. 2014/25/UE – sostanzialmente identici – contiene grandi e in alcuni casi rilevanti novità in materia di esecuzione degli appalti.

Le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP, con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui lo stesso dipende.

Il comma 1 elenca quattro fattispecie tassative riferite ad aspetti principalmente qualitativi, che comportano una modifica del contratto senza una nuova procedura. Sono ivi ricompresi: le modifiche previste nei documenti di gara in clausole chiare precise ed inequivocabili che possono comprendere la revisione dei prezzi; i lavori, i servizi o forniture supplementari da parte del contraente iniziale che si sono resi necessari e non inclusi nel l'appalto iniziale; le varianti in corso d'opera a causa di circostanze impreviste ed imprevedibili; la sostituzione del vecchio contraente con uno nuovo.

Il comma 2, come modificato dal D.lgs. 56/2017, prevede due ulteriori ipotesi di modifica contrattuale senza necessità di una

nuova procedura di gara, legati al valore economico della modifica, ovvero la prima, nel caso in cui l'importo sia inferiore alle soglie, la seconda nel caso in cui l'importo sia inferiore al 10 % del valore iniziale del contratto per le forniture e i servizi o al 15% per i lavori.

Il comma 4 contiene la definizione di modifica sostanziale, quale alterazione considerevole degli elementi essenziali del contratto, che preclude qualsiasi modifica del contratto. In particolare, la norma elenca le condizioni che rendono la modifica sostanziale:

- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
- c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al co. 1, lett. d).

L'amministrazione deve quindi accertare, previa accurata istruttoria, se la modifica possa considerarsi di natura sostanziale. L'istruttoria deve essere documentabile e dimostrabile nonché deve riportare l'iter logico/giuridico e motivazionale circa la natura non sostanziale della modifica del contratto.

Il comma 11 ha disciplinato la modifica della durata del contratto mediante l'istituto della proroga, purché prevista nei

documenti di gara e limitamento al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per la scelta del nuovo contraente. Il comma 12 riprende l'istituto del così detto *quinto d'obbligo*, mentre il comma 13 si occupa della cessione del credito.

Infine, il comma 14 disciplina l'obbligo di comunicazione delle varianti in corso d'opera: in caso di contratti sotto soglia, il RUP le comunica all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, tramite le sezioni regionali, entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione appaltante, per i contratti pari o superiori alla soglia comunitaria, le varianti di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Il D. Lgs. 56/2017 ha esteso l'applicazione del medesimo comma 14 anche alle varianti di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto relative a contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'art. 213 del RDC. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, L'ANAC applicherà le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 13 del medesimo articolo.

I Controlli di I Livello, in caso di modifiche o di varianti, saranno pertanto focalizzati sull'accertamento della natura della modifica effettuata, al fine di verificare che non si tratti di una modifica sostanziale che alteri la natura e gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti, nonché sulla sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla norma nelle diverse fattispecie contemplate.

5.1.5 Affidamenti in economia

Per quel che riguarda le procedure di gara con importi inferiori alle soglie comunitarie, ha disciplinato l'intera materia dei contratti sotto soglia in un unico articolo, l'art. 36 che detta le modalità di svolgimento delle procedure, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del sopra citato Codice, vale a dire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità nonché del principio di rotazione. Inoltre, con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, l'ANAC ha approvato le linee guida n.4 recanti *"procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*.

Con il D. Lgs. 56/2017, la materia è stata ulteriormente dettagliata ed in parte semplificata, rimandando ad ulteriori Linee Guida ANAC per la definizione delle modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti laddove la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale.

Passando ad una breve analisi dell'argomento, il Codice, in alternativa allo svolgimento di una procedura ordinaria, prevede che la Stazione appaltante possa pertanto procedere nel rispetto del principio di rotazione nonché di quelli di cui all'art.30 co. 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità), all'art. 34 (sostenibilità energetica ed ambientale) e all'art.42 (in materia di conflitti di interesse):

- per gli affidamenti di importi inferiori a 40.000 euro, mediante affidamento diretto o amministrazione diretta (solo nel caso di lavori) L'obbligo dell'adeguata motivazione, inizialmente

previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a), è stato ora eliminato dal D. Lgs. 56/2017, che contempla l'affidamento diretto *“anche senza previa consultazione di due o più operatori del mercato”*. In tale fattispecie, ai sensi dell'integrato art. 32, *però la stazione appaltante dovrà predisporre determina a contrarre (o atto equivalente) che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale, se richiesti.*

- per gli affidamenti di importi pari o superiori a 40.000 euro ed inferiori alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 (per beni o servizi) o inferiore a 150.000 euro (per i lavori) mediante lo svolgimento di una procedura di gara negoziata con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati mediante un'indagine di mercato o tramite un elenco posseduto dalla Stazione Appaltante, rispettando il principio di rotazione.

- per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro, mediante procedura negoziata con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici (per i lavori) e di almeno quindici operatori economici (per i servizi e le forniture) (numero elevato dal 10 a 15 dal D. Lgs. 56/2017) individuati sempre sulla base delle disposizioni suddette.

Per lo svolgimento delle procedure di cui all'art.36, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico, che può essere anche il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni messo a disposizione da CONSIP S.p.A., che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.



Mentre, per l'affidamento di tutte le altre procedure non ricadenti nelle casistiche sopra menzionate, è necessario il ricorso alle procedure di tipo ordinario.

Una novità introdotta dal D. Lgs. 56/2017 riguarda la verifica dei requisiti che, per gli affidamenti effettuati mediante procedure negoziate, avviene «esclusivamente» sull'aggiudicatario nonostante la stazione appaltante «può» comunque estendere le verifiche agli altri partecipanti. Per gli affidamenti diretti effettuati nei mercati elettronici, ai sensi del nuovo co. 6 bis, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 è effettuata, nella fase di ammissione e permanenza, su un campione significativo di concorrenti. Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario, già contemplata nel D. Lgs. 50/2016.

Ulteriore innovazione apportata dal D. Lgs. 56/2017 riguarda la possibilità di utilizzare il criterio del minor prezzo per l'aggiudicazione dei contratti relativi ai lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo (fermo restando quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett.d), ai servizi e alle forniture di importo fino a 40.000 Euro e per i contratti relativi ai servizi e alle forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

La procedura deve necessariamente iniziare con la determina a contrarre o atto analogo, che contenga almeno l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

Inoltre, le citate linee guida ANAC indicano l'opportunità che le amministrazioni si dotino, nel rispetto del proprio ordinamento, di un regolamento in cui vengono disciplinate: a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo; b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo; c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti simili gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.

Inoltre, viene specificato che tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice.

Il D. Lgs. 56/2017, come già precedentemente indicato, rimanda all'ANAC la stesura di ulteriori Linee guida che stabiliscano sia le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti sia le modalità di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale.

5.1.6 Il Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici: alcune novità

Con il decreto correttivo D. Lgs. 56/2017, oltre alla correzione di ulteriori refusi contenuti nel D. Lgs. 50/2016 (già con l'avviso di rettifica del luglio 2016 sono stati corretti 180), sono state introdotte alcune modifiche sostanziali. In questa sede appare utile evidenziarne alcune:

- ***programmazione (articolo 21) e progettazione (articoli 23 e 24):***
 - l'obbligo (co. 16), per la stazione appaltante nei contratti di lavori e servizi, di individuare in fase di predisposizione dei

documenti posti a base di gara, i costi della manodopera al fine di determinare l'importo posto a base di gara. I costi della sicurezza sono scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso.

- l'introduzione, al co. 8 dell'art. 24, dell'**obbligo** per le stazioni appaltanti di **utilizzare le tabelle dei corrispettivi** approvate con il D. Min. Giustizia 17/06/2016, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo a porre a base di gara dell'affidamento in materia di lavori pubblici.

- **il responsabile del procedimento** (nuovo articolo 31 del Codice dei contratti pubblici)

Secondo quanto previsto al co. 1, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti **individuano nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione**, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

Si prevede (co. 5) che nell'ambito delle linee guida sul RUP, l'ANAC definisca una disciplina di maggior dettaglio sui compiti specifici, sui presupposti e sulle modalità di nomina. Stabilisca inoltre l'importo massimo e la tipologia dei lavori, servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o con il direttore dell'esecuzione.

- **la commissione giudicatrice** (nuovi articoli 77 e 78 del Codice dei contratti pubblici):

secondo il co. 3, la stazione appaltante, per i lavori di importo inferiore a 1 milione di euro nonché per quelli che non presentano particolari difficoltà, e per i contratti di servizi e di

forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, può nominare solo alcuni componenti interni con esclusione però del presidente che dovrà invece essere nominato tra gli esperti iscritti all'albo tenuto dall'ANAC, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

al co. 4, **la nomina del RUP quale membro di commissione** è rimessa alla valutazione, per singola procedura, della stazione appaltante;

al co. 9, le stazioni appaltanti, prima del conferimento dell'incarico, accertano l'insussistenza di tutte le cause ostative alla nomina a componente della commissione giudicatrice, previste in materia. La sussistenza di cause ostative o la dichiarazione di incompatibilità dei candidati devono essere tempestivamente comunicate dalla stazione appaltante all'ANAC ai fini della cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.

- **motivi di esclusione** (nuovo articolo 80 del Codice dei contratti pubblici):

è stata incrementata la lista dei reati rilevanti (co. f bis ed f ter) e l'elenco delle figure aziendali tenute a rendere le relative dichiarazioni.

- **criteri di selezione e il soccorso istruttorio** (nuovo articolo 83 del Codice dei contratti pubblici):

è stata eliminata l'onerosità del soccorso istruttorio (eliminazione della sanzione pecuniaria), ma è previsto che la frequenza con cui le imprese ricorrono all'istituto del soccorso istruttorio determinerà una penalizzazione in sede di rilascio del rating di impresa;

il Rating di impresa è stato profondamente modificato sia nei presupposti per il rilascio, sia negli effetti connessi al relativo

conseguimento. Al co. 10, il sistema di rating di impresa e delle relative premialità, per il quale l’Autorità rilascia apposita certificazione agli operatori economici, su richiesta è istituito presso l’ANAC, che ne cura la gestione. Il rating di impresa diventa rilevante ai fini dell’attribuzione di punteggi premiali per l’individuazione dell’aggiudicatario e per la riduzione della cauzione provvisoria.

- **qualificazione degli esecutori di lavori pubblici** (nuovo articolo 84 del Codice dei contratti pubblici):

le imprese, per dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale, potranno prendere a riferimento il **decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA** per il conseguimento della qualificazione;

inoltre, relativamente ai requisiti aggiuntivi, che la stazione appaltante può richiedere per i lavori di importo superiore a 20 milioni di euro, al co. 7 si prevede che la cifra d’affari pari a due volte l’importo a base di gara possa essere dimostrata prendendo a riferimento lavori realizzati **nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti** (invece del triennio antecedente come previsto nel D. Lgs. 50/2016).

- **avalimento** (nuovo articolo 89 del Codice dei contratti pubblici):

il contratto di avalimento, a pena di nullità, deve contenere la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell’impresa ausiliaria;

laddove la stazione appaltante ometta di trasmettere all’ANAC l’informativa relativa all’impiego dell’avalimento, è previsto l’obbligo di procedere alla risoluzione del contratto.

- ***i criteri di aggiudicazione dell'appalto (nuovo articolo 95 del Codice dei contratti pubblici):***

riguardo l'offerta economicamente più vantaggiosa con il nuovo comma 10 bis il decreto correttivo introduce la previsione che la stazione appaltante *“al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento”* intendendo stabilire un maggior equilibrio tra il peso della parte economica e quello della parte qualitativa dell'offerta;

riguardo il criterio del prezzo più basso, il D. Lgs. 56/2017 prevede, con una modifica del co. 4, l'utilizzo *“per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo e con applicazione obbligatoria dell'esclusione automatica, ai sensi dell'art. 97, co. 8 (offerta anormalmente bassa)”*;

viene inoltre estesa la possibilità di utilizzare tale criterio per gli affidamenti di servizi e le forniture di importo inferiore a 40.000 euro in tutti i casi, mentre per quelli compresi tra 40.000 euro e la soglia comunitaria solo nei casi di elevata ripetitività con esclusione di quelli con elevato contenuto tecnologico o che abbiano un contenuto innovativo. Pertanto per i servizi e le forniture di importo superiore alla soglia non sarebbe più consentito in nessun caso il ricorso al criterio del prezzo più basso.

- **collaudo** (nuovo articolo 102 del Codice dei contratti pubblici):

nella nuova stesura del co. 2 viene stabilito che **per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice**, nei casi espressamente individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che disciplinerà le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, il certificato di collaudo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori; **per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per le forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice**, è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione. Nei casi di cui sopra il certificato di regolare esecuzione **deve essere emesso non oltre 3 mesi** dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

- **subappalto** (nuovo articolo 105 del Codice dei contratti pubblici):

sono stati estesi gli obblighi di indicazione della terna di subappaltatori in sede d'offerta per appalti di lavori, servizi o forniture di importo pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice o, indipendentemente dalla soglia, relativi ad attività maggiormente esposte a rischi di infiltrazione mafiosa;

sono stati rivisti i limiti quantitativi (nei lavori resta in vigore il limite del 30% dell'importo contrattuale stabilito dal terzo periodo del comma 2, mentre per servizi e forniture si restringe l'applicazione a quei contratti che *“richiedano l'impiego di manodopera se singolarmente d'importo superiore al 2 % dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e*

del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare”;

è ammessa l'associazione in partecipazione;

è stato definitivamente vietato l'affidamento di prestazioni in subappalto a imprese che abbiano partecipato alla medesima procedura in concorrenza con l'impresa appaltatrice e nel comma 4 sono stabilite le condizioni che ogni stazione appaltante deve verificare al fine di autorizzare il subappalto.

5.2 Affidamenti In House

La modalità di affidamento “in house” costituisce un'eccezione al principio generale dell'applicazione delle procedure a evidenza pubblica per gli affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture, nonché per le concessioni di lavori e servizi.

Il concetto di “in house providing” è stato originariamente elaborato dalla giurisprudenza comunitaria allo scopo di armonizzare i principi relativi alla tutela della concorrenza, con il potere di auto-organizzazione riconosciuto alle Amministrazioni pubbliche dei singoli Stati.

L'in house providing non trovava tuttavia, fino alle direttive del 2014, disciplina positiva, qualificandosi piuttosto quale istituto di produzione giurisprudenziale.

Le direttive forniscono, per la prima volta, la disciplina positiva dell'in house providing, definendone i presupposti ed individuando anche parametri oggettivi cui ancorare, nel concreto, la verifica di ricorrenza di un modello di gestione in house, stabilendo che l'appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato può essere sottratto alle regole dell'evidenza pubblica ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di che trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Le direttive precisano altresì quando possa ritenersi che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, richiedendo che la stessa sia titolare di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative della persona giuridica controllata [art. 12 della direttiva appalti (2014/24/UE), all'art. 28 della direttiva settori speciali (2014/25/UE) e all'art. 17 della direttiva concessioni (2014/23/UE) e art. 5 del d.lgs. 50/2016].

In particolare, il d.lgs. 175/2016 che disciplina alcuni aspetti delle società in house, quali le attività che tali società devono esercitare (art.4), all'art.16 stabilisce che il controllo analogo si verifica solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Gli statuti delle società devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici controllanti ed in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di

appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni.

La struttura societaria, in sostanza, deve essere nel suo complesso idonea a garantire che la gestione della società affidataria sia nella piena ed esclusiva disponibilità del socio pubblico, ; solo in tal modo si può giustificare il superamento delle regole dell'evidenza pubblica, posto che la stessa disciplina dell'in house è configurata espressamente dalle direttive in chiave derogatoria. Diviene quindi essenziale analizzare, concretamente, gli statuti e gli eventuali patti parasociali che permettano di riscontrare la presenza del requisito del controllo analogo.

Per quel che riguarda il requisito di cui alla lett. b, per determinare la percentuale delle attività la norma poi specifica che si deve prendere in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Al tal fine è necessario quindi andare a verificare tutti i documenti contabili da cui desumere l'eventuale raggiungimento dell'80% .

Già l'art.192 del d.lgs. 50/2016 al comma 2 inoltre impone alle Amministrazioni, che ne devono dare conto nella motivazione del provvedimento che dispone l'affidamento, di effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, circa le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Sempre l'art.192 del d.lgs. 50/2016, al comma 1, disciplina l'introduzione, presso l'ANAC, di un elenco delle



amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

L'ANAC, con le Linee guida n. 7 *“Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”* ha regolato la modalità di presentazione delle domande di iscrizione.

L’iscrizione costituisce condizione necessaria affinché le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possano operare affidamenti diretti in favore di proprie società *in house*.

I Controlli di I Livello sono finalizzati, da una parte alla verifica dell’esistenza della documentazione richiesta dalla norma a sostegno dell’affidamento in house e, dall’altra alla verifica della sussistenza della delle condizioni per l’affidamento stesso. Ai fini della trasparenza e ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. 50/2016, inoltre, si dovrà verificare la pubblicazione sul profilo del committente, nella sezione *“Amministrazione trasparente”* nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l’ANAC.

Laddove sia necessario ricorrere al reclutamento di personale esterno, ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 175/2016, le società in house stabiliscono, con propri provvedimenti pubblicati sul sito istituzionale, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

5.3 Aiuti di Stato

Per aiuto di Stato s'intende qualsiasi trasferimento di risorse pubbliche a favore di alcune imprese o produzioni che, attribuendo un vantaggio economico, falsa o minaccia di alterare la concorrenza.

Più precisamente l'art. 107 (ex art. 87 del TCE) del TFUE recita: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

È lo stesso articolo 107 che contiene anche le principali deroghe. Al comma 2 sono indicati gli aiuti compatibili con il mercato interno:

- a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti,
- b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali,
- c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.

Mentre al comma 3 sono indicati gli aiuti che possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

- a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro



situazione strutturale, economica e sociale;

- b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
- d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
- e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

Altre deroghe sono poi contenute nell'articolo 93 (coordinamento dei trasporti o rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio) e nell'articolo 106 (servizi d'interesse economico generale) e all'articolo 42 (Agricoltura).

La prassi della Commissione europea e la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea hanno definito col tempo sia i contenuti che l'interpretazione delle disposizioni del Trattato. Per gli altri aiuti, invece, la Commissione valuta la compatibilità con il mercato interno degli interventi di aiuto degli Stati membri.

Al fine di permettere un controllo ex ante, il TFUE prevede un obbligo di notifica alla Commissione degli aiuti che gli Stati membri intendono istituire o modificare ed un divieto di darne esecuzione prima dell'adozione di una decisione di autorizzazione della Commissione.

Ogni progetto di norma che preveda la concessione di un nuovo beneficio deve essere tempestivamente notificato, insieme a tutte le informazioni necessarie, dallo Stato membro interessato alla Commissione UE che adotta in merito una decisione con la quale stabilisce se l'agevolazione in questione è compatibile con le regole del Trattato. La Commissione avvia il procedimento formale di esame se verifica che il provvedimento notificato (articolo 108 del TFUE), presenta dubbi sulla compatibilità col mercato comune.

Al termine del procedimento (Reg. (UE) n. 1589/2015 che codifica il Reg. (UE) n. 659/1999), la Commissione può adottare:

- una decisione "positiva" con la quale dichiara l'aiuto compatibile;
- una decisione "negativa" con la quale dichiara la misura incompatibile ed inattuabile, nel caso l'aiuto sia stato già erogato, ne ordina il recupero;
- una decisione "condizionale" con la quale dichiara la misura compatibile, ma assoggetta la sua attuazione a condizioni;

Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 26 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (regolamento generale di esenzione per categoria) sostituisce ed abroga il precedente Regolamento 800/08. Tali categorie di aiuti sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuto di cui al capo III del suddetto regolamento.

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("De minimis") va a sostituire il precedente Regolamento (CE) n. 1998/2006, disciplinando le sovvenzioni pubbliche che rientrano nella cosiddetta regola de minimis.



La Commissione continua a considerare minimi e non idonei ad avere un'incidenza, anche potenziale, sul mercato interno, gli aiuti che non superano la soglia di 200.000,00 euro e calcolata in un determinato arco temporale (tre esercizi finanziari). Pertanto, gli aiuti concessi nel rispetto di tutte le condizioni stabilite dal regolamento sono da considerarsi come aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'art. 107, paragrafo 1, e non sono di conseguenza soggetti all'obbligo di notifica alla Commissione. Inoltre, nel caso di attivazione di un regime de minimis non è neppure necessaria la comunicazione preventiva, utilizzata per gli altri regimi soggetti ad esenzione, risultando sufficiente esaudire i presupposti di cui al regolamento stesso e indicare, in modo inequivocabile, nel provvedimento normativo o amministrativo riconosce l'aiuto individuale, il riferimento esplicito al predetto regolamento citandone titolo e relativi estremi.

Nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi il massimale degli aiuti *de minimis*, nell'arco dei tre esercizi finanziari, è ridotto a centomila euro ad impresa beneficiaria ed è inoltre escluso l'acquisto di veicoli. Restano in ogni caso esclusi dall'applicazione del *de minimis* gli aiuti concessi al settore della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera.

Con il Regolamento (UE) n. 360/2012 – cd. Regolamento *de minimis* SIEG – la Commissione europea ha previsto l'esenzione dall'applicazione delle norme europee in materia di aiuti di Stato per interventi di ausilio finanziario, fino alla soglia di 500.000 euro nell'arco di un triennio, riconosciuti ad una impresa a titolo di compensazione per la fornitura di servizi di interesse economico generale.

Il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione è infine relativo agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Esistono numerose aree chiave di rischio che le attività di Controllo di I Livello dovrebbero verificare, in caso di aiuti di Stato, in particolare:

- che il regime d'aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc sia stato notificato e approvato dalla Commissione oppure, qualora non sia stato notificato,
- che è coperto da un regolamento di esenzione oppure soddisfa le regole del de minimis;
- che le imprese beneficiarie dell'aiuto soddisfano le condizioni del regime di aiuti come approvato dalla Commissione o che la natura dei progetti coperti da un regolamento di esenzione soddisfa le specifiche condizioni dell'esenzione;
- che sia rispettato il divieto di cumulo.

I Controlli di I Livello devono anche controllare che l'aiuto rivolto ad un'impresa oltre il periodo di tre esercizi finanziari non abbia superato la soglia, nel caso di aiuti concessi in regime di de minimis.

5.4 Strumenti Finanziari

La programmazione 2014-2020 riconosce crescente importanza agli strumenti finanziari, dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi SIE e la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche. Risulta, pertanto, ampliato sia il campo di applicazione, che il novero delle tipologie. La materia è disciplinata dagli artt. 37 – 46 del RDC e dagli artt. 12 – 14 del Reg. (UE) n. 480/2014. Sul tema degli strumenti finanziari sono inoltre da prendere in considerazione il Regolamento di esecuzione 964/2014 recante modalità di applicazione del RDC per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari ed il Regolamento di esecuzione 821/2014 recante modalità di applicazione del RDC per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le

caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

L'articolo 2 lett. p) del RF e l'articolo 37 par. 8, 9 del RDC definiscono Strumenti Finanziari (SF) le misure di sostegno attivate nella forma di investimenti azionari o quasi-azionari, garanzie, prestiti o in altre forme di condivisione del rischio. Gli SF possono assumere la forma di Fondi Singoli oppure di Fondi di Fondi.

La *ratio* è fronteggiare alle carenze conseguenti eventuali "fallimenti del mercato" o "condizioni di investimento sub-ottimali" attraverso gli SF. I Programmi Operativi possono includere operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti finanziari, destinati a:

1. fornire sostegno rimborsabile (fondi di capitale di rischio, fondi di partecipazione, fondi per mutui) per realizzare investimenti a favore di imprese, incluse le PMI, destinato:
 - a) alla creazione di nuove imprese;
 - b) alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, quali il:
 - capitale di costituzione;
 - capitale di avviamento;
 - capitale di espansione;
 - capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa;
 - capitale per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti;

2. fornire sostegno (fondi per lo sviluppo urbano sostenibile) per la realizzazione di infrastrutture a favore dello sviluppo urbano, destinato al:

- capitale per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo o il risanamento urbano;
 - capitale per investimenti in infrastrutture, finalizzato a diversificare le attività non agricole in zone rurali;
3. fornire garanzie (fondi di garanzia) per l'ottenimento di finanziamenti.

Una novità rispetto alla precedente programmazione è l'introduzione di SF congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle PMI, applicati dalla BEI a cui, però, possono concorrere solo risorse FESR e FEASR (art. 39 dell'RDC).

Gli SF, ove opportuno, possono essere associati a misure di sostegno nella forma di contributo/sovvenzione (Nota EGESIF_14_0040-1 dell'11/02/2015) distinguendosi dagli aiuti rimborsabili (art. 2 del RF e dagli artt. 66 e 67 dell'RDC) per gli aspetti indicati dalla Nota EGESIF_15_0005-01 del 15/04/2015.

Non essendo fornita a livello regolamentare europeo alcuna limitazione specifica per settore, è possibile ricorrere agli SF nell'ambito di tutti gli obiettivi tematici previsti dalla Programmazione 2014-2020.

L'attivazione e l'attuazione di SF è regolamentata dal Titolo IV dell'RDC. Con Comunicazione 2016/C 276/01, inoltre, la Commissione Europea ha fornito "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari".

L'art. 38 del RDC specifica che le AdG possono fornire un contributo finanziario a favore dei seguenti SF istituiti a livello:

- a) dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;
- b) nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall' AdG o sotto la sua responsabilità.



Per questi ultimi SF, come specificato al comma 3 dello stesso articolo 38, il contributo finanziario può essere fornito a SF:

- a) che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione ai sensi del secondo comma dell'art. 38;
- b) già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità.

In tema di avvio e attuazione degli SF, le novità introdotte con la programmazione 2014/2020 possono sintetizzarsi:

- a) nella presenza della valutazione ex ante (art. 37 del RDC) quale condizione propedeutica e vincolante all'avvio dello SF;
- b) regolamentazione dei versamenti effettuati allo SF sia in termini temporali che di soglie massime dei versamenti (art. 41 del RDC);
- c) attestazione dell'effettivo utilizzo dello SF alla certificazione (art. 41 del RDC)
- d) specifica relazione di attuazione degli SF (art. 46 del RDC)

Ai fini dell'attuazione e del controllo degli SF, si deve tener conto che per "operazione" deve intendersi il versamento del contributo finanziario del Programma allo SF e con il successivo supporto finanziario fornito dallo SF ai destinatari finali (art. 2 par.9 del RDC).

In caso di SF organizzati come Fondo di Fondi, per "operazione", invece, deve intendersi il versamento al Fondo di Fondi, il successivo versamento agli Intermediari Finanziari e il conseguente investimento sui percettori finali (Nota EGESIF 14_0040-1 dell'11/02/2015). Per tale tipologia di operazioni, il Beneficiario Finale è il Soggetto Responsabile del funzionamento dello SF, mentre il soggetto che fruisce dell'aiuto erogato dallo SF è il Percettore Finale.

Il Beneficiario Finale si può identificare con l'AdG solo nel caso in cui l'AdG assume direttamente i compiti di esecuzione, nel caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti e garanzie.

L'effettivo utilizzo delle risorse versate ad uno SF viene effettuata tramite l'erogazione, da parte dell'Intermediario Finanziario, dei prodotti finanziari previsti dallo SF ai percettori finali. Non essendo prevista erogazione per le garanzie, l'art. 42 del RDC chiarisce che alla chiusura di un programma, la spesa ammissibile dello strumento finanziario corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

Ai sensi dell'art. 125, par. 4 lett. a) e par. 5, come esplicitato e dettagliato dall'art. 9 del Reg. Delegato 480/2014, per ogni singolo versamento deve essere effettuata:

- a) la verifica amministrativa rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari dello SF. Dette verifiche devono garantire che
- b) l'operazione "sia conforme alla legislazione applicabile (con particolare riferimento ai Fondi SIE, agli aiuti di stato, agli appalti pubblici, alla prevenzione del riciclaggio, alla lotta al terrorismo e alla frode fiscale), al programma e all'accordo di finanziamento pertinenti sia nella fase di valutazione e selezione dell'operazione sia durante la creazione e l'attuazione dello strumento finanziario";
- c) la verifica sul posto delle operazioni, ovvero presso i beneficiari finali dello SF. Dette verifiche vanno effettuate anche a livello di percettore finale (ad es. a campione) qualora non presente presso l'AdG/Beneficiario/Intermediario Finanziario la documentazione giustificativa richiesta, così come previsto dall'art. 40, par. 5 dell'RDC, o qualora giustificato dal livello di rischio individuato. In ogni caso, l'AdG non deve imporre

ai percettori finali un obbligo di tenuta della documentazione che vada oltre il periodo necessario all'AdG per adempiere alla propria responsabilità.

Le verifiche sul posto, ai sensi dell'art. 40, co. 1 del RDC, non sono effettuate per gli SF istituiti a livello dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione. Per tali operazioni, infatti, l'AdG acquisisce le relazioni di controllo periodiche trasmesse dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti strumenti finanziari.

Il controllo di I livello interviene per ogni versamento effettuato dall'AdG allo SF e, quindi, sia all'attivazione (primo versamento effettuato) che in corso di attuazione (versamenti successivi al primo). Al fine di garantire le disposizioni dell'RDC, dei regolamenti delegati e delle Note EGESIF in materia di gestione e controllo degli SF, ambiti prioritari di verifica nel controllo di I livello della fase di attivazione possono essere individuati nei seguenti aspetti:

- a) presenza ed adeguatezza della valutazione ex ante ai sensi dell'articolo 37, comma 2 dell'RDC compresa verifica che la sintesi dei risultati delle conclusioni delle valutazioni ex ante in relazione agli strumenti finanziari sia pubblicata entro tre mesi dalla data del loro completamento e che sia stata presentata al comitato di sorveglianza;
- b) modalità di attuazione dello SF ai sensi dell'art. 38 dell'RDC;
- c) presenza dell'Accordo di Finanziamento e sua rispondenza ai requisiti di cui all'Allegato IV dell'RDC
- d) individuazione delle fonti di finanziamento dello SF e verifica dell'esistenza di una registrazione separata per ciascuna fonte ovvero codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o impegnato;
- e) definizione della tipologia di SF (Fondo singolo o Fondo di Fondi);

- f) definizione della tipologia di prodotti finanziari da erogare (garanzie, prestiti, sconto interessi, etc..);
- g) individuazione dei target di percettori finali;
- h) combinazione con altre forme di sostegno;
- i) procedure e modalità di selezione del Soggetto Gestore del Fondo con verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici, ove pertinente;
- j) modalità di calcolo delle spese e costi di gestione dello SF;
- k) apertura di conti fiduciari dedicati o contabilità separata, ove richiesto;
- l) procedure e modalità per tracciare il cofinanziamento nazionale nel rispetto delle disposizioni dell'art. 38, comma 9 dell'RDC;
- m) correttezza e trasparenza del flusso finanziario relativo al primo versamento;
- n) rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato ("de minimis"; Reg. n. 651/2014 "aiuti in esenzione"; "aiuti al capitale di rischio");
- o) presenza ed adeguatezza della pista di controllo dello SF con riferimento alle disposizioni di cui all'art 25 del Reg. Delegato 480/2014

Analogamente, per il controllo di I livello effettuato sui versamenti successivi al primo, ambiti prioritari di verifica sono individuati nei seguenti aspetti:

- a) le eventuali variazioni intervenute nella "governance" dello SF rispetto all'attivazione (p.e. variazione del Soggetto Gestore/Intermediario Finanziario);
- b) il rispetto delle condizioni previste dagli accordi di finanziamento in termini di: prodotti finanziari erogati, target di percettori finali, combinazione con aiuti nella forma di sovvenzione/contributo, effetto leva, etc.;
- c) il rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 41 dell'RDC propedeutiche e vincolanti all'effettuazione di versamenti successivi al primo in corso di attuazione dello SF;

- d) la corretta registrazione e separazione delle differenti fonti di finanziamento dello SF, in particolare verifica del rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 37 commi 7, 8 e 9 in funzione della situazione ricorrente;
- e) le modalità di calcolo e pagamento dei costi di gestione;
- f) il monitoraggio e la rendicontazione dell'attuazione degli investimenti anche a livello dei percettori finali, dei requisiti di audit e della pista di controllo;
- g) la presenza e l'adeguatezza della documentazione attestante il rispetto della normativa sulla prevenzione del riciclaggio dei proventi e la lotta al terrorismo;
- h) il rispetto della normativa sugli aiuti di stato di pertinenza;
- i) il rispetto della pista di controllo ed eventuale aggiornamento in caso di variazioni intervenute successivamente all'attivazione dello SF.

Il controllo di I livello dovrà altresì garantire il rispetto delle norme di ammissibilità specifiche indicate dall'RDC e che riguardano principalmente:

- a) la soglia massima del 20% dell'aiuto concesso all'investimento da destinare alla riorganizzazione del debito nel caso di infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali (Articolo 37, paragrafo 6, dell'RDC)
- b) l'ammissibilità dei contributi in natura in terreni e immobili limitata a investimenti per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano e la rivitalizzazione urbana solo nel caso in cui terreni e immobili facciano parte dell'investimento (art. 37 (10)) e solo se rispettate le condizioni specificatamente stabilite per immobili e terreni dall'art. 69 dell'RDC;
- c) l'ammissibilità dell'IVA alle condizioni stabilite dall'Art. 69 (3) dell'RDC solo nel caso in cui lo SF è in

- combinazione con sovvenzioni in un'unica operazione (Art. 37, paragrafo 11, dell'RDC);
- d) l'ammissibilità dell'aiuto fornito per il capitale circolante alle condizioni stabilite dall'Art. 37 (4) dell'RDC;
 - e) l'ammissibilità dell'aiuto fornito alle imprese in difficoltà nel rispetto della limitazione stabilita dall'articolo 3 (3d) del regolamento FESR e della normativa in materia di aiuti di Stato;
 - f) le condizioni fissate dall'Art. 42 dell'RDC per l'ammissibilità della spesa a chiusura;
 - g) le condizioni fissate dall'Art. 43 e dall'art. 44 dell'RDC rispettivamente in relazione all'utilizzo degli interessi e plusvalenze generati entro il periodo di ammissibilità dalle risorse SIE versate allo SF e al reimpiego di risorse imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE allo SF entro il periodo di ammissibilità.

5.6 Conferimento di incarichi individuali

L'art.7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 prevede che, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Pubbliche Amministrazioni possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato, all'esito delle risultanze istruttorie, l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e tale accertamento deve peraltro essere documentato;



la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

le amministrazioni devono rendere pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione (art. 7 comma 6 bis d. lgs. 165/01).

in caso di amministrazione centrali il decreto di approvazione del contratto di consulenza deve essere trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità ai sensi dell'art. 3 della l. 20/1994.

l'amministrazione conferente, deve pubblicare sul proprio sito l'esito della procedura, il nominativo, il curriculum vitae nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità (art. 53, comma 14 d. lgs. n. 165/2001 e art. 15, commi 1 e 2 d. lgs. 33/2013).

l'elenco dei nominativi dei consulenti nonché l'oggetto e l'importo dell'incarico conferito (art. 53, comma 14 D. lgs. 165/2001) deve essere trasmesso semestralmente al Dipartimento per la Funzione Pubblica.

In sede di controlli di I livello, occorre riscontrare l'adempimento (che deve essere comprovato e dunque

documentabile), da parte dell'amministrazione, agli obblighi di legge suindicati. La norma inoltre specifica che tali presupposti devono ricorrere contemporaneamente e non in via alternativa. Non è ammesso il rinnovo e la proroga è consentita al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore.

Ai sensi del successivo comma 6 bis, le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Alcune amministrazioni hanno ritenuto possibile, previa adozione di proprie norme statutarie o regolamentari, stipulare contratti di lavoro autonomo e occasionale, senza procedere ad alcuna preventiva procedura comparativa, al di sotto di determinati importi, facendo leva sull'espressione "secondo i propri ordinamenti" utilizzata dal legislatore.

La Corte dei Conti tuttavia ha più volte sottolineato che tale prassi è illegittima, in quanto il suddetto articolo non consente alcuna deroga alle procedure comparative. La Corte in particolare ha evidenziato che vengono rimessi agli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche interessate le sole modalità e pubblicità delle procedure comparative in quanto, diversamente opinando, si consentirebbe alle stesse amministrazioni di stabilire a proprio piacimento, attraverso i propri statuti e regolamenti, la soglia minima consentita per evitare procedure concorsuali, svuotando conseguentemente di contenuto la normativa prevista in materia.

Il D.Lgs. n. 81/2015 (anche noto "Jobs act") di riordino dei contratti di lavoro, all'art. 2 prevede che, a far data dal 1 gennaio 2017, anche per le pubbliche amministrazioni si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con



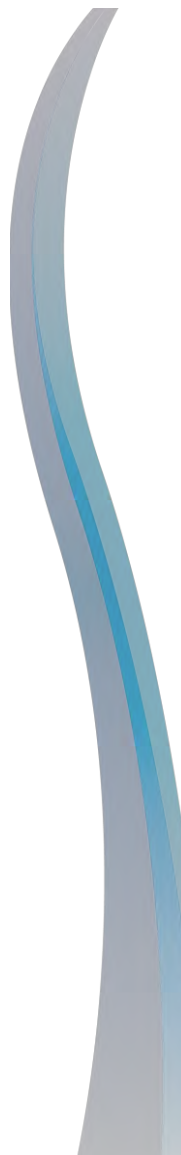
riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, salvo le eccezioni di cui al successivo comma 2. Con il decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016, è stata prevista la proroga di detta scadenza al 1 gennaio 2018.

Per il periodo di programmazione 2014 – 2020, in materia di ammissibilità delle spese relative agli incarichi individuali, il riferimento principale è l'art. 65 del RDC che, in analogia con il periodo di programmazione 2007-2013, riafferma il principio della competenza degli Stati membri nel definirne le norme di dettaglio, fermo restando le norme specifiche previste dallo stesso RDC e dai Regolamenti specifici per ciascun Fondo.

Norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese, sono stabilite, ad esempio, dal Reg. (UE) n. 481/2014 per i Programmi di Cooperazione, dal Reg. (UE) n. 1301/2013 per il FESR, dal Reg. (UE) n. 1304/2013 per FSE.

Come detto, al paragrafo 4, in tema di ammissibilità delle spese, per l'Italia risulta ancora vigente il regolamento di esecuzione emanato con il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che all'art 9 comma 2 afferma che *“sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi”*.

Stampato a cura del Centro Stampa
Dell'Agenzia per la Coesione Territoriale
Maggio 2017







Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Alle Autorità di Gestione dei POR FESR 2014-2020

All'Autorità di Gestione del Programma Operativo
Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020

Dott. Giuseppe Bronzino

giuseppe.bronzino@mise.gov.it

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione
Cons. Vincenzo Donato
v.donato@palazzochigi.it

Oggetto: Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga – Indicazioni relative alla modifica dei PO FESR 2014-2020 per l'inserimento del Grande Progetto nazionale BUL tra i progetti sostenuti dal Programma.

Come richiesto da alcune Autorità di gestione dei Programmi FESR, tenuto conto della Comunicazione della DG Regio (Ref. Ares(2016)6050659 del 21 ottobre 2016 inoltrata alle Adg in data 28 ottobre 2016), si forniscono informazioni circa le modifiche da apportare ai Programmi operativi FESR interessati per l'inserimento del Grande Progetto Banda Ultralarga tra i Grandi Progetti sostenuti. Si ricorda che devono prevedere il GP, ove già non lo prevedano, i Programmi che intervengono, nell'ambito del Grande Progetto nazionale, con lotti a gara di importo superiore complessivamente ai 50 milioni di euro (tra fondi nazionali e comunitari).

Ai fini della presentazione del Grande Progetto da parte del MISE, le Autorità di gestione devono avviare per tempo la procedura di modifica dei Programmi FESR, sia nella sezione relativa all'Asse di riferimento (modifica soggetta a decisione UE), sia nella sezione Elenco Grandi Progetti (tab. 27 - modifica non soggetta a decisione UE).

E' inoltre in ogni caso ritenuto opportuno che le Autorità di Gestione dei Programmi che non prevedono il GP perché il lotto di gara non supera i 50 milioni di euro, veicolino al Comitato di Sorveglianza del PO un'informativa circa le attività in corso a livello nazionale (esistenza del GP nazionale a cui contribuiscono le risorse dei rispettivi PO).



Le principali indicazioni utili sulle modifiche da apportare ai Programmi – che potranno essere integrate sulla base di specifiche esigenze – sono allegate alla presente comunicazione.

Le Autorità di gestione possono cogliere l'occasione della procedura di modifica, a tal fine avviata, per includere ulteriori proposte di emendamento al programma già condivise con gli uffici della Commissione.

M. Ludovica Agrò

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized cursive letters, positioned to the right of the printed name.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Allegato 1

Proposta modifiche PO

Titolo del GP: "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga a titolarità nazionale"

Asse OT2 del PO:

- inserire previsione del Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga nella sezione "Uso programmato dei Grandi Progetti" per il RA 2.1
- indicare, ove non già previsto, MISE e imprese tra i beneficiari dell'azione

Elenco GP (tab. 27 PO):

Titolo: "Grande progetto nazionale Banda ultralarga"

Data prevista di notifica/presentazione: previsto entro gennaio 2017

Data prevista di inizio dell'attuazione: data di avvio del bando di gara relativo al lotto regionale oppure data prevista per l'avvio del bando di gara

Data prevista di completamento: 31 dicembre 2022



Grande Progetto Banda Ultra Larga

CCI 2017IT16RFMP024

adottato con Delibera CiPE n. 65 del 6 agosto 2015

notificato alla Commissione europea il 7 settembre 2017

**Metodologia di individuazione delle opzioni di costo
semplificato applicabili alle attività progettuali affidate
all'ente *in house* Infratel Italia SpA per l'attuazione del
Grande Progetto Banda Ultra Larga**



SOMMARIO

SOMMARIO	2
Premessa	3
A. Somme forfettarie	4
B. Finanziamenti a tasso forfettario	4
C. Tabelle standard di costi unitari	5
1. Ambito di applicazione delle opzioni di costo semplificato	6
2. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari	7
3. Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile	14
4. Aggiornamento della metodologia	15
5. Tenuta documentale	15



Premessa

Come è noto, nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013, in un'ottica di semplificazione, è stata introdotta nel Regolamento 1083/2006 la possibilità per gli Stati Membri di avvalersi di modalità di semplificazione dei costi (opzioni di costo semplificato).

Le opzioni di rimborso semplificato dei costi (tasso forfettario, importi forfettari e costo standard unitario) consentono di ridurre i carichi di lavoro dei beneficiari e delle autorità nazionali e regionali associati alla gestione finanziaria, al controllo e all'audit.

L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli *stakeholder*, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errori che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.

Di conseguenza la Commissione europea per il periodo 2014-2020 ha proposto di mantenere e ampliare le opzioni individuate nel ciclo di programmazione 2007-2013, promuovendo l'utilizzo di opzioni di semplificazione "pronte all'uso" e consentendo, inoltre, alle Autorità nazionali di utilizzare costi standard già attuati nell'ambito dei processi gestionali di altri fondi UE a gestione concorrente (*Asylum, Migration and Integration Fund - AMIF, The Internal Security Fund - ISF*) o attraverso altri strumenti di attuazione (es.: *Horizon 2020, Erasmus +*).

Il Regolamento Generale 1303/2013 recante le disposizioni comuni per i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), indica le opzioni per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e assistenza rimborsabile attraverso costi semplificati. In particolare, a norma dell'art.67 par.1 del Regolamento Generale, le tipologie di costi semplificati, da utilizzare sono tre, ossia:

- somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico;
- finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
- tabelle standard di costi unitari.

Il successivo par. 5 dell'art. 67 definisce le modalità di calcolo degli importi per le tipologie di costi semplificati mentre l'art. 68 specifica le modalità di calcolo del tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale.

La possibilità di ricorrere ai costi semplificati, così come di individuare la tipologia di opzione più opportuna, rientra nella discrezionalità dell'AdG che può decidere se renderla opzionale o



obbligatoria per tutti o parte dei beneficiari o per tutte o parte delle operazioni¹.

La Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (*Nota EGESIF_14-0017*), fornisce informazioni più puntuali circa le modalità di utilizzo di ciascuna tipologia di opzione.

A. Somme forfettarie

Nel caso di importi forfettari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione, sono calcolati sulla base di un importo predeterminato giustificato dall'Autorità di Gestione. Secondo quanto stabilito dall'articolo 67 paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1303/2013, l'uso di tali somme è limitato ad un ammontare non superiore a 100.000 euro di contributo pubblico.

Tuttavia, è possibile combinare tali costi con la dichiarazione dei costi reali e/o con altre opzioni di costi semplificati fino a un totale che non superi il predetto importo di 100.000 euro di contributo pubblico.

B. Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso di finanziamenti a tasso forfettario, l'Autorità di Gestione applica a categorie specifiche di costi ammissibili una percentuale stabilita *ex ante* per la rendicontazione di una o più categorie di costi indiretti.

L'Autorità di Gestione, in linea con gli orientamenti generali impartiti dalla Commissione europea, definiscono *ex ante* le caratteristiche dei costi diretti, dei costi indiretti nonché quelli del personale, come di seguito riportati.

<u>COSTI DIRETTI</u>	Costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi)
<u>COSTI INDIRETTI</u>	Costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative/per il personale quali: costi gestionali, spese di assunzione, costi per la contabilità o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità)
<u>COSTI DEL PERSONALE</u>	Costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili)

Figura 1 – Definizione di costo diretto, indiretto e del personale

Le categorie di costo che si possono utilizzare in un sistema di finanziamento a tasso

¹ In caso di applicazione parziale, la categoria di progetti e di attività dei beneficiari a cui andranno applicati i costi semplificati andrà ben specificata e resa nota negli avvisi pubblici, conformemente ai principi generali di trasparenza e parità di trattamento

complessivo sono riportate nella seguente tabella.

<u>CATEGORIA 1</u>	Costi ammissibili in base ai quali verrà applicato il tasso per calcolare gli importi ammissibili
<u>CATEGORIA 2</u>	Costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario
<u>CATEGORIA 3</u>	Se del caso, altri costi ammissibili; a tali costi non è applicato il tasso e questi costi non sono calcolati a tasso forfettario

Figura 2 – Le categorie di costo

Nell'utilizzo dell'opzione di semplificazione mediante tasso forfettario, l'Autorità di Gestione e gli OI devono definire le tipologie dei costi che rientrano in ciascuna, e soltanto in una, categoria tra quelle sopra riportate.

L'articolo 68, paragrafo 1 lettere a) e b), del Reg. (UE) n.1303/2013 definisce le metodologie da utilizzare per calcolare forfettariamente i costi indiretti.

Nello specifico è possibile avvalersi di:

- un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che tale tasso sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile;
- un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia l'obbligo di strutturare una metodologia di calcolo specifica;
- un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili a livello europeo e nazionale per tipologie analoghe di progetti.

C. Tabelle standard di costi unitari

Nel caso del ricorso a tabelle *standard* di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, *input*, *output* o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Tale opzione può essere usata per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività e le tabelle standard di costi unitari. Pertanto, le tabelle *standard* di costi unitari possono essere basate sul processo al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi effettivi di attuazione di un'operazione. Esse possono essere anche basate sui risultati (*output* o risultato) o definite in base sia al processo sia al risultato. Le tabelle standard di costi unitari si applicano di solito a quantità facilmente identificabili. Va inoltre considerato che l'implementazione di un'operazione riguarda tutte le fasi di un'operazione; non è possibile pertanto escludere alcun costo legato a fasi specifiche di un'operazione.



Relativamente alla rendicontazione delle spese del personale, in aggiunta alle modalità di calcolo che trovano giustificazione in uno specifico documento metodologico di cui all'art. 67 paragrafo 5, lett. a), è possibile ricorrere all'applicazione di tabelle *standard* di costi unitari nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 2 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, introduce una semplificazione "pronta all'uso" stabilendo che una tariffa oraria possa essere individuata dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per 1720 ore, ossia un "*tempo lavorativo standard*" predefinito.

Un esempio di rendicontazione delle spese del personale mediante l'applicazione di tabelle *standard* di costi unitari è fornito dalla Nota EGESIF_14-0017 "*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)*". La stessa Nota EGESIF indica la possibilità di continuare comunque a ricorrere ad opzioni alternative di definizione di tale parametro al fine di convertire i costi reali con la migliore approssimazione possibile e tenendo in tal modo conto di alcune specifiche peculiarità dell'amministrazione coinvolta.

1. Ambito di applicazione delle opzioni di costo semplificato

Nell'ambito del Grande Progetto Banda Ultra Larga l'intenzione di Infratel Italia è quella di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati, secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in riferimento ai costi del personale interno, mentre per quanto riguarda le spese generali Infratel applicherà un tasso forfettario dei costi diretti del personale del 15%.

Nello specifico, per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi ad Infratel Italia si è proceduto in analogia a quanto già definito nella *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house* Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 10/04/2017 con nota prot. AICT 3617 e in ottemperanza dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), del Regolamento 1303/2013 ossia all'uso di dati relativi ad Infratel Italia stessa, in considerazione del fatto che tale ente è incaricato dell'esecuzione delle attività progettuali connesse alla realizzazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga.

Per questo motivo ed al fine anche di fornire anche maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto:

- all'analisi di dati storici (*cf. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati



contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;

- all'utilizzo di requisiti comuni per l'uso di dati (*cf. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

2. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili all'ente *in house* Infratel Italia è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Infratel Italia è soggetto attuatore.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale, nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "*tempo lavorativo produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza, quindi, con la *Nota EGESIF_14-0017*, sono state definite le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Infratel Italia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impegno documentati e certificati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2015, 2016 e 2017, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Infratel Italia (*cf. paragrafo 2.1.2*).



2.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati sono stati considerati i valori registrati nel triennio 2015-2016-2017 per l'intera popolazione Infratel Italia. I valori sono stati analizzati nel dettaglio mediante l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ)² in quanto quest'ultimo permette di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

- retribuzione annuale lorda comprensiva di *ticket* e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente.

In merito, si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema INAZ si interfaccia con il sistema gestionale SAP.

Il processo di elaborazione dei dati del personale ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo per l'impiego documentati consta – dunque - delle seguenti attività:

1. estrazione per le 3 annualità (2015-2016-2017) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. Sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento, come ad esempio il fondo ferie);
3. selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di

² Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema *Timesheet* la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei *timesheet* individuali e provvede a rendere disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software INAZ (da presenze a paghe). Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di INAZ elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione. Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da INAZ, viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati INAZ leggibili da SAP. Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di INAZ.



- quelle non autorizzate (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
4. integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. ripartizione omogenea tra i livelli retributivi, in base al numero delle risorse, degli “*Interest cost*” ovvero il valore della rivalutazione dell'accantonamento del Fondo TFR previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS));
 5. integrazione del costo dei *ticket* in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ- presenze;
 6. rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati³, così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Si precisa che relativamente al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Infratel Italia suddiviso per i singoli livelli professionali.

³ Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione.



Tabella 1 – Costi totali del personale Infratel Italia 2015 – 2016 – 2017

Costi totali del personale			
Livello	2015	2016	2017
Dirigenti	420.663	378.467	393.745
1 Liv.Quadro	1.765.474	1.425.751	1.732.414
2 Liv.	744.506	691.634	915.502
3 Liv.	628.556	645.954	777.869
4 Liv.	1.270.245	1.091.416	2.116.555
5 Liv.	109.778	64.360	154.298
Totale	4.939.223	4.297.583	6.090.383

Dal sistema INAZ Rilevazione Presenze⁴ sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola, ai fini del calcolo degli FTE⁵ di seguito rappresentati.

Tabella 2 – FTE Infratel Italia 2015 – 2016 – 2017

FTE			
Livello	2015	2016	2017
Dirigenti	2,2	2,0	1,9
1 Liv.Quadro	16,8	14,2	17,4
2 Liv.	11,0	10,3	13,3
3 Liv.	11,6	11,4	13,2
4 Liv.	27,4	23,6	44,4
5 Liv.	2,7	1,6	3,5
Totale	71,8	63,2	93,8

⁴ Sistema INAZ Rilevazione Presenze: La rilevazione della presenza e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.61 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 59 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente. La durata dell'orario di lavoro è stabilito dal CCNL di Invitalia all'art.59 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 60 del CCNL: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16.45, il venerdì dalle 8,30 alle 14.30 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

⁵ Il calcolo dei *Full Time Equivalent* (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall' *OECD Statistical Glossary* che misura il *Full-time equivalent employment* quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr paragrafo B – tempo produttivo).



2.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempi applicativi della nota EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti⁶ come da previsioni del Contratto Collettivo di riferimento.

Tabella 3 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Infratel Italia

Tempo produttivo	2015	2016	2017
<u>52 settimane 36 ore da CCNL art. 59</u>	1.872,00	1.879,20	1.872,00
<u>Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti) art. 66</u>	- 187,20	- 187,20	- 187,20
<u>Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore) art. 66</u>	- 28,80	- 28,80	- 28,80
<u>Festività (11 giorni x 7,2 ore)</u>	- 79,20	- 86,40	- 86,40

Tempo produttivo	2015	2016	2017
<u>Ore lavorabili annuali</u>	1.576,80	1.569,60	1.569,60

Tabella 4 – Tempo produttivo Dirigenti Infratel Italia

Tempo produttivo	2015	2016	2017
52 settimane 36 ore da contratto	1.872,00	1.879,20	1.872,00
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,00	- 216,00	- 216,00
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,80	- 28,80	- 28,80
Festività (11 giorni x 7,2 ore)	- 79,20	- 86,40	- 86,40
<u>Ore lavorabili annuali</u>	1.548,00	1.540,80	1.540,80

2.3 Calcolo del costo standard unitario

Il costo standard unitario per singolo livello professionale, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili, determina il costo standard orario rappresentato nella

⁶ Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

seguinte tabella per le tre annualità di riferimento per tutti i livelli professionali.

Tabella 5 – Costi orari del personale Infratel Italia 2015 – 2016 – 2017

Livello	2015				2016				2017			
	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari
1 Dirigenti	420.663	2,2	189.161,1	122,2	378.467	2,0	188.730,5	121,9	393.745	1,9	204.810,7	132,9
2 Liv. Quadro	1.765.474	16,8	104.815,7	66,5	1.425.751	14,2	101.150,7	64,1	1.732.414	17,4	99.545,9	63,4
3 Liv.	744.506	11,0	67.663,6	42,9	691.634	10,3	67.160,9	42,6	915.502	13,3	68.598,2	43,7
4 Liv.	628.556	11,6	54.065,4	34,3	645.954	11,4	56.704,5	36,0	777.869	13,2	58.999,0	37,6
5 Liv.	1.270.245	27,4	46.424,9	29,4	1.091.416	23,6	46.423,8	29,4	2.116.555	44,4	47.659,2	30,4
6 Liv.	109.778	2,7	40.520,3	25,7	64.360	1,6	39.201,6	24,9	154.298	3,5	43.940,7	28,0
Totale	4.939.223	71,8	502.650,9	321,0	4.297.583	63,2	499.371,9	318,9	6.090.383	93,8	523.553,7	336,0

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definisce il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo espresse. I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul Grande Progetto Banda Ultra Larga in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

Tabella standard di costi unitari	
Livello	Costi orari
Dirigenti	125,7
Liv. 1. Q	64,7
Liv. 2	43,1
Liv. 3	35,9
Liv. 4	29,7
Liv. 5	26,2

Nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico *Timereport / Timesheet*.

Il *Timereport / Timesheet* è un applicativo informatico che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il



sistema è stato già sottoposto a controllo e vagliato nella precedente programmazione 2007-2013 nell'ambito delle attività di audit da parte della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.

L'applicativo opera in connessione con il sistema INAZ determinando con esattezza la situazione relativa alle attività lavorative effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate di tutto il personale aziendale.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite rispetto all'oggetto delle trasferte imputate nel sistema INAZ rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione, nonché tempestiva per il consolidamento dei dati contabili e strumentali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce la verifica della corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascun Progetto, assicurando un controllo bloccante sulle anomalie circa: la coerenza con presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata in base alla presenza effettiva, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze definite dalla funzione Controllo di Gestione;
- gestisce l'approvazione o non, da parte dei Responsabili di ciascuna commessa, delle ore lavorative imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo



finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

L'individuazione di “*quantità facilmente identificabili*” (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore / uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione del Progetto.

3. Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013, al comma 1, b) prevede che “*laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile*”.

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che la lettera b) concede la possibilità ad un'autorità di gestione di usare un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti per il personale per calcolare i costi indiretti. Il 15% può essere usato direttamente dall'autorità di gestione senza bisogno di giustificazione. Questo è un esempio di un sistema in cui vi sono tre categorie di costi:

1. *costi diretti* : sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
2. *costi indiretti* : sono, invece, di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica;
3. *costi per il personale* : sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili). I costi per il personale comprendono le retribuzioni



totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro.

I costi delle missioni di lavoro non sono però considerati costi per il personale.

In coerenza con l'utilizzo del tasso forfettario del 15%, è descritta attraverso la seguente formula la quantificazione dei costi indiretti di Infratel Italia:

$$\text{(costi diretti del personale) x P}$$

considerando P=15%

4. Aggiornamento della metodologia

Nel caso di affidamenti all'ente *in house* Infratel Italia da parte dei beneficiari di attività con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2017, la presente metodologia potrà essere rivista con i nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento.

5. Tenuta documentale

Al fine di garantire la tracciabilità e la disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, in previsione degli eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche Infratel Italia garantisce la disponibilità della documentazione di riferimento e assicura, in caso di trasferimento della stessa in altre sedi, di informare tempestivamente i Beneficiari e l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione.

Attuazione del Progetto di intervento pubblico
“per lo sviluppo della banda ultra larga”

Fondi SIE 2014/2020

Rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti,
ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013,
al soggetto attuatore INFRATEL Italia SPA

Modalità di rendicontazione

20 luglio 2018

Allegato alle *“Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e
il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche. Fondi SIE 2014/2020”*

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autore

Mena Izzi

....

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto e Mario Cariello

Sommario

.....	4
1. Premessa	6
2. Forme di sovvenzioni rimborsabile a tasso forfettario.....	7
3. Definizione costi diretti, indiretti e per il personale.....	8
4. Rimborso costi diretti documentati e quota costi indiretti.....	9
5. Decorrenza dell'ammissibilità della spesa.....	11
6. Ammissibilità dell'Iva	11
7. Riferimenti normativi e bibliografici.....	12
8. Allegati.....	13
n. 1 - Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house INFRATEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga	13
n. 2 - Time sheet INFRATEL Italia Spa (per risorsa e per commessa)	13

1. Premessa

Il Governo, in data 11 febbraio 2016, ha firmato un Accordo Quadro con le Regioni, con cui le autorità centrali e locali si impegnano a intraprendere delle azioni congiunte per garantire la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) in tutto il paese, in linea con la Strategia Nazionale.

L'Accordo Quadro prevede la distribuzione delle risorse allocate fra le diverse aree bianche delle Regioni e la sua attuazione centralizzata e viene attuato tramite accordi bilaterali (Accordi di programma) fra il MISE e ciascuna Regione. Le Regioni che firmano i summenzionati accordi assegnano al MISE i relativi fondi UE (FESR e FEASR), allo scopo di realizzare tutti i progetti finanziati nell'ambito del predetto regime di aiuti.

In questo modo il Governo, tramite la gestione della Strategia Nazionale da parte del MISE vuole perseguire l'efficienza dei costi, la rapidità di realizzazione e l'omogeneità dell'intervento sull'intero territorio nazionale.

Gli interventi finalizzati alla BUL e alla riduzione del *digital divide* sono realizzati con fondi:

- ✓ FEASRS programmazione 2014/2020: nei PSR all'interno della Sottomisura 7.3 "*Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online*", diretta a favorire, al tempo stesso, lo sviluppo di reti ad alta velocità e l'accesso al web dei cittadini e delle imprese, garantendo anche nelle aree rurali servizi in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea,
- ✓ FESR programmazione 2014/2020: nei POR FESR all'Asse II, (Azione II.2a.1.1), volto alla riduzione del divario digitale e alla diffusione della connettività in banda ultralarga, che finanzia investimenti mirati all'infrastrutturazione digitale, in adesione alla Strategia Nazionale di riferimento,
- ✓ FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015,
- ✓ regionali da destinarsi alle aree industriali.

L'attuazione degli interventi avviene, come previsto dalle disposizioni nazionali ed il regime di aiuto comunitario, attraverso la società INFRATEL Italia Spa, società *in-house* al MISE e controllata al 100% da Invitalia, che opera da amministrazione aggiudicatrice per conto dello stesso MISE e, per il suo tramite, delle Regioni, in base ad un accordo di programma MISE-INVITALIA-INFRATEL Italia Spa del 20 ottobre 2015.

Tutti i costi di gestione di INFRATEL Italia Spa sono inclusi nel finanziamento complessivo del Piano Nazionale Bandaultralarga.

Le Regioni individuano nel MISE, che accetta, il beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del PSR FEASR 2014/2020 e del POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore "in house", i compiti di seguito riportati:

- a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;

- b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
- c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
- d) Stipula dell'accordo di concessione;
- e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
- f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
- g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
- h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento anche ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i) Rendicontazione costi e spese sostenute;
- j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
- k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
- l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione;
- m) Espletamento degli eventuali procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo.

Per lo svolgimento dei suddetti compiti nelle convenzioni, operative stipulate tra MISE e le singole Regioni (e per fondo), queste ultime riconoscono al soggetto attuatore il rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, secondo le modalità previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per un valore complessivo stimato e comunque non superiore al 2% della dotazione finanziaria (IVA compresa) indicata nell'atto di concessione, emesso a seguito della prestanziana della domanda di sostegno da parte del beneficiario, coerentemente con quanto previsto all'art. 5 "Dotazione finanziaria e modalità di erogazione" delle suesposte convenzioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento operativo a disposizione delle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, interessati nell'attuazione dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche, al fine della rendicontazione e riconoscimento del rimborso dei costi suesposti al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa. Esso è complementare alle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche. Fondi SIE" - ... 2018".

2. Forme di sovvenzioni rimborsabile a tasso forfettario

Sono rimborsabili al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa, nell'ambito del massimale di spesa pari al 2% della dotazione finanziaria, i costi diretti documentati e quota parte dei costi indiretti.

Per la rendicontazione di tali costi è previsto l'utilizzo del meccanismo dei cosiddetti Costi Standard, possibilità consentita dai regolamenti comunitari e dalle "Linee guida sulle spese ammissibili per lo sviluppo rurale 2014-2020", vincolandone l'applicazione al rispetto di una serie di condizioni.

Nello specifico, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le disposizioni comuni per i Fondi SIE, indica le opzioni per calcolare la quota ammissibile delle sovvenzioni ed assistenza rimborsabile attraverso costi semplificati.

Le tipologie di costi semplificati, a norma dell'art. 67 paragrafo 1, b) c) d), sono le seguenti:

- b) tabelle standard di costi unitari
- c) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico
- d) Finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Mentre, il successivo paragrafo 5, dello stesso articolo, definisce le modalità di calcolo degli importi per le suddette tipologie di costi semplificati.

Infine l'art. 68 specifica il "finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile".

Come successivamente illustrato le tipologie di Costi Standard applicate, ai sensi del Reg. 1303/2013, per la determinazione del rimborso ad INFRADEL Italia Spa, ricompreso nel tetto massimo del 2%, sono rappresentate da:

- 1) l'art. 67 paragrafo 1, b), per la rendicontazione delle spese del personale
- 2) l'art. 68 paragrafo 1, b), per la rendicontazione delle spese indirette.

3. Definizione costi diretti, indiretti e per il personale

Le tipologie di costi rimborsabili al soggetto attuatore, sono le seguenti: costi diretti e costi indiretti.

I *costi diretti* sono costi direttamente imputabili ad una singola attività (commessa) del soggetto attuatore, laddove il legame può essere dimostrato ed oggettivamente attribuibile. Esempio: costi per il personale, acquisizione di servizi professionali (consulenze o servizi di ingegneria), rimborsi spese (costi delle trasferte riferiti ai lavori finanziati ecc..).

La principale voce di spesa tra i costi diretti è costituita dai *costi del personale* direttamente impegnato sulla commessa: sono costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili). I costi per il personale comprendono le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei lavoratori nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro

I *costi indiretti* sono costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica (commessa) del soggetto attuatore, per cui è difficile determinare esattamente l'importo ad essa attribuibile, se non applicando una base di ripartizione.

4. Rimborso costi diretti documentati e quota costi indiretti

Nell'ambito del rimborso del 2% dei costi diretti documentati e quota costi indiretti, INFRADEL Italia Spa fatturerà al MISE le spese sostenute per ogni singola commessa (Regione-fondo) finanziata da fondi Europei per le attività necessarie alla realizzazione degli interventi di sviluppo della BUL. Di seguito sono indicate le modalità di rendicontazione da adottare per tipologia di costo sostenuto.

Costi Diretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, comma 1, lett. a)

- ⇒ *costi di viaggio e di soggiorno*: rientrano in questa categoria di costi le spese sostenute per le trasferte. Questi costi sono sostenuti per lo svolgimento di attività progettuali o controllo sulle aree oggetto di intervento nella commessa;
- ⇒ *costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi* per lo svolgimento di attività progettuali o controllo sulle aree oggetto di intervento nella commessa

Per la rendicontazione di tali costi si applica il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, comma 1, lett. a); è necessario pertanto che tutti i costi diretti siano:

- ✓ imputati sulle relative commesse,
- ✓ rendicontati "a costi reali", ovvero sulla base dei costi effettivamente sostenuti,
- ✓ supportati dalla documentazione idonea, probatoria e giustificativa della spesa, nonché dalla documentazione che dimostra le modalità di selezione del fornitore/consulente, contratto di affidamento e fattura/documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi di costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi.

Costi Indiretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b)

- ⇒ *spese generali*: tali costi sono rendicontati applicando il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b) che prevede un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa, senza quindi che il beneficiario abbia l'obbligo di adottare, ex ante, una metodologia di calcolo specifica per determinare tale tasso applicato. Per questa tipologia di costo non serve alcun giustificativo di spesa

Costi Diretti del personale interno, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, paragrafo 1, lett. b), paragrafo 5, lettera a)

Per la rendicontazione dei costi del personale interno impegnato sulle commesse, si applicano le tabelle standard di costi unitari definite nel documento redatto da INFRADEL Italia Spa "Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house

INFRATEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga" – giugno 2018 (Allegato n. 1), metodologia sviluppata e applicata da INVITALIA¹ per la rendicontazione dei costi del personale impiegato nei progetti ammessi a finanziamento a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020.

Pertanto, ai fini del rimborso dei costi del personale di INFRATEL Italia Spa si fa riferimento ad un metodo delle OSC (Opzioni Semplificate in materia di costi) esistente "per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE"² ovvero, nello specifico, alla metodologia³, già esistente, definita ed applicata da INVITALIA per il calcolo delle spese del personale rendicontato nei programmi suddetti.

La metodologia adottata da INVITALIA è stata approvata e certificata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 10/04/2017 con nota prot. AICT 3617 e in ottemperanza dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento 1303/2013. L'Agenzia rappresenta nei confronti delle AdG ed al soggetto attuatore INFRATEL Italia Spa un "soggetto funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma" (art. 62 del Reg. 1305/2013⁴).

Di seguito, si riporta la tabella standard dei costi unitari determinata applicando la metodologia mutuata ai diversi livelli professionali ed alle qualifiche del personale operante in INFRATEL Italia Spa.

I costi standard orari saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul Grande Progetto Banda Ultra Larga in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

Tabella standard di costi unitari	
Livello	Costi orari
Dirigenti	125,7
Liv.1. Q	64,7
Liv. 2	43,1
Liv. 3	35,9
Liv. 4	29,7
Liv. 5	26,2

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dalla compilazione di un Timesheet (Allegato n. 2) da cui risulti oltre che il monte ore prestato con distinta delle giornate impegnate nella commessa, anche le attività svolte. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile di progetto

¹ INVITALIA, Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), controllata dal Ministero dello sviluppo economico (MISE). INVITALIA controlla Infratel possedendone il 100% delle azioni.

² Guida alle Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) (EGESIF_14-0017).

³ Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA) – 7 aprile 2017.

⁴ Modificato dal Reg. (UE) 2393/2017.

5. Decorrenza dell'ammissibilità della spesa

In linea generale, nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, secondo quanto disposto dall'art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, *“le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Inoltre le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023”*.

In base all'art. 65 Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 6, non sono selezionati per il sostegno dei Fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

In caso di modifica del Programma la spesa è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione (art. 65.9 Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono quindi considerate ammissibili le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate, e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

6. Ammissibilità dell'Iva

In base a quanto previsto dall' art. 69 paragrafo 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

In relazione all'IVA non recuperabile, con nota Prot. 90084 del 22 novembre 2016 il MEF mette a disposizione del MIPAAF una nota chiarificatrice sull'applicazione, in ambito nazionale, dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità al sostegno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei dell'IVA.

Tale comunicazione precisa quanto segue:

“qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell’ambito di tali interventi possano essere considerate quali “attività di pubblica autorità” alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l’imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d’imposta.”

Pertanto il beneficiario (MISE) è configurabile come tale e l’IVA può essere considerata una spesa ammissibile al finanziamento del FEASR.

7. Riferimenti normativi e bibliografici

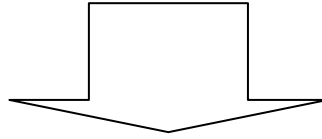
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (Ue) n. 2393/2017
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Nota EGESIF_14-0017
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 (11 febbraio 2016)
- Nota MEF Prot. 90084 del 22/11/2016
- Nota Agenzia delle Entrate 73498 del 24/11/2017
- Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all’ente in house INFRATEL Italia Spa Italia SpA per l’attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga” – giugno 2018

8. Allegati

n. 1 - Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali affidate all'ente in house INFRATEL Italia Spa per l'attuazione del Grande Progetto Banda Ultra Larga

n. 2 - Time sheet INFRATEL Italia Spa (per risorsa e per commessa)

MISE DG SCERP/INFRATEL SPA



SISTEMA CUP rilascio codice unico per Programma/Fondo/Regione

IPOTESI 1

IPOTESI 2

INFRATEL – sistema SIMOCO MISE DGIAI

INFRATEL – trasferisce i dati

**AMMINISTRAZIONI TITOLARI
POR/PON FESR / PSR FEASR – sistemi locali**

SNM - IGRUE

IGRUE - CONSOLIDAMENTO BIMESTRALE DEI DATI BDU



FESR

Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”**

**CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE
AFFIDAMENTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”**

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

AFFIDAMENTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	A partire dal termine previsto dall'ANAC per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco (comprensivo delle proroghe stabilite), verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice che intende operare affidamenti diretti in favore di organismi <i>in house</i> in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi, sia iscritta (o abbia presentato domanda per essere iscritti, secondo le precisazioni contenute nelle linee guida dell'ANAC) nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi <i>in house</i> di cui all'art. 5 del d.lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC ai sensi dell'art. 192, co. 1, del d.lgs. 50/2016 ed abbia indicato, in sede di iscrizione o in una comunicazione successiva di variazione, l'organismo <i>in house</i> nei cui confronti opera l'affidamento diretto oggetto di controllo.				Elenco, istituito presso l'ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi <i>in house</i>	- <i>Screenshot</i> dell'iscrizione di Invitalia nell'elenco delle società <i>in house</i> dell'ANAC. Nota Commissione Europea prot. n._REGIO.G3/RMI.ml/850271 del 10/06/2010	Infratel, soggetto attuatore della procedura di affidamento in oggetto, è controllata al 100% da Invitalia, la quale risulta iscritta, coerentemente con quanto previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, nell'elenco dell'ANAC quale società <i>in house</i> del Ministero Sviluppo Economico. Inoltre, sulla base dell'analisi della documentazione acquisita, risulta che la Commissione Europea nel 2010 ha ritenuto soddisfatte le condizioni poste dalla giurisprudenza comunitaria concernente la gestione interna o “ <i>in house providing</i> ” e che la società Infratel può essere considerata come una struttura interna o “ <i>in house</i> ” del MISE.
2	Verificare che: - l'Amministrazione affidante abbia attestato che il soggetto <i>in house</i> sia in possesso delle necessarie capacità tecniche, nonché gli				- Company profile soggetto <i>in house</i> - Atti tra MISE e soggetto <i>in house</i> .	Visura Camerale di Infratel del 6/11/2018.	Le capacità tecniche e i requisiti specifici del soggetto <i>in house</i> sono conformi alle attività ed ai servizi oggetto dell'affidamento, come risulta

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	<p>ulteriori requisiti previsti in ragione delle attività e dei servizi oggetto di affidamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia presente un atto che disciplini i rapporti tra l'Amministrazione affidante ed il soggetto <i>in house</i> per le attività oggetto del controllo. 						<p>anche dall'art. 4 dello statuto di Infratel “<i>Oggetto Sociale</i>” : <i>“l'attività che costituisce l'oggetto della ragione sociale è la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della società dell'informazione, quali ad esempio la creazione e il sostegno dell'offerta di infrastrutture di collegamenti tecnologicamente avanzate a banda larga”.</i></p>



FESR
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"**

**CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE
SUGLI AFFIDAMENTI**

GARA 1



FESR
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

ANAGRAFICA DELL'AFFIDAMENTO

Titolo della gara	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio delle regioni: Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto.
Data di pubblicazione del bando	03/06/2016
Tipologia di appalto	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga
Beneficiario	Ministero dello Sviluppo Economico
Soggetto Attuatore	Infratel Italia S.p.A.
Aggiudicatario	Open Fiber S.p.A.
Criterio di aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sulla base dell'elemento prezzo o del costo <input checked="" type="checkbox"/> Sulla base del miglior rapporto qualità prezzo <input type="checkbox"/> Sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi <input type="checkbox"/> Altro

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

BANDO DI GARA

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	È stata rispettata la procedura per la nomina del RUP di gara?	X			- Atto di nomina RUP	<ul style="list-style-type: none"> - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Atto di nomina dell'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri prot. n. 22688 del 29 novembre 2016. - Verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 22/04/2016. - Screenshot ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP. 	<p>Sulla base della documentazione analizzata e delle informazioni acquisite in sede di audit, si evidenzia che Infratel nomina un RUP per la procedura di affidamento ed un RUP per l'attuazione dell'operazione.</p> <p>In riferimento alla procedura di affidamento si sono succeduti due RUP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'Ing. Paolo Corda, indicato quale RUP nel bando di gara approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) del 22 aprile 2016 nel quale il CdA delibera di dare mandato al Presidente di pubblicare il bando di gara; 2. l'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri, nominato con atto del 29 novembre 2016. <p>In sede di audit è stato acquisito lo “<i>screenshot</i>” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing. F.M Mercuri.</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
2	È stato acquisito il Codice Identificativo della gara (CIG)?	X			- Documentazione attestante il CIG	<ul style="list-style-type: none"> - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Screenshot del sito ANAC relativo l'acquisizione dei CIG. 	<p>È stato acquisito un CIG per ogni Lotto, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 – Abruzzo e Molise - CIG 671083001C. • Lotto 2 – Emilia Romagna – CIG 671083543B • Lotto 3 - Lombardia – CIG 671085658F • Lotto 4 – Toscana - CIG 67108619AE • Lotto 5 - Veneto - CIG 6710873397
3	È stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)?	X			<ul style="list-style-type: none"> - CUP - Documentazione di gara 	<ul style="list-style-type: none"> - Nota interna Infratel del 16/07/2018. - Documenti di assegnazione dei CUP da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri. 	<p>All'avvio del progetto è stato acquisito un solo CUP per le operazioni a valere sul FSC, ed un CUP per ciascuna regione a valere sia sul FESR che sul FEASR. A seguito delle interlocuzioni avvenute con il personale del MEF e del DIPE, a luglio 2018 è stata definita l'assegnazione di un CUP per fondo/regione al fine della corretta individuazione dell'Unità di Rilevazione dei Progetti d'Investimenti Pubblici e per garantire l'interoperabilità tra i sistemi di monitoraggio regionali e nazionali. Infratel ha provveduto a generare nuovi CUP (uno per ogni commessa</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Infratel, Regione-Fondo) associandoli ai precedenti. I CUP acquisiti inizialmente sono stati quindi cancellati e "sciss" come previsto dalla procedura del sistema di gestione CUP. L'associazione tra vecchi e nuovi CUP rimane tracciata sul sistema di gestione degli stessi e per questo non è stato necessario modificare gli atti già emessi con i CUP acquisiti all'origine.
4	L'affidamento rientra in una delle fattispecie relative ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii? Se sì, gli atti di gara riportano tali riferimenti normativi?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it .	L'affidamento si configura come concessione finalizzata a permettere alle Amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'art. 15 del D.Lgs n. 50/2016. Il bando di gara riporta a pag. 2 esplicitamente il riferimento normativo di cui sopra. Nel bando viene specificato che alla procedura di gara si applicano: "esclusivamente le norme richiamate nel Bando e nei successivi altri atti di gara, con la precisazione che in caso di eventuale contrasto tra le clausole della lex specialis e le

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<i>disposizioni oggetto di rinvio dovranno intendersi prevalenti le prime”.</i>
5	È presente l'approvazione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari) con l'indicazione negli stessi del CIG?	X			- Delibera di approvazione o atto equivalente	- Verbale CdA di Infratel, del 22/04/2016.	Gli atti di gara sono stati approvati con Delibera del CdA del 22 aprile 2016. Il CIG viene indicato sia sul bando che su tutti gli atti di gara. Lo schema di contratto è allegato alle lettere d'invito.
6	Nella documentazione di gara sono specificati gli elementi essenziali tra cui: a) descrizione dell'oggetto dell'appalto? b) criteri di selezione degli operatori dell'appalto? c) criteri di aggiudicazione? d) criteri di valutazione e relativa ponderazione? e) termine per la ricezione delle offerte? indicazione della durata della concessione?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it . - Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB). - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). - Screenshot della presentazione domande.	La gara è stata affidata mediante procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs n. 50/2016, in base al quale gli operatori economici effettuano richiesta di invito nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal Bando di gara e, successivamente, presentano le proprie offerte nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dalla lettera d'invito. La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico”, accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it . In sede di verifica è stata visionata sulla piattaforma telematica l'avvenuta presentazione delle singole offerte nei tempi previsti ed

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>acquisito il relativo “screenshot”.</p> <p>Dall’analisi della documentazione di gara risultano specificati gli elementi essenziali:</p> <p>a) Descrizione oggetto appalto descritto dettagliatamente agli artt. 2 e 3 del bando di gara, ed al capitolo 2 delle lettere d’invito. L’affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato, di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l’utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all’offerta di servizi a Banda Ultralarga.</p> <p>b) Criteri di selezione degli operatori descritti agli artt. 8 (soggetti ammessi a partecipare) e 9 (requisiti per la partecipazione alla gara) del bando di gara.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>c) Criteri di aggiudicazione descritti agli art. 20 del bando di gara ed ai capitoli 8, 9, 10 e 11 delle lettere d'invito, dove sono indicati i criteri di ammissibilità delle offerte (amministrativi e tecnico economici). Il criterio di aggiudicazione indicato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizzando sia il merito tecnico che l'offerta economica e temporale (art. 95 del D.Lgs n. 50/2016).</p> <p>d) Criteri di valutazione descritti al Paragrafo 11 della Lettera di invito “<i>Criteri di aggiudicazione</i>” nel quale viene riportata la tabella con i criteri e i sotto criteri di valutazione e i relativi pesi.</p> <p>e) Termini per la ricezione delle offerte descritti: - all'art 10 del bando: “<i>La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, attraverso il caricamento su Piattaforma Telematica entro e non oltre</i>”</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p><i>il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 18 luglio 2016, pena l'irricevibilità della domanda e, comunque, la non ammissione alla procedura".</i></p> <p>A tal proposito, nel corso dell'audit, Infratel ha comunicato che la piattaforma telematica non accetta automaticamente la presentazione delle offerte oltre il termine previsto dal Bando. In relazione alla presentazione delle domande di partecipazione, si evidenzia che i termini sono stati prorogati alle ore 13:00 del giorno 25 luglio 2016 (cfr. punto 9);</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella premessa delle lettere d'invito, dove viene indicato il termine ultimo per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 13:00 del giorno 17 ottobre 2016. <p>f) Durata della concessione descritta all'art. 4 del bando di gara ed al paragrafo 2.6 delle lettere d'invito, "La durata della concessione non può essere superiore ad anni 20 (venti) con</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<i>decorrenza dalla data di inizio della gestione degli impianti coincidente con la data del primo collaudo tecnico amministrativo effettuata da Infratel Italia. In ogni caso la scadenza della concessione non può andare oltre, per tutte le aree oggetto della concessione il 31 dicembre 2037.”</i>
7	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it - Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB). - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). 	<p>La gara prevede la suddivisione in lotti funzionali garantendo anche il rispetto dell'art. 51 comma 1 del codice degli appalti “<i>nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.</i>”</p> <p>Nel capitolo 1 delle lettere d'invito viene indicato che tutta</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							la documentazione prodotta deve essere redatta in lingua italiana o deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana e gli importi dichiarati dovranno essere espressi in euro anche per i concorrenti stranieri.
8	Nella documentazione di gara è prevista: a) la possibilità di varianti? la possibilità di subappalto?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB). - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). - Contratti di concessione (cfr. punto 23 check-list). 	<p>Nella documentazione di gara è prevista sia la possibilità di varianti che di subappalto, in particolare:</p> <p>a) varianti: nell'art. 21 del bando di gara “<i>Informazioni Complementari</i>” è ammessa la possibilità di varianti ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.lgs n. 50/2016 nel rispetto delle condizioni di ammissibilità definite nella lettera d'invito.</p> <p>Nel paragrafo 2.2 delle lettere d'invito “<i>Ammontare della concessione e base d'asta</i>” è riportato che “<i>Il Concedente, nel corso della durata del Contratto, si riserva la facoltà di richiedere al Concessionario di incrementare o diminuire le attività indicate, fino alla concorrenza di un quinto del valore delle opere</i>”</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>Nell'art. 18.5 lettera b) “Varianti” del contratto di concessione si dichiara che in tema di varianti si applica quanto previsto dall'art. 106 del codice degli appalti.</p> <p>b) Subappalto: il bando di gara, all' art. 19.1 e 2 “Subappalto” regola l'obbligo di affidamento a terzi e subappalto nel limite del 30%.</p> <p>Nell'art.16.2 “Appalti e subappalti” del contratto di concessione si riporta che è ammesso il subappalto dei lavori o dei servizi nel limite del 30%, con le modalità previste dagli artt. 105 e 174 del Codice, e secondo quanto indicato nella Documentazione di Gara e dichiarato nell'Offerta.</p>
9	Sono state date adeguate forme di pubblicità al bando?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici 	<p>Bando di gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016. - GUUE 2016 - OJS107-190845-it del 4/06/2016. <p>Avviso di proroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 81 del 15/07/2016. - GUUE 2016-OJS136-245372-it del 16/07/2016. 	<p>Il bando di gara e la proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono stati pubblicati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione dell'avviso di gara in data 04/06/16: sui seguenti quotidiani: <ul style="list-style-type: none"> ✓ IIsole24Ore, Il Corriere della Sera, Il Centro, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Tirreno, Il Messaggero ed. Veneto, Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione, La Repubblica. - Pubblicazione dell'avviso di proroga in data 16/07/2016 sui seguenti quotidiani: <ul style="list-style-type: none"> ✓ IIsole24Ore, Il Corriere della Sera, Il Centro, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Tirreno, Il Messaggero ed. Veneto, Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione, La Repubblica - www.gareinfratel.it, www.infratelitalia.it (sezione “Bandi e Gare”) 	(GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); - quotidiani a diffusione nazionale o regionale
10	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici, onde consentire agli stessi di partecipare e di formulare correttamente un'offerta?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale e relativi allegati disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici mediante pubblicazione, come sopra dettagliato, del Bando e dei relativi allegati. Tutta la documentazione posta a base di gara è stata resa disponibile sulla piattaforma telematica.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
11	Le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono state rese disponibili a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB). - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). - Piattaforma telematica http://www.gareinfratel.it. 	<p>Nell'art. 23 del bando di gara “Punti di Contatto – Chiarimenti e comunicazioni” ai concorrenti è stata data la possibilità di richiedere eventuali chiarimenti inerenti la procedura di gara entro le ore 13 del 04 luglio 2016 esclusivamente mediante la Piattaforma Telematica nell'apposita area “Messaggi”.</p> <p>Le risposte, sono state fornite dal Concedente sia ai singoli richiedenti che rese accessibili, anche in unica soluzione, sul Portale nell'area “messaggi” come documento.</p> <p>Nel capitolo 3 delle lettere di invito “Preso visione della documentazione di gara e chiarimenti” si riscontra la possibilità per i concorrenti di richiedere chiarimenti attraverso la piattaforma telematica entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 settembre 2016 e che le risposte saranno rese dal Concedente sempre sul Portale nell'apposita area “Messaggi”.</p>
12	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo nel bando e negli atti della procedura?		X		- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. 	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo:

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016 - GUUE 2016-OJS107-190845-it de 04/08/2016. 	<ul style="list-style-type: none"> - nel bando di gara nella Parte I <i>"Informazioni di carattere generale"</i> art.1. <i>"Contesto dell'affidamento"</i> si dichiara che <i>"Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le regioni: ABRUZZO, MOLISE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, TOSCANA e VENETO queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020"</i>; - GUUE 2016-OJS107-190845-it de 04/06/2016 al II.2.13) <i>"Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea"</i>; - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016 <i>"Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea"</i>.

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
13	È stata rispettata la regolarità della procedura di istituzione della Commissione di Valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Atto di nomina della Commissione di Valutazione - Attestazione di insussistenza delle cause di incompatibilità dei membri della Commissione 	<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 25/07/2016 per la nomina della Commissione giudicatrice della Fase di prequalifica. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase I, prot. 13340 del 25/07/2016. - Accettazioni gli incarichi e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità, prot. n. 13341 del 26/07/2016. - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 29/11/201 per la nomina della Commissione giudicatrice della Fase II di valutazione delle offerte. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase II, <ul style="list-style-type: none"> ✓ prot. n. 23017 del 2/12/2016 (Cudia); ✓ prot. n. 23276 del 7/12/2016 (Ambrogio); ✓ prot. n. 22831 del 1/12/2016 (Verardi); ✓ prot. n. 23016 del 2/12/2016 (Lioto); ✓ 23019 del 2/12/2016 (Aceto); ✓ prot. n. 23018 del 2/12/2016 (De Sossi). 	<p>Sono state nominate le Commissioni di Valutazione per le due fasi in cui è stata strutturata la procedura di affidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase I "Prequalifica dei concorrenti": la Commissione di prequalifica è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 25 luglio 2016. La Commissione è costituita da tre commissari (Ferdinando Massimo Mercuri Presidente; Fabio Pecorari e Paolo Arizzi Componenti) ed un segretario (Paolo De Sossi). Si evidenzia che per la Commissione di prequalifica non è stato individuato alcun membro supplente; è stata comunque verificata la presenza in tutte le riunioni della Commissione di tutti i membri. Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara, restituita firmata, insieme alla

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ prot. n 23017 del 2/12/2016 (Cudia); ✓ prot. n 23276 del 7/12/2016 (Ambrogio); ✓ 22831 del 1/12/2016 (Verardi); ✓ prot. n 23016 del 2/12/2016 (Lioto); ✓ prot. n 23019 del 2/12/2016 (Aceto); ✓ prot. n 23018 del 2/12/2016 (De Sossi). 	<p>dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p> <p>Fase II – “Valutazione dell’offerta” la Commissione di valutazione è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 29 novembre 2016, è costituita da tre commissari e due supplenti (Luigi Cudia Presidente; Pasquale Ambrogio e Marco Verardi, Componenti; Andrea Aceto e Dario Lioto Supplenti) oltre ad un segretario (Paolo De Sossi).</p> <p>Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara, restituita firmata insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
14	I verbali delle sedute della Commissione di Valutazione, ai fini dell'evidenza del corretto espletamento dell'iter valutativo, sono stati redatti con l'indicazione: a) della data della seduta pubblica nella quale si è proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte? b) del possesso dei requisiti di partecipazione? c) del possesso dei requisiti di moralità professionale? dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione	- Nota di trasmissione prot. n. 14350 del 1/08/2016 di n. 3 verbali della Fase I – fase di prequalifica. - Nota di trasmissione”, prot. n. 1577 del 25/01/2017 di n. 4 verbali della Fase II – valutazione delle offerte “Busta A” - Nota di trasmissione prot. n. 4199 del 7/03/2017 di n. 17 verbali della Fase II – valutazione delle offerte “Busta B e C”	I verbali della Commissione sono stati redatti con le indicazioni di cui ai punti a) b) c) e d).
15	Sono state valutate tutte le offerte?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione - Documentazione di gara - Plichi delle offerte pervenute	- Nota di trasmissione”, prot. n. 1577 del 25/01/2017 di n. 4 verbali della Fase II – valutazione delle offerte “Busta A” - Nota di trasmissione prot. n. 4199 del 7/03/2017 di n. 17 verbali della Fase II – valutazione delle offerte “Busta B e C” - Comunicazione della Commissione al RUP e all'AD di Infratel degli ammessi alla fase di aperture delle offerte tecniche, prot. n. 360 del 10/01/2017.	Dalla lettura dei verbali delle sedute delle Commissioni di gara si evidenzia la valutazione di tutte le offerte pervenute. Fase I di prequalifica dei concorrenti: la Commissione di Valutazione, in tre differenti sedute di cui una pubblica, ha provveduto alla verifica dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico organizzativo previsti dal Bando dei sei operatori che hanno presentato domanda di partecipazione sulla piattaforma telematica (Enel

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>Opel Fiber, Estra S.p.A. , E-Via S.p.A., Fastweb S.p.A., Telecom Italia – Agenda digitale e Metroweb Sviluppo s.r.l.). Constatata la presenza e l'idoneità di tutta la documentazione richiesta dal bando di gara, la Commissione ha deliberato l'idoneità dei sei operatori a presentare l'offerta per le successive fasi di gara.</p> <p>Fase II di valutazione delle offerte la Commissione, in 21 differenti sedute di cui 2 pubbliche, ha proceduto alla valutazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica (in termini di piano di costruzione e gestione rete, misure adottate per regolare <i>equivalence</i> rispetto agli operatori <i>retail</i>, miglioramento del piano di copertura e del servizio offerto ad operatori), dell'offerta economica e temporale (ribasso su listino di accesso per le sedi PA, ribasso sul prezzo di realizzazione, ribasso sui tempi di costruzione e avvio della gestione) presentata dai quattro dei sei operatori ammessi nella Fase I</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							(Enel Opel Fiber, Estra S.p.A., E-Via S.p.A. e Telecom Italia). I restanti due operatori ammessi alla Fase II, Fastweb S.p.A. e Metroweb Sviluppo s.r.l., non hanno presentato offerta.
16	La valutazione delle offerte è stata effettuata secondo le modalità ed in base ai criteri indicati nella documentazione di gara?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione	- Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB). - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). - Nota di trasmissione n. 4 verbali di gara relativi alla valutazione della documentazione amministrativa, prot. Infratel n.1577 del 25/01/2017; - Nota di trasmissione n. 17 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico, prot. Infratel n. 4199 del 7/03/2017.	Sulla base dei verbali della Commissione di Valutazione delle offerte, nelle sedute del 7-14-19 dicembre 2016, 4-10-12-13-16-17-18-19-20-24 gennaio 2017, 1-2-7-27-28 febbraio 2017 e del 1-2-3 marzo 2017, le stesse risultano valutate secondo le modalità ed i criteri indicati nella documentazione di gara (art. 20 del bando di gara e paragrafi 9, 10 e 11 delle lettere d'invito).
17	L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivato? I criteri sono stati	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione	- Nota di trasmissione n. 17 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico	Nei verbali della Commissione del 12-13-16-17-18-20-24 gennaio 2017, 1 febbraio 2017

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	registrati/documentati dalla Commissione di valutazione?					prot. Infratel n. 4199 del 7/03/2017.	e del 2-3 marzo 2017, per ciascun offerente e Lotto, sono dettagliati in maniera analitica i parametri correlati ai singoli criteri di valutazione ed i relativi punteggi attribuiti.
18	Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte è stata adeguatamente motivata dalla stazione appaltante?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione		Non ci sono state offerte anormalmente basse.
19	Le offerte sono state soggette a variazioni durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione		Non ci sono state variazioni alle offerte durante la fase di aggiudicazione.
20	Vi sono state delle modifiche sostanziali ai requisiti presenti nel bando o nel capitolato durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione Bando/Avviso - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		Non ci sono state sostanziali modifiche ai requisiti durante la fase di aggiudicazione.
21	È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione e delle eventuali esclusioni?	X			- Comunicazione ai partecipanti dell'esito della gara	- Nota di trasmissione prot. n. 4199 del 07/03/2017, proposta aggiudicazione al RUP e al CdA. - Delibera di approvazione del CdA della proposta di aggiudicazione prot. n. 4296 del 8/03/2017. - Comunicazione aggiudicazione a tutti gli operatori prot. Infratel n. 4301 del 8/03/2017.	Al termine dell'ultima seduta della Commissione di Valutazione del 3 marzo 2017, il Presidente della Commissione ha trasmesso in data 7 marzo 2017 al RUP ed all'Amministratore Delegato di Infratel la proposta di aggiudicazione. A seguito della seduta del CdA del 7 marzo 2017,

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Nulla osta del RUP per l'aggiudicazione efficace, prot. n. 9878 del 15/05/2017. - Stralcio del verbale del CdA del 16/05/2017. - Comunicazione aggiudicazione efficace a tutti gli operatori economici prot. n. 10150 del 17/05/2017. - Comunicazione aggiudicazione efficace a tutte le regioni prot. n. 21497 del 14/09/2017 - 	<p>l'Amministratore Delegato di Infratel ha trasmesso al RUP l'approvazione della proposta di aggiudicazione precisando che l'efficacia della proposta è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>L' 8 marzo 2017 Infratel ha comunicato, tramite lettera formale a tutti gli operatori, l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il 15 maggio 2017 il RUP ha trasmesso all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale di Infratel, il nulla osta ai fini della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione da parte della stazione appaltante.</p> <p>Con delibera del CdA del 16 maggio 2017, l'Amministratore Delegato di Infratel, ha trasmesso al RUP la formalizzazione dell'aggiudicazione efficace, comunicata con nota del 17 maggio 2017 a tutti gli operatori e con nota del 14 settembre 2017 a tutte le Regioni interessate dal bando.</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
22	È stata acquisita tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione antimafia in corso di validità - DURC - Delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma - Carichi pendenti - Certificato Camera di Commercio - Altro 	<ul style="list-style-type: none"> - DURC di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), prot n. NAIL_11361372 richiesto in data 16/04/2018 valido fino al 14/08/2018. - Richiesta antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0055604_20170410. - Visura Camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) del 4/04/2017. - Controllo veridicità dichiarazioni sostitutive rilasciato dall'Agenzia delle Entrate del 13/03/2017. 	Sulla base della documentazione visionata in sede di audit, si evidenzia che Infratel ha acquisito tutta la documentazione necessaria alla stipula dei contratti.
23	La stipula del contratto è avvenuta nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Contratto di concessione 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. Infratel n. 12590 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. Infratel n. 12594 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. Infratel n. 12600 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. Infratel n. 12604 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. Infratel n. 12607 del 20/06/2017. 	La stipula dei contratti di concessione è stata effettuata in data 20 giugno 2017, in linea anche con quanto indicato all'art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 "Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione" (avvenuta in data 17 maggio 2017).
24	Il contratto è stato firmato dal concedente e dall'aggiudicatario da soggetti con poteri di firma?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Contratto - Procura, delega o altro provvedimento di 	<ul style="list-style-type: none"> - Visura camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) S.p.A. del 4/04/2017. 	I contratti dei 5 Lotti risultano firmati digitalmente dal dott. Tudini, Amministratore

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
					attribuzione dei poteri di firma - Visura camerale di Infratel Italia S.p.A. del 17/05/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. Infratel n. 12590 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. Infratel n. 12594 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. Infratel n. 12600 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. Infratel n. 12604 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. Infratel n. 12607 del 20/06/2017.	Delegato di Infratel, e controfirmarti digitalmente dal dott. Pompei, Amministratore Delegato e legale rappresentante di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), entrambi soggetti con poteri di firma, così come si evince dalle visure camerali delle due società.	
25	È stata data adeguata pubblicità ai risultati della concessione del contributo?	X			- Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici	- GURI aggiudicazione 5a serie speciale - contratti pubblici n. 32 del 17/03/2017. - GUUE aggiudicazione 2017-OJS052-096721-it del 15/03/2017. - GURI stipula convenzione (avvenuta il 20/06/2017) 5a Serie Speciale – contratti pubblici n. 78 del 10/07/2017 - Avviso di aggiudicazione pubblicato in data 18/03/2017 sui seguenti quotidiani: Corriere della Sera, il Centri, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Tirreno, Il Sole 24 Ore, Messaggero Veneto, Il resto	L'aggiudicazione della gara è stata pubblicizzata come segue: - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); - quotidiani a diffusione nazionale o regionale.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						del Carlino, La Nazione e Repubblica. - http://www.gareinfratel.it e http://www.infratelitalia.it (sezione “Bandi e Gare”)	
26	Sono stati presentati ricorsi?	X			- Documentazione relativa alla richiesta di accesso agli atti	- Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 3682/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia S.p.A.; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 4191/2017 su ricorso presentato da Fastweb S.p.A.; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6167/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia SpA; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6172/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia SpA; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6178/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia SpA; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6438/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia SpA; - Sentenza Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6441/2017 su ricorso presentato da Telecom Italia SpA. - Sentenza parziale con contestuale Ordinanza di rimessione emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale Sez. V [^] n. 5621/2017 pubblicata il 30 Novembre 2017	Sulla base dell’analisi della documentazione acquisita, si evince che sono stati presentati dinnanzi al TAR Lazio n.7 ricorsi, tutti respinti. Successivamente, la società Telecom Italia S.p.A. innanzi al Consiglio di Stato (di seguito: CdS) ha presentato i seguenti ricorsi: - n. 4917/2017 per la riforma della Sentenza del Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6167/2017; - n.4921/2017 per la riforma della Sentenza del Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6172/2017; - n. 4924/2017 per la riforma della Sentenza del Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6178/2017; - n. 4926/2017 per la riforma della Sentenza del Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6438/2017; - n. 4928/2017 per la riforma della Sentenza del Tar Lazio, Sez. III [^] n. 6441/2017. I predetti 5 ricorsi sono stati notificati al MiSE, in qualità di

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>committente principale dei Piani di Banda Larga e di Banda Ultra Larga, alla società Infratel, in qualità di Stazione appaltante, e alla società aggiudicataria di tutti i 5 Lotti Open Fiber S.p.A.</p> <p>Per economia procedimentale il CdS ha riunito in un unico procedimento i suddetti ricorsi.</p> <p>Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale - sez.V^ non si è pronunciato sui 5 ricorsi presentati dalla Telecom Italia S.p.A., ma ha sospeso il giudizio rimettendo la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'art. 267 del TFUE, richiedendo una corretta interpretazione dell'art.28, paragrafo 2 della Direttiva 2014/24/UE in materia di accordo tra holding - che controllano alcune imprese concorrenti già prequalificate in una procedura ristretta - intervenuto tra la fase di prequalifica e quella di presentazione delle offerte.</p> <p>Quindi con la sentenza n. 5621/2017 il Consiglio di Stato ha rigettato il motivo di appello principale relativo alla</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							violazione della normativa nazionale, sospendendo il giudizio in attesa della pronuncia interpretativa della Corte di Giustizia Europea.
27	In caso di ricorso, è stato riesaminato il contenuto dello stesso e fornita risposta dalla stazione appaltante?	X			- Atti di riesame		La società Infratel S.p.A. si è costituita in tutti i giudizi (cfr. punto 26).
28	Nel contratto di concessione è stato previsto che lo stesso sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20?			X	- Contratto di concessione		Non è prevista l'approvazione.
29	Sono presenti eventuali modifiche o varianti della convenzione di concessione con indicazione della motivazione ed espressa autorizzazione?			X	- Atto modificativo del contratto di concessione. - Atti di variante		Non sono presenti atti modificativi e/o di variante. Nei contratti di concessione stipulati per ciascun lotto, all'art.5 si precisa che il Concessionario si impegna ad accettare tutte le variazioni ed integrazioni richieste dal Concedente e che le suddette saranno recepite e formalizzate in appositi atti aggiuntivi sottoscritti dalla Parti e che andranno ad integrare l'atto di Convenzione.
30	È stato individuato un soggetto/soggetti cui sono attribuiti i	X			- Nomina soggetto incaricato verifica esecuzione del contratto	- Atto di nomina Ing. Luigi Cudia prot. n. 11179 del 30/05/2017.	Il RUP per l'attuazione dell'operazione è l'Ing. Luigi

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	compiti di verifica sull'esecuzione del contratto?					- Screenshot ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP	Cudia, nominato con atto del 30/5/2017. In sede di audit è stato anche acquisto lo “screenshot” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing. Luigi Cudia
31	La durata del contratto di concessione è coerente con quella indicata nel bando di gara?	X			- Contratto di concessione - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. Infratel n. 12590 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. Infratel n. 12594 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. Infratel n. 12600 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. Infratel n. 12604 del 20/06/2017. - Trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. Infratel n. 12607 del 20/06/2017. - Lettera d'invito prot. n. 15110 del 9/08/2016 (METROWEB SVILUPPO). - Lettera d'invito prot. n. 15106 del 9/08/2016 (ENEL OPEN FIBER) - Lettera d'invito prot. n. 15107 del 9/08/2016 (ESTRA). - Lettera d'invito prot. n. 15108 del 9/08/2016 (E-VIA). - Lettera d'invito prot. n. 15109 del 9/08/2016 (FASTWEB).	La scadenza del contratto di concessione è fissata al 31 dicembre 2037, così come riportato nel bando (art.4 “Durata della concessione”) e nelle lettere d'invito (paragrafo 2.6 “Durata della concessione”).

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 15111 del 9/08/2016 (TELECOM). - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. 	
32	La documentazione relativa all'intera procedura è stata opportunamente conservata presso la sede del soggetto attuatore, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?	X			Fascicolo e documenti	<ul style="list-style-type: none"> - http://www.gareinfratel.it <p>La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico” accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it, nella quale è conservata la documentazione relativa all'intera procedura di gara. Inoltre, nel corso dell'audit, il RUP ha dichiarato che su appositi supporti informatici, custoditi dallo stesso RUP, sono conservati documenti di dimensioni significative (progetti esecutivi, planimetrie piano di copertura aree oggetto d'intervento) non archiviabili sulla piattaforma telematica.</p>	



FESR
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"**

**CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE
SUGLI AFFIDAMENTI**

GARA 2



FESR
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

ANAGRAFICA DELL'AFFIDAMENTO

Titolo della gara	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. Di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia.
Data di pubblicazione del bando	08/08/2016
Tipologia di appalto	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga
Beneficiario	Ministero dello Sviluppo Economico
Soggetto Attuatore	Infratel Italia S.p.A.
Aggiudicatario	Open Fiber S.p.A.
Criterio di aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sulla base dell'elemento prezzo o del costo <input checked="" type="checkbox"/> Sulla base del miglior rapporto qualità prezzo <input type="checkbox"/> Sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi <input type="checkbox"/> Altro

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

BANDO DI GARA

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	È stata rispettata la procedura per la nomina del RUP di gara?	X			- Atto di nomina RUP	<ul style="list-style-type: none"> - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Atto di nomina dell'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri prot. n. 22688 del 29 novembre 2016. - Verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel sedute del 3 - 4/08/2016, visionato in sede di audit. - <i>Screenshot</i> ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP. 	<p>Sulla base della documentazione analizzata e delle informazioni acquisite in sede di audit, si evidenzia che Infratel nomina un RUP per la procedura di affidamento ed un RUP per l'attuazione dell'operazione.</p> <p>In riferimento alla procedura di affidamento si sono succeduti due RUP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'Ing. Paolo Corda, indicato quale RUP nel bando di gara approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) del 3 - 4/08/2016 nel quale il CdA delibera di dare mandato al Presidente di pubblicare il bando di gara; 2. l'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri, nominato con atto del 29 novembre 2016. <p>In sede di audit è stato acquisito lo “<i>screenshot</i>” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing, F.M Mercuri.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
2	È stato acquisito il Codice Identificativo della gara (CIG)?	X			- Documentazione attestante il CIG	<p>- Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it.</p> <p>- Screenshot del sito ANAC relativo l'acquisizione dei CIG.</p>	<p>È stato acquisito un CIG per ogni Lotto, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 - Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria - CIG 6773240E74. • Lotto 2 – Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. Di Trento – CIG 6773259E22. • Lotto 3 - Marche, Umbria – CIG 6773268592. • Lotto 4 – Lazio - CIG 6773278DD0. • Lotto 5 - Campania, Basilicata - CIG 67732842C7. • Lotto 6 - Sicilia - CIG 677329295F.
3	È stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)?	X			- CUP - Documentazione di gara	<p>- Nota interna Infratel del 16/07/2018.</p> <p>- Documenti di assegnazione dei CUP da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>	<p>All'avvio del progetto è stato acquisito un solo CUP per le operazioni a valere sul FSC, ed un CUP per ciascuna regione a valere sia sul FESR che sul FEASR. A seguito delle interlocuzioni avvenute con il personale del MEF e del DIPE, a luglio 2018 è stata definita l'assegnazione di un CUP per fondo/regione al fine della corretta individuazione dell'Unità di Rilevazione dei Progetti d'Investimenti Pubblici</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>e per garantire l'interoperabilità tra i sistemi di monitoraggio regionali e nazionali. Infratel ha provveduto a generare nuovi CUP (uno per ogni commessa Infratel, Regione-Fondo) associandoli ai precedenti.</p> <p>I CUP acquisiti inizialmente sono stati quindi cancellati e “sciss” come previsto dalla procedura del sistema di gestione CUP. L'associazione tra vecchi e nuovi CUP rimane tracciata sul sistema di gestione degli stessi e per questo non è stato necessario modificare gli atti già emessi con i CUP acquisiti all'origine.</p>
4	<p>L'affidamento rientra in una delle fattispecie relative ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii? Se sì, gli atti di gara riportano tali riferimenti normativi?</p>	X			<p>- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)</p>	<p>- Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it.</p>	<p>L'affidamento si configura come concessione finalizzata a permettere alle Amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'art. 15 del D.Lgs n. 50/2016.</p> <p>Il bando di gara riporta a pag. 2 esplicitamente il riferimento normativo di cui sopra.</p> <p>Nel bando viene specificato che alla procedura di gara si applicano: “la disciplina</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<i>regionale, regolamentare, nazionale e comunitaria relativa all'oggetto della procedura, inclusa la Decisione dell'Unione europea del 30 giugno 2016 n. SA. 41647 (2016/N), gli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01) e D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 solo ove espressamente richiamato e non in contrasto con la lex specialis di gara, con la precisazione che in caso di eventuale contrasto tra le clausole della lex specialis e le disposizioni oggetto di rinvio dovranno intendersi prevalenti le prime".</i>
5	È presente l'approvazione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari) con l'indicazione negli stessi del CIG?	X			- Delibera di approvazione o atto equivalente	- Verbali CdA di Infratel, del 3 e 4/08/2016, visionato in sede di audit	Gli atti di gara sono stati approvati con Delibera del CdA del 3 e 4 agosto 2016. Il CIG viene indicato sia sul bando che su tutti gli atti di gara. Lo schema di contratto è allegato alle lettere d'invito.
6	Nella documentazione di gara sono specificati gli elementi essenziali tra cui: a) descrizione dell'oggetto dell'appalto?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it . - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA).	La gara è stata affidata mediante procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs n. 50/2016, in base al quale gli operatori economici presentano

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	b) criteri di selezione degli operatori dell'appalto? c) criteri di aggiudicazione? d) criteri di valutazione e relativa ponderazione? e) termine per la ricezione delle offerte? f) indicazione della durata della concessione?					<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Screenshot della presentazione domande. 	<p>richiesta di invito nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal Bando di gara e, successivamente, presentano le proprie offerte nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dalla lettera d'invito. La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico”, accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it. In sede di verifica è stata visionata sulla piattaforma telematica l'avvenuta presentazione delle singole offerte nei tempi previsti ed acquisito il relativo “screenshot”.</p> <p>Dall'analisi della documentazione di gara risultano specificati gli elementi essenziali:</p> <p>a) Descrizione oggetto appalto descritto dettagliatamente agli artt. 2 e 3 del bando di gara, ed al capitolo 2 delle lettere d'invito. L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato, di una</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità <i>wholesale</i> a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.</p> <p>b) Criteri di selezione degli operatori descritti agli artt. 8 (soggetti ammessi a partecipare) e 9 (requisiti per la partecipazione alla gara) del bando di gara.</p> <p>c) Criteri di aggiudicazione descritti agli artt. 20 del bando di gara ed ai capitoli 8, 9, 10 e 11 delle lettere d'invito, dove sono indicati i criteri di ammissibilità delle offerte (amministrativi e tecnico economici). Il criterio di aggiudicazione indicato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizzando sia il merito tecnico che l'offerta economica e</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>temporale (art. 95 del D.Lgs n. 50/2016).</p> <p>d) Criteri di valutazione descritti al Paragrafo 11 della Lettera di invito “<i>Criteri di aggiudicazione</i>” nel quale viene riportata la tabella con i criteri e i sotto criteri di valutazione e i relativi pesi.</p> <p>e) Termini per la ricezione delle offerte descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’art 10 del bando: “<i>La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, attraverso il caricamento su Piattaforma Telematica entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 30 settembre 2016, pena l’irricevibilità della domanda e, comunque, la non ammissione alla procedura</i>”. A tal proposito, nel corso dell’audit, Infratel ha comunicato che la piattaforma telematica non accetta automaticamente la presentazione delle offerte oltre il termine previsto dal Bando; - nella premessa delle lettere d’invito, dove viene indicato

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>il termine ultimo per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 13:00 del giorno 20 febbraio 2017.</p> <p>f) Durata della concessione descritta all'art. 4 del bando di gara ed al paragrafo 2.6 delle lettere d'invito, “La durata della concessione non può essere superiore ad anni 20 (venti) con decorrenza dalla data di inizio della gestione degli impianti coincidente con la data del primo collaudo tecnico amministrativo effettuata da Infratel Italia. In ogni caso la scadenza della concessione non può andare oltre, per tutte le aree oggetto della concessione il 31 dicembre 2037.”</p>
7	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). 	La gara prevede la suddivisione in lotti funzionali garantendo anche il rispetto dell'art. 51 comma 1 del codice degli appalti “nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). 	<p><i>suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.”</i></p> <p>Nel capitolo 1 delle lettere d'invito viene indicato che tutta la documentazione prodotta deve essere redatta in lingua italiana o deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana e gli importi dichiarati dovranno essere espressi in euro anche per i concorrenti stranieri.</p>
8	<p>Nella documentazione di gara è prevista:</p> <p>a) la possibilità di varianti?</p> <p>b) la possibilità di subappalto?</p>	X			<p>- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). 	<p>Nella documentazione di gara è prevista sia la possibilità di varianti che di subappalto, in particolare:</p> <p>a) varianti: nell'art. 21 del bando di gara “<i>Informazioni Complementari</i>” è ammessa la possibilità di varianti ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.lgs n. 50/2016 nel rispetto delle condizioni di ammissibilità definite nella lettera d'invito.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Contratti di concessione (cfr. punto 23 check list). 	<p>Nel paragrafo 2.2 delle lettere d'invito “<i>Ammontare della concessione e basa d'asta</i>” è riportato che “<i>Il Concedente, nel corso della durata del Contratto, si riserva la facoltà di richiedere al Concessionario di incrementare o diminuire le attività indicate, fino alla concorrenza di un quinto del valore delle opere</i>”</p> <p>Nell'art. 18.5 lettera b) “<i>Varianti</i>” della lettera d'invito si dichiara che in tema di varianti si applica quanto previsto dall'art. 106 del codice degli appalti.</p> <p>b) Subappalto: il bando di gara, all' art. 19.2 “<i>Subappalto</i>” regola l'obbligo di affidamento a terzi e subappalto nel limite del 30%.</p> <p>Nell'art.16.2 “<i>Appalti e subappalti</i>” del contratto di concessione si riporta che è ammesso il subappalto dei lavori o dei servizi nel limite del 30%, con le modalità previste dagli artt. 105 e 174 del Codice, e secondo quanto indicato nella</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Documentazione di Gara e dichiarato nell'Offerta.
9	Sono state date adeguate forme di pubblicità al bando?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016. - GUUE 2016-OJS153-277343-it de 10/08/2016. - Pubblicazione dell'avviso di gara in data: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 09-08-2016 sui seguenti quotidiani: Corriere Adriatico, Il Corriere dell'Umbria, Il Mattino, Il Messaggero, Il Piccolo, IlSole24Ore, L'Adige, Messaggero ed. Veneto, Quotidiano Basilicata, La Repubblica ed. Napoli, La Repubblica ed. Roma, La Repubblica ed. Torino, il Resto del Carlino ed. Marche; ✓ 10-08-2016 sui quotidiani: Corriere della Sera, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia, La Stampa, il Secolo XIX. - www.gareinfratel.it, www.infratelitalia.it (sezione "Bandi e Gare") 	<p>Il bando di gara è stato pubblicato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); quotidiani a diffusione nazionale o regionale.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
10	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici, onde consentire agli stessi di partecipare e di formulare correttamente un'offerta?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale e relativi allegati disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici mediante pubblicazione, come sopra dettagliato, del Bando e dei relativi allegati. Tutta la documentazione posta a base di gara è stata resa disponibile sulla piattaforma telematica.
11	Le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono state rese disponibili a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM).	Nell'art. 23 del bando di gara “Punti di Contatto – Chiarimenti e comunicazioni” ai concorrenti è stata data la possibilità di richiedere eventuali chiarimenti inerenti la procedura di gara entro le ore 13 del 15 settembre 2016 esclusivamente mediante la Piattaforma Telematica nell'apposita area “Messaggi”. Le risposte, sono state fornite dal Concedente sia ai singoli richiedenti che rese accessibili, anche in unica soluzione, sul Portale nell'area “messaggi” come documento. Nel capitolo 3 delle lettere di invito “Presenza visione della documentazione di gara e chiarimenti” si riscontra la possibilità per i concorrenti di richiedere chiarimenti attraverso la piattaforma

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							telematica entro e non oltre le ore 13 del giorno 6 febbraio 2017 e che le risposte saranno rese dal Concedente sempre sul Portale nell'apposita area “Messaggi”.
12	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo nel bando e negli atti della procedura?		X		- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016. - GUUE 2016-OJS153-277343-it de 10/08/2016. 	<p>È stata data evidenza del cofinanziamento europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel bando di gara nella Parte I “<i>Informazioni di carattere generale</i>” art.1. “<i>Contesto dell'affidamento</i>” si dichiara che “<i>Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le regioni: PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, FRIULI VENEZIA GIULIA, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA, BASILICATA, SICILIA e con la Provincia Autonoma di TRENTO queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020</i>”;

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<ul style="list-style-type: none"> - nel GUUE 2016-OJS153-277343-it del 10/08/2016 al II.2.13) "Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea"; - GURI 5a Serie Speciale n. 91 del 08/08/2016 "Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea".
13	È stata rispettata la regolarità della procedura di istituzione della Commissione di Valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Atto di nomina della Commissione di Valutazione - Attestazione di insussistenza delle cause di incompatibilità dei membri della Commissione 	<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 18/10/2016 per la nomina della Commissione giudicatrice della fase di prequalifica. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase I e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 19627 del 24/10/2017. - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 23/03/2017 per la nomina della Commissione giudicatrice della Fase 2 di valutazione delle offerte. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase II e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 6344 del 31/03/2017. 	<p>Sono state nominate le Commissioni di Valutazione per le due fasi in cui è stata strutturata la procedura di affidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase I "Prequalifica dei concorrenti": la Commissione di prequalifica è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 18 ottobre 2016. La Commissione è costituita da tre commissari e un supplente (Letizia Stefanelli Presidente; Paolo Arizzi e Fabio Pecorari Componenti; Vincenzo Arucci Supplente; Paolo De Sossi Segretario). Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara,

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 16/05/2017 per la sostituzione e integrazione dei componenti della Commissione giudicatrice della fase 2 di valutazione delle offerte. - Atto di nomina dei nuovi componenti della Commissione di Valutazione della Fase II e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 10335 del 19/05/2017; - Atto di nomina del supplente della Commissione di Valutazione della fase 2, dott. Lioto, prot. 6449 del 3/04/2017, accettazione e dichiarazione di insussistenza di incompatibilità prot. n. 7149 del 10/04/2017; - Dimissioni del dott. Lioto, prot. n. 10185 del 17/05/2017. 	<p>restituita firmata, insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p> <p>- Fase II – “valutazione dell’offerta” la Commissione di valutazione è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 23 marzo 2016, è costituita da cinque commissari e due supplenti: (Andrea Aceto Presidente; Francesco Saverio Orlacchio, Marco Verardi, Daniele Pasqualini ed Eleonora Giacomelli Componenti; Paolo Arizzi e Dario Lioto Supplenti; Paolo De Sossi Segretario). Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara, restituita firmata insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Con Delibera del CdA del 16 maggio 2017 la Commissione è stata modificata e integrata: Cristiano Galeazzi subentra a Francesco Saverio Orlacchio commissario, mentre Massimo Bonanni subentra come componente supplente al posto di Dario Lioti, mantenendo inalterata la natura giuridica della Commissione di gara quale “organo collegiale perfetto”. Ai nuovi membri è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione, restituita firmata insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.
14	I verbali delle sedute della Commissione di Valutazione, ai fini dell'evidenza del corretto espletamento dell'iter valutativo, sono stati redatti con l'indicazione: a) della data della seduta pubblica nella quale si è proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione	- Nota di trasmissione verbali della Fase 1 – fase di prequalifica, prot. Infratel n. 21575 del 18/11/2016. - Nota di trasmissione verbali della Fase 2 – valutazione delle offerte “Busta A”, prot. Infratel n. 12147 del 15/06/2017. - Nota di trasmissione verbali della Fase 2 – Valutazione delle	I verbali della Commissione sono stati redatti con le indicazioni di cui ai punti a) b) c) e d).

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	b) del possesso dei requisiti di partecipazione? c) del possesso dei requisiti di moralità professionale? d) del criteri utilizzati per la selezione degli operatori?					offerte “Busta B e C”, prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017.	
15	Sono state valutate tutte le offerte?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione - Documentazione di gara - Plichi delle offerte pervenute	- Nota di trasmissione dei verbali prot. n. 12147 del 15/06/2017. - Nota di trasmissione dei verbali prot. n. 15369 del 20/07/2017.	Dalla lettura dei verbali delle sedute delle Commissioni di gara si evidenzia la valutazione di tutte le offerte pervenute. Fase I di prequalifica dei concorrenti: la Commissione di Valutazione, in tre differenti sedute di cui una pubblica, ha provveduto alla verifica dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico organizzativo previsti dal Bando dei sei operatori che hanno presentato domanda di partecipazione sulla piattaforma telematica (Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., Enel Opel Fiber, Estra S.p.A., E-Via S.p.A., Fastweb S.p.A. e Telecom Italia – Agenda digitale). Constatata la presenza e l'idoneità di tutta la documentazione richiesta dal bando di gara, la Commissione ha deliberato l'idoneità dei sei

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>operatori a presentare l'offerta per le successive fasi di gara.</p> <p>Fase 2 valutazione delle offerte La Commissione, in 13 differenti sedute di cui 3 pubbliche, ha proceduto alla valutazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica (in termini di piano di costruzione e gestione rete, misure adottate per regolare <i>equivalence</i> rispetto agli operatori <i>retail</i>, miglioramento del piano di copertura e del servizio offerto ad operatori), dell'offerta economica e temporale (ribasso su listino di accesso per le sedi PA, ribasso sul prezzo di realizzazione, ribasso sui tempi di costruzione e avvio della gestione) presentata dai quattro dei sei operatori ammessi nella Fase I (Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., Enel Opel Fiber, Estra S.p.A., E-Via S.p.A.).</p> <p>I restanti due operatori ammessi alla Fase II, Fastweb S.p.A. e Telecom Italia, non hanno presentato offerta.</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
16	La valutazione delle offerte è stata effettuata secondo le modalità ed in base ai criteri indicati nella documentazione di gara?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Nota di trasmissione n. 5 verbali di gara relativi alla valutazione della documentazione amministrativa, Prot. Infratel n. 12147 del 15/06/2017; - Nota di trasmissione n. 8 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico, Prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. 	Sulla base dei verbali della Commissione di Valutazione delle sedute del 7, 9 e 15 giugno 2017, le offerte risultano valutate secondo le modalità ed i criteri indicati nella documentazione di gara (art. 20 del bando di gara e paragrafi 9, 10 e 11 delle lettere d'invito).
17	L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivato? I criteri sono stati registrati/documentati dalla Commissione di valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione n. 8 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico, prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. 	Nei verbali della Commissione del 7, 9 e 15 giugno 2017, per ciascun offerente e Lotto, sono dettagliati in maniera analitica i parametri correlati ai singoli criteri di valutazione ed i relativi punteggi attribuiti.
18	Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte è			X	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 		Non ci sono state offerte anormalmente basse.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	stata adeguatamente motivata dalla stazione appaltante?						
19	Le offerte sono state soggette a variazioni durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione		Non ci sono state variazioni alle offerte durante la fase di aggiudicazione.
20	Vi sono state delle modifiche sostanziali ai requisiti presenti nel bando o nel capitolato durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione Bando/Avviso - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		Non ci sono state sostanziali modifiche ai requisiti durante la fase di aggiudicazione.
21	È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione e delle eventuali esclusioni?	X			- Comunicazione ai partecipanti dell'esito della gara	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione proposta aggiudicazione al RUP e al CdA prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. - Stralcio del verbale del CdA del 26/07/2017. - Nota di trasmissione Infratel n. 15903 del 27/07/2017. - Comunicazione aggiudicazione a tutti gli operatori prot. Infratel n. 16123 del 28 luglio 2017. - Nulla osta del RUP per l'aggiudicazione efficace prot. Infratel n. 20720 del 12/09/2017. - Stralcio del verbale del CdA del 14/09/2017. - Comunicazione aggiudicazione efficace a tutti gli operatori economici prot. Infratel n. 21498 del 14/09/2017. 	<p>Al termine dell'ultima seduta della Commissione di Valutazione del 20 luglio 2017, il Presidente della Commissione ha trasmesso al RUP ed all'Amministratore Delegato di Infratel la proposta di aggiudicazione.</p> <p>A seguito della seduta del CdA del 26 luglio 2017, l'Amministratore Delegato di Infratel ha trasmesso al RUP l'approvazione della proposta di aggiudicazione precisando che l'efficacia della proposta è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Il 28 luglio 2017 Infratel ha comunicato, tramite lettera</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						- Comunicazione aggiudicazione efficace a tutte le regioni prot. Infratel n. 22060 del 22/09/2017.	formale a tutti gli operatori, l'aggiudicazione della gara. Il 12 settembre 2017 il RUP ha trasmesso all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale di Infratel, il nulla osta ai fini della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione da parte della stazione appaltante. Con delibera del CdA del 14 settembre 2017, l'Amministratore Delegato di Infratel, ha trasmesso al RUP la formalizzazione dell'aggiudicazione efficace, comunicata con nota del 14 settembre 2017 a tutti gli operatori e con nota del 22 settembre 2017 a tutte le Regioni interessate dal bando.
22	È stata acquisita tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto?	X			- Comunicazione antimafia in corso di validità - DURC - Delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma - Carichi pendenti - Certificato Camera di Commercio - Altro	- DURC di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), prot n. INPS_7664761 richiesto in data 16/08/2017 valido fino al 14/12/2017. - Richiesta antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0055604_20170411. - Visura Camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) del 24/10/2017.	Sulla base della documentazione visionata in sede di audit, si evidenzia che Infratel ha acquisito tutta la documentazione necessaria alla stipula dei contratti.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						- Controllo veridicità dichiarazioni sostitutive rilasciato dall'Agenzia delle Entrate del 24/10/2017.	
23	La stipula del contratto è avvenuta nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Contratto di concessione	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017.	In data 22 settembre 2017 Infratel ha trasmesso l'ultima comunicazione relativa alla aggiudicazione efficace; la stipula dei contratti di concessione è stata effettuata in data 10 novembre 2017, coerentemente con quanto indicato all' art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 “Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione”.
24	Il contratto è stato firmato dal concedente e dall'aggiudicatario da soggetti con poteri di firma?	X			- Contratto - Procura, delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017.	I contratti dei 6 Lotti risultano firmati digitalmente dal dott. Tudini, Amministratore Delegato di Infratel, e controfirmati digitalmente dal dott. Pompei, Amministratore Delegato e legale rappresentante di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), entrambi soggetti con poteri di firma, così come si evince dalle

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017. - Visura camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) S.p.A. del 24/10/2017. - Visura camerale di Infratel Italia S.p.A. del 17/05/2017. 	visure camerali delle due società.
25	È stata data adeguata pubblicità ai risultati della concessione del contributo?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - GURI aggiudicazione 5a serie speciale - contratti pubblici n. 88 del 02/08/2017. - GUUE aggiudicazione 2017-OJS146-302862-it del 02/08/2017. - GURI stipula convenzione (avvenuta il 10-11-2017) 5a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 132 del 13/11/2017 - Avviso di aggiudicazione pubblicato in data 04-08-2017 sui seguenti quotidiani: Alto Adige, Basilicata, Corriere Adriatico, Corriere della Sera, Corriere dell'Umbria, Il Giornale di Sicilia, Il Mattino, Il Messaggero, Il Piccolo, Il Resti del Carlino, Il Sole24Ore, La Gazzetta del Mezzogiorno, L'Adige, Il Messaggero Veneto, La Repubblica, La Repubblica 	<p>L'aggiudicazione della gara è stata pubblicizzata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); - quotidiani a diffusione nazionale o regionale.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						ed. Napoli, La Repubblica ed. Roma, Il Secolo XIX, La Sicilia. - http://www.gareinfratel.it e http://www.infratelitalia.it (sezione “Bandi e Gare”)	
26	Sono stati presentati ricorsi?	X			- Documentazione relativa alla richiesta di accesso agli atti	- Sentenza n.ro 9191/2017 emessa dal Tribunale Regionale per il Lazio Sezione III. - Sentenza n.ro 10530/2017 emessa dal Tribunale Regionale Per il Lazio Sezione III dichiarazione da parte della Eolo S.p.A. di sopravvenuta carenza di interesse alla coltivazione dell'impugnazione depositata in data 27/09/2017	In fase di audit è stato verificato che sono stati presentati al Tribunale Regionale per il Lazio: - ricorso da Telecom Italia S.p.A contro Infratel Italia S.p.A, Ministero dello Sviluppo Economico Autorità per le Garanzie e Comunicazioni e nei confronti di Fastweb S.p.A., Open Fiber S.p.A.(già Enel Open Fiber S.p.A), ACEA Illuminazione Pubblica S.p.A, con l'intervento ad opponendum di e-distribuzione S.p.A. Con Sentenza n.ro 9191/2017 il Tribunale Regionale per il Lazio, Sezione III, ha dichiarato improcedibile il ricorso. - ricorso dalla Società Eolo S.p.A. contro Infratel Italia S.p.A. e nei confronti di Telecom Italia S.p.A. con l'intervento ad opponendum di Open Fiber S.p.A. Con Sentenza n.ro 10530/2017 il

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Tribunale Regionale Per il Lazio, Sezione III, ha dichiarato improcedibile il ricorso.
27	In caso di ricorso, è stato riesaminato il contenuto dello stesso e fornita risposta dalla stazione appaltante?			X	- Atti di riesame		La società Infratel S.p.A. si è costituita in entrambi i giudizi, i cui ricorsi sono stati dichiarati improcedibili dal Tribunale Regionale per il Lazio, Sezione III, con Sentenze n.ri 9191/2017 e 10530/2017.
28	Nel contratto di concessione è stato previsto che lo stesso sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20?		X		- Contratto di concessione	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017. 	Nei sei contratti di concessione non è prevista la condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20.
29	Sono presenti eventuali modifiche o varianti della convenzione di concessione con indicazione della			X	- Atto modificativo del contratto di concessione. - Atti di variante		Non sono presenti atti modificativi e/o di variante. Nei contratti di concessione stipulati

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	motivazione ed espressa autorizzazione?						per ciascun lotto, all'art.5 si precisa che il Concessionario si impegna ad accettare tutte le variazioni ed integrazioni richieste dal Concedente e che le suddette saranno recepite e formalizzate in appositi atti aggiuntivi sottoscritti dalla Parti e che andranno ad integrare l'atto di Convenzione.
30	È stato individuato un soggetto/soggetti cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto?	X			- Nomina soggetto incaricato verifica esecuzione del contratto	- Atto di nomina Ing. Luigi Cudia prot. n. 28002 del 16/11/2017. - Screenshot ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP	Il RUP per l'attuazione dell'operazione è l'ing. Luigi Cudia. In sede di audit è stato acquisto lo “ <i>screenshot</i> ” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing, Luigi Cudia
31	La durata del contratto di concessione è coerente con quella indicata nel bando di gara?	X			- Contratto di concessione - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017.	La scadenza del contratto di concessione è fissata al 31 dicembre 2037, così come riportato nel bando (art.4 “ <i>Durata della concessione</i> ”) e nelle lettere d'invito (paragrafo 2.6 “ <i>Durata della concessione</i> ”).

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017. - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. 	
32	La documentazione relativa all'intera procedura è stata opportunamente conservata presso la sede del soggetto attuatore, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?	X			Fascicolo e documenti	<ul style="list-style-type: none"> - http://www.gareinfratel.it 	La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico” accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it . Nella quale è conservata la documentazione relativa all'intera procedura di gara. Inoltre, nel corso dell'audit, il RUP ha dichiarato che su appositi supporti informatici, custoditi dallo stesso RUP, sono conservati documenti di dimensioni significative

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							(progetti esecutivi, planimetrie piano di copertura aree oggetto d'intervento) non archiviabili sulla piattaforma telematica.



FESR

Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”**

**CHECK LIST PER LA VERIFICA
SUGLI AFFIDAMENTI**

ANAGRAFICA DELL'AFFIDAMENTO

Titolo della gara		
Data di pubblicazione del bando		
Lotto/i		
Regione/i coinvolte per lotto		
CIG/CUP		
Tipologia di appalto	Concessione	
Beneficiario		
Soggetto Attuatore		
Aggiudicatario		
Importo a base di gara	Importo complessivo	Importo per singolo lotto
Criterio di aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sulla base dell'elemento prezzo o del costo <input type="checkbox"/> Sulla base del miglior rapporto qualità prezzo <input type="checkbox"/> Sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi <input type="checkbox"/> Altro	
Importo aggiudicato	Importo complessivo	Importo per singolo lotto
N. Offerte pervenute		
Domande di accesso pervenute		
Ricorsi al TAR/CDS	N.	Esito
Unità di Controllo		

BANDO DI GARA

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	È stata rispettata la procedura per la nomina del RUP di gara?				Atto di nomina RUP		
2	È stato acquisito il Codice Identificativo della gara (CIG)?				Documentazione attestante il CIG		
3	È stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)?				- CUP - Documentazione di gara		
4	L'affidamento rientra in una delle fattispecie relative ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii? Se sì, gli atti di gara riportano tali riferimenti normativi?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
5	È presente l'approvazione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari) con l'indicazione negli stessi del CIG?				Delibera di approvazione o atto equivalente		
6	Nella documentazione di gara sono specificati gli elementi essenziali tra cui: a) descrizione dell'oggetto dell'appalto? b) criteri di selezione degli operatori dell'appalto? c) criteri di aggiudicazione? d) criteri di valutazione e relativa ponderazione?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	e) termine per la ricezione delle offerte? f) indicazione della durata della concessione?						
7	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
8	Nella documentazione di gara è prevista: a) la possibilità di varianti? b) la possibilità di subappalto?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
9	Sono state date adeguate forme di pubblicità al bando?				- Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici		
10	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici, onde consentire agli stessi di partecipare e di formulare correttamente un'offerta?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
11	Le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono state rese disponibili a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura?				Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
12	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo nel bando e				Documentazione di gara (Bando, Capitolato,		

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	negli atti della procedura?				Disciplinare, ecc.)		
13	È stata rispettata la regolarità della procedura di istituzione della Commissione di Valutazione?				- Atto di nomina della Commissione di Valutazione - Attestazione di insussistenza delle cause di incompatibilità dei membri della Commissione		
14	I verbali delle sedute della Commissione di Valutazione, ai fini dell'evidenza del corretto espletamento dell'iter valutativo, sono stati redatti con l'indicazione: a) della data della seduta pubblica nella quale si è proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte? b) del possesso dei requisiti di partecipazione? c) del possesso dei requisiti di moralità professionale? d) dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori?				Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione		
15	Sono state valutate tutte le offerte?				- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione - Documentazione di gara - Plichi delle offerte pervenute		
16	La valutazione delle offerte è stata effettuata secondo le modalità ed in base ai criteri indicati nella				- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Verbali delle sedute della		

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	documentazione di gara?				Commissione di Valutazione		
17	L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivato? I criteri sono stati registrati/documentati dalla Commissione di valutazione?				Verbal delle sedute della Commissione di Valutazione		
18	Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte è stata adeguatamente motivata dalla stazione appaltante?				Verbal delle sedute della Commissione di Valutazione		
19	Le offerte sono state soggette a variazioni durante la fase di aggiudicazione?				Verbal delle sedute della Commissione di Valutazione		
20	Vi sono state delle modifiche sostanziali ai requisiti presenti nel bando o nel capitolato durante la fase di aggiudicazione?				<ul style="list-style-type: none"> - Verbal delle sedute della Commissione di Valutazione Bando/Avviso - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) 		
21	È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione e delle eventuali esclusioni?				Comunicazione ai partecipanti dell'esito della gara		
22	È stata acquisita tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto?				<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione antimafia in corso di validità - DURC - Delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma - Carichi pendenti 		

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
					- Certificato Camera di Commercio - Altro		
23	La stipula del contratto è avvenuta nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara?				- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Contratto di concessione		
24	Il contratto è stato firmato dal concedente e dall'aggiudicatario da soggetti con poteri di firma?				- Contratto - Procura, delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma		
25	È stata data adeguata pubblicità ai risultati della concessione del contributo?				- Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici		
26	Sono stati presentati ricorsi?				Documentazione relativa alla richiesta di accesso agli atti		
27	In caso di ricorso, è stato riesaminato il contenuto dello stesso e fornita risposta dalla stazione appaltante?				Atti di riesame		
28	Nel contratto di concessione è stato previsto che lo stesso sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20?				Contratto di concessione		
29	Sono presenti eventuali modifiche o				- Atto modificativo del		

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	varianti della convenzione di concessione con indicazione della motivazione ed espresa autorizzazione?				contratto di concessione. - Atti di variante		
30	È stato individuato un soggetto/soggetti cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto?				Nomina del soggetto incaricato della verifica dell'esecuzione del contratto		
31	La durata del contratto di concessione è coerente con quella indicata nel bando di gara?				- Contratto di concessione - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		
32	La documentazione relativa all'intera procedura è stata opportunamente conservata presso la sede del soggetto attuatore, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?				Fascicolo e documenti		



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"**

**CHECK LIST PER LA VERIFICA
SUGLI AFFIDAMENTI**

GARA 2

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

ANAGRAFICA DELL’AFFIDAMENTO

Titolo della gara	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. Di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia.
Data di pubblicazione del bando	08/08/2016
Tipologia di appalto	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga
Beneficiario	Ministero dello Sviluppo Economico
Soggetto Attuatore	Infratel Italia S.p.A.
Aggiudicatario	Open Fiber S.p.A.
Criterio di aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sulla base dell'elemento prezzo o del costo <input checked="" type="checkbox"/> Sulla base del miglior rapporto qualità prezzo <input type="checkbox"/> Sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi <input type="checkbox"/> Altro

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

BANDO DI GARA

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	È stata rispettata la procedura per la nomina del RUP di gara?	X			- Atto di nomina RUP	<ul style="list-style-type: none"> - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Atto di nomina dell'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri prot. n. 22688 del 29 novembre 2016. - Verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel sedute del 3 - 4/08/2016, visionato in sede di audit. - <i>Screenshot</i> ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP. 	<p>Sulla base della documentazione analizzata e delle informazioni acquisite in sede di audit, si evidenzia che Infratel nomina un RUP per la procedura di affidamento ed un RUP per l'attuazione dell'operazione.</p> <p>In riferimento alla procedura di affidamento si sono succeduti due RUP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'Ing. Paolo Corda, indicato quale RUP nel bando di gara approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) del 3 - 4/08/2016 nel quale il CdA delibera di dare mandato al Presidente di pubblicare il bando di gara; 2. l'Ing. Ferdinando Massimo Mercuri, nominato con atto del 29 novembre 2016. <p>In sede di audit è stato acquisito lo “<i>screenshot</i>” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing, F.M Mercuri.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
2	È stato acquisito il Codice Identificativo della gara (CIG)?	X			- Documentazione attestante il CIG	<p>- Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it.</p> <p>- Screenshot del sito ANAC relativo l'acquisizione dei CIG.</p>	<p>È stato acquisito un CIG per ogni Lotto, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 - Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria - CIG 6773240E74. • Lotto 2 – Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. Di Trento – CIG 6773259E22. • Lotto 3 - Marche, Umbria – CIG 6773268592. • Lotto 4 – Lazio - CIG 6773278DD0. • Lotto 5 - Campania, Basilicata - CIG 67732842C7. • Lotto 6 - Sicilia - CIG 677329295F.
3	È stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)?	X			- Documenti di assegnazione dei CUP	<p>- Nota interna Infratel del 16/07/2018.</p> <p>- Documenti di assegnazione dei CUP da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>	<p>All'avvio del progetto è stato acquisito un solo CUP per le operazioni a valere sul FSC, ed un CUP per ciascuna regione a valere sia sul FESR che sul FEASR. A seguito delle interlocuzioni avvenute con il personale del MEF e del DIPE, a luglio 2018 è stata definita l'assegnazione di un CUP per fondo/regione al fine della corretta individuazione dell'Unità di Rilevazione dei Progetti d'Investimenti Pubblici</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>e per garantire l'interoperabilità tra i sistemi di monitoraggio regionali e nazionali. Infratel ha provveduto a generare nuovi CUP (uno per ogni commessa Infratel, Regione-Fondo) associandoli ai precedenti.</p> <p>I CUP acquisiti inizialmente sono stati quindi cancellati e “sciss” come previsto dalla procedura del sistema di gestione CUP. L'associazione tra vecchi e nuovi CUP rimane tracciata sul sistema di gestione degli stessi e per questo non è stato necessario modificare gli atti già emessi con i CUP acquisiti all'origine.</p>
4	<p>L'affidamento rientra in una delle fattispecie relative ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii? Se sì, gli atti di gara riportano tali riferimenti normativi?</p>	X			<p>- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)</p>	<p>- Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it</p>	<p>L'affidamento si configura come concessione finalizzata a permettere alle Amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'art. 15 del D.Lgs n. 50/2016.</p> <p>Il bando di gara riporta a pag. 2 esplicitamente il riferimento normativo di cui sopra.</p> <p>Nel bando viene specificato che alla procedura di gara si applicano: “la disciplina</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<i>regionale, regolamentare, nazionale e comunitaria relativa all'oggetto della procedura, inclusa la Decisione dell'Unione europea del 30 giugno 2016 n. SA. 41647 (2016/N), gli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01) e D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 solo ove espressamente richiamato e non in contrasto con la lex specialis di gara, con la precisazione che in caso di eventuale contrasto tra le clausole della lex specialis e le disposizioni oggetto di rinvio dovranno intendersi prevalenti le prime”.</i>
5	È presente l'approvazione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari) con l'indicazione negli stessi del CIG?	X			- Delibera di approvazione o atto equivalente	- Verbali CdA di Infratel, del 3 e 4/08/2016, visionato in sede di audit	Gli atti di gara sono stati approvati con Delibera del CdA del 3 e 4 agosto 2016. Il CIG viene indicato sia sul bando che su tutti gli atti di gara. Lo schema di contratto è allegato alle lettere d'invito.
6	Nella documentazione di gara sono specificati gli elementi essenziali tra cui: a) descrizione dell'oggetto dell'appalto?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA).	La gara è stata affidata mediante procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs n. 50/2016, in base al quale gli operatori economici presentano

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	b) criteri di selezione degli operatori dell'appalto? c) criteri di aggiudicazione? d) criteri di valutazione e relativa ponderazione? e) termine per la ricezione delle offerte? f) indicazione della durata della concessione?					<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Screenshot della presentazione domande. 	<p>richiesta di invito nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal Bando di gara e, successivamente, presentano le proprie offerte nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dalla lettera d'invito. La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico”, accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it. In sede di verifica è stata visionata sulla piattaforma telematica l'avvenuta presentazione delle singole offerte nei tempi previsti ed acquisito il relativo “screenshot”.</p> <p>Dall'analisi della documentazione di gara risultano specificati gli elementi essenziali:</p> <p>a) Descrizione oggetto appalto descritto dettagliatamente agli artt. 2 e 3 del bando di gara, ed al capitolo 2 delle lettere d'invito. L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a</p>



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>tempo determinato, di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità <i>wholesale</i> a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.</p> <p>b) Criteri di selezione degli operatori descritti agli artt. 8 (soggetti ammessi a partecipare) e 9 (requisiti per la partecipazione alla gara) del bando di gara.</p> <p>c) Criteri di aggiudicazione descritti agli artt. 20 del bando di gara ed ai capitoli 8, 9, 10 e 11 delle lettere d'invito, dove sono indicati i criteri di ammissibilità delle offerte (amministrativi e tecnico economici). Il criterio di aggiudicazione indicato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizzando sia il merito tecnico che l'offerta economica e</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>temporale (art. 95 del D.Lgs n. 50/2016).</p> <p>d) Criteri di valutazione descritti al Paragrafo 11 della Lettera di invito “<i>Criteri di aggiudicazione</i>” nel quale viene riportata la tabella con i criteri e i sotto criteri di valutazione e i relativi pesi.</p> <p>e) Termini per la ricezione delle offerte descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’art 10 del bando: “<i>La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, attraverso il caricamento su Piattaforma Telematica entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 30 settembre 2016, pena l’irricevibilità della domanda e, comunque, la non ammissione alla procedura</i>”. A tal proposito, nel corso dell’audit, Infratel ha comunicato che la piattaforma telematica non accetta automaticamente la presentazione delle offerte oltre il termine previsto dal Bando; - nella premessa delle lettere d’invito, dove viene indicato

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>il termine ultimo per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 13:00 del giorno 20 febbraio 2017.</p> <p>f) Durata della concessione descritta all'art. 4 del bando di gara ed al paragrafo 2.6 delle lettere d'invito, “La durata della concessione non può essere superiore ad anni 20 (venti) con decorrenza dalla data di inizio della gestione degli impianti coincidente con la data del primo collaudo tecnico amministrativo effettuata da Infratel Italia. In ogni caso la scadenza della concessione non può andare oltre, per tutte le aree oggetto della concessione il 31 dicembre 2037.”</p>
7	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile all'indirizzo http://www.gareinfratel.it - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). 	La gara prevede la suddivisione in lotti funzionali garantendo anche il rispetto dell'art. 51 comma 1 del codice degli appalti “nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d’invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d’invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). 	<p><i>stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.”</i></p> <p>Nel capitolo 1 delle lettere d’invito viene indicato che tutta la documentazione prodotta deve essere redatta in lingua italiana o deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana e gli importi dichiarati dovranno essere espressi in euro anche per i concorrenti stranieri.</p>
8	<p>Nella documentazione di gara è prevista:</p> <p>a) la possibilità di varianti?</p> <p>b) la possibilità di subappalto?</p>	X			<p>- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l’indirizzo http://www.gareinfratel.it. - Lettera d’invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d’invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d’invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d’invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d’invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). 	<p>Nella documentazione di gara è prevista sia la possibilità di varianti che di subappalto, in particolare:</p> <p>a) varianti: nell’art. 21 del bando di gara “<i>Informazioni Complementari</i>” è ammessa la possibilità di varianti ai sensi dell’art. 95, co. 14, del D.lgs n. 50/2016 nel rispetto delle condizioni di ammissibilità definite nella lettera d’invito.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d’invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Contratti di concessione (cfr. punto 23 check list). 	<p>Nel paragrafo 2.2 delle lettere d’invito “<i>Ammontare della concessione e basa d’asta</i>” è riportato che “<i>Il Concedente, nel corso della durata del Contratto, si riserva la facoltà di richiedere al Concessionario di incrementare o diminuire le attività indicate, fino alla concorrenza di un quinto del valore delle opere</i>”</p> <p>Nell’art. 18.5 lettera b) “<i>Varianti</i>” della lettera d’invito si dichiara che in tema di varianti si applica quanto previsto dall’art. 106 del codice degli appalti.</p> <p>b) Subappalto: il bando di gara, all’ art. 19.2 “<i>Subappalto</i>” regola l’obbligo di affidamento a terzi e subappalto nel limite del 30%.</p> <p>Nell’art.16.2 “<i>Appalti e subappalti</i>” del contratto di concessione si riporta che è ammesso il subappalto dei lavori o dei servizi nel limite del 30%, con le modalità previste dagli artt. 105 e 174 del Codice, e secondo quanto indicato nella</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Documentazione di Gara e dichiarato nell'Offerta.
9	Sono state date adeguate forme di pubblicità al bando?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016. - GUUE 2016-OJS153-277343-it de 10/08/2016. - Pubblicazione dell'avviso di gara in data: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 09-08-2016 sui seguenti quotidiani: Corriere Adriatico, Il Corriere dell'Umbria, Il Mattino, Il Messaggero, Il Piccolo, IlSole24Ore, L'Adige, Messaggero ed. Veneto, Quotidiano Basilicata, La Repubblica ed. Napoli, La Repubblica ed. Roma, La Repubblica ed. Torino, il Resto del Carlino ed. Marche; ✓ 10-08-2016 sui quotidiani: Corriere della Sera, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia, La Stampa, il Secolo XIX. - www.gareinfratel.it, www.infratelitalia.it (sezione "Bandi e Gare") 	<p>Il bando di gara è stato pubblicato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); quotidiani a diffusione nazionale o regionale.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
10	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici, onde consentire agli stessi di partecipare e di formulare correttamente un'offerta?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Bando di gara integrale e relativi allegati disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici mediante pubblicazione, come sopra dettagliato, del Bando e dei relativi allegati. Tutta la documentazione posta a base di gara è stata resa disponibile sulla piattaforma telematica.
11	Le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono state rese disponibili a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM).	Nell'art. 23 del bando di gara “Punti di Contatto – Chiarimenti e comunicazioni” ai concorrenti è stata data la possibilità di richiedere eventuali chiarimenti inerenti la procedura di gara entro le ore 13 del 15 settembre 2016 esclusivamente mediante la Piattaforma Telematica nell'apposita area “Messaggi”. Le risposte, sono state fornite dal Concedente sia ai singoli richiedenti che rese accessibili, anche in unica soluzione, sul Portale nell'area “messaggi” come documento. Nel capitolo 3 delle lettere di invito “Presenza visione della documentazione di gara e chiarimenti” si riscontra la possibilità per i concorrenti di richiedere chiarimenti attraverso la piattaforma

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							telematica entro e non oltre le ore 13 del giorno 6 febbraio 2017 e che le risposte saranno rese dal Concedente sempre sul Portale nell'apposita area “Messaggi”.
12	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo nel bando e negli atti della procedura?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Bando di gara integrale disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. - GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016. - GUUE 2016-OJS153-277343-it de 10/08/2016. 	<p>È stata data evidenza del cofinanziamento europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel bando di gara nella Parte I “<i>Informazioni di carattere generale</i>” art.1. “<i>Contesto dell'affidamento</i>” si dichiara che “<i>Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le regioni: PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, FRIULI VENEZIA GIULIA, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA, BASILICATA, SICILIA e con la Provincia Autonoma di TRENTO queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020</i>”;

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<ul style="list-style-type: none"> - nel GUUE 2016-OJS153-277343-it del 10/08/2016 al II.2.13) “Informazioni relative ai fondi dell’Unione europea”; - GURI 5a Serie Speciale n. 91 del 08/08/2016 “Informazioni relative ai fondi dell’Unione europea”.
13	È stata rispettata la regolarità della procedura di istituzione della Commissione di Valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Atto di nomina della Commissione di Valutazione - Attestazione di insussistenza delle cause di incompatibilità dei membri della Commissione 	<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 18/10/2016 per la nomina della Commissione giudicatrice della fase di prequalifica. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase I e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 19627 del 24/10/2017. - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 23/03/2017 per la nomina della Commissione giudicatrice della Fase 2 di valutazione delle offerte. - Atto di nomina dei componenti della Commissione di Valutazione della Fase II e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 6344 del 31/03/2017. 	<p>Sono state nominate le Commissioni di Valutazione per le due fasi in cui è stata strutturata la procedura di affidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase I “Prequalifica dei concorrenti”: la Commissione di prequalifica è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 18 ottobre 2016. La Commissione è costituita da tre commissari e un supplente (Letizia Stefanelli Presidente; Paolo Arizzi e Fabio Pecorari Componenti; Vincenzo Arucci Supplente; Paolo De Sossi Segretario). Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara,

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione di Infratel del 16/05/2017 per la sostituzione e integrazione dei componenti della Commissione giudicatrice della fase 2 di valutazione delle offerte. - Atto di nomina dei nuovi componenti della Commissione di Valutazione della Fase II e relative dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prot. 10335 del 19/05/2017; - Atto di nomina del supplente della Commissione di Valutazione della fase 2, dott. Lioto, prot. 6449 del 3/04/2017, accettazione e dichiarazione di insussistenza di incompatibilità prot. n. 7149 del 10/04/2017; - Dimissioni del dott. Lioto, prot. n. 10185 del 17/05/2017. 	<p>restituita firmata, insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p> <p>- Fase II – “valutazione dell’offerta” la Commissione di valutazione è stata nominata dal CdA di Infratel con delibera del 23 marzo 2016, è costituita da cinque commissari e due supplenti: (Andrea Aceto Presidente; Francesco Saverio Orlacchio, Marco Verardi, Daniele Pasqualini ed Eleonora Giacomelli Componenti; Paolo Arizzi e Dario Lioto Supplenti; Paolo De Sossi Segretario). Ad ogni membro è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione per l'affidamento della concessione oggetto di gara, restituita firmata insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all' art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Con Delibera del CdA del 16 maggio 2017 la Commissione è stata modificata e integrata: Cristiano Galeazzi subentra a Francesco Saverio Orlacchio commissario, mentre Massimo Bonanni subentra come componente supplente al posto di Dario Lioti, mantenendo inalterata la natura giuridica della Commissione di gara quale “organo collegiale perfetto”. Ai nuovi membri è stata recapitata la lettera di nomina a componente della Commissione, restituita firmata insieme alla dichiarazione allegata di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all’ art.84 commi 4, 5 e 7 del D.lgs. n.50/2016.
14	I verbali delle sedute della Commissione di Valutazione, ai fini dell’evidenza del corretto espletamento dell’iter valutativo, sono stati redatti con l’indicazione: a) della data della seduta pubblica nella quale si è proceduto all’apertura dei plichi contenenti le offerte?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione verbali della Fase 1 – fase di prequalifica, prot. Infratel n. 21575 del 18/11/2016. - Nota di trasmissione verbali della Fase 2 – valutazione delle offerte “Busta A”, prot. Infratel n. 12147 del 15/06/2017. - Nota di trasmissione verbali della Fase 2 – Valutazione delle 	I verbali della Commissione sono stati redatti con le indicazioni di cui ai punti a) b) c) e d).

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	b) del possesso dei requisiti di partecipazione? c) del possesso dei requisiti di moralità professionale? d) del criteri utilizzati per la selezione degli operatori?					offerte “Busta B e C”, prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017.	
15	Sono state valutate tutte le offerte?	X			- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione - Documentazione di gara - Plichi delle offerte pervenute	- Nota di trasmissione dei verbali prot. n. 12147 del 15/06/2017. - Nota di trasmissione dei verbali prot. n. 15369 del 20/07/2017.	Dalla lettura dei verbali delle sedute delle Commissioni di gara si evidenzia la valutazione di tutte le offerte pervenute. Fase I di prequalifica dei concorrenti: la Commissione di Valutazione, in tre differenti sedute di cui una pubblica, ha provveduto alla verifica dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico organizzativo previsti dal Bando dei sei operatori che hanno presentato domanda di partecipazione sulla piattaforma telematica (Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., Enel Opel Fiber, Estra S.p.A., E-Via S.p.A., Fastweb S.p.A. e Telecom Italia – Agenda digitale). Constatata la presenza e l' idoneità di tutta la documentazione richiesta dal bando di gara, la Commissione ha deliberato l' idoneità dei sei

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							<p>operatori a presentare l'offerta per le successive fasi di gara.</p> <p>Fase 2 valutazione delle offerte la Commissione, in 13 differenti sedute di cui 3 pubbliche, ha proceduto alla valutazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica (in termini di piano di costruzione e gestione rete, misure adottate per regolare <i>equivalence</i> rispetto agli operatori <i>retail</i>, miglioramento del piano di copertura e del servizio offerto ad operatori), dell'offerta economica e temporale (ribasso su listino di accesso per le sedi PA, ribasso sul prezzo di realizzazione, ribasso sui tempi di costruzione e avvio della gestione) presentata dai quattro dei sei operatori ammessi nella Fase I (Acea Illuminazione Pubblica S.p.A., Enel Opel Fiber, Estra S.p.A., E-Via S.p.A.).</p> <p>I restanti due operatori ammessi alla Fase II, Fastweb S.p.A. e Telecom Italia, non hanno presentato offerta.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
16	La valutazione delle offerte è stata effettuata secondo le modalità ed in base ai criteri indicati nella documentazione di gara?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA). - Lettera d'invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d'invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d'invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d'invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d'invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Nota di trasmissione n. 5 verbali di gara relativi alla valutazione della documentazione amministrativa, Prot. Infratel n. 12147 del 15/06/2017; - Nota di trasmissione n. 8 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico, Prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. 	Sulla base dei verbali della Commissione di Valutazione delle sedute del 7, 9 e 15 giugno 2017, le offerte risultano valutate secondo le modalità ed i criteri indicati nella documentazione di gara (art. 20 del bando di gara e paragrafi 9, 10 e 11 delle lettere d'invito).
17	L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivato? I criteri sono stati registrati/documentati dalla Commissione di valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione n. 8 verbali di gara relativi alla valutazione dell'offerta tecnico-economico, prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. 	Nei verbali della Commissione del 7, 9 e 15 giugno 2017, per ciascun offerente e Lotto, sono dettagliati in maniera analitica i parametri correlati ai singoli criteri di valutazione ed i relativi punteggi attribuiti.
18	Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte			X	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione 		Non ci sono state offerte anormalmente basse.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
	è stata adeguatamente motivata dalla stazione appaltante?						
19	Le offerte sono state soggette a variazioni durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione		Non ci sono state variazioni alle offerte durante la fase di aggiudicazione.
20	Vi sono state delle modifiche sostanziali ai requisiti presenti nel bando o nel capitolato durante la fase di aggiudicazione?			X	- Verbali delle sedute della Commissione di Valutazione Bando/Avviso - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)		Non ci sono state sostanziali modifiche ai requisiti durante la fase di aggiudicazione.
21	È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione e delle eventuali esclusioni?	X			- Comunicazione ai partecipanti dell'esito della gara	<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione proposta aggiudicazione al RUP e al CdA prot. Infratel n. 15369 del 20/07/2017. - Stralcio del verbale del CdA del 26/07/2017. - Nota di trasmissione Infratel n. 15903 del 27/07/2017. - Comunicazione aggiudicazione a tutti gli operatori prot. Infratel n. 16123 del 28 luglio 2017. - Nulla osta del RUP per l'aggiudicazione efficace prot. Infratel n. 20720 del 12/09/2017. - Stralcio del verbale del CdA del 14/09/2017. - Comunicazione aggiudicazione efficace a tutti gli operatori economici prot. Infratel n. 21498 del 14/09/2017. 	<p>Al termine dell'ultima seduta della Commissione di Valutazione del 20 luglio 2017, il Presidente della Commissione ha trasmesso al RUP ed all'Amministratore Delegato di Infratel la proposta di aggiudicazione.</p> <p>A seguito della seduta del CdA del 26 luglio 2017, l'Amministratore Delegato di Infratel ha trasmesso al RUP l'approvazione della proposta di aggiudicazione precisando che l'efficacia della proposta è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Il 28 luglio 2017 Infratel ha comunicato, tramite lettera</p>

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						- Comunicazione aggiudicazione efficace a tutte le regioni prot. Infratel n. 22060 del 22/09/2017.	formale a tutti gli operatori, l'aggiudicazione della gara. Il 12 settembre 2017 il RUP ha trasmesso all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale di Infratel, il nulla osta ai fini della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione da parte della stazione appaltante. Con delibera del CdA del 14 settembre 2017, l'Amministratore Delegato di Infratel, ha trasmesso al RUP la formalizzazione dell'aggiudicazione efficace, comunicata con nota del 14 settembre 2017 a tutti gli operatori e con nota del 22 settembre 2017 a tutte le Regioni interessate dal bando.
22	È stata acquisita tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto?	X			- Comunicazione antimafia in corso di validità - DURC - Delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma - Carichi pendenti - Certificato Camera di Commercio - Altro	- DURC di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), prot n. INPS_7664761 richiesto in data 16/08/2017 valido fino al 14/12/2017. - Richiesta antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0055604_20170411. - Visura Camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) del 24/10/2017.	Sulla base della documentazione visionata in sede di audit, si evidenzia che Infratel ha acquisito tutta la documentazione necessaria alla stipula dei contratti.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						- Controllo veridicità dichiarazioni sostitutive rilasciato dall'Agenzia delle Entrate del 24/10/2017.	
23	La stipula del contratto è avvenuta nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara?	X			- Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.) - Contratto di concessione	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017.	In data 22 settembre 2017 Infratel ha trasmesso l'ultima comunicazione relativa alla aggiudicazione efficace; la stipula dei contratti di concessione è stata effettuata in data 10 novembre 2017, coerentemente con quanto indicato all' art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 “Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione”.
24	Il contratto è stato firmato dal concedente e dall'aggiudicatario da soggetti con poteri di firma?	X			- Contratto - Procura, delega o altro provvedimento di attribuzione dei poteri di firma	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017.	I contratti dei 6 Lotti risultano firmati digitalmente dal dott. Tudini, Amministratore Delegato di Infratel, e controfirmati digitalmente dal dott. Pompei, Amministratore Delegato e legale rappresentante di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA), entrambi soggetti con poteri di firma, così come si evince dalle

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017. - Visura camerale di Open Fiber SpA (già Enel Open Fiber SpA) S.p.A. del 24/10/2017. - Visura camerale di Infratel Italia S.p.A. del 17/05/2017. 	visure camerali delle due società.
25	È stata data adeguata pubblicità ai risultati della concessione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione GU - Pubblicazioni sui quotidiani nazionali e locali - Link di collegamento ai siti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - GURI aggiudicazione 5a serie speciale - contratti pubblici n. 88 del 02/08/2017. - GUUE aggiudicazione 2017-OJS146-302862-it del 02/08/2017. - GURI stipula convenzione (avvenuta il 10-11-2017) 5a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 132 del 13/11/2017 - Avviso di aggiudicazione pubblicato in data 04-08-2017 sui seguenti quotidiani: Alto Adige, Basilicata, Corriere Adriatico, Corriere della Sera, Corriere dell'Umbria, Il Giornale di Sicilia, Il Mattino, Il Messaggero, Il Piccolo, Il Resti del Carlino, Il Sole24Ore, La Gazzetta del Mezzogiorno, L'Adige, Il Messaggero Veneto, La Repubblica, La Repubblica 	<p>L'aggiudicazione della gara è stata pubblicizzata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gazzetta Ufficiale Nazionale (GURI); - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) (trattandosi di appalti di importo elevato); - sito internet amministrazione aggiudicatrice (Infratel); - quotidiani a diffusione nazionale o regionale.

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						ed. Napoli, La Repubblica ed. Roma, Il Secolo XIX, La Sicilia. - http://www.gareinfratel.it e http://www.infratelitalia.it (sezione “Bandi e Gare”)	
26	Sono stati presentati ricorsi?	X			- Sentenze o - atti di costituzione o - memorie o - ricorsi	- Sentenza n.ro 9191/2017 emessa dal Tribunale Regionale per il Lazio Sezione III. - Sentenza n.ro 10530/2017 emessa dal Tribunale Regionale Per il Lazio Sezione III. - Dichiarazione da parte della Eolo S.p.A. di sopravvenuta carenza di interesse alla coltivazione dell'impugnazione depositata in data 27/09/2017.	In fase di audit è stato verificato che sono stati presentati al Tribunale Regionale per il Lazio: - ricorso da Telecom Italia S.p.A contro Infratel Italia S.p.A, Ministero dello Sviluppo Economico Autorità per le Garanzie e Comunicazioni e nei confronti di Fastweb S.p.A., Open Fiber S.p.A.(già Enel Open Fiber S.p.A), ACEA Illuminazione Pubblica S.p.A, con l'intervento ad opponendum di e-distribuzione S.p.A. Con Sentenza n.ro 9191/2017 il Tribunale Regionale per il Lazio, Sezione III, ha dichiarato improcedibile il ricorso. - ricorso dalla Società Eolo S.p.A. contro Infratel Italia S.p.A. e nei confronti di Telecom Italia S.p.A. con l'intervento ad opponendum di Open Fiber S.p.A. Con Sentenza n.ro 10530/2017 il

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							Tribunale Regionale Per il Lazio, Sezione III, ha dichiarato improcedibile il ricorso.
27	In caso di ricorso, sono stati forniti dalla stazione appaltante elementi di valutazione?	X			<ul style="list-style-type: none"> - Sentenze o - atti di costituzione o - memorie 	<ul style="list-style-type: none"> - Sentenza n.ro 9191/2017 emessa dal Tribunale Regionale per il Lazio Sezione III. - Sentenza n.ro 10530/2017 emessa dal Tribunale Regionale Per il Lazio Sezione III. - Dichiarazione da parte della Eolo S.p.A. di sopravvenuta carenza di interesse alla coltivazione dell'impugnazione depositata in data 27/09/2017. 	La società Infratel S.p.A. si è costituita in entrambi i giudizi, i cui ricorsi sono stati dichiarati improcedibili dal Tribunale Regionale per il Lazio, Sezione III, con Sentenze n.ri 9191/2017 e 10530/2017.
28	Nel contratto di concessione è stato previsto che lo stesso sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20?			X	- Contratto di concessione		Non è prevista l'approvazione.
29	Sono presenti eventuali modifiche o varianti della convenzione di concessione con indicazione della motivazione ed espressa autorizzazione?		X		<ul style="list-style-type: none"> - Atto modificativo del contratto di concessione. - Atti di variante 		Non sono presenti atti modificativi e/o di variante. Nei contratti di concessione stipulati per ciascun lotto, all'art.5 si precisa che il Concessionario si impegna ad accettare tutte le variazioni ed integrazioni richieste dal Concedente e che le suddette saranno recepite e

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
							formalizzate in appositi atti aggiuntivi sottoscritti dalla Parti e che andranno ad integrare l'atto di Convenzione.
30	È stato individuato un soggetto/soggetti cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto?	X			- Nomina soggetto incaricato verifica esecuzione del contratto	- Atto di nomina Ing. Luigi Cudia prot. n. 28002 del 16/11/2017. - Screenshot ANAC della presa in carico delle nomine dei RUP	Il RUP per l'attuazione dell'operazione è l'ing. Luigi Cudia. In sede di audit è stato acquistato lo “screenshot” del sito dell'ANAC sul quale risulta individuato il RUP Ing, Luigi Cudia
31	La durata del contratto di concessione è coerente con quella indicata nel bando di gara?	X			- Contratto di concessione - Documentazione di gara (Bando, Capitolato, Disciplinare, ecc.)	- Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 1, prot. ENEL n. 123/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 2, prot. ENEL n. 124/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 3, prot. ENEL n. 125/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 4, prot. ENEL n. 126/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 5, prot. ENEL n. 127/AD/2017 del 10/11/2017. - Nota di trasmissione contratto controfirmato Lotto 6, prot. ENEL n. 128/AD/2017 del 10/11/2017. - Lettera d'invito prot. n. 0023104 del 05/12/2016 (ACEA).	La scadenza del contratto di concessione è fissata al 31 dicembre 2037, così come riportato nel bando (art.4 “Durata della concessione”) e nelle lettere d'invito (paragrafo 2.6 “Durata della concessione”).

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
						<ul style="list-style-type: none"> - Lettera d’invito prot. n. 0023108 del 05/12/2016 (OPEN FIBER). - Lettera d’invito prot. n. 0023105 del 05/12/2016 (Estra). - Lettera d’invito prot. n. 0023112 del 05/12/2016 (E-Via). - Lettera d’invito prot. n. 0023113 del 05/12/2016 (FASTWEB 2). - Lettera d’invito prot. n. 0023196 del 06/12/2016 (TELECOM). - Bando integrale di gara disponibile presso l'indirizzo http://www.gareinfratel.it. 	
32	La documentazione relativa all'intera procedura è stata opportunamente conservata presso la sede del soggetto attuatore, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?	X			Fascicolo e documenti	<ul style="list-style-type: none"> - http://www.gareinfratel.it 	La procedura di gara è stata gestita mediante sistema “telematico” accessibile attraverso il portale della piattaforma telematica https://www.gare.infratel.it . Nella quale è conservata la documentazione relativa all'intera procedura di gara. Inoltre, nel corso dell’audit, il RUP ha dichiarato che su appositi supporti informatici, custoditi dallo stesso RUP, sono conservati documenti di dimensioni significative (progetti esecutivi, planimetrie piano di copertura aree oggetto d’intervento) non archiviabili sulla piattaforma telematica.



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”**

**CHECK LIST PER LA VERIFICA
AFFIDAMENTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”**

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

AFFIDAMENTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	A partire dal termine previsto dall'ANAC per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco (comprensivo delle proroghe stabilite), verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice che intende operare affidamenti diretti in favore di organismi <i>in house</i> in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi, sia iscritta (o abbia presentato domanda per essere iscritti, secondo le precisazioni contenute nelle linee guida dell'ANAC) nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi <i>in house</i> di cui all'art. 5 del d.lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC ai sensi dell'art. 192, co. 1, del d.lgs. 50/2016 ed abbia indicato, in sede di iscrizione o in una comunicazione successiva di variazione, l'organismo <i>in house</i> nei cui confronti opera l'affidamento diretto oggetto di controllo.	X			Elenco, istituito presso l'ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi <i>in house</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Screenshot</i> dell'iscrizione di Invitalia nell'elenco delle società <i>in house</i> dell'ANAC. - Nota Commissione Europea prot. n. REGIO.G3/RMI.ml/850271 del 10/06/2010 	<p>Infratel, soggetto attuatore della procedura di affidamento in oggetto, è controllata al 100% da Invitalia, la quale risulta iscritta, coerentemente con quanto previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, nell'elenco dell'ANAC quale società <i>in house</i> del Ministero Sviluppo Economico.</p> <p>Inoltre, sulla base dell'analisi della documentazione acquisita, risulta che la Commissione Europea nel 2010 ha ritenuto soddisfatte le condizioni poste dalla giurisprudenza comunitaria concernente la gestione interna o “<i>in house providing</i>” e che la società Infratel può essere considerata come una struttura interna o “<i>in house</i>” del MiSE.</p>

GRANDE PROGETTO “BANDA ULTRA LARGA”

#	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
2	<p>Verificare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il soggetto <i>in house</i> possiede i requisiti previsti in ragione delle attività e dei servizi oggetto dell'affidamento; - sia presente un atto che disciplini i rapporti tra l'Amministrazione affidante ed il soggetto <i>in house</i> per le attività oggetto del controllo. 	X			<ul style="list-style-type: none"> - Company profile soggetto <i>in house</i> - Atti tra MISE e soggetto <i>in house</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Visura Camerale di Infratel del 6/11/2018. - Accordo di Programma tra Ministero Sviluppo Economico e Infratel del 20/10/2015. 	<p>Le capacità tecniche e i requisiti specifici del soggetto <i>in house</i> sono conformi alle attività ed ai servizi oggetto dell'affidamento, come risulta anche dall'art. 4 dello statuto di Infratel “<i>Oggetto Sociale</i>”: “<i>l'attività che costituisce l'oggetto della ragione sociale è la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della società dell'informazione, quali ad esempio la creazione e il sostegno dell'offerta di infrastrutture di collegamenti tecnologicamente avanzate a banda larga</i>”, riportato integralmente nella visura camerale.</p> <p>Inoltre, i rapporti tra l'Amministrazione affidante ed il soggetto <i>in house</i> per le attività oggetto del controllo sono disciplinati dall'Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel del 20/10/2015.</p>



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga

Regione Calabria
Autorità di Gestione FEASR
adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

per conoscenza:

Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee
ed internazionali e dello sviluppo
rurale
cosvir2@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Grande Progetto Banda Ultralarga – Gestione controlli amministrativi - *“Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020” (cfr pag. 28)*

Secondo quanto previsto dalle Linee guida di cui in oggetto (v. allegato n. 1), esaminate con parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 settembre 2018, e a seguito della videoconferenza tenutasi ieri, questa Direzione manifesta la propria disponibilità all’espletamento dei controlli amministrativi sull’appalto per l’individuazione del Concessionario selezionato per la costruzione e la gestione dell’infrastruttura passiva della banda ultralarga.

A tal fine, codesta Autorità potrebbe manifestare il proprio interesse inviando una comunicazione circa le modalità operative in modo che questa Direzione generale possa svolgere un’azione di supporto per i suddetti controlli ovvero farsi comunque carico di adempimenti istruttori, sulla base dell’allegata check-list (v. allegato n. 2), utili a completare più celermente tutta la procedura di controllo.

Inoltre, qualora si ritenesse opportuno, considerate le contingenti complessità organizzative, conferire l’incarico per i controlli di primo livello per le prossime annualità, le



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga

modalità operative e le condizioni potranno essere condivise con specifici atti a partire da gennaio 2019.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni necessarie, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Per il Dirigente della Divisione III

(Antonio Lirosi)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del
D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive
modifiche.

Allegati:

1. Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio
2. Check list per la verifica sugli affidamenti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE

Alle Regioni e Province autonome
Assessorati Agricoltura e
Autorità di gestione dei PSR
LORO SEDI
(c.a. Coordinatori)

Oggetto: Politica Agricola Comune 2021-2027 - proposta di regolamento sul “Piano Strategico della PAC” - **convocazione riunione di coordinamento** - Roma 10 ottobre 2018.

- Ad* AGEA Coordinamento
PROPRIA SEDE
(c.a. Dr. G. Papa Pagliardini)
(c.a. D.ssa S. Lorenzini)
- e.p.c.* Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea
SEDE
(c.a. Dr. F. Assenza)
- e.p.c.* Direzione generale dello sviluppo rurale
SEDE
(c.a. Dr. E. Gatto)
- e.p.c.* Direzione generale delle foreste
SEDE
(c.a. Dr.ssa A. Stefani)
- e.p.c.* CREA
PROPRIA SEDE
(c.a. Dr. R. Henke)
(c.a. Dr. A. Monteleone)
- e.p.c.* ISMEA
PROPRIA SEDE
(c.a. Dr. R. Borriello)
(c.a. Dr. F. Del Bravo)

Si fa seguito alla riunione di coordinamento tenutasi in data 6 settembre 2018, riguardante la proposta di “Piano Strategico della PAC”, per comunicare che è convocata una riunione tecnica per il giorno **10 ottobre 2018 - dalle 14:30 alle ore 17:00** - che per motivi logistici verrà organizzata presso nella sala “Girasole” di Agea, **Via Palestro 81, Roma**.

Sarà possibile seguire la riunione in videoconferenza.

Nell’ambito della stessa riunione, verrà trattato anche lo stato di attuazione della Banda Ultra Larga 2014-2020.

Il Capo Dipartimento incaricato
(Giuseppe Blasi)

Intervento “Grande Progetto Banda Ultralarga”

Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020

Esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018

La presente versione delle linee guida è redatta mentre sono in corso le interlocuzioni con la Commissione europea volte all’approvazione del Grande Progetto ai sensi dell’art. 101 del Regolamento (UE) 1303/2013.

INDICE

I PARTE: IL GRANDE PROGETTO NAZIONALE	5
La strategia nazionale per la banda ultralarga	5
L'Accordo quadro nazionale e gli accordi bilaterali	5
Il grande progetto nazionale banda ultralarga nei programmi comunitari 2014-2020	6
Il modello prescelto per il grande progetto nazionale: costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura	6
Il quadro finanziario del grande progetto nazionale	7
II PARTE: LE MODALITA' DI EROGAZIONE	10
Le <i>tranche</i> di finanziamento	10
Il calcolo delle <i>tranche</i> di finanziamento	10
III PARTE: LA RENDICONTAZIONE	12
La normativa di riferimento	12
Il ruolo dei diversi soggetti coinvolti	13
Circuito finanziario grande progetto banda Ultralarga 2014/2020	14
Il processo di attuazione fisica e finanziaria del grande progetto nazionale	15
Il periodo di ammissibilità della spesa	19
Le attività ammissibili	19
Le spese ammissibili	19
I limiti di spesa	20
L'ammissibilità dell'IVA	20
Aliquote IVA	20
I giustificativi per le diverse tipologie di spesa	21
La determinazione dei costi per le spese generali	22
IV PARTE: IL MONITORAGGIO DEL GRANDE PROGETTO E POPOLAMENTO DELLA BDU	24
V PARTE: I CONTROLLI	27
Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020	27
La semplificazione del sistema di controllo di gestione per il Grande Progetto Banda Ultralarga	27
VI PARTE: L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	29
Gli obblighi di informazione e comunicazione	29
Il piano di comunicazione della strategia banda Ultralarga	29
VII PARTE: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	31
ALLEGATI	32

Acronimi

ACRONIMO	DESCRIZIONE
ACT	Agenzia della Coesione Territoriale
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIPAAFT	Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo
CE	Commissione Europea
DGIAI	Direzione Generale per gli incentivi alle imprese
DGSCERP	Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali
GP BUL	Grande Progetto Banda Ultralarga
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AACC	Amministrazioni Competenti

Premessa

Dopo la decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) e dando seguito all’impegno preso con le Autorità di Gestione FESR e FEASR 2014-2020 e le AACC competenti, l’Agenzia della Coesione Territoriale in raccordo con il MiPAAFT ha attivato il coordinamento sugli aspetti di rendicontazione del grande progetto nazionale banda Ultralarga cofinanziato dai fondi FESR, FEASR e FSC.

Tale coordinamento da parte dell’ACT è espletato attraverso tre distinte fasi: una prima dedicata al consolidamento di alcuni elementi di fondo contenuti nella misura di aiuto approvata; una seconda fase relativa al coordinamento delle diverse AACC coinvolte sui diversi aspetti e in base ai propri ruoli istituzionali e progettuali; una terza fase relativa al coordinamento tra le AACC e le Regioni.

La prima fase è stata realizzata dall’ACT attraverso un confronto diretto con la Commissione europea. In base all’analisi dell’Aiuto approvato, è stata in primo luogo affrontata la questione relativa all’individuazione del MISE quale beneficiario, questione discussa con la DG Regio e che ha avuto quale esito la lettera della CE di ottobre 2016 (allegato n. 1). Quindi l’ACT ha provveduto a inviare la nota alle AdG dei PO con l’invito a modificare i Programmi FESR per l’adeguamento a tale posizione (allegato n. 2).

Conclusa tale 1° fase, l’ACT in coordinamento con il MiPAAFT e in risposta alle esigenze manifestate nel circuito FEASR, ha dato avvio alla 2° fase provvedendo alla convocazione di alcune riunioni preliminari con le AACC interessate. Nel corso di una riunione tenutasi nel febbraio 2017 presso il MEF, si è concordato di estendere le discussioni anche al tema del monitoraggio del grande progetto.

A seguire, l’ACT ha dato avvio ai lavori del gruppo cui hanno partecipato: il MISE - DGSCERP¹ e DGIAI², Infratel Italia SpA (di seguito Infratel), MiPAAFT, IGRUE, oltre ad ACT - Ufficio APS 1, Ufficio APP 1. Le diverse AACC presenti e Infratel hanno concordato di contribuire, secondo le loro funzioni istituzionali nonché secondo il ruolo svolto nell’ambito del grande progetto, alla stesura delle “Linee guida” e alla soluzione delle problematiche evidenziate.

Nella prima riunione del gruppo di lavoro i partecipanti al tavolo hanno proceduto all’individuazione degli obiettivi puntuali, degli output, del ruolo dei diversi soggetti presenti, degli elementi critici cui prestare particolare attenzione e dare soluzione. In particolare, in relazione agli obiettivi specifici del gruppo di lavoro si è concordato di estendere i lavori del tavolo, oltre che al monitoraggio, anche ai controlli.

Sulla base di quanto realizzato nell’ambito del circuito FEASR dal coordinamento MiPAAFT/RRN, l’output principale del gruppo di lavoro è stato individuato nelle presenti “Linee guida” che costituiscono il documento per l’avvio della 3° fase di coordinamento da parte dell’ACT inerente il confronto con le Regioni al fine di una loro ottimizzazione e condivisione.

I principali punti affrontati nel presente documento sono individuati in:

- ruolo delle Regioni, degli Organismi Pagatori (per il FEASR), del MISE (DGSCERP e DGIAI), Infratel e delle imprese aggiudicatarie/concessionarie;
- flussi finanziari;
- spese ammissibili;
- modalità di rendicontazione delle spese;
- monitoraggio del grande progetto e popolazione della BDU;
- controlli;
- informazione e pubblicità.

¹ Direzione Generale del MISE che, con adeguate strutture separate e autonome, espleta funzioni di: beneficiario dei finanziamenti del grande progetto nazionale a valere sui finanziamenti regionali; Indirizzo e coordinamento per l’attuazione della Strategia banda Ultralarga; gestione delle risorse FSC assegnate dal CIPE per la realizzazione della strategia BUL.

² Direzione Generale del MISE che espleta il ruolo di AdG PON “Imprese e competitività 2014 - 2020” e autorità responsabile per la presentazione del grande progetto.

I PARTE: IL GRANDE PROGETTO NAZIONALE

La strategia nazionale per la banda ultralarga

La “Strategia Italiana per la banda ultralarga”⁽³⁾, approvata dal Governo italiano nel marzo 2015, rappresenta il quadro nazionale di riferimento nel quale si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020.

Sulla base di tale atto, è stata adottata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) la delibera n. 65 del 6 agosto 2015⁴, che costituisce il fondamento giuridico dell’assegnazione delle risorse pubbliche per gli investimenti previsti dalla Strategia.

Nel marzo 2016, il Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL), previsto dalla predetta delibera, ha adottato la decisione di focalizzare l’intervento pubblico nelle aree a fallimento di mercato (cosiddette “aree bianche”) mediante l’impiego del modello ad “intervento diretto”.

Il regime quadro nazionale di aiuto N. 41647/2016, concernente detto intervento pubblico, definito in conformità alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato (2013/C 25/01), è stato approvato dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016.

Il budget complessivo stimato del GP BUL è di circa 4 miliardi finanziato con 2,2 miliardi attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e 1,8 miliardi complessivi dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – tramite i Programmi Operativi Regionali (POR FESR) e il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON FESR) – e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – tramite i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) e, in alcuni casi, con risorse regionali.

La Delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017⁵ assegna inoltre i 1,3 miliardi di euro previsti per interventi di sostegno alla domanda (voucher) e, a seguito delle prime due gare della fase I di intervento della Strategia, opera una ripartizione dei fondi banda ultralarga ancora disponibili per il completamento delle infrastrutture in aree grigie e bianche (risorse di cui alla Delibera CIPE n. 65 non ancora utilizzate, risorse FESR e FEASR non utilizzate nei bandi della prima fase e risparmi di gara generati nella I fase).

L’Accordo quadro nazionale e gli accordi bilaterali

Per facilitare il coordinamento finanziario e operativo oltre alla coerenza dei pubblici interventi, il Governo in data 11 febbraio 2016 ha firmato un accordo quadro con le Regioni (allegato n. 3). Con questo accordo le autorità centrali e locali si impegnano a intraprendere delle azioni congiunte per garantire la diffusione della banda ultralarga in tutto il paese in linea con la strategia impegnando, a tale scopo, oltre alle risorse nazionali assegnate dalla Delibera CIPE n.65, anche le risorse del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività 2014-2020” e le risorse dei POR FESR e PSR FEASR 2014-2020, nonché eventuali ulteriori risorse proprie regionali.

L’accordo quadro è attuato tramite accordi bilaterali (Accordi di Programma) firmati a livello di vertice fra il Ministero dello Sviluppo Economico e ciascuna Regione e Provincia Autonoma aderente. Le Regioni che firmano i menzionati accordi assegnano al MISE i relativi fondi UE (FESR e FEASR) allo scopo di realizzare tutti i progetti finanziati nell’ambito del predetto regime di aiuto. I dettagli operativi della collaborazione (trasferimento risorse, impegni reciproci durante la realizzazione, ecc.) fra ogni Regione ed il MISE sono stabiliti con apposite convenzioni (allegato n. 4) con riferimento ai due fondi FESR e FEASR.

³ http://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia_banda_ultralarga.pdf

⁴ <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/10/14/15A07661/sg>

⁵ “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020 - Piano di investimenti per la Banda Ultralarga. Delibera CIPE n. 65/2015: a) assegnazione di 13 miliardi di euro di cui al punto 4; b) nuova destinazione di risorse assegnate al punto 4.1”

Il grande progetto nazionale banda ultralarga nei programmi comunitari 2014-2020

L'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020 ha avviato la notifica di un grande progetto nazionale banda ultralarga nelle aree bianche, a valere su più programmi operativi FESR ai sensi dell'Art. 100 del Reg. (Ue) 1303/2013 che definisce Grande Progetto *"un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR"*. Le Autorità di gestione interessate stanno provvedendo all'adeguamento dei propri programmi per inserire il Grande Progetto tra quelli selezionati, secondo le indicazioni contenute nella comunicazione ACT del 12 dicembre 2016 (prot. ACT n. 10118). Lo scorso 7 settembre 2017 è stata presentata alla Commissione Europea la proposta di un "Grande progetto" ai sensi dell'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (CCI 2017IT16RFMP024), che definisce, per ogni PO FESR interessato, indicatori e target di realizzazione. L'indicatore individuato, "Unità Immobiliari aggiuntive raggiunte con banda larga ad almeno 30 Mbps", considera il numero di abitazioni e unità locali d'impresa "raggiunte" con rete di accesso passiva a distanza e tecnologie sufficienti a garantire una velocità minima di connessione a 30 Mbps.

Diversamente dal FESR o dal Fondo di Coesione che ai sensi dell'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 possono sostenere direttamente grandi progetti, il FEASR non partecipa direttamente nel grande progetto banda ultralarga, tuttavia contribuisce al raggiungimento degli obiettivi prefissati di infrastrutturazione delle aree rurali C e D (si veda Accordo di Partenariato, Sezione 1 A, capitolo 1.3 "Obiettivi tematici selezionati e sintesi dei risultati attesi per ciascuno dei fondi SIE", Obiettivo Tematico 2) attuando nei PSR regionali la misura di cui all'articolo 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *"Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"*, lettera c) *"l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online"* (di seguito "sottomisura 7.3").

Il modello prescelto per il grande progetto nazionale: costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura

Il 2 marzo 2016 il Comitato Banda Ultralarga (COBUL) ha individuato il modello diretto, tra quelli descritti nella Strategia nazionale, come modello attuativo per la realizzazione delle infrastrutture nelle aree bianche a fallimento di mercato. La Delibera n. 65/2015 è stata conseguentemente aggiornata al fine di rendere coerente il dispositivo con le scelte attuative operate (Delibera CIPE n. 6/2016).

La realizzazione degli interventi avviene attraverso la società Infratel, individuata quale soggetto attuatore, che opera da amministrazione aggiudicatrice e come soggetto concedente per conto del MISE in base ad un Accordo di programma MISE-INVITALIA-INFRADEL del 20 ottobre 2015.

Dopo la stipula degli Accordi di Programma e delle convenzioni operative tra MISE e Regioni, Infratel procede all'indizione dei bandi di gara per l'individuazione del soggetto concessionario, suddivisi in tre macro aree del territorio nazionale, quale conseguenza della differenza temporistica con la quale le Regioni hanno sottoscritto i predetti accordi e convenzioni:

- Bando 1) Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Molise;
- Bando 2) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia;
- Bando 3) Sardegna, Puglia, Calabria.

A seguito dell'aggiudicazione delle gare, tra Infratel ed il soggetto aggiudicatario è stipulata una convenzione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione funzionale ed economica in regime di concessione della rete realizzata nell'ambito del Progetto banda Ultralarga nelle aree bianche delle Regioni comprese nel lotto oggetto di affidamento.

Le infrastrutture realizzate sono:

- di proprietà statale se realizzate con fondi PON-IC o con fondi FSC;

- di proprietà regionale se realizzate con fondi FESR, FEASR ed altre risorse provenienti dai bilanci regionali.

La durata della concessione, comprendente il servizio di manutenzione e gestione della rete, non potrà essere superiore ad anni 20, con decorrenza dalla data di inizio della gestione degli impianti, che coincide con la data del collaudo tecnico amministrativo effettuato da Infratel che, in qualità di Concedente, rilascerà al concessionario l'atto di concessione per ogni comune/fase. In ogni caso, per tutte le aree oggetto della concessione, la scadenza della concessione non può andare oltre il 31 dicembre 2037.

A fronte del diritto di gestire le opere, il Concessionario, a partire dal 2023, è tenuto a corrispondere al Proprietario/Concedente (lo Stato o la Regione) per il tramite di INFRATEL un canone di concessione annuale. Tale onere, inizialmente pari alla percentuale dei ricavi prevista nel documento studio di fattibilità relativo a ciascun lotto sarà, eventualmente, soggetto ad una variazione in aumento per effetto della clausola di *clawback*, qualora il Concessionario consegua ricavi in misura superiore a quanto inizialmente previsto superando il tasso di rendimento fissato.

Il quadro finanziario del grande progetto nazionale

Di seguito si riporta il quadro finanziario delle risorse che concorrono alla realizzazione del grande progetto. In particolare, si riporta sia il quadro finanziario complessivo riferito al totale dei fondi che il contributo a valere su risorse dei Programmi.

Tabella n. 1 - Quadro finanziario pre-gara delle risorse del "Grande Progetto Banda Ultra larga"

"GRANDE PROGETTO BANDA ULTRALARGA"			
Regioni	Risorse complessive (con IVA)	di cui risorse PO FESR* (con IVA)	di cui risorse PO FEASR* (con IVA)
GARA 1 GP BUL	1.444.080.876,00	165.652.432,00	185.605.544,00
Abruzzo	99.108.879,00	19.000.000,00	10.160.000,00
Molise	27.136.953,00	-	17.000.000,00
Emilia Romagna	238.758.862,00	19.000.000,00	39.000.000,00
Lombardia	451.700.459,00	20.000.000,00	48.500.000,00
Toscana	227.944.224,00	67.652.432,00	27.325.000,00
Veneto	399.431.499,00	40.000.000,00	43.620.544,00
GARA 2 GP BUL	1.285.829.500,55	515.838.136,18	190.498.028,00
Piemonte	283.697.284,00	44.292.236,00	45.580.363,00
Valle d'Aosta	16.459.022,00	-	5.784.424,00
Liguria	74.432.869,00	19.500.000,00	13.081.653,00
Friuli Venezia Giulia	101.261.335,00	-	12.350.000,00
PA Trento	72.762.697,00	-	12.571.000,00
Marche	105.477.639,00	11.925.362,00	21.500.000,00
Umbria	56.111.218,00	15.676.320,00	9.000.000,00
Lazio	177.868.356,55	115.517.766,71	33.932.741,00
Campania	177.767.363,00	135.367.363,47	20.400.000,00
Basilicata	28.749.228,00	12.639.862,00	3.074.584,00
Sicilia	191.242.489,00	160.919.226,00	13.223.263,00
Imprese e competitività**		104.083.493,00	
GARA 3 GP BUL	303.791.375,00	161.094.888,00	66.013.931,00
Calabria	79.062.053,00	17.003.023,00	18.134.476,00
Puglia	135.385.000,00	81.512.100,00	21.114.898,00
Sardegna	89.344.322,00	62.579.765,00	26.764.557,00
Fuori Accordo quadro BUL			
PA Bolzano	-	-	-
Importo totale	3.033.701.751,55	946.668.949,18	442.117.503,00

*Fonte dati: GP presentato in CE al 15/03/2018 "National Major Project Ultra Broadband – White areas" Versione 1.1.

** Le risorse del PON Imprese e Competitività sono computate nell'ammontare di risorse delle Regioni su cui il Programma interviene.

Tabella n. 2 - Quadro finanziario post-gara delle risorse del “Grande Progetto Banda Ultra larga”

Intervento “GRANDE PROGETTO BANDA ULTRALARGA”	
Regione	RISORSE POST GARA (con IVA)
GARA 1 GP BUL*	712.790.112,00
Abruzzo	73.810.816,00
Molise	
Emilia Romagna	124.622.789,00
Lombardia	315.801.431,00
Toscana	46.681.138,00
Veneto	151.873.938,00
GARA 2 GP BUL*	837.503.848,00
Piemonte	197.703.052,00
Valle d'Aosta	
Liguria	
Friuli Venezia Giulia	92.251.091,00
PA Trento	
Marche	73.754.962,00
Umbria	
Lazio	85.844.919,00
Campania	200.659.282,00
Basilicata	
Sicilia	187.290.542,00
Regioni GARA 3 GP BUL**	103.252.969,00
Calabria	29.209.194,00
Puglia	34.480.418,00
Sardegna	39.563.357,00

Fonte: dati MISE al 18/07/2018

*Gli importi si riferiscono all’aggiudicazione delle gare, comprensive delle spese di funzionamento

** Gli importi afferiscono a quanto indicato nel bando di gara in corso di aggiudicazione.

L’utilizzo e l’imputazione delle economie rivenienti dalla gara principale - fermo restando gli impegni presi tra Stato e Regioni con l’Accordo quadro dell’11 febbraio 2016, quanto disposto dalla CIPE n. 71/2017 e dalle altre delibere CIPE di riferimento per il Fondo Sviluppo e Coesione, nonché dai regolamenti europei in materia di fondi strutturali 2014 – 2020 - saranno oggetto di confronto tecnico tra MISE e ciascuna Regione anche al fine del rispetto delle differenti tempistiche di impegno e spesa previste dai diversi fondi. In particolare si darà priorità di spesa per ogni regione ai fondi comunitari, liberando le economie dalle risorse FSC.

II PARTE: LE MODALITA' DI EROGAZIONE

Le *tranche* di finanziamento

Le convenzioni operative regolano le modalità di erogazione del finanziamento da parte delle Regioni al soggetto beneficiario MISE.

In particolare per il FESR:

- la 1a *tranche*, pari alla percentuale stabilita in Convenzione (generalmente il 40%) dell'importo complessivo FESR (vedi paragrafo successivo), sarà erogata da parte delle Regioni dopo la firma della Convenzione e l'approvazione del Piano tecnico degli investimenti;
- le Regioni erogheranno ulteriori *tranche* di finanziamento, nei tempi stabiliti dalle rispettive Convenzioni, a titolo di anticipazione sino ad un massimo del 95% dell'importo complessivo (vedi paragrafo successivo), a seguito di rendicontazione di spesa pari ad almeno l'80% delle somme già erogate, corredata dalla documentazione probatoria della spesa sostenuta;
- il saldo finale, pari al 5% dell'importo complessivo (vedi paragrafo successivo), sarà erogata a conclusione delle attività ed invio della documentazione finale di spesa e collaudo; in caso di incapienza delle risorse regionali, il MISE utilizza le risorse FSC che saranno successivamente reintegrate dai versamenti regionali.

Le richieste delle *tranche* di finanziamento intermedie da parte del MISE, anche ai fini dello snellimento delle procedure amministrative, vengono individuate nel numero di due rispettivamente calcolate nella misura del 30% e del 25% dell'importo (vedi paragrafo successivo).

Per il FEASR il beneficiario MISE presenta, per ciascuna domanda di sostegno:

- una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell'art. 63 del reg. UE 1305/2013, completa di apposita dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione corrispondente al 100% dell'importo anticipato. L'anticipo sarà richiesto per un importo variabile in base alle specifiche convenzioni Regione – MISE e comunque non superiore al 50% dell'importo concesso in domanda di sostegno a norma delle **linee guida**, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020⁶**;
- domande di pagamento intermedie (SAL/acconto) secondo quanto stabilito nelle rispettive Convenzioni Operative sottoscritte tra la Regione ed il MISE (fino ad un massimo del 90%) a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto; le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di pagamento sono definiti dalle AdG dei PSR e dagli Organismi Pagatori;
- domanda di saldo allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione del progetto e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo.

Il calcolo delle *tranche* di finanziamento

La base di calcolo delle *tranche* di finanziamento per il FESR da erogarsi a cura delle Regioni al MISE sarà costituita rispettivamente:

⁶ "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020" - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed attualmente in aggiornamento alla luce del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020." e delle modifiche apportate alla normativa dello sviluppo rurale con il cosiddetto "Regolamento Omnibus" (Reg. UE 2017/2393).

- dall'importo complessivo FESR in Convenzione così come determinato dal piano tecnico approvato dal comitato di monitoraggio per la 1a anticipazione;
- dal quadro economico rideterminato a fronte della gara principale secondo i piani approvati in comitato, a contributo costante da parte dei diversi fondi e dei PO coinvolti, se non diversamente disposto in sede di confronto tecnico - così come trasmesso dal MISE e approvato dalle Regioni per le *tranche* successive.

L'importo di riferimento per gli interventi finanziati in ambito BUL attraverso la sottomisura 7.3 dei PSR FEASR 2014-2020 corrisponde all'importo indicato nella Convenzione MISE-Regione così come determinato in funzione del relativo piano tecnico aggiornato in base agli esiti di gara.

III PARTE: LA RENDICONTAZIONE

La normativa di riferimento

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GUUE L 347/320 del 20.12.2013;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, GUUE L 347/289 del 20.12.2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (Ue) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei

contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) “Strategia Banda Ultralarga” approvato con decisione del 30 giugno 2016 C(2016)3931;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante “regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014 – 2020”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013), Commissione europea, settembre 2014;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;
- Programma Operativo Nazionale (PON) “Imprese e competitività” 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 4444 della Commissione del 23 giugno 2015 e modificato con decisione C(2015) 8450 della Commissione del 24 novembre 2015;
- Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 così come adottati con relative Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea;
- Programmi di Sviluppo Rurale cofinanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 così come adottati con relative Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea.

Il ruolo dei diversi soggetti coinvolti

Il Grande Progetto Banda Ultralarga (GPBUL) prevede il coinvolgimento di differenti soggetti che intervengono ciascuno secondo i ruoli di seguito elencati.

REGIONI. Autorità responsabili dei Programmi operativi regionali FESR e dei Programmi di Sviluppo Rurale FEASR. Firmano gli Accordi con il MISE cui trasferiscono le risorse in base a quanto ivi stabilito. Svolgono tutte le attività previste dal regolamento generale, dal regolamento sullo sviluppo rurale e dai regolamenti attuativi FESR e FEASR in relazione ai compiti assegnati alle Autorità di Gestione, alle Autorità di Certificazione e alle Autorità di Audit.

Partecipano, con il MISE DGSCERP ed INFRATEL, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l'attuazione dei suddetti accordi.

MISE DGIAI. Autorità responsabile della notifica del GPBUL in qualità di AdG del PON “Impresa e competitività 2014-2020”.

MISE DGSCERP. Soggetto che svolge il ruolo di beneficiario e, in quanto tale, affida ad INFRATEL, quale soggetto attuatore, il ruolo di Amministrazione aggiudicatrice:

“(23) The framework agreement will be implemented by means of bilateral agreements (accordi di programma) signed with each region. The regions signing the above mentioned agreements assign to the Ministry of economic development the EU funds (ERDF and EAFRD) for the purposes of the implementation of all the projects funded under this aid scheme, throughout its in-house company,

acting as contracting authority. With regards to the management of EU funds, the regional administrations report all expenses incurred and paid by the in-house company.”⁷

In particolare, in risposta a specifico quesito posto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, la DG Regio, con nota del 21 ottobre 2016, ha chiarito che il MISE svolge il ruolo di beneficiario ai sensi dell’art 2 del Reg. 1303/2013, fermo restando che le imprese aggiudicatarie/concessionarie sono destinatarie ultime dell’aiuto ai sensi dell’art 107(1) del TFUE.

Svolge tutte le attività previste dal regolamento generale, dal regolamento sullo sviluppo rurale e dai regolamenti attuativi FESR e FEASR in relazione ai compiti assegnati al beneficiario così come recepite dai documenti regionali.

Partecipa, con ciascuna Regione ed INFRATEL, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l’attuazione degli accordi.

Nell’ambito del PON Imprese e Competitività, con convenzione sottoscritta in data 25/02/2016, la DGSCERP svolge le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione del GP BUL finanziato a valere sull’Asse II – Banda ultralarga e crescita digitale.

INFRATEL ITALIA SPA. Società *in-house* del MISE, controllata al 100% da Invitalia, individuata dalla strategia nazionale quale soggetto attuatore, opera da amministrazione aggiudicatrice e svolge anche il ruolo di Concedente per conto dello stesso Ministero così come previsto dal regime di aiuto comunitario:

“(49) Role of the contracting authority: as mentioned in recital (24), the Ministry of Economic Development - MISE, throughout an in-house entity, will act as the contracting authority for all the projects implemented under this aid scheme. The contracting authority performs checks on a regular base to ensure the conformity of the deployment phase with the project submitted, runs the final test and monitors the subsequent operating phase. In case of serious breaches of the obligations prescribed in the tender, it can revoke the concession.”⁸

Partecipa, con il MISE e ciascuna Regione, ai Comitati di monitoraggio e verifica per l’attuazione degli accordi.

IMPRESA AGGIUDICATARIA/CONCESSIONARIA. Destinatario ultimo dell’aiuto, coerentemente con quanto indicato nella nota della DG Regio - Ares (2016)60506559 del 21 ottobre 2016. È il soggetto realizzatore e gestore, in regime di concessione, dell’infrastruttura selezionato a seguito di gara pubblica secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE RGS IGRUE. Soggetto che assicura l’efficace trasferimento delle risorse destinate al GPBUL e responsabile del coordinamento del monitoraggio a livello nazionale.

ORGANISMI PAGATORI (AGEA E OP REGIONALI). Organismi incaricati di gestire e controllare le spese nell’ambito del FEASR. Fatta eccezione per il pagamento, l’esecuzione di altri compiti può essere delegata.

Circuito finanziario grande progetto banda Ultralarga 2014/2020

Le Regioni, gli Organismi pagatori FEASR, il MISE DGIAI, ciascuno per la parte di propria competenza, provvedono a versare le risorse destinate alla realizzazione del Grande Progetto Banda Ultralarga, in favore del Ministero dell’economia e delle finanze RGS-IGRUE, sul conto corrente di tesoreria n. 23209 IBAN IT97N0100003245350200023209, avendo cura di inserire la seguente causale: *versamento in favore del grande progetto Banda Ultralarga 2014/2020 a titolo POR FESR/POR FEASR/FSC*

⁷ Decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N).

⁸ Decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell’Aiuto di stato SA.41647 (2016/N).

specificando se si tratta di quota in anticipazione o altro. Non è necessario effettuare più versamenti in relazione alla tipologia di quota (comunitaria/nazionale/regionale). È sufficiente un versamento unico con indicazione della fonte di finanziamento (PON FESR, POR FESR, PSR FEASR, FSC) e le relative quote di cofinanziamento distinte tra quota comunitaria e quota nazionale.

I soggetti versanti dovranno prestare particolare attenzione alla causale di versamento. La mancata o la non corretta indicazione della causale non consente all'IGRUE di contabilizzare le somme. Per agevolare le operazioni di contabilizzazione il soggetto versante provvede a comunicare l'avvenuto versamento ai seguenti indirizzi di posta elettronica: giulio.puccio@mef.gov.it; dgscerp.div03@pec.MISE.gov.it.

L'IGRUE provvede a contabilizzare i versamenti utilizzando apposite codifiche sul proprio sistema informativo.

Una volta contabilizzato il versamento, il MISE riceve - attraverso il sistema informativo IGRUE - un avviso (TASK) di risorse accantonate e provvede a disporre il trasferimento in favore di INFRATEL.

Il processo di attuazione fisica e finanziaria del grande progetto nazionale

Di seguito si indicano gli elementi cardine del processo di attuazione fisica e finanziaria tra i soggetti coinvolti (Regioni, OP, MISE, Infratel, imprese aggiudicatrici/concessionarie).

Per il FESR:

- 1) Sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione e MISE e della successiva Convenzione operativa regolante, tra l'altro, le modalità di finanziamento e contenente le risorse economiche a valere sul FESR nell'ambito dei PO 2014-2020, e successivo incarico dal MISE ad Infratel dell'attività;
- 2) Presentazione ed approvazione del Piano tecnico degli investimenti, fasi propedeutiche all'erogazione dell'anticipo, nella misura percentuale stabilita in Convenzione, delle risorse finanziarie complessive FESR previste;
- 3) Presentazione da parte del MISE della richiesta della 1a *tranche* di finanziamento a titolo di 1a anticipazione, generalmente pari al 40% o secondo quanto previsto dalle singole convenzioni a valere sulle risorse finanziarie FESR in Convenzione;
- 4) Erogazione della 1a *tranche* di finanziamento a titolo di 1a anticipazione da parte della Regione;
- 5) Tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sul FSC, sono versate dal MISE ad Infratel che le detiene su un apposito fondo di rotazione indisponibile finalizzato al finanziamento del GP BUL sul quale può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del MISE stesso, garantendo la tracciabilità delle operazioni, con riferimento ad ogni versamento delle singole Regioni e del FSC;
- 6) Infratel, esperita la gara di concessione, aggiudica al soggetto così individuato il relativo contratto di concessione;
- 7) L'aggiudicatario/concessionario sulla base dei progetti regionali approvati da Infratel, avvia i lavori secondo quanto previsto nel piano;
- 8) L'aggiudicatario/concessionario, sulla base del/i Sal e del/i relativo/i certificato/i di pagamento, emette fattura/e nei confronti di Infratel per i lavori svolti con esplicita indicazione del Fondo e del Programma di riferimento.
- 9) Infratel esegue le verifiche contrattuali di competenza sia documentali che sull'infrastruttura realizzata da parte del Concessionario;
- 10) Infratel, previa autorizzazione da parte del MISE all'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto 5), liquida la/e fattura/e relativa/e al/i Sal intermedio/i del Concessionario attraverso le risorse nella disponibilità del MISE, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le risorse relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL".

- 11) Infratel emette:
- Fattura/e nei confronti del MISE, per il rimborso dell'importo imponibile + IVA della/e fattura/e già liquidate al Concessionario che vengono trasmesse, debitamente quietanzate, in allegato alla/e fattura/e stessa/e, accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa;
 - Fattura/e nei confronti del MISE – accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa per il rimborso delle spese funzionali alla realizzazione e all'erogazione dei servizi nei confronti dello stesso Ministero a valere sui Fondi/Programmi FESR o regionali per la quota parte a carico delle Regioni e sui Fondi FSC per la restante parte, accompagnata/e dai relativi giustificativi di spesa;
- 12) il MISE, effettuate le verifiche in qualità di soggetto beneficiario, dispone il pagamento delle due tipologie di fatture di Infratel di cui sopra, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni nei POR FESR (ovvero nel PON) a titolo di finanziamento, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le anticipazioni relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del GPBUL;
- 13) INFRATEL, nel caso in cui le fatture siano state liquidate all'aggiudicatario/concessionario con l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto 5), provvede, contestualmente all'incasso, al reintegro del fondo di rotazione indisponibile;
- 14) Presentazione da parte del MISE delle richieste di n. 2 ulteriori *tranche* di finanziamento a titolo di anticipo - pari rispettivamente al 30% e al 25% sino ad un massimo del 95% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale – accompagnate da giustificativi di spese pari all'80% della *tranche* di finanziamento precedente e da altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 15) Erogazioni da parte della Regione di ulteriori *tranche* di finanziamento a titolo di anticipo - fino ad un massimo del 95% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale - previa verifica della documentazione probante inviata e di altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 16) Finite le opere in tutti i comuni, l'aggiudicatario/concessionario, sulla base del SAL finale, del verbale di collaudo e del relativo certificato di pagamento per ciascun comune, emette fattura nei confronti di Infratel per i lavori svolti con esplicita indicazione della fonte di finanziamento;
- 17) Infratel - esegue le verifiche contrattuali di competenza sia documentali che sull'infrastruttura realizzata da parte del concessionario - liquida la fattura relativa al SAL finale del concessionario, utilizzando, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni, le risorse relative al FSC quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del GPBUL;
- 18) Infratel, dopo aver verificato che il Concessionario ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattualmente previsti, effettuate le predette verifiche finali e acquisiti gli esiti dei collaudi, emette:
- Fattura a saldo nei confronti del MISE della fattura già liquidata al Concessionario che viene trasmessa, debitamente quietanzata, accompagnata dalla documentazione giustificativa;
 - Fattura a saldo nei confronti del MISE – accompagnata dai relativi giustificativi di spesa per il rimborso delle spese funzionali alla realizzazione e all'erogazione dei servizi nei confronti dello stesso Ministero per le commesse regionali, accompagnata dalla documentazione giustificativa;
- 19) il MISE, effettuate le verifiche in qualità di soggetto beneficiario, dispone il pagamento delle due tipologie di fatture di Infratel, sulla base delle risorse messe a disposizione dalle Regioni. Per il saldo finale il MISE, in caso di incapienza temporanea delle risorse FESR e FEASR di ciascuna Regione, salderà le fatture di Infratel utilizzando, laddove disponibili, le risorse del FSC quale

strumento per il regolare funzionamento finanziario del “Grande Progetto BUL”, che saranno successivamente ristrate con il rimborso da parte delle Regioni;

- 20) Presentazione da parte del MISE della richiesta di saldo finale, pari al 5% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale, accompagnata da documentazione finale di spesa e collaudo (approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e della omologazione della spesa) e da altra eventuale documentazione così come stabilita dal SIGECO regionale ed eventuale altra normativa di riferimento;
- 21) Erogazioni da parte della Regione al MISE del saldo finale, pari al 5% del quadro economico di progetto rideterminato a fronte della gara principale, previa verifica di tutta la documentazione prodotta e dell’assolvimento di tutti gli adempimenti necessari in capo al beneficiario per la chiusura dell’intervento;
- 22) Rendicontazione da parte di INFRATEL del “fondo di rotazione indisponibile”, con riferimento ad ogni Regione e ad ogni tipologia di risorse affluite.

Per il FEASR:

- 1) Il MISE costituisce o aggiorna il proprio fascicolo aziendale completo dei dati richiesti indicando il conto corrente dove devono essere versati i pagamenti che saranno erogati dall’Organismo Pagatore (il c/c di tesoreria centrale, istituito presso l’IGRUE, n. 23209, intestato al “Ministero del tesoro-Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali”) e presenta una o più domande di sostegno alle Autorità di Gestione FEASR (AdG) delle Regioni o della Provincia Autonoma di Trento (di seguito “Provincia Autonoma”) o all’Organismo Pagatore Regionale (laddove previsto). Le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di sostegno sono definiti dalle AdG e dagli Organismi Pagatori tenendo conto anche di quanto stabilito nelle Convenzioni Operative sottoscritte tra Regione e MISE. La documentazione della domanda di sostegno del MISE dovrà inoltre contenere prova della avvenuta acquisizione del CUP e della esecuzione dei controlli in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la componente di aiuto al concessionario (ai sensi dell’art. 52 della Legge 234/2012 e del DM 115/2017, in quanto “ultima mano pubblica” che eroga il contributo). L’importo del sostegno richiesto dal Beneficiario dovrà essere compatibile con quanto contenuto nel Piano Tecnico degli interventi previsti per ciascuna Regione aggiornato secondo gli esiti delle gare di concessione espletate da Infratel. Pertanto, il sostegno richiesto sarà costituito dai seguenti elementi:
 - a. Importo per le opere infrastrutturali, comprensivo di IVA, pari all’importo aggiudicato nelle gare di concessione, pertanto in questa fase calcolato al netto degli utili stimati generati dalla gestione dell’infrastruttura;
 - b. Importo per i costi diretti ed indiretti (in entrambi i casi comprensivi di IVA) riconosciuti al soggetto attuatore;
- 2) La Regione, secondo le proprie procedure, effettua l’istruttoria della domanda di sostegno utilizzando apposite *check-list*, adotta l’atto di concessione degli importi ammissibili a finanziamento e ne dà comunicazione al MISE (provvedimento di concessione);
- 3) Il MISE presenta, per ciascuna domanda di sostegno, una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell’art. 63 del reg. UE 1305/2013, completa di apposita dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione corrispondente al 100% dell’importo anticipato (*facsimile* in allegato 7). L’anticipo sarà richiesto per un importo variabile in base alle specifiche convenzioni Regione – MISE e comunque non superiore al 50% dell’importo concesso in domanda di sostegno a norma delle **linee guida**, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020**. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all’importo dell’anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso;

- 4) L'Organismo Pagatore (AGEA o OP regionale), in relazione alla domanda di cui al precedente punto 3) eroga l'anticipo al MISE, trasferendolo all'IGRUE sul c/c di cui al precedente punto 1), direttamente riconducibile al Beneficiario. Il pagamento effettuato dall'OP dovrebbe comprendere, quale causale: "Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga 2014/2020 - Pagamento PSR Regione".
 - 5) Infratel riceve dal concessionario, per ciascun Fondo (nel caso specifico il FEASR) e per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, una o più fatture contenente/i:
 - a. importo dei lavori realizzati (imponibile + IVA) a rimborso;
 - b. allegati tecnici e descrizione dei lavori effettuati con relativa contabilità dei lavori e stato di avanzamento del SAL⁹, oltre eventuale altra documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alle Regioni;
 - 6) Infratel effettua le verifiche tecniche e i collaudi tecnici delle opere completate oltre alle verifiche amministrative delle fatture ricevute;
 - 7) Infratel emette due fatture al MISE di cui:
 - a. una fattura per le opere di cui al punto 5);
 - b. una fattura per il rimborso dei propri costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, come previsto dalle convenzioni Regioni – MISE, secondo le modalità previste nel documento "Modalità di rendicontazione - Rimborso dei costi documentati e di quota parte dei costi indiretti" (Allegato n. 8)";
 - 8) Infratel, unitamente alle fatture di cui al punto precedente, trasmette al MISE la documentazione relativa alle verifiche tecniche e ai collaudi delle opere completate e alle verifiche amministrative delle fatture, e fornisce la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa alle Regioni di cui al punto 5, allegando altresì:
 - a. una relazione circa lo stato di realizzazione degli interventi previsti dal Piano Tecnico, comprensiva dell'indicazione di eventuali vincoli o impedimenti alla corretta prosecuzione e realizzazione delle opere ancora da realizzare e del rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma;
 - b. gli esiti della verifica di quanto previsto ai punti 58 e 59 della decisione di aiuto C(2016) 3931 con riferimento alla clausola di eventuale revisione del contributo in conseguenza dell'applicazione del cd. *claw back*;
 - 9) Il MISE, in qualità di beneficiario, effettua le dovute verifiche;
 - 10) Il MISE paga le fatture presentate da Infratel;
 - 11) Il MISE presenta domanda di pagamento intermedia (SAL/acconto) secondo quanto stabilito nelle rispettive Convenzioni Operative sottoscritte tra la Regione ed il MISE a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto; le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di pagamento sono definiti dalle AdG e dagli OP;
 - 12) L'OP (o soggetto delegato), nel rispetto di quanto previsto nelle specifiche convenzioni stipulate tra MISE e regioni, effettua l'istruttoria della domanda di pagamento ed esegue i controlli tecnici e amministrativi anche attraverso apposite *check list*, oltre i controlli in loco ove previsto, e determina gli importi liquidabili; l'OP procede all'erogazione del contributo sul conto corrente riconducibile al Beneficiario;
 - 13) Per i successivi SAL/acconti, si ripetono i passaggi dal punto 5 al punto 12 fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso in domanda di sostegno, secondo quanto previsto nelle Convenzioni Regione – MISE;
 - 14) Il MISE infine presenta domanda di saldo, allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione del progetto e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo.
- Qualora gli importi concessi rimanenti eccedenti l'anticipo erogato, siano stati già richiesti e liquidati

⁹ Per la realizzazione del progetto sono previsti al massimo 10 SAL (compreso il saldo finale) da parte del Concessionario nei confronti di Infratel.

nelle domande di pagamento di SAL prima del saldo finale, la domanda di pagamento a saldo consisterà nella sola presentazione della documentazione inerente il completamento del progetto, senza richiesta di ulteriori importi, in quanto già erogati, al fine di consentire la riconciliazione delle somme erogate in anticipo dalla Regione.¹⁰

A seguito della riconciliazione dell'importo dell'anticipo l'Organismo Pagatore, previa autorizzazione della Regione, procede allo svincolo della dichiarazione sostitutiva della fidejussione. Se l'anticipo non viene riconciliato in tutto o in parte vengono avviate le procedure di recupero da parte dell'Organismo Pagatore.

Il periodo di ammissibilità della spesa

Il periodo di ammissibilità della spesa viene individuato tra l'11 febbraio 2016 – data in cui è siglato l'Accordo quadro tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico e Regioni avente ad oggetto la formalizzazione dell'azione congiunta in materia di banda ultralarga con un unico progetto e l'individuazione delle risorse finanziarie rivenienti da fonti nazionali e comunitari nonché dai diversi POR e dal PON "imprese e competitività" – e il 31.12.2023 come da Regolamento generale.

Per gli interventi sostenuti attraverso il FEASR in base all'articolo 65 Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 6, non sono selezionati per il sostegno le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Sono quindi considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate, e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Le attività ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi alle seguenti tipologie di attività nei limiti di quanto stabilito dalle Convenzioni Operative sottoscritte tra MISE e Regioni:

1. attività per la realizzazione della infrastruttura svolte dalle imprese aggiudicatrici/concessionarie in base alla Convenzione firmata con Infratel in qualità di soggetto *in house* del MISE;
2. attività realizzate dal MISE per lo svolgimento del ruolo di beneficiario;
3. attività realizzate da Infratel per lo svolgimento, quale soggetto attuatore, del ruolo di concedente/stazione appaltante e per la supervisione tecnica dell'investimento così come riportato nelle singole Convenzioni siglate dal MISE con ciascuna Regione.

Le spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal MISE in qualità di soggetto beneficiario nei limiti di quanto disposto dal PON IC, dal FSC e nelle singole Convenzioni firmate tra il MISE e le Regioni di

¹⁰ Per la riconciliazione degli importi erogati in anticipo, in coerenza con le specificità di ogni PSR, è facoltà del MISE effettuare in alternativa:

- una riconciliazione intermedia, rendicontando al primo SAL una spesa superiore all'importo erogato in anticipo e richiedendo il rimborso della sola quota eccedente;
- una riconciliazione finale, rendicontando nella domanda di saldo le spese sostenute di valore pari all'importo dell'anticipo erogato senza richiederne l'ulteriore finanziamento).

quanto disposto dalla decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell' Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) e dalla decisione che approverà il Grande Progetto BUL.

Per quanto attiene le diverse categorie di spesa ammissibili si individuano le seguenti classi:

- spese per il prezzo di concessione così come determinato dalla gara di appalto;
- spese altri beni, servizi e forniture;
- spese per il personale interno;
- spesa per personale parasubordinato;
- spese per consulenza professionale o spese per servizi di ingegneria;
- spese generali.

I limiti di spesa

I limiti di spesa sono relativi a:

- costi diretti per attività realizzate dal MISE e da Infratel nello svolgimento del rispettivo ruolo. I tetti massimi degli stessi sono regolati in ciascuna Convenzione siglata tra MISE e Regione;
- costi indiretti del MISE e di Infratel per le spese generali stabiliti nel valore forfettario del 15% dei costi diretti del personale secondo il meccanismo individuato dal Regolamento 1303/2013 art. 68.

L'ammissibilità dell'IVA

L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal MISE in qualità di beneficiario, come così definito dalla nota Ares(2016)6050659 del 21 ottobre 2016, è una spesa ammissibile ai sensi dell' Articolo 69 punto 3 c) del Regolamento generale.

Aliquote IVA

In tema di applicazione delle aliquote IVA, l' Agenzia delle Entrate¹¹ ha chiarito che il concessionario potrà emettere fattura verso Infratel con aliquota al 10% che, nel caso specifico, si applica:

- alle infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88[Codice delle comunicazioni elettroniche], di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda Ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici;
- ai beni, escluse materie prime e semilavorate, forniti per la realizzazione di tali opere;
- alle prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto relativi alla costruzione delle stesse.

Gli oneri rimborsati dal MISE ad Infratel devono essere fatturati con applicazione dell' aliquota ordinaria. Si tratta in particolare di:

- costi relativi a prestazione e servizi per la realizzazione del progetto (Costi per supporto ingegneristico da parte di terzi, selezionati da Infratel per attività di verifica progettazione) alta vigilanza e collaudo;
- costi interni, rimborsati dallo stesso MISE con fondi provenienti dal Bilancio dello Stato, a meno della quota riconosciuta dalle Regioni per l'attività svolta nella realizzazione delle infrastrutture con i fondi FESR e FEASR.

¹¹ Nota prot. 0073498 del 24 novembre 2017

I giustificativi per le diverse tipologie di spesa

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, Infratel conserva - mettendola a richiesta a disposizione del Beneficiario, delle Autorità nazionali, regionali e comunitarie - tutta la documentazione relativa all'espletamento delle attività svolte quale soggetto attuatore dell'intervento, fra cui quella contrattualmente prevista nella convenzione con il Concessionario, con particolare riferimento a quella avente per oggetto le verifiche sulla regolare esecuzione delle opere in Concessione oggetto dei SAL di volta in volta presentati e del saldo finale.

I giustificativi di spesa, con allegata la documentazione di riferimento tecnica ed amministrativa che il MISE, in qualità di beneficiario, dovrà trasmettere alle Regioni sono riportati nella tabella che segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Tabella n. 3: I giustificativi di spesa

Categoria di spesa	Documentazione da trasmettere a cura del MISE
Spese per il prezzo della concessione determinato a seguito di gara (a corpo) <i>per la definizione dei singoli SAL.</i>	Fatture quietanzata di Infratel cui vanno allegati: <ul style="list-style-type: none">- Mandato quietanzato del pagamento della Fattura (imponibile ed IVA);- Convenzione sottoscritta tra Infratel e impresa concessionaria;- Fattura/e dell'impresa concessionaria intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile e dell'IVA e relativa documentazione tecnica a supporto del SAL;- Documentazione appalti del concessionario.
Spese altri beni, servizi e forniture	Fatture quietanzate di Infratel cui vanno allegati: <ul style="list-style-type: none">- Mandato quietanzato del pagamento della Fattura (imponibile ed IVA);- Contratto/Convenzione sottoscritta tra Infratel e Società/professionista;- Fattura del professionista/società intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile;- Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere di INFRADEL nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il versamento dell'IVA sulla fattura di cui sopra.
Spese per il personale interno	PERSONALE INFRADEL Documentato con fattura da Infratel e calcolato sulla base del costo standard per persona per il numero di giornate lavorate sulla singola commessa come da documentazione fornita da Infratel (vedi Regolamento 1303/2013 art. 67). Nel calcolo del costo totale aziendale sono compresi: la RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, TFR, buoni pasto, salario variabile ed altre voci di costo che concorrono alla spesa del singolo personale (Le modalità di rendicontazione e la relativa metodologia sono quelle contenute nell'Allegato n. 8). PERSONALE INTERNO MISE (qualora previsto) <ul style="list-style-type: none">- Busta paga o cedolino o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MISE;

Categoria di spesa	Documentazione da trasmettere a cura del MISE
	<ul style="list-style-type: none"> - Giustificativi di pagamento verso il dipendente e dei altri oneri dovuti a norma di legge ad altro soggetto o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MISE; - Documento di assegnazione del personale al progetto con indicazione dell'impegno temporale.
Spese per personale esterno e consulenze professionali	<p>Fatture quietanzate di Infratel cui vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mandato di pagamento quietanzato della Fattura (imponibile ed IVA); - Contratto/Convenzione sottoscritta tra Infratel e società/professionista; - Fattura dell'impresa aggiudicataria/concessionaria intestata a Infratel con quietanza della parte imponibile; - Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere di INFRADEL nei confronti dell'Agenzia delle entrate per il versamento dell'Iva sulla fattura di cui sopra. <p>CONTRATTI DI CONSULENZA DIRETTI DEL MISE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contratto sottoscritto tra il consulente e MISE da cui si evinca in maniera esplicita l'oggetto dello stesso; 2. Fattura quietanzata dal consulente cui va allegato: <ul style="list-style-type: none"> - Mandato di pagamento quietanzato nei confronti del consulente; - Mandato di pagamento quietanzato nei confronti dell'Agenzia delle entrate per il versamento dell'IVA sulla fattura di cui sopra.

La determinazione dei costi per le spese generali

- Costi Diretti del personale, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 5.

Sarà utilizzata la formula prevista dal citato articolo del Reg. (UE) 1303/2013, ossia l'individuazione di tabelle standard di costi unitari riferite alle spese del personale Infratel definite adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, secondo una specifica metodologia di calcolo. In particolare vengono utilizzati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impegno documentati e certificati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per la rendicontazione delle attività del personale coinvolto nella realizzazione dei compiti, verranno presentati dei fogli di lavoro mensili (*timesheet*) con evidenza delle ore di lavoro prestato alle singole commesse e delle attività svolte. Tali documenti di lavoro saranno compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile diretto.

- Costi Indiretti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b).

Spese generali: tali costi saranno rendicontati applicando il tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa, senza quindi che il beneficiario abbia l'obbligo di adottare, ex ante, una metodologia di calcolo specifica per determinare tale tasso applicato. Per questa tipologia di costo non serve alcun giustificativo di spesa.

(Si tenga presente quanto stabilito nelle singole Convenzioni sottoscritte tra MISE e ciascuna Regione, nello schema tipo è riportato: "Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce il

rimborso dei costi diretti e di quota parte dei costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore, per un valore pari al 2% della dotazione finanziaria (IVA compresa) a titolo di rimborso forfettario omnicomprensivo.”).

I costi diretti e indiretti rientrano nel limite massimo del 2% del valore della Convenzione firmata tra il MISE e la Regione, unitamente ai costi del personale MISE, qualora previsti.

Per il FEASR:

Laddove i Programmi che concorrono all’attuazione degli interventi delle presenti Linee Guida non prevedono l’utilizzo di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, Articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e/o il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, Articolo 68, paragrafo 1, lettera b), le spese generali collegate ai costi diretti ed indiretti del personale di Infratel sono da intendersi ammissibili nelle more della presentazione della modifica della pertinente sezione del Programma sotto la responsabilità delle Autorità di Gestione dei Programmi ai sensi dell’articolo 65, paragrafo 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

IV PARTE: IL MONITORAGGIO DEL GRANDE PROGETTO E POPOLAMENTO DELLA BDU

Condizioni generali

L'Accordo di Partenariato 2014/2020 nonché le leggi n.147/2013 e n. 190/2014 dispongono che gli interventi finanziati con le risorse dei fondi SIE e del FSC devono essere monitorati attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario (SNM) disponibile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

A tal proposito si forniscono le istruzioni tecniche per monitorare a livello nazionale il "Grande Progetto Banda Ultralarga - aree bianche" secondo le regole tecniche definite nel Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020 di cui alla circolare n. 18 del 30 aprile 2014 del MEF – RGS e finanziati dai diversi programmi FESR, FEASR e FSC.

Si rappresenta che, per la componente delle risorse FSC assegnate al MISE con Delibera CIPE n.65/2015, è stato già censito sul Sistema Nazionale di Monitoraggio uno specifico Programma a responsabilità del MISE DGSCERP (codice programma 2016MISEBULFSC1 – titolo programma "Piani di investimenti per la diffusione della banda Ultralarga – Delibere CIPE n.65/2015 e n. 6/2016").

Per garantire una lettura integrata degli interventi finanziati a valere sui diversi Programmi finanziati con risorse FESR, FEASR, Fondo Sviluppo e Coesione e altre risorse, i progetti di realizzazione della Banda Ultralarga dovranno essere associati, mediante la Struttura dati "AP02 – Informazioni generali" del Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020 al:

- **"codice progetto complesso"**. Tale codice sarà definito in accordo con le Amministrazioni Capofila e riportato sul Sistema di Monitoraggio IGRUE nella Tabella di contesto TC07 – Progetto complesso.
- **"codice CCI"** del Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga riportato nella Tabella di contesto TC08 – Grande Progetto. Tale associazione non è necessaria per i progetti che non hanno ricevuto il relativo codice dal Sistema SFC2014 della Commissione Europea.

Modalità operative

Il MISE DGSCERP, tramite il soggetto attuatore Infratel Italia Spa, procede a richiedere il codice unico di progetto sul Sistema CUP relativo ai progetti a valere su ciascun Programma/Fondo/Regione.

1. **INFRATEL**, nel caso in cui si preveda un Soggetto a livello nazionale al quale affidare i controlli ex art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013, **raccoglie i dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti finanziati**, necessari per la predisposizione periodica del file dei dati coerenti con la struttura del protocollo di colloquio **ed utilizza il sistema SIMOCO del MISE DGIAI per trasferire le informazioni sul SNM – IGRUE**. Le Amministrazioni titolari dei programmi regionali valideranno i dati sul SNM IGRUE, secondo le regole definite nel PUC nel rispetto delle scadenze stabilite nella Circolare RGS-IGRUE n. 33921 del 28 febbraio 2017.
2. **In alternativa**, nel caso in cui i controlli siano effettuati dalle singole autorità regionali, **INFRATEL raccoglie e trasferisce alle Amministrazioni titolari dei Programmi regionali** i dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti finanziati, necessari all'alimentazione periodica dei Sistemi informatizzati predisposti dalle Regioni. Le Amministrazioni titolari dei programmi trasferiranno, quindi, tali informazioni tramite i loro Sistemi locali sul SNM IGRUE, secondo le regole definite nel PUC e valideranno i dati nel rispetto delle scadenze stabilite nella Circolare RGS-IGRUE n. 33921 del 28 febbraio 2017.
3. **IGRUE procede bimestralmente al consolidamento dei dati in BDU, secondo le scadenze previste nelle circolari MEF-IGRUE.**

L'allegato n. 6 sintetizza il processo sopra descritto.

Nel mese di giugno 2018 l'IGRUE ha reso disponibile alle Amministrazioni titolari dei programmi il Sistema Conoscitivo di Analisi Dati che consentirà la verifica in itinere dell'andamento del Grande Progetto BUL.

Sulla base delle modalità operative descritte, INFRATEL è il soggetto detentore dei dati finanziari, fisici e procedurali a livello di singolo progetto che dovranno essere utilizzati per il circuito del monitoraggio. Di seguito, si riportano le modalità esemplificative concordate con INFRATEL per l'individuazione dei dati da estrarre in coerenza con i dati richiesti dal Protocollo Unico di Colloquio 2014/2020.

Struttura PA00: le informazioni da inserire fanno riferimento all'Accordo stipulato da ciascuna regione. Per la tipologia di procedura dovrà essere indicato sempre il codice "6" della tabella TC02
Struttura PA01: la procedura di attivazione sarà collegata ai programmi che finanziano il singolo accordo regionale e che l'importo corrisponde alla quota di finanziamento programmato da quello specifico programma.
Struttura TR00: i dati li fornirà il MISE DGSCERP ad INFRATEL per consentirne l'invio, ferma restando l'individuazione della modalità di invio dei dati.
Struttura AP00: per il campo TIPO_OPERAZIONE dovrà essere indicato sempre il codice "03.01" della tabella TC5, mentre per il campo TIPO_AIUTO dovrà essere indicato sempre il codice "E" della tabella TC6. Per il campo TIP_PROC_ATT_ORIG, infine, dovrà essere indicato sempre il codice "5" della tabella TC48.
Struttura AP01: si tratta di una struttura di raccordo tra il progetto e la procedura di attivazione creata.
Struttura AP02: per il campo COD_PRG_COMPLESSO dovrà essere valorizzato con il codice che successivamente sarà comunicato da IGRUE. Per il campo GRANDE_PROGETTO dovrà essere indicato il codice CCI del grande progetto approvato dalla Commissione europea. Per il campo GENERATORE_ENTRATE dovrà sempre essere indicato il valore "S". Per il campo TIPO_LOCALIZZAZIONE dovrà essere indicato sempre il codice "A" della tabella TC10. Infine, per il campo COD_VULNERABILI dovrà essere indicato sempre il codice "03" della tabella TC13.
Struttura AP03: Dovranno essere associati al progetto i valori inerenti le diverse Classificazioni previste dal Protocollo, in linea con quanto previsto da ciascun programma.
Struttura AP04: sarà inserito il programma di pertinenza del progetto
Struttura AP05: sarà creato un unico strumento attuativo corrispondente all'accordo generale BUL cui associare tutti i progetti.
Struttura AP06: sarà inviato per ciascun progetto l'elenco dei comuni cui l'intervento avrà impatto.
Struttura FO00: tale tabella non dovrà essere valorizzata perché non pertinente.
Struttura PG00: saranno inviati solo i codici CIG legati ai singoli progetti
Struttura SG00: il progetto dovrà riportare l'associazione ai 4 soggetti previsti dal Protocollo. Il programmatore corrisponderà all'ufficio dell'Autorità di Gestione del Programma cui è collegato il progetto. Il Beneficiario sarà sempre il MISE DGSCERP. Il soggetto attuatore sarà sempre INFRATEL e il realizzatore sarà la società che realizza l'intervento (es. Open Fiber).
Struttura SC01: tale tabella non dovrà essere valorizzata perché non pertinente.
Struttura FN00: dovranno essere inviate le fonti di finanziamento di pertinenza del progetto sulla base dei valori presenti nella tabella di contesto TC33.
Struttura FN01: sarà inviato, come importo ammesso, il costo riferibile ai programmi al netto, laddove presenti, di ulteriori fonti pubbliche di cofinanziamento quali, ad esempio, fondi ordinari della Regione.
Struttura FN02: sarà inviato il quadro economico raggruppando le voci di costo degli interventi per commessa sulla base delle casistiche presenti nella tabella TC37 riferibili alla natura progetto "03".
Struttura FN03: sarà inviato il costo realizzato e da realizzare per ciascun anno, avendo cura di aggiornare il dato ad ogni bimestre di monitoraggio.

Struttura FN04: sarà inviato come impegno la quota parte dell'impegno generale riferibile al singolo progetto.
Struttura FN05: sarà inviato come impegno ammesso la quota parte dell'impegno generale riferibile al singolo progetto e rendicontabile al programma.
Struttura FN06: saranno inviati come pagamenti le somme che il MISE DGSCERP pagherà ad INFRATEL come avanzamento di progetto.
Struttura FN07: saranno inviati come pagamenti le somme che il MISE DGSCERP pagherà ad INFRATEL come avanzamento di progetto, rendicontabili al programma.
Struttura FN08: saranno inviati come percettori le somme che INFRATEL pagherà al realizzatore.
Struttura FN09: <u>Da Definire con le Regioni</u>
Struttura FN10: saranno inviati i dati delle economie per fonte a disposizione di INFRATEL in coerenza con le altre strutture inviate al fine di superare i controlli di congruità.
Struttura IN00: sarà inviato l'indicatore di risultato individuato dal grande progetto.
Struttura IN01: sarà inviato l'indicatore di output individuato dal grande progetto.
Struttura PR00: sarà inviato l'iter di progetto della singola commessa inserendo come date iniziali quelle del primo intervento della commessa e come date finali quelle dell'ultimo intervento della commessa.
Struttura PR01: sarà inviato lo stato della commessa sulla base dei dati presenti nella tabella di contesto TC47.

V PARTE: I CONTROLLI

Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020

Nell'allegato n. 5 "Le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" è riportata la pubblicazione predisposta dall'Ufficio 7 "Centro di competenza nazionale sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello" - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che fornisce le linee di orientamento e di indirizzo nazionale per l'efficace espletamento dei controlli di I livello, ad uso di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nell'attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per la Programmazione 2014-20.

La semplificazione del sistema di controllo di gestione per il Grande Progetto Banda Ultralarga

Il Sistema per le verifiche gestionali nell'ambito del regime BUL presenta numerose complessità legate ad una serie di fattori, quali:

- Molteplicità di Autorità di gestione che cofinanziano il Regime BUL a fronte dell'unicità del Beneficiario e dell'Ente attuatore;
- Gare uniche basate su aggregazione di lotti regionali che determinano un perimetro di controllo più ampio rispetto a quello di stretta competenza delle AdG interessate;
- Pluralità di soggetti legittimati ad eseguire le verifiche gestionali per conto delle AdG, con possibilità di giudizi contrastanti o confliggenti su ammissibilità della spesa;
- Formalizzazione di una pluralità di documenti/istruzioni per il Beneficiario promananti dalle AdG interessate, potenzialmente discordanti;
- Rischio, a fronte di pluralità di controlli, di eccessivi oneri a carico del Beneficiario, Ente attuatore e Concessionari degli interventi rispetto alle attività di esibizione della documentazione utile alla valutazione dell'ammissibilità della spesa.

Da tale complessità è discesa la necessità di intervenire, nell'ambito di quanto disposto dalle linee guida EGESIF (EGESIF_14-0012 final 17/09/2015, "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione"¹²) al fine di individuare la strada ottimale per la semplificazione del sistema di controllo e per la creazione di un modello di controlli condiviso e unitario. In tal senso le possibilità esplorate hanno preso in esame i seguenti punti di cui alle citate linee guida:

Punto 1.7: [...] L'AG, nel determinare la portata delle verifiche di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), dell'RDC da condurre, può tenere in considerazione le procedure di controllo interno del beneficiario laddove questo sia giustificato. Per esempio, qualora il beneficiario sia un ministero e i controlli sulla spesa siano stati condotti da una parte distinta del ministero nell'ambito delle sue procedure di controllo (vale a dire con l'opportuna separazione delle funzioni), l'AG può considerare che tali controlli contribuiscano ad apportare le garanzie necessarie ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5, dell'RDC [...].

Punto 2.1: [...] Qualora l'appalto pubblico sia già stato verificato da un'altra istituzione nazionale competente, i risultati possono essere presi in considerazione ai fini della verifica di gestione purché l'AG si assuma la responsabilità di tali controlli e a condizione che la loro portata sia almeno equivalente a quella della verifica che condurrebbe l'AG.

Punto 1.9: [...] nelle situazioni in cui, a causa del volume importante o della complessità tecnica delle operazioni da verificare, l'AG ritenga di non disporre di sufficienti risorse umane o competenze per condurre le verifiche autonomamente, queste ultime possono essere totalmente o parzialmente

¹² Questi orientamenti sono applicabili ai fondi SIE, ad eccezione del FEASR.

affidate a imprese esterne. Nel caso si ricorra all'affidamento a terzi è essenziale che nel capitolato d'oneri figuri chiaramente la portata del lavoro da realizzare e una formulazione del parere.

Come si evince, ciascuno dei punti permette soluzioni che focalizzano l'attenzione su modalità di semplificazione differenti. In particolare, nel primo caso sulla possibilità di allocazione dei controlli gestionali presso un distinto soggetto nell'ambito della stessa Amministrazione, nel secondo sull'applicazione del principio del "single audit" permettendo alle AdG di fare propri gli esiti dei controlli effettuati da altra istituzione nazionale, nel terzo sull'avvalimento di supporti di Assistenza tecnica per lo svolgimento delle verifiche gestionali.

In base ad accordi/intese che potranno essere conclusi a richiesta di ogni singola AdG regionale, il MiSE, ricorrendone le condizioni operative, potrà farsi carico dei controlli amministrativi sull'appalto per la scelta del concessionario e/o di primo livello di cui all'art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013 sulla base di quanto previsto dalle linee guida EGESIF_17-0006-00 in materia di verifiche di gestione e sulla base delle seguenti condizioni:

- affidamento dei controlli di gestione ad un Ufficio c/o un'Amministrazione centrale diversa (dal Beneficiario dell'intervento) dotato di sicura capacità organizzativa e tecnica in grado di assicurare un'adeguata gestione dei compiti assegnatigli, anche ricorrendo a supporti di assistenza tecnica;
- adeguamento dei sistemi di gestione e controllo dei PO con la previsione di cui al punto 1;
- condivisione tra soggetto di cui al punto 1 e AdG dei PON/POR di una metodologia per l'esecuzione delle verifiche gestionali;
- condivisione delle modalità di trasmissione degli esiti dei controlli di gestione da parte del soggetto di cui al punto 1 alle AdG interessate;
- condivisione delle modalità di conservazione e scambio della documentazione nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE 1303/2013 e dell'EGESIF_17-0006-00 del 06/04/2017 in particolare del paragrafo 4.1 in materia di standard per scambio elettronico dei dati.

VI PARTE: L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

Gli obblighi di informazione e comunicazione

L'attività di informazione e comunicazione è obbligatoria per ogni intervento finanziato con i Fondi SIE, al fine di dare piena informazione al pubblico su attuazione e risultati della politica di coesione. Il regolamento generale dei fondi (UE) n. 1303/2013 prevede pertanto norme in materia di informazione e comunicazione (artt. 115, 116 e 117) recanti disposizioni e orientamenti sugli obblighi di informazione e comunicazione, sulla strategia di comunicazione di ciascun programma operativo, nonché sulle responsabilità dei funzionari incaricati in tale ambito. Nell'Allegato XII del medesimo Regolamento sono forniti dettagli in merito agli obblighi in capo agli Stati membri e alle Autorità di gestione e ai beneficiari. Il Regolamento d'esecuzione n. 821/2014 fornisce (CAPO II artt. 3 - 5) ulteriori precisazioni.

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, le disposizioni su informazione e pubblicità sono riportate nell'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione e definite in modo particolareggiato nell'Allegato III del medesimo Regolamento.

Il piano di comunicazione della strategia banda Ultralarga

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della Strategia italiana per la banda ultralarga, una corretta informazione che indichi in modo chiaro gli obiettivi del progetto - garantendo trasparenza e coerenza nell'azione - determina l'abbassamento del rischio di incertezza e di sprecare quindi importanti risorse sia in termini economici che temporali. Inoltre, la comunicazione ai cittadini e alle imprese, al di là della questione infrastrutturale del *digital divide*, consente di colmare il cd. "gap culturale" che, come risulta dall'aggiornamento 2017 del *Digital Agenda Scoreboard* della Commissione europea, ancora affligge il nostro Paese, ripercuotendosi in maniera negativa sugli investimenti per lo sviluppo.

Per questo, nell'ambito dell'attuazione della Strategia italiana per la banda ultralarga del Governo, il CIPE, il 1° maggio 2016, ha previsto di destinare all'attuazione di un "Piano di comunicazione" parte delle risorse assegnate al MISE con propria delibera del 6 agosto 2015. Le risorse assegnate alle iniziative di comunicazione ammontano allo 0,5% delle risorse a valere sui fondi FSC, pari a 2,2 miliardi di euro, e sono quindi pari a 11 milioni di euro.

Di conseguenza, il 14 ottobre 2016 il Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL), cui sono attribuite funzioni di indirizzo e controllo dell'attuazione della Strategia, ha approvato, su proposta del Ministero dello sviluppo economico, le "Linee guida del piano di comunicazione per la Banda Ultralarga". Detto piano ha lo scopo di informare in modo corretto, continuo e costante cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni centrali e locali sulle opportunità ed i benefici che derivano dall'utilizzo della banda ultralarga come infrastruttura abilitante ai servizi digitali, stimolando in tal modo la nascita di nuovi servizi e l'aumento della domanda di connettività.

In base alle Linee guida, l'intento principale dell'azione di comunicazione è informare cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione in merito alle azioni intraprese dal MISE e al contempo permettere loro di comprendere i vantaggi di tali operazioni in termini di miglioramento e semplificazione della qualità della vita e incremento della produttività.

Al fine di incentivare e diffondere la piena conoscenza del Piano nazionale, riducendo la distanza tra istituzioni e cittadino - con il duplice intento di svilupparne efficacia ed efficienza - è necessario adottare un approccio pragmatico fondato su:

- informazione sulle azioni realizzate e sugli elementi di beneficio e attrazione per aumentare la consapevolezza presso l'opinione pubblica;
- piena integrazione delle attività di comunicazione nella fase di implementazione incoraggiando l'adesione di tutte le categorie di stakeholder individuate, in relazione alle strategie perseguite;

- coordinamento con le regioni e gli enti locali per valorizzare al meglio le attività di comunicazione svolte da questi sui territori, fornendo loro dati e strumenti utili al presidio ed al coinvolgimento degli attori locali;
- partecipazione attiva dei soggetti beneficiari quali destinatari delle azioni di comunicazione e informazione, nonché stimolo al pieno coinvolgimento di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione quali protagonisti attivi del processo e referenti stessi dei risultati ottenuti (*best practices*, fotografia e racconto dei risultati, *storytelling*).

Le azioni del piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Informare e comunicare a cittadini e imprese lo sviluppo del piano Banda Ultralarga;
- Informare e formare cittadini e imprese sulle opportunità che la Banda Ultralarga apre come infrastruttura abilitante ai servizi digitali;
- stimolare la nascita di nuovi servizi e l'aumento della domanda di connettività;
- informare, formare e comunicare le pubbliche amministrazioni locali e centrali (in riferimento a siti di data center di nuova generazione, scuole, ospedali, centri turistici, aree industriali strategiche e snodi logistici come aeroporti, porti e interporti; università, centri di ricerca, poli tecnologici e centri servizi territoriali; strutture sanitarie e tribunali) sullo sviluppo del piano Banda Ultralarga nonché far crescere la capacità amministrativa in termini di:
 - supporto al progetto di sviluppo del piano di intervento pubblico;
 - capacità di sviluppo dei servizi digitali al cittadino;
 - capacità di stimolo alla domanda di connettività e servizi digitali sul territorio.

Il Piano intende coinvolgere direttamente il territorio e gli enti locali i quali, entro i prossimi cinque anni, rappresenteranno gli attori principali alla base della riuscita della strategia italiana per la banda ultralarga.

Ad oggi, sono stati avviati i primi progetti di informazione e formazione destinati agli EELL (Comuni) e alle imprese per il tramite delle CCIAA, che consistono in due campagne di informazione e comunicazione a livello territoriale nella fase di realizzazione delle infrastrutture e di attivazione dei servizi, fornendo supporto alle amministrazioni locali che svolgono un ruolo importante di riduzione dei tempi e costi di infrastrutturazione, e di coordinamento dei soggetti locali, per il rafforzamento della capacità amministrativa. Inoltre il MISE ha partecipato a due iniziative divulgative sul tema della BUL.

Si tratta in particolare:

- a. di due progetti cofinanziati, assegnati con procedura ad evidenza pubblica ad Unioncamere (progetto destinato a organismi dell'imprenditorialità locale) e a Legautonomie (progetto destinato a amministrazioni e comunità locali). I progetti hanno durata pluriennale e prevedono attività di formazione e informazione sul territorio da erogarsi tramite iniziative seminariali e piattaforma informatica;
- b. della partecipazione del MISE alle iniziative divulgative sui temi del digitale e della Banda Ultralarga: il Festival di Modena "After Futuri Digitali" e la XXXIV Assemblea annuale dell'ANCI, entrambi tenutesi nell'autunno 2017.

VII PARTE: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del GP BUL sono tenuti a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi all'intervento, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.

I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili.

I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i documenti devono essere conservati:

- in caso di operazioni con spesa totale ammissibile inferiore a 1.000.000 euro, per tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- per le altre operazioni, due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Nel rispetto della normativa UE e nazionale il Beneficiario ed il soggetto attuatore, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurare la conservazione e l'agevole reperibilità.

L'archiviazione ha per oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo e contabile relativa al progetto, dalla procedura di selezione del Concessionario, alla realizzazione fisica dell'intervento, alla rendicontazione della spesa, nonché le *checklist* utilizzate e le copie di eventuali output.

ALLEGATI

Allegato n. 1: Lettera della Commissione europea del 21 ottobre 2016 avente ad oggetto “Richiesta di verifica della compatibilità dell'utilizzo del MISE come beneficiario degli interventi per la banda ultralarga”.

Allegato n. 2: Lettera dell’Agenzia per la coesione territoriale del 12 dicembre 2016 avente ad oggetto “Grande progetto nazionale banda ultralarga – indicazioni relative alla modifica dei PO FESR 2014 – 2020 per l’inserimento del Grande progetto nazionale BUL tra i progetti sostenuti dal Programma” .

Allegato n. 3: Accordo quadro Stato Regioni dell’11 febbraio 2016.

Allegato n. 4: Convenzione tipo tra MISE e Regione.

Allegato n. 5: ACT - “Le Linee guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020”.

Allegato n. 6: Schema inerente le modalità operative di popolamento della BDU.

Allegato n. 7: *Facsimile* della dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione.

Allegato n. 8: PSR – FEASR - “Modalità di rendicontazione - Rimborso dei costi documentati e di quota parte dei costi indiretti”

Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Chiarimenti sul processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultralarga fondo FEASR

NOTA SULLA RIUNIONE DELLE AdG PRESSO AGEA del 10/10/2018

SULLA BANDA ULTRA LARGA

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



NOTA SULLA RIUNIONE DELLE AdG PRESSO AGEA del 10/10/2018

SULLA BANDA ULTRA LARGA

Nel corso della riunione del 10 ottobre u.s. tra Regioni e PP.AA., MiPAAFT, MiSE, Agenzia della Coesione, AGEA Coordinamento, Agea OP e RRN si è discusso di alcuni argomenti cruciali per la definizione del processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultralarga a livello di Programmi di sviluppo rurali 2014-2020 e, in particolare, delle problematiche relative a:

- Rendicontabilità dell'IVA;
- Controllo amministrativo di I livello (verifica procedure di affidamento pubblico)

• **Rendicontabilità dell'IVA**

Nonostante ad oggi l'IVA sostenuta dal MiSE in qualità di beneficiario, come così definito dalla nota Ares(2016)6050659 del 21 ottobre 2016, sia una spesa ammissibile ai sensi dell' Articolo 69 punto 3 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione europea ha informalmente annunciato l'invio di una lettera della DG REGIO che chiarisce la propria posizione in merito alla non rendicontabilità dell'IVA ai fini della Strategia BUL.

Pur mantenendo una posizione critica rispetto a tale decisione, che verrà manifestata ufficialmente all'arrivo della lettera, è necessario adottare alcune precauzioni al fine di evitare l'eventuale blocco dei rimborsi da parte della UE, motivato dalla non rendicontabilità dell'IVA, come annunciato dalla Commissione stessa.

Si è pertanto concordato che la concessione dell'aiuto al MiSE da parte delle AdG deve contenere una clausola che chiarisca che l'IVA è concessa "a condizione", ovvero subordinata al parere positivo sull'ammissibilità dell'IVA da parte dei Servizi della Commissione. A tal fine il MiSE dovrà rilasciare, unitamente alla domanda, una specifica dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

"..... di essere consapevole che, nelle more di una definitiva definizione della ammissibilità o non ammissibilità dell'IVA, la domanda è stata presentata comprensiva di tale spesa, e di essere altresì consapevole che questa impostazione potrebbe essere modificata dalla Regione XXXXX a fronte della eventuale decisione di non finanziabilità dell'IVA."

Nel caso di Regioni che abbiano già provveduto alla concessione dell'aiuto al MiSE, si dovrà procedere con un atto integrativo della domanda di sostegno, che specificherà quanto sopra riportato.

Alla luce di quanto sopra riportato, gli anticipi concessi a seguito della domanda di sostegno (imponibile + IVA "a condizione") dovranno essere richiesti nella domanda di pagamento prendendo in considerazione il solo importo imponibile. Pertanto, la Regione dovrà verificare, in fase di istruttoria, che l'importo richiesto in anticipo corrisponda al 50% dell'importo imponibile, IVA esclusa.

- **Controllo amministrativo di I livello (verifica procedure di affidamento pubblico)**

Le "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020", esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, prevedono che i Controlli amministrativi sull'appalto e di primo livello di cui all'art. 125 par. 5 del Reg. UE 1303/2013 sulla base di quanto previsto dalle linee guida EGESIF_17-0006-00 in materia di verifiche di gestione, possano essere effettuati anche da un soggetto terzo individuato in un ufficio MiSE – DGSCERP differente da quello beneficiario del Grande Progetto Banda Ultralarga.

Come osservato dalla stessa Conferenza Stato-Regioni, tale procedura non assicura il rispetto del principio della separazione delle funzioni, anche se effettuata da un ufficio che non ha titolarità diretta sull'implementazione della strategia per la Banda Ultralarga.

Pertanto, al fine di assicurare l'indipendenza dei controlli e di svolgere tutte le operazioni necessarie senza ulteriori aggravii di tempo e costi, si è convenuto di procedere con le seguenti modalità:

- il MiSE procede, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, ad una autovalutazione sia dell'affidamento in house fra MiSE ed Infratel (check list Agea) sia dell'affidamento/concessione Infratel Openfiber (check list MiSE);
- la Regione, in fase di istruttoria compilerà le CL di controllo, che ricalcano esattamente i contenuti delle CL di autovalutazione, riportando quanto indicato dal MiSE nelle Check list di autovalutazione. Pertanto, l'Autorità di Gestione del PSR resta il responsabile ultimo del controllo amministrativo.

Nel caso la domanda di sostegno sia già stata presentata, la Regione, provvederà a richiedere al MiSE come documentazione integrativa in fase di istruttoria, le CL di autovalutazione.

Di seguito uno schema riepilogativo:

FASE	Soggetto Responsabile:	Attività
Presentazione DS	MiSE	Presentazione domanda di sostegno con i seguenti allegati: . CL autovalutazione affidamento in house MiSE/Infratel (check list Agea) . CL autovalutazione affidamento/concessione Infratel/Openfiber (check list MiSE) . Autodichiarazione IVA " <i>a condizione</i> "
Istruttoria DS	Soggetto Responsabile: OP Soggetto delegato: Regione	Istruttoria domanda di sostegno: . Compilazione e firma della CL di controllo dell'affidamento in house MiSE/Infratel (check list Agea)* . Compilazione e firma della CL di controllo dell'affidamento/concessione Infratel/Openfiber (check list MiSE)* . Verifica della presenza dell'Autodichiarazione IVA " <i>a condizione</i> "

*Per quanto riguarda la compilazione e la firma delle CL di istruttoria da parte delle regioni, è possibile procedere nei seguenti modi:

1. Commissione formata dai responsabili regionali della sotto misura 7.3 che si riunisce in una data concordata al fine di compilare un'unica CL di istruttoria, apponendo poi una firma congiunta e condividendo l'esito del controllo;
2. Ogni responsabile di misura regionale provvede alla compilazione ed alla firma della CL di istruttoria.

RETE RURALE NAZIONALE
Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Via XX Settembre, 20 Roma
www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook/reterurale

**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18
Scheda progetto 26.1 "CREA PB"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autore: Guido Bonati e Serena Tarangioli

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto e Mario Cariello

Publicazione realizzata con il contributo del Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

D'Alicandro Nicola

Da: U.O. S5.06 - SIT e diffusione Banda Larga <agri.sit@regione.sicilia.it>
Inviato: mercoledì 21 novembre 2018 19:17
A: DISR 2; D'Alicandro Nicola
Oggetto: R: Banda Ultralarga 2014-2020: invio check list di controllo e bozza verbali di controllo

Come stabilito nella nota sulla riunione di coordinamento delle AdG presso AGEA del 15 novembre 2018 si comunica che i rappresentanti designati dall'AdG del PSR Sicilia 2014-2020 hanno svolto i controlli relativi alla check list di autovalutazione di affidamento in regime di "in house providing" e alla check list di autovalutazione sugli affidamenti GARA 2.

Il nominativo dell'AdG che firmerà il verbale di controllo per la Regione Sicilia è : Carmelo Frittitta.

Maria Gabriella Matranga

Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Dipartimento dell'Agricoltura - Servizio 5

UO S5.06 - Sistemi Informativi Territoriali, Cartografia e diffusione Banda larga in agricoltura

tel 0917076133 3284206044

Da: DISR 2 [mailto:DISR2@politicheagricole.it]

Inviato: mercoledì 21 novembre 2018 11.36

A: 'f.steidl@agea.gov.it'; 'a.fuzio@agea.gov.it'; 'barbara.minisci@gmail.com'; 'patrizia.scandaliato@mise.gov.it'; 'sabrina.caseroni@mise.gov.it'; 'ada.gambino@mise.gov.it'; 'ggiovannelli@infratelitalia.it'; 'pcorda@infratelitalia.it'; 'fmercuri@infratelitalia.it'; 'marco.padrini@regione.fvg.it'; 'davide.rocchetto@regione.fvg.it'; 'antonio.marcucci@regione.abruzzo.it'; 'studio.sechi@libero.it'; 'fcrea@regione.umbria.it'; 'vfiore@regione.umbria.it'; 'srisa@regione.lazio.it'; 'mario.perosino@regione.piemonte.it'; 'giuseppe.irace@regione.campania.it'; 'katja.aversano@regione.campania.it'; 'd.cantore@regione.vda.it'; 'a.arlian@regione.vda.it'; 'raffaele.bellio@regione.veneto.it'; 'luca.furegon@avepa.it'; 'alessandro.billi@regione.toscana.it'; 'laura.pacini@regione.toscana.it'; 'simona.dolfi@regione.toscana.it'; 'Francesco.Carbone@Regione.Emilia-Romagna.it'; 'mariagabriella.matranga@regione.sicilia.it'; 'agri.sit@regione.sicilia.it'; 'calogero.ferrantello@regione.sicilia.it'; 'fabio.leone@regione.sicilia.it'; 'adrigo@regione.sicilia.it'; 'vito.ferraro@regione.sicilia.it'; 'salvozito@regione.sicilia.it'; 'riccardo.jannone@regione.liguria.it'; 'giovanni.ceresa@regione.liguria.it'; 'paolo.lavagnino@regione.liguria.it'; 'vincenzo.tripaldi@supporto.regione.basilicata.it'; 'paolo.denictolis@regione.basilicata.it'; 'alessandro_nebuloni@regione.lombardia.it'; 'alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it'; 'cristiana_trudu@regione.lombardia.it'; 'beatrice.guglielmi@regione.marche.it'; 'marco.galeazzi@regione.marche.it'; 'gianfranco.brigadoi@provincia.tn.it'; 'luca.osti@provincia.tn.it'; 'christian.gobbi@provincia.tn.it'; 'luca.sighel@provincia.tn.it'; 'paola.brosegghini@provincia.tn.it'; 'alberto.giacomoni@provincia.tn.it'; 'riccardo.molignoni@provincia.tn.it'; 'rina.borgogno@provincia.tn.it'; 'arianna.feller@provincia.tn.it'

Cc: Gatto Emilio; 'antonio.lirosi@mise.gov.it'; 'slombardo@infratelitalia.it'; Ammassari Paolo;

'giorgio.martini@agenziacoessione.gov.it'; 'marta.pieroni.esp@agenziacoessione.gov.it'; 'antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it'; 'vittorio.restaino@regione.basilicata.it'; 'f.diasco@regione.campania.it'; 'mlasagna@regione.lazio.it'; 'riccardo.jannone@regione.liguria.it'; 'lorenzo.bisogni@regione.marche.it'; 'massimo.pillarella@regione.molise.it'; 'g.nardone@regione.puglia.it'; 'sebpiredda@regione.sardegna.it'; 'Carmelofrittitta@regione.sicilia.it'; 'cbecchetti@regione.umbria.it'; 'a.rota@regione.vda.it'; 'vmazzotti@regione.emilia-romagna.it'; 'alberto.giacomoni@provincia.tn.it'; 'alessandro.zanfino@regcal.it'; 'antoninomario.melara@regione.toscana.it'; 'gaudenzio.depaoli@regione.piemonte.it'; 'franco.contarin@regione.veneto.it'; 'klaus.unterweger@provincia.bz.it'; 'karen.miniutti@regione.fvg.it'; 'Andrea_Massari@regione.lombardia.it'; Giantomasi Pasquale; Cariello Mario; 'alessandro.monteleone@crea.gov.it'; 'guido.bonati@crea.gov.it'; 'mena.izzi@crea.gov.it'; 'serena.tarangioli@crea.gov.it'; Martina Bolli; D'Alicandro Nicola

Oggetto: Banda Ultralarga 2014-2020: invio check list di controllo e bozza verbali di controllo

Priorità: Alta

Buongiorno a tutti,

come anticipato nella mail in calce si trasmettono le **check list di valutazione degli affidamenti** (in formato .pdf), in particolare:

- “CL BUL_verifica_in_house” -> check list per la verifica dell'affidamento in regime di “in house providing”
- “CL BUL_verifica_GARAI” -> check list per la verifica sugli affidamenti GARA 1
- “CL BUL_verifica_GARA2” -> check list per la verifica sugli affidamenti GARA 2

Si trasmettono, inoltre, le **proposte di verbale di controllo** (vedere punto 5 della Nota BUL post riunione del 15 novembre scorso).

Al riguardo, si inviano i file (in formato Word editabile) per eventuali modifiche e/o integrazioni che dovranno pervenire entro la giornata di oggi e, nello specifico:

- “(bozza) verbale controlli BUL affidamenti gara 1 firma singola” -> per le Regioni della gara 1 le quali hanno optato per la firma singola
- “(bozza) verbale controlli BUL affidamenti gara 1 firma congiunta” -> per le Regioni della gara 1 le quali hanno optato per la firma congiunta
- “(bozza) verbale controlli BUL affidamenti gara 2 firma congiunta” -> per le Regioni della gara 2

Riguardo il punto 8 della citata Nota BUL, ovvero la conferma al MiPAAFT dell'avvenuto svolgimento dei controlli, si chiede inoltre di specificare il nominativo del responsabile che firmerà digitalmente sia le check list che il verbale.

Infine, riguardo il punto 9 sempre della citata Nota BUL, per l'**avvio della procedura della firma congiunta** sarà cura della scrivente Amministrazione fornire i verbali (in formato .pdf) delle due gare completi dei dati richiesti nel precedente punto.

Cordiali Saluti

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR II

Programmazione Sviluppo Rurale

Da: DISR 2

Inviato: martedì 20 novembre 2018 13:03

Priorità: Alta

Buongiorno a tutti,

in merito all'invio delle check list di autovalutazione da parte del MiSE alle singole AdG quale parte della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, ci è stato segnalato

che in questi giorni sono occorsi alcuni problemi tecnici agli indirizzi di posta certificata delle Amministrazioni pubbliche.

Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività calendarizzate nella nota BUL dello scorso 16 novembre si inviano in allegato (vedere file compresso .zip) per le vie brevi le check list ricevute dal MiSE.

Infine, si anticipa che con successiva mail si trasmetteranno rispettivamente sia per la GARA 1 che per la GARA 2:

- le check list di valutazione degli affidamenti (in formato .pdf)
- il verbale di svolgimento del controllo e di approvazione delle checklist

Sia le check list che il verbale saranno oggetto della procedura di firma congiunta come descritto nella nota BUL dello scorso 16 novembre.

Cordiali Saluti

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR II

Programmazione Sviluppo Rurale

Da: DISR 2

Inviato: venerdì 16 novembre 2018 16:52

Oggetto: Banda Ultralarga 2014-2020: seguito riunione coordinamento AdG FEASR del 15 novembre 2018 c/o AGEA

Si fa seguito alla riunione di coordinamento in oggetto.

Come concordato in sede di riunione, si trasmette la nota di resoconto dell'incontro con il calendario delle attività per lo svolgimento dei controlli sugli affidamenti (in-house e di concessione). All'interno della nota sono resi disponibili i link da cui è possibile scaricare la documentazione messa a disposizione dal MiSE.

Si rappresenta che la nota allegata alla presente mail nonché la documentazione scaricabile dal sito della RRN sono **strettamente riservate e limitate agli addetti ai lavori** e che i contenuti (anche parziali) non sono divulgabili a terzi.

Qualora i link non dovessero reindirizzare automaticamente al download diretto degli archivi in formato .zip fare "copia e incolla" del singolo link sulla barra degli indirizzi del browser e premere invio per avviare manualmente il download.

Si comunica, infine, che i link saranno attivi fino al 30 novembre p.v. e che successivamente tutti i documenti saranno eliminati dal server della RRN.

Cordiali Saluti

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR II

Da: DISR 2

Inviato: lunedì 12 novembre 2018 15:46

Oggetto: Banda Ultralarga 2014-2020: Check list AGEA per gli affidamenti BUL e convocazione riunione coordinamento 15 novembre 2018.

Si fa riferimento alla convocazione trasmessa con e-mail in calce per fornire alcune delucidazioni.

Nel corso della riunione si procederà:

- alla verifica delle check list di autovalutazione (precompilate a cura del MISE)
- alla compilazione delle check-list di valutazione (a cura delle ADG interessate da ciascuna procedura di affidamento), conformemente a quanto stabilito nella nota del MIPAAFT “*Chiarimenti sul processo di attuazione del Grande Progetto Banda Ultralarga - fondo FEASR*”.

Per quanto concerne la fase di valutazione di competenza delle Autorità di Gestione si specifica quanto segue:

- a seguito della riunione, verrà stilato un verbale inerente il controllo eseguito;
- il verbale dovrà essere approvato dalle ADG;
- una volta approvato il verbale si potrà procedere alla sottoscrizione congiunta (anche mediante firma elettronica) da parte dei responsabili regionali

Sulla base di quanto sopra esposto si chiede alle ADG di assicurare la presenza dei referenti responsabili del controllo amministrativo, con particolare riferimento alla procedura di affidamento.

Il MISE, che legge p.c., renderà disponibile nel corso della riunione tutta la documentazione necessaria alla compilazione delle check list.

Cordiali Saluti

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR II

Programmazione Sviluppo Rurale

Da: DISR 2 [<mailto:DISR2@politicheagricole.it>]

Inviato: venerdì 9 novembre 2018 12:49

Oggetto: Banda Ultralarga 2014-2020: Check list AGEA per gli affidamenti BUL e convocazione riunione coordinamento 15 novembre 2018.

OGGETTO: *Banda Ultralarga 2014-2020 - Check List AGEA per gli affidamenti BUL e convocazione riunione coordinamento per il giorno 15 novembre 2018.*

Come concordato nella riunione di coordinamento dello scorso 10 ottobre si trasmettono in allegato le Check List AGEA per gli affidamenti BUL sia per la fase di concessione che per quella relativa alla fattispecie “in house”.

Al riguardo si comunica che è convocata per il giorno **15 novembre prossimo** una riunione presso AGEA, via Palestro 81 Roma, sala “Girasole” ottavo piano, dalle ore **10.00** alle ore **14.00** al fine di discutere le Check List in oggetto.

Si informa altresì la possibilità del collegamento in videoconferenza.

Cordiali Saluti

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR II

Programmazione Sviluppo Rurale

VERBALE DI CONTROLLO

relativo alla valutazione e alla verifica dell'affidamento in regime di "in house providing" e alla valutazione e verifica degli affidamenti nell'ambito del Grande Progetto Banda Ultralarga sostenuto dal Fondo FEASR sotto misura 7.3 dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020

GARA 2

Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. Di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia.

Si premette che, in relazione al Grande Progetto di cui in oggetto, il 20 settembre 2018 sono state approvate dalla Conferenza Stato Regioni le *"Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020"*.

Successivamente, a seguito della riunione delle Autorità di Gestione (AdG) del FEASR, tenutasi il 10 ottobre 2018 presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito "AGEA"), sono stati trasmessi a cura del MiPAAFT dei chiarimenti sul processo di attuazione che prevedono i successivi passi procedurali da compiere in relazione ai controlli amministrativi di I livello (verifica delle procedure di affidamento pubblico).

Infine, in data 15 novembre, durante la riunione di coordinamento tecnico delle AdG del FEASR presso la sede di AGEA, sono state analizzate la check list di autovalutazione dell'affidamento in regime di "in house providing" e le check list di autovalutazione sugli affidamenti (GARA 1 e GARA 2), già trasmesse precedentemente dal MiSE.

A seguito dell'analisi delle check list di autovalutazione e dei contenuti delle stesse, sono state concordate alcune modifiche ed è stato quindi fissato un calendario di attività al fine di concludere la fase dei controlli sugli affidamenti in regime di "in house providing" e sugli affidamenti di concessione.

Tanto premesso, le AdG del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 delle regioni Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Sicilia, P.A. di Trento, Umbria, Valle d'Aosta hanno proceduto a valutare approfonditamente l'affidamento in regime di "in house providing" e gli affidamenti di concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga (GARA 2), eseguendo le attività di controllo indicate nelle specifiche check list di valutazione.

In particolare, i requisiti di valutazione prevedono:

- n. 2 (due) attività di controllo per l'affidamento in regime di "in house providing";
- n. 32 (trentadue) attività di controllo per gli affidamenti di concessione.

Per entrambe le valutazioni sono riportate la principale documentazione di riferimento, gli estremi di tale documentazione e le annotazioni per una migliore comprensione dei requisiti esaminati.

Le AdG procedono innanzitutto ad acquisire e a verificare la **check list di autovalutazione dell'affidamento in regime di "in house providing"** fornita dal Ministero per lo Sviluppo Economico in osservanza delle pertinenti disposizioni AGEA e degli Organismi Pagatori Regionali.

Dopo la verifica della check list di autovalutazione, si procede alla compilazione della **check list per la verifica dell'affidamento in regime di "in house providing"**.

Le AdG proseguono ad acquisire e a verificare la **check list di autovalutazione sugli affidamenti GARA 2** fornita dal Ministero per lo Sviluppo Economico, sempre in osservanza delle pertinenti disposizioni AGEA e degli Organismi Pagatori Regionali.

Dopo la verifica della check list di autovalutazione, si procede alla compilazione della **check list per la verifica sugli affidamenti**.

Conclusa la fase inerente alla valutazione e verifica degli affidamenti in regime di "in house providing" e degli affidamenti di concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga (GARA 2), si prende atto della regolarità degli affidamenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Campania: Dott. Filippo Diasco

Per la Regione Friuli Venezia Giulia: Dott. Marco Padrini

Per la Regione Lazio: Dott.ssa Cristiana Storti

Per la Regione Liguria: Dott. Riccardo Jannone

Per la Regione Piemonte: Dott. Mario Ventrella

Per la Regione Sicilia: Dott. Carmelo Frittitta

Per la Provincia Autonoma di Trento: Ing. Gianfranco Brigadoi

Per la Regione Umbria: Dott.ssa Agr. Francesca Crea

Per la Regione Valle d'Aosta: Dott. Alessandro Rota



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

REPORT Conferenza Stato-Regioni Seduta del 3 Giugno 2021

La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute straordinaria e ordinaria del 20 maggio 2021
APPROVATI

1. Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, sullo schema di delibera CIPESS sui “Programmi Complementari 2014-2020 ai sensi dell’articolo 242 del decreto legge n.34/2020”, predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione.

PARERE RESO

2. Acquisizione della designazione, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del D.P.C.M. 9 luglio 2014, recante: “Approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale”.

RINVIO

3. Accordo, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sulla proposta del Ministero della salute di obiettivi e criteri per la ripartizione tra le Regioni, dei fondi destinati al funzionamento delle strutture trasfusionali regionali di coordinamento. Anno 2021.

SANCITO ACCORDO

4. Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2020 – 2023, ai sensi dell’articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368”.

SANCITO ACCORDO

5. Intesa, ai sensi dell’articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di criteri di ripartizione dei fondi per il sistema trapiantologico, di cui agli articoli 10 comma 8, 12 comma 4, 16 comma 3 e 17 comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91. Anno 2021.

SANCITA INTESA

6. Parere, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla proposta di obiettivi e criteri ai fini della ripartizione alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano dei fondi da destinarsi all’attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 (Rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti), e dell’articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 (Sistema di qualità per i servizi trasfusionali). Anno 2021.

PARERE RESO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

7. Designazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, del Rappresentante della Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nel Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia istituito nell'ambito del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

8. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla Proposta di modifiche e integrazioni all'Accordo di programma interregionale triennale relativo alla modalità di gestione dei progetti dei Centri di Residenza e delle Residenze degli artisti nei territori nel triennio 2018/20, ai sensi dell'articolo 43 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".

SANCITA INTESA

9. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, sulla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di ripartizione del Fondo nazionale per la montagna. Annualità 2020-2021.

PARERE RESO

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sulla "Proposta di prelevamento dal Fondo di Solidarietà nazionale e riparto tra le Regioni di euro 20.000.000,00 per gli interventi compensativi dei danni causati dalle gelate del periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020".

SANCITA INTESA

11. Intesa, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce, per l'anno 2021 e per le successive annualità, i criteri di priorità per l'assegnazione del contributo compensativo a valere sul Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura.

SANCITA INTESA

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per triennio 2021-2023" sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante Stoccaggio dei vini di qualità.

SANCITA INTESA

13. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla documentazione relativa ai "controlli su domande di pagamento e "cartellonistica temporanea e permanente" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga).

INFORMATIVA RESA

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

INFRASTRUTTURE PER LA BANDA ULTRA LARGA CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

PSR 2014-2020 - Sottomisura 7.3

Tipologia di operazione con beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico





Linee guida realizzate nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda Progetto Crea 26.1 "Osservatorio Banda Larga"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Guido Bonati

Coordinamento editoriale: Nicola D'Alicandro

Autori: Nicola D'Alicandro, Filomena Izzi, Raffaella Pergamo

Hanno collaborato: rappresentanti delle Regioni e delle province Autonome di Trento e Bolzano, di AGEA, degli Organismi Pagatori Regionali e di Infratel Italia S.p.a.

Marzo 2021

Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello

Un particolare ringraziamento a Paola Tassinari, Paolo Lavagnino, Gianpaolo Colletta, Luigi Cudia, Gianluca Giovannelli e Luca Rocca per i preziosi contributi



Indice

1. Premessa	4
2. Normativa di riferimento.....	5
2.1 Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014	5
2.2 Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/532	8
3. Rendicontazione	9
3.1 Principi generali e flusso procedurale	9
3.2 Domanda di anticipo	10
3.3 Domande di pagamento intermedio	10
3.4 Domanda di saldo	13
4. Controlli	14
4.1 Contesto	14
4.2 Controllo amministrativo della domanda di anticipo.....	14
4.3 Verifica preliminare sul luogo dell'investimento.....	15
4.4 Controlli amministrativi delle domande di pagamento intermedio e saldo	16
4.5 Controlli in loco.....	19
4.6 Controlli ex post.....	21
5. Principi per la determinazione di riduzioni ed esclusioni.....	23
5.1 Inadempienza dei criteri di ammissibilità, a impegni o altri obblighi.....	23
5.2 Indici di verifica.....	28
5.3 Riduzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese	29
5.4 Ordine di applicazione delle riduzioni	30
6. Allegati.....	31



1. PREMESSA

Il presente documento, realizzato dal Gruppo di lavoro “Banda Ultra Larga” (RRN), in collaborazione con Infratel Italia Spa, le AdG regionali e gli Organismi Pagatori, riporta i principi generali nell’ambito dei controlli sugli interventi finanziati dai PSR 2014/2020 (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014) in relazione alla realizzazione dell’infrastruttura di Banda Ultra Larga di cui alla tipologia di operazione della sottomisura 7.3 dei PSR il cui beneficiario è il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE).

In particolare, riporta i contenuti essenziali delle domande di pagamento e descrive i controlli amministrativi e i controlli in loco a cui sono sottoposte la domanda di anticipo, le domande di pagamento intermedio e la domanda di saldo.

Il documento è strutturato in 5 sezioni:

1. la prima sezione sintetizza la normativa relativa ai controlli ponendo l’accento in particolare sui controlli amministrativi e sui controlli in loco;
2. la seconda sezione descrive il flusso procedurale e i contenuti delle domande di pagamento;
3. la terza sezione esamina nello specifico i controlli, sia amministrativi che in loco, secondo le normative applicabili all’investimento di Banda Ultra Larga finanziato attraverso la tipologia di operazione della sottomisura 7.3 con beneficiario MiSE nel periodo di programmazione 2014-2020;
4. la quarta sezione descrive i principi per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni fornendo una base comune per le AdG e gli Organismi Pagatori sui criteri, obblighi ed impegni relativi alla Banda Ultra Larga;
5. l’ultima sezione (allegati) schematizza le procedure di controllo e riporta il fac-simile della relazione di rendicontazione predisposta dal beneficiario (MiSE).

Il presente documento viene fornito a scopo puramente informativo per supportare le AdG e gli OOPP e non rappresenta un documento giuridicamente vincolante. Nel caso di una controversia che coinvolge il diritto dell’Unione, in base al trattato sul funzionamento dell’Unione europea, spetta in ultima analisi alla Corte di giustizia dell’Unione europea fornire un’interpretazione definitiva del diritto applicabile dell’Unione.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Articolo 48 - Controlli amministrativi

1. Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.
2. [...]
3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - a) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
 - b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applicano una delle forme o dei metodi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.
5. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Tuttavia, l'autorità competente può decidere di non effettuare tali visite¹ per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:

- a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 49;
- b) l'autorità competente ritiene che l'operazione consista in un investimento di piccola entità;

¹ Le visite *in situ* (visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata) nel contesto dei controlli amministrativi hanno finalità diverse dai controlli in loco. Le visite *in situ* hanno lo scopo di verificare la realizzazione dell'investimento. Nel secondo caso, l'obiettivo è quello di completare i controlli amministrativi per effettuare un controllo il più completo possibile su un campione di beneficiari.



c) l'autorità competente ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento.

La decisione di cui al secondo comma, e i relativi motivi, formano oggetto di registrazione.

[...]

Articolo 49 - Controlli in loco

1. Gli Stati membri organizzano controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione. Tali controlli, per quanto possibile, sono eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione.
2. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

Articolo 50 - Percentuale di controllo e campionamento dei controlli in loco

1. La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5 % della spesa di cui all'articolo 46 cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dichiarata ogni anno civile dall'organismo pagatore e che non riguarda operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi.

Se per un'operazione soggetta al controllo in loco sono stati versati anticipi o pagamenti intermedi, questi pagamenti sono conteggiati nella spesa oggetto dei controlli in loco di cui al primo comma.

[...]

2. Solo i controlli svolti entro la data prevista per la presentazione dei dati di controllo e delle statistiche di controllo conformemente all'articolo 9 sono conteggiati ai fini del raggiungimento del livello minimo di cui al paragrafo 1.

Le domande di pagamento che siano risultate non ammissibili in seguito a controlli amministrativi non sono conteggiate ai fini del raggiungimento del livello minimo di cui al paragrafo 1.

3. Solo i controlli che soddisfano tutti i requisiti di cui agli articoli 49 e 51 possono essere conteggiati ai fini del raggiungimento del livello minimo di cui al paragrafo 1.
4. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo a norma del paragrafo 1 tiene conto in particolare:
 - a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
 - b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
 - c) del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione del programma di sviluppo rurale;
 - d) della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;



e) dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % della spesa.

5. Se i controlli in loco evidenziano un'inadempienza significativa nell'ambito di una misura di sostegno o di un tipo di operazione, nell'anno civile successivo l'autorità competente aumenta la percentuale di controllo a un livello adeguato per la misura o il tipo di operazione in questione.
6. In deroga al paragrafo 1, gli Stati membri possono decidere di ridurre al 3% dell'importo cofinanziato dal FEASR il livello minimo di controlli in loco svolti ogni anno civile di cui al paragrafo 1.

Gli Stati membri possono applicare il primo comma solo se sono soddisfatte le condizioni generali per la riduzione del livello minimo dei controlli in loco fissate dalla Commissione in conformità all'articolo 62, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Se una delle condizioni di cui al secondo comma non è più soddisfatta, gli Stati membri revocano immediatamente la decisione di ridurre il livello minimo dei controlli in loco. Essi applicano il livello minimo dei controlli in loco di cui al paragrafo 1 a decorrere dall'anno civile successivo.

Articolo 51 - Contenuto dei controlli in loco

1. I controlli in loco verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.
2. I controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi.

Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

3. I controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.
4. Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate e giustificate dalle autorità competenti, i controlli in loco includono una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata o, se si tratta di una operazione immateriale, al promotore dell'operazione.

[...]



Articolo 52 – Controlli ex post

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse a investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale.
2. I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al paragrafo 1 e per i quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Sono considerati solo i controlli svolti entro la fine dell'anno civile in questione.
3. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli di cui al paragrafo 1 si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, tipi di operazioni o misure. Una percentuale compresa tra il 20 e il 25% del campione è selezionata a caso.

2.2 Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/532

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, per l'anno 2020 sono applicabili le deroghe di cui al Capo I del *“Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune”*.



3. RENDICONTAZIONE

3.1 Principi generali e flusso procedurale

Oggetto della concessione per l'operazione Banda Ultra Larga – tipologia di operazione della sottomisura 7.3 dei PSR con beneficiario MiSE – è la progettazione e realizzazione di una infrastruttura di banda ultra-larga secondo il piano tecnico oggetto della gara di concessione espletata da Infratel ed allegato alla convenzione operativa sottoscritta tra ciascuna Regione e MiSE. Nel piano tecnico sono individuati, nel complesso, il valore massimo stimato dell'infrastruttura (VA) e il corrispondente prezzo (P) (rif. "5. Quadro Economico") ed indicativamente per comune (rif. "4. Dettaglio degli interventi") il numero di unità immobiliari (abitazioni e unità locali) e sedi PA da raggiungere e la relativa velocità di connessione nonché la popolazione a piano.

Le "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018" (di seguito indicate per brevità come Linee Guida BUL) espongono sinteticamente il flusso procedurale relativo alle domande di pagamento rimandando la definizione di modalità operative e la descrizione dei contenuti delle domande alle disposizioni operative delle AdG e degli OP.

Nel presente documento si individuano tra gli altri, gli elementi e i contenuti minimi delle domande di pagamento utili allo svolgimento dei controlli. Ciascuna AdG e OP potrà eventualmente adeguare/integrare questi contenuti prevedendo nelle proprie disposizioni ulteriori specifiche e/o documenti.

Al fine di verificare la realizzazione a livello di singola domanda di pagamento, si individua come unità minima elementare il singolo progetto collaudato per **comune** (fibra ottica e/o PCN² e/o FWA³) per valutare l'avanzamento del piano tecnico.

Inoltre, è importante tenere ben presente che nel flusso procedurale si intrecciano due distinte modalità di rendicontazione:

- la rendicontazione predisposta ai fini del contributo FEASR, che attiene al rapporto tra Organismo Pagatore/Regione <--> MiSE e che prevede la presentazione di domande di anticipo e di pagamento (una o più intermedie; saldo) per opere collaudate in uno o più comuni;
- i meccanismi di rendicontazione previsti nel contratto tra stazione appaltante e concessionario (rapporti MiSE <--> Infratel <--> Open Fiber) che prevedono pagamenti di acconto⁴ e pagamento di saldo secondo gli obblighi contrattuali tra le parti.

² Punto di Consegna Neutro

³ Fixed Wireless Access

⁴ Disciplinare di costruzione – articolo 20 individua le condizioni per l'erogazione delle rate di acconto in funzione del valore delle opere raggiunto con i SAL emessi dal DL e della percentuale di collaudo dei comuni



Il presente documento disciplina la rendicontazione predisposta nel procedimento di rendicontazione del contributo FEASR.

3.2 Domanda di anticipo

Secondo le linee guida BUL: *“Il MiSE presenta, per ciascuna domanda di sostegno, una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell’art. 63 del reg. UE 1305/2013, completa di apposita dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fidejussione corrispondente al 100% dell’importo anticipato. L’anticipo sarà richiesto per un importo variabile in base alle specifiche convenzioni Regione – MiSE e comunque non superiore al 50% dell’importo concesso in domanda di sostegno”*

Pertanto, la domanda di anticipo è corredata di dichiarazione di impegno a garanzia dell’anticipo, che costituisce una garanzia equivalente ad una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo corrispondente al 100% dell’importo anticipato, redatta secondo il *facsimile* allegato alle linee guida BUL (allegato n. 7).

3.3 Domande di pagamento intermedio

Secondo le linee guida BUL: *“Il MiSE presenta domanda di pagamento intermedia (SAL/acconto) secondo quanto stabilito nelle rispettive Convenzioni Operative sottoscritte tra la Regione ed il MiSE a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto; le modalità operative e procedurali e i contenuti della domanda di pagamento sono definiti dalle AdG e dagli OP”.*

Il MiSE presenta una o più domande di “Pagamento Intermedio” per rendicontare le spese sostenute per interventi collaudati nei comuni individuati nel piano tecnico vigente alla data di presentazione della domanda di pagamento. Ciascuna domanda di pagamento intermedio può essere presentata solo a seguito del pagamento della domanda precedente.

Ogni domanda di pagamento intermedio è corredata da una relazione descrittiva delle opere realizzate e dei parametri raggiunti redatta secondo il *facsimile* allegato (allegato n. 2), che permetta di verificare la regolare attuazione degli interventi concessi e di ricondurre le spese rendicontate alla realizzazione dell’infrastruttura nel/i comune/i. In particolare, per ciascun comune, sono individuati i parametri raggiunti⁵, il valore dell’opera realizzata (VA)⁶ secondo quanto riportato nel

⁵ In domanda di pagamento intermedio occorre indicare per ciascun comune il numero di abitazioni e unità locali collegabili alla rete (servite da un punto di terminazione della rete in fibra ad una distanza massima di 40m dagli edifici / UI), la relativa velocità di connessione (reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s e reti almeno 30 Mbit/s), la popolazione potenzialmente coperta dal servizio e il numero di sedi di PA collegate in fibra.

⁶ Costo dell’opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l’importo massimo riconosciuto come valore delle opere.



certificato di collaudo⁷, gli esecutori dei lavori e il prezzo di concessione (P) riconosciuto dal RUP. La relazione contiene il quadro delle spese sostenute per la progettazione e la realizzazione delle opere e per le spese di personale e i costi indiretti. La relazione comprende una sezione dedicata alle verifiche svolte dal beneficiario comprensiva delle check list di autovalutazione relative all'esecuzione dei contratti⁸.

Ciascuna AdG e OP definisce i dati pertinenti e i documenti che il beneficiario deve inserire nel sistema informativo per la presentazione della domanda di pagamento.

La domanda è corredata della seguente documentazione tecnica, con riferimento a ciascun comune:

- Elaborato cartografico della documentazione *as built*⁹ (shape file del tracciato);
- certificato di collaudo controfirmato dal concessionario che riporta il valore delle opere (VA) corredato di:
 - stato finale dei lavori;
 - verbale di verifica dell'impianto;
 - verbale di verifica ottica e misure ottiche;
 - verbale di cessione delle infrastrutture esistenti utilizzate¹⁰;
- benessere al/ai pagamento/i emesso/i dal RUP con riferimento alla/alle richieste di acconto del concessionario¹¹.

Inoltre, ad ogni domanda sono allegati documenti amministrativo contabili per dimostrare il pagamento del prezzo di concessione:

- Documenti di spesa/fatture di Infratel SpA pagati dal MiSE e relativi giustificativi di pagamento; a questi sono allegati copia dei pertinenti documenti di spesa/fatture del Concessionario pagati da Infratel SpA (contenenti il riferimento al benessere alla fatturazione) e dei relativi giustificativi di pagamento (ordini di bonifico di Infratel con il riferimento alla fattura di Open Fiber);
- Disposizioni di pagamento per beneficiario emesse dal Sistema Finanziario IGRUE ed approvate dal MiSE, relative alle fatture emesse da Infratel;

⁷ Disciplinare di costruzione – capo 11 Disposizioni per l'ultimazione – articolo 29 Ultimazione dei lavori oggetto degli Ordini di esecuzione – Collaudo: Il certificato di collaudo riporterà il costo dell'opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l'importo massimo riconosciuto come valore delle opere, pari all'importo del progetto esecutivo qualora il costo dell'opera sia superiore a quanto previsto dal progetto stesso. Viceversa, qualora il costo delle opere, comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate, sia inferiore a quello del progetto esecutivo questo costituirà l'importo massimo riconosciuto.

⁸ Check list di autovalutazione relativa ad esecuzione dell'affidamento In House Providing e del contratto di concessione.

⁹ La cartografia progettuale *as built* dovrà dare evidenza dell'infrastruttura pubblica utilizzata a titolo gratuito

¹⁰ Disciplinare di costruzione - Art 29: dalla data del collaudo sarà trasferita dal concessionario al concedente la proprietà o il diritto d'uso delle infrastrutture esistenti utilizzate nonché dei locali e dei terreni in cui è localizzato il PCN. Per formalizzare detto trasferimento di proprietà o diritto d'uso sarà firmato dalle parti apposito verbale di cessione

¹¹ In alternativa, benessere al pagamento del saldo emesso dal RUP



- Note del beneficiario relative alla documentazione amministrativo-contabile relativa ai SAL emessi da Infratel attestanti i controlli svolti dal beneficiario;
- Giustificativi dell'avvenuto pagamento delle fatture emesse da Infratel¹².

Nel flusso di fatturazione tra concessionario (Open Fiber) – stazione appaltante (Infratel) – beneficiario (MiSE) deve essere garantita la tracciabilità delle spese sostenute e dei lavori realizzati. Pertanto, tutte le fatture elettroniche e i bonifici devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG)¹³.

Infine, ad ogni domanda sono allegati i seguenti documenti amministrativo contabili per dimostrare il pagamento delle spese generali¹⁴ (documentate con fattura da Infratel verso il MiSE) come definito nelle Linee Guida BUL:

- Costi diretti
Per i costi di viaggio e di soggiorno, costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi: documentazione idonea, probatoria e giustificativa della spesa, nonché documentazione che dimostra le modalità di selezione del fornitore/consulente e contratto di affidamento e fattura/documenti contabili, aventi forza probante equivalente, nei casi di costi per il supporto specialistico/acquisizione di servizi. La rendicontazione è a costi reali e per commessa. Gli importi così calcolati fanno riferimento ai giustificativi di spesa emessi da Infratel nei confronti del MiSE e sono collegati ai giustificativi di pagamento e atti di liquidazione del MiSE.
- Costi diretti del personale Infratel
 - a) Personale dipendente interno
Costi standard riferiti al personale impegnato sulle commesse: gli importi derivano dal prodotto dei costi standard per le ore certificate nei time sheet, e sono riferite a ciascun dipendente di Infratel autorizzato a tale attività con specifico incarico; gli importi così calcolati fanno riferimento ai giustificativi di spesa emessi da Infratel nei confronti del MiSE e sono collegati ai giustificativi di pagamento e atti di liquidazione del MiSE;
 - b) Personale Parasubordinato
Per il personale impegnato nella realizzazione e gestione delle attività di collaudo dei cantieri: documentazione idonea, probatoria e giustificativa della spesa (buste paga/documenti contabili aventi forza probante equivalente), nonché documentazione che dimostra le modalità di selezione del personale, incarico di collaborazione. La rendicontazione è a costi reali e per commessa. Gli importi fanno riferimento ai giustificativi di spesa emessi da Infratel nei confronti del MiSE e sono collegati ai giustificativi di pagamento e atti di liquidazione del MiSE.

¹² Comunicazione del trasferimento dei fondi da MiSE a Infratel con relativa autorizzazione all'uso delle risorse, quietanza del sistema IGRUE e liberatorie di Infratel

¹³ Salvo casi che legittimano la mancata acquisizione, quali la relazione con In House

¹⁴ Documento "Rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al soggetto attuatore INFRATEL Italia SPA. Modalità di rendicontazione" e s.m.i.



- Costi indiretti
spese generali: tali costi sono rendicontati applicando il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, paragrafo 1, lett. b) che prevede un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa.
- Personale MiSE (qualora previsto): busta paga o cedolino o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MiSE; giustificativi di pagamento verso il dipendente e degli altri oneri dovuti a norma di legge ad altro soggetto o altro giustificativo di spesa rilasciato dall'ufficio stipendi del MiSE; documento di assegnazione del personale al progetto con indicazione dell'impegno temporale derivante dai time sheet.

L'importo totale per le spese generali documentate con fattura da Infratel verso il MiSE ammonta ad un massimo del 2% come definito nelle Convenzioni operative.

In fase di controllo delle opere realizzate, la Regione si riserva di richiedere ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta esecuzione del Piano Tecnico.

3.4 Domanda di saldo

Secondo le linee guida BUL: "Il MiSE infine presenta domanda di saldo, allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione del progetto e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo. Qualora gli importi concessi rimanenti eccedenti l'anticipo erogato, siano stati già richiesti e liquidati nelle domande di pagamento di SAL prima del saldo finale, la domanda di pagamento a saldo consisterà nella sola presentazione della documentazione inerente il completamento del progetto, senza richiesta di ulteriori importi, in quanto già erogati, al fine di consentire la riconciliazione delle somme erogate in anticipo dalla Regione. A seguito della riconciliazione dell'importo dell'anticipo l'Organismo Pagatore, previa autorizzazione della Regione, procede allo svincolo della dichiarazione sostitutiva della fidejussione. Se l'anticipo non viene riconciliato in tutto o in parte vengono avviate le procedure di recupero da parte dell'Organismo Pagatore."¹⁵

Pertanto, a completa realizzazione degli interventi previsti nel piano tecnico vigente, il MiSE presenta una domanda di saldo di contenuto analogo alla domanda di pagamento intermedio, e quindi corredata della documentazione elencata nel precedente paragrafo, per tutti i comuni che non siano già stati rendicontati nei pagamenti intermedi.

Andrà inoltre presentato un quadro riepilogativo complessivo che consenta la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano tecnico oggetto della concessione in vigore.

¹⁵ La garanzia è svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo (Art. 63 Reg. UE n. 1305/2013).



4. CONTROLLI

4.1 Contesto

Le domande di pagamento sono soggette ai controlli amministrativi ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014 e, se selezionate, ai controlli in loco previsti all'art. 49 e seguenti del medesimo Regolamento.

La seguente proposta procedurale è predisposta secondo il principio che normalmente sottende i controlli effettuati per le misure ad investimento, ovvero la coerenza tra l'oggetto del controllo in domanda di pagamento e l'oggetto della concessione derivante dall'approvazione della domanda di sostegno.

Trattandosi di un progetto molto ampio, la rendicontazione può comportare diverse domande di pagamento intermedio, presentate nel corso della realizzazione del piano tecnico. La verifica relativa allo stato di avanzamento della realizzazione del piano viene pertanto eseguita a livello di singola domanda di pagamento con riferimento all'infrastruttura realizzata nei singoli comuni rendicontati.

La schematizzazione delle fasi di controllo è riportata nell'allegato n. 1.

4.2 Controllo amministrativo della domanda di anticipo

Il controllo amministrativo della domanda di anticipo verifica la correttezza e la completezza della garanzia allegata alla domanda.

In pratica:

L'istruttoria sulla domanda di anticipo comporta una serie di verifiche attestata nelle check-list volte ad accertare:

- la ricevibilità della domanda;
- la presenza di una garanzia in originale¹⁶;
- il rispetto di eventuali altre condizioni indicate nelle disposizioni attuative dell'operazione per la liquidazione dell'anticipo;
- la verifica dei contenuti della dichiarazione e della rispondenza allo schema approvato dalle Linee Guida BUL.

La garanzia è conservata dall'OP fino al termine del procedimento e può essere svincolata dal medesimo una volta accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento superi l'importo dell'anticipo.

¹⁶ Non si procede alla verifica in merito alla validità e all'autenticità della garanzia poiché la conferma di validità si intende acquisita con la medesima dichiarazione di impegno



4.3 Verifica preliminare sul luogo dell'investimento

La visita accerta l'effettiva realizzazione dell'intervento.

Nella visita occorre in primo luogo accertare la corrispondenza dell'intervento realizzato (infrastruttura) con l'operazione approvata ai fini del sostegno del PSR. Poiché oggetto della concessione è la realizzazione di una infrastruttura che permetta di fornire servizi definiti per quantità e tipologia ad un determinato numero di unità immobiliari, abitazioni e PA in un certo numero di comuni, la visita deve accertare che l'opera oggetto di collaudo sia stata realizzata e permetta di fornire potenzialmente il servizio definito nel Piano Tecnico in termini di copertura e velocità della rete. Tenuto conto che la stazione appaltante, per verificare il livello di copertura e il tipo di servizio, verifica le caratteristiche della rete in sede di collaudo e data la particolarità della verifica, per strumentazione e modalità di esecuzione (in presenza o da remoto), la visita sul luogo dell'investimento avverrà contestualmente al collaudo di Infratel. Pertanto, si tratta di una "verifica preliminare" sul luogo dell'investimento che temporalmente si colloca prima della presentazione delle corrispondenti domande di pagamento.

Inoltre, tale visita verifica il rispetto degli obblighi di pubblicità ed informazione relativamente alla cartellonistica (cfr. Allegato III Reg. UE n. 808/2014)¹⁷ nell'ambito dei cartelli di cantiere¹⁸.

In pratica:

La visita viene effettuata in ciascun comune, o in un campione di comuni, contestualmente al collaudo effettuato da Infratel. Nel caso in cui tale collaudo avvenga da remoto, con l'utilizzo di tecnologie dedicate (es. collegamenti audio/video con tecnici sul posto), il controllore dovrà essere messo da Infratel nelle condizioni di partecipare utilizzando le medesime modalità tecniche. Nel verbale di collaudo redatto da Infratel viene dato conto della presenza dell'OP/Ente responsabile della "verifica preliminare". Il MiSE, pertanto, fornisce preventivamente e con ragionevole anticipo alle strutture responsabili dei controlli delle domande di pagamento una pianificazione complessiva dei controlli previsti e una comunicazione specifica con i dettagli relativi al singolo collaudo.

La verifica interessa tutte le componenti dell'intervento finanziato. Tuttavia, nei casi in cui nello stesso arco temporale si svolgessero collaudi in numerosi comuni e/o l'infrastruttura fosse diffusa sul territorio, i funzionari del nucleo di controllo potrebbero decidere di visionarne soltanto un campione delle opere realizzate nell'ambito di ciascun comune

¹⁷ Si veda il documento di indirizzo "Obblighi di informazione e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente" redatto dal gruppo di lavoro BUL della RRN.

¹⁸ In caso di mancato riscontro della cartellonistica i collaudatori di Infratel effettuano una segnalazione ad Open Fiber, a seguito della quale si apre una posizione di non conformità che il concessionario è tenuto a chiudere entro un massimo di 20 gg dalla segnalazione.



campionato. In questo caso sulla documentazione di controllo va effettuata una annotazione che motivi la decisione e descriva la modalità di campionamento, per assicurare la correttezza e la trasparenza della procedura di controllo.

Verbalizzazione della visita

La visita preliminare deve essere oggetto di una adeguata registrazione. Nella relazione di visita si dà atto del sopralluogo (in presenza o da remoto) con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato; luoghi ispezionati; verifiche effettuate; esiti sintetici della verifica dell'impianto, della verifica ottica e misure ottiche. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto nel proseguimento dell'attività di controllo.

La relazione di visita attesta infine la presenza della cartellonistica¹⁹ presso i cantieri, qualora ancora attivi.

Successivi adempimenti

L'esito della visita sul luogo dell'investimento viene acquisito nell'ambito del controllo in loco della domanda di pagamento in cui viene rendicontata l'infrastruttura realizzata nel comune. Alla domanda di pagamento sarà allegato il certificato di collaudo corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture²⁰.

In pratica:

L'istruttore incaricato del controllo in loco della domanda di pagamento raccoglie tutti i verbali di visita preliminare redatti per i comuni rendicontati.

La visita preliminare sul luogo dell'investimento, essendo parte integrante del controllo in loco delle domande di pagamento, potrà essere svolta dal medesimo funzionario che effettua il controllo in loco.

4.4 Controlli amministrativi delle domande di pagamento intermedio e saldo

Le domande di pagamento intermedio e le domande di saldo sono sottoposte ai controlli amministrativi per:

- a) la verifica della **conformità dell'operazione** completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- b) la verifica dei **costi sostenuti** e dei **pagamenti effettuati**.

¹⁹ Vedasi Allegato III, 2.2.c del Reg. (UE) n. 808/2014

²⁰ Verbale con cui OF cede ad Infratel in fase di collaudo le infrastrutture acquisite in IRU.



Durante i controlli amministrativi si deroga alla visita sul luogo dell'investimento ai sensi dell'Art. 48, par. 5, primo comma, lett. a) del Reg. 809/2014.

Il controllo amministrativo di ciascuna domanda di pagamento avrà ad oggetto la verifica di infrastrutture collaudate nel/nei comune/i rendicontato/i che concorrono al raggiungimento degli obiettivi complessivi individuati nel Piano Tecnico. Tenendo conto di un'adeguata analisi dei rischi e dell'entità degli importi richiesti, se debitamente giustificato il controllo amministrativo può essere svolto su un campione di comuni rendicontati nella domanda di pagamento oggetto di controllo, secondo una modalità di campionamento prestabilita dalle autorità competenti.

Il controllo amministrativo verte anche sulla verifica della regolare esecuzione dei contratti (affidamento In House e contratto di concessione).

In domanda di saldo si verifica il raggiungimento degli obiettivi complessivi a livello di piano tecnico vigente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

A. La verifica della conformità con l'operazione concessa è incentrata sulla verifica delle caratteristiche dell'infrastruttura realizzata nei comuni rendicontati.

In ciascuna domanda di pagamento intermedio e in domanda di saldo, per ciascun comune rendicontato vengono registrati in domanda e verificati in istruttoria i parametri raggiunti in termini di servizio potenzialmente offerto e unità immobiliari / sedi PA raggiunte:

- servizio potenzialmente offerto "over 100 Mbit/s" o "over 30 Mbit/s";
- popolazione potenzialmente coperta dal servizio;
- numero di unità immobiliari e abitazioni servite con un punto di accesso a meno di 40 m;
- numero di sedi di PA collegate in fibra.

Il controllo amministrativo verifica, inoltre, l'assenza di doppio finanziamento delle opere rendicontate. A tal fine, la cartografia progettuale *as built* dovrà dare evidenza dell'infrastruttura pubblica utilizzata a titolo gratuito eventualmente comprensiva delle infrastrutture in fibra ottica realizzate con Fondi SIE nella presente e precedente programmazione.

In domanda di saldo si verifica il raggiungimento degli obiettivi complessivi a livello di piano, secondo quanto previsto in concessione. In esito all'istruttoria della domanda di saldo, qualora il numero totale di unità immobiliari e sedi PA raggiunte nei comuni rendicontati non raggiungesse gli obiettivi individuati in concessione, si procederebbe al calcolo della riduzione del contributo.



In pratica:

La quantificazione dei parametri, in termini di servizio offerto, può essere accertata nel/i comune/i rendicontato/i, tenendo conto dei dati del/i collaudo/i svolto/i da Infratel Spa registrati nella documentazione prodotta da Infratel ed allegata alla/e domanda/e di pagamento da parte del MiSE.

Pertanto, la *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dal certificato di collaudo corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture.

Relativamente alle unità immobiliari e sedi PA raggiunte, la *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dalla documentazione finale di progetto con l'elaborato cartografico della documentazione *as built*.

B. La verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati:

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal MiSE per l'importo del prezzo di concessione riconosciuto a fronte del valore (VA) dell'infrastruttura collaudata nei comuni FEASR individuati nel piano tecnico vigente alla presentazione della domanda di pagamento.

Il prezzo della concessione (P) è pari al valore economico dell'investimento (Va) al netto del valore dei flussi di cassa attualizzati previsti nell'offerta; il ribasso applicato al Va di ciascun comune nella valorizzazione delle opere collaudate è pari al rapporto P/Va di aggiudicazione.

In sede di rendicontazione, P viene riconosciuto fino al limite massimo dell'importo concesso.

In pratica:

Per ciascun comune la spesa è ammessa per l'importo del prezzo riconosciuto a Open Fiber a seguito del collaudo.

La *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo:
- certificato di collaudo, che riporta il valore dell'opera realizzata (VA)²¹, corredato di stato finale dei lavori e

²¹ Disciplinare di costruzione – capo 11 Disposizioni per l'ultimazione – articolo 29 “*Ultimazione dei lavori oggetto degli Ordini di esecuzione – Collaudo*”: Il certificato di collaudo riporterà il costo dell'opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l'importo massimo riconosciuto come valore delle opere, pari all'importo del progetto esecutivo qualora il costo dell'opera sia superiore a quanto previsto dal progetto stesso. Viceversa, qualora il costo delle opere, comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate, sia inferiore a quello del progetto esecutivo questo costituirà l'importo massimo riconosciuto.

NT-3 Norma tecnica di collaudo delle infrastrutture – 3.7 certificato di collaudo: Il valore delle opere è pari alla somma del costo di realizzazione, dedotto dallo stato finale, e dalla valorizzazione delle infrastrutture esistenti. Nel caso in cui il valore delle opere fosse superiore al valore del progetto esecutivo, il valore riconosciuto e riportato nel verbale di collaudo sarà quello del progetto esecutivo.



- documenti amministrativo-contabili che dimostrano il pagamento del prezzo di concessione, ovvero:
- benestare al pagamento emesso/i dal RUP con riferimento alla/alle richieste di acconto del concessionario;
- fatture di Open Fiber contenenti il riferimento al benestare alla fatturazione e ordine di bonifico di Infratel con il riferimento alla fattura di Open Fiber;
- fatture di Infratel liquidate dal MiSE;
- relazione (vedi allegato n. 2) e disposizioni di pagamento per beneficiario emesse dal Sistema Finanziario IGRUE ed approvate dal MiSE, relative alle fatture emesse da Infratel;
- giustificativi dell'avvenuto pagamento delle fatture emesse da Infratel²².

Il controllo amministrativo della domanda di saldo comprende la verifica in merito alla completezza dell'intervento. Nel caso in cui il progetto non venisse realizzato nella sua interezza o si concludesse con un pagamento complessivo inferiore agli importi già ricevuti, si procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza, così come stabilito dalle citate "Linee guida sull'ammissibilità delle spese".

In corso di istruttoria della domanda di saldo si verifica, inoltre, il rispetto del limite del 2% del rimborso dei costi diretti ed indiretti come stabilito nelle Convenzioni operative (laddove previsto), eventualmente riconciliando le somme già erogate con i pagamenti intermedi.

4.5 Controlli in loco

Secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, salvo deroghe regolamentari che possono fissare una diversa soglia, almeno il 5 % della spesa cofinanziata dal FEASR e dichiarata ogni anno civile dall'organismo pagatore (a livello di singola Misura), deve essere oggetto di controlli in loco:

- verificando che le operazioni siano state attuate in conformità alle norme applicabili;
- coprendo tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi²³.

Tutte le domande di pagamento per la realizzazione dell'infrastruttura BUL nell'ambito della tipologia di operazione della sottomisura 7.3 dei PSR con beneficiario MiSE con ogni probabilità saranno sempre considerate estratte a campione per i controlli in loco.

²² Comunicazione del trasferimento dei fondi da MiSE a Infratel con relativa autorizzazione all'uso delle risorse, quietanza del sistema IGRUE e liberatorie di Infratel

²³ Reg. di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Reg. (UE) 809/2014.



I controlli in loco verificano inoltre:

- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi; ciò comprende:
 - a) una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;
 - b) (se necessario) un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- che la destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Il controllo in loco tiene conto delle risultanze della visita sul luogo dell'investimento effettuata contestualmente al collaudo di Infratel (visita preliminare), durante la quale vengono acquisiti riscontri, rilievi, misurazioni, già descritti nella sezione 4.3 dedicata alla visita preliminare sul luogo dell'investimento.

In pratica:

L'universo è costituito dai comuni rendicontati nella domanda di pagamento.

Si procede al campionamento per individuare un numero di comuni corrispondente ad almeno il 5% della spesa rendicontata (salvo deroghe regolamentari). Qualora si effettuino le visite preliminari il campione viene estratto dal calendario che il beneficiario fornisce periodicamente per l'esecuzione dei collaudi. Il campione potrà comunque variare in funzione delle oggettive difficoltà degli incaricati a partecipare ai sopralluoghi qualora la loro organizzazione non avvenisse con un congruo anticipo. Al fine di garantire la percentuale di controllo potranno essere oggetto di sopralluogo ulteriori comuni tra quelli per i quali sarà possibile garantire la presenza dell'incaricato.

Per ciascuno di questi comuni oggetto di controllo, si seleziona un campione rappresentativo di voci dello stato finale dei lavori corrispondente ad almeno il 3% del VA del comune.

Verbalizzazione della visita

La visita deve essere oggetto di una adeguata registrazione. Nella relazione di visita si dà atto del sopralluogo con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato²⁴ e degli altri soggetti interessati; luoghi ispezionati; verifiche effettuate. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto nel proseguimento dell'attività di controllo, ivi compreso il rispetto della normativa appalti e il rispetto degli obblighi di pubblicità.

²⁴ Contestualmente alla verbalizzazione si acquisisce la delega del MISE



In caso di non conformità nel campione selezionato, si procede ad un secondo campionamento seguendo le medesime modalità di selezione.

In pratica:

Tutte le domande di pagamento sono sottoposte al controllo in loco.

Il controllo in loco è eseguito in separazione di funzioni ovvero l'istruttore che esegue il controllo in loco può aver svolto la visita preliminare sul luogo dell'investimento, ma non può aver eseguito il controllo amministrativo sulla domanda di pagamento.

Il funzionario incaricato del controllo:

- prende atto di quanto rilevato nell'ambito del controllo amministrativo, ripercorrendo tra l'altro anche la verifica dei giustificativi di spesa e di pagamento eseguita in via documentale dall'istruttore del controllo amministrativo;
- raccoglie tutti i verbali di visita preliminare redatti per i comuni rendicontati
- applica un grado di approfondimento maggiore ricalcolando alcune voci dello stato finale dei lavori che concorrono alla definizione del VA;
- verifica il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità.

4.6 Controlli ex post

Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, art. 52, paragrafo 2, almeno il 1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento deve essere oggetto di controlli ex post (salvo deroghe regolamentari che possono fissare una diversa soglia). L'Organismo Pagatore provvederà annualmente al campionamento.

I controlli ex post verificano il rispetto degli impegni legati alla stabilità dell'operazione definita dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare che non vi sia:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari

Nel caso specifico, i primi due punti del dettato regolamentare non sono pertinenti con l'operazione BUL della sottomisura 7.3 il cui beneficiario è il MISE.

La durata del vincolo di destinazione d'uso dell'infrastruttura è pari al periodo di durata della Convenzione Operativa tra MISE e Regione.



In pratica:

L'universo è costituito dai comuni in cui è stata realizzata la BUL attraverso l'utilizzo dei finanziamenti previsti dalla tipologia di operazione della sottomisura 7.3 del PSR FEASR 2014-2020 con beneficiario MiSE.

Si procede al campionamento annuale per individuare un numero di comuni corrispondente ad almeno l'1% della spesa FEASR (salvo deroghe regolamentari).

Durante il controllo, che deve prevedere anche un sopralluogo al luogo di realizzazione dell'operazione, viene verificato in particolare che non siano intervenute modifiche che alterino gli obiettivi dell'operazione (nonché altri impegni descritti nei rispettivi PSR).

Relazione del controllo

Il controllo deve essere oggetto di una adeguata registrazione (art. 53, par. 2 del Reg. n. 809/2014). Nella relazione si dà atto anche del sopralluogo con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato e degli altri soggetti interessati, luoghi ispezionati, verifiche effettuate. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto, ivi compreso il rispetto degli obblighi di pubblicità (impegno descritto nel PSR).



5. PRINCIPI PER LA DETERMINAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Le riduzioni e le esclusioni previste, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate nel caso in cui, a seguito dei controlli amministrativi, in loco ed ex post effettuati sulle domande di pagamento, vengano riscontrate violazioni o inadempienze in relazione alle condizioni di ammissibilità previste per detta tipologia di operazione, compresa l'ammissibilità delle spese.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014 relativamente agli importi ammissibili al sostegno, il mancato rispetto degli impegni, criteri ed obblighi connessi alle domande di pagamento determina riduzioni dell'importo del pagamento, che può estendersi all'intero ammontare, comportando in tal caso la completa esclusione ai sensi dell'art. 35, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 640/2014, del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020²⁵ (di seguito DM Condizionalità) e delle disposizioni regionali.

L'applicazione delle riduzioni, il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, descritti di seguito, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale e regionale applicabile.

5.1 Inadempienza dei criteri di ammissibilità, a impegni o altri obblighi

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 35, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione europea, il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal programma di sviluppo rurale e dalle sue disposizioni attuative oppure altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna inadempienza, nonché della sua ripetizione, in connessione a ciascun impegno/obbligo previsto.

Impegni

Si individuano i seguenti impegni minimi relativi al raggiungimento degli obiettivi totali stabiliti nel Piano Tecnico oggetto di concessione:

²⁵ Decreto 10 marzo 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, recante: «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.» (Decreto pubblicato nel Supplemento ordinario n. 18 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 113 del 4 maggio 2020)



- il numero di abitazioni + unità locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s (UI over 100 Mbit/s)²⁶ con un punto di accesso a meno di 40 m;
- il numero di abitazioni + unità locali da servire con reti abilitanti velocità di almeno 30 Mbit/s (UI over 30 Mbit/s)²⁷ ;
- il numero di sedi PA da collegare in fibra ottica.

L'inadempienza connessa al mancato raggiungimento dei suddetti parametri/obiettivi nei valori vincolanti determinati nel Piano Tecnico oggetto di concessione comporta una riduzione o revoca del sostegno secondo i principi di gravità, entità e durata previsti dall'art. 35 par. 3 del Regolamento (UE) n. 640/2014. Le modalità di attribuzione del tasso di riduzione secondo l'allegato 6 del DM Condizionalità sono adattate alla peculiarità dell'impegno, la cui durata è indefinita, considerando altresì la gravità e l'entità dell'inadempienza direttamente proporzionali al numero di UI (over 100 e over 30) e sedi PA non raggiunte dal servizio. Pertanto, il tasso di riduzione del sostegno sarà direttamente proporzionale alla percentuale di UI e sedi PA non collegate rispetto al totale di UI e sedi PA previsti da Piano Tecnico secondo un criterio che prevede una maggiorazione della riduzione per percentuali di UI e sedi PA non raggiunte comprese tra 11 e 50 e revoca totale del contributo per percentuali uguali o superiori a 51 come da seguente griglia e successiva tabella esemplificativa:

$X = \% (\text{Totale UI+sedi PA non raggiunte} / \text{Totale UI+sedi PA prevista da Piano Tecnico})$

$Y (\text{Coefficiente di maggiorazione}) = 0,1$

$X \leq 1\%$	<i>Nessuna riduzione</i>
$> 1\% \leq X \leq 10\%$	<i>Tasso di riduzione direttamente proporzionale</i>
$> 10\% \leq X \leq 50\%$	<i>Tasso di riduzione proporzionale maggiorato del coefficiente Y</i>
$X > 50\%$	<i>Revoca totale del contributo</i>

Di seguito una tabella con esempi di calcolo delle riduzioni connesse al mancato raggiungimento degli obiettivi:

<i>Importo Concessione</i>	<i>35.000.000,00 €</i>
<i>Tot UI (100+30) da Piano Tecnico</i>	<i>200.000</i>
<i>Sedi PA da Piano Tecnico</i>	<i>1000</i>
<i>X (Totale UI + sedi PA)</i>	<i>201.000</i>
<i>Y (coefficiente di maggiorazione)</i>	<i>0,1</i>

²⁶ Reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100Mbit/s in downstream e ad almeno 50Mbit/s in upstream

²⁷ Reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 30Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream



<i>Tot. (UI + sedi PA) non raggiunte</i>	<i>X (Tot. UI+sedi PA non raggiunte/Tot. UI+sedi PA)</i>	<i>Percentuale di riduzione</i>	<i>Percentuale di riduzione maggiorata per il coefficiente Y</i>	<i>Importo riduzione</i>	<i>Importo pagamento</i>
2.010	1,00%	n.a.	n.a.	n.a.	€ 35.000.000,00
2.211	1,10%	1,10%	n.a.	€ 385.000,00	€ 34.615.000,00
5.628	2,80%	2,80%	n.a.	€ 980.000,00	€ 34.020.000,00
6.030	3,00%	3,00%	n.a.	€ 1.050.000,00	€ 33.950.000,00
...
16.080	8,00%	8,00%	n.a.	€ 2.800.000,00	€ 32.200.000,00
20.100	10,00%	10,00%	n.a.	€ 3.500.000,00	€ 31.500.000,00
20.301	10,10%	10,10%	11,11%	€ 3.888.500,00	€ 31.111.500,00
22.110	11,00%	11,00%	12,10%	€ 4.235.000,00	€ 30.765.000,00
25.125	12,50%	12,50%	13,75%	€ 4.812.500,00	€ 30.187.500,00
...
98.490	49,00%	49,00%	53,90%	€ 18.865.000,00	€ 16.135.000,00
100.500	50,00%	50,00%	55,00%	€ 19.250.000,00	€ 15.750.000,00
≥ 100.501	>50%	REVOCA TOTALE		€ 35.000.000,00	-

L'applicazione delle suddette riduzioni connesse agli obiettivi inclusi nel Piano Tecnico saranno applicate in domanda di pagamento a saldo del contributo.

Qualora il beneficiario non ottemperi alla presentazione della domanda di pagamento di saldo (operazione completata) nei tempi prestabiliti dalle Autorità competenti, salvo la concessione di eventuali proroghe da parte di queste ultime, saranno avviate le procedure di revoca dei contributi concessi e applicate le sanzioni impiegando le sopracitate griglie sulla base dei risultati ottenuti mediante le domande di pagamento intermedio.

La revoca dei contributi è, inoltre, prevista nei casi in cui il ritardo nella presentazione delle domande di pagamento determini la mancata presentazione delle spese alla Commissione ed il conseguente disimpegno delle risorse ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 1306/2013.

Ciascuna AdG potrà individuare ulteriori impegni e le relative percentuali di riduzioni in caso di inadempienza.



Informazione e pubblicità

Nella tipologia di operazione della sottomisura 7.3 dei PSR con beneficiario MiSE si individuano i seguenti obblighi minimi di informazione e pubblicità:

- a) esposizione di un cartello temporaneo di cantiere in ciascun comune;
- b) esposizione di una targa permanente per comune e per tipologia di intervento (fibra, FWA, PCN);
- c) dimensioni, materiali e indicazioni grafiche di cartello e targa secondo quanto indicato in specifico documento²⁸
- d) informazione sul sito web del beneficiario (lett. a allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014).

Ciascuna AdG definisce la percentuale di riduzione da applicare al beneficiario inadempiente sulla base del proprio sistema di graduazione delle infrazioni. Le riduzioni calcolate per il mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

Doppio finanziamento

Non sono ammissibili interventi che risultano finanziati con altri fondi ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Al fine di verificare l'assenza di doppio finanziamento le fatture emesse dal Concessionario Open Fiber contengono il riferimento al CIG e al CUP del progetto. Le fatture emessa da Infratel al MiSE contengono sia il riferimento al CUP e CIG del progetto, sia la dicitura: "*Grande Progetto Banda Ultra Larga - PSR FEASR Regione xxxxxxxxxxxx 2014 – 2020*".

Altri obblighi

Nell'ambito della BUL – tipologia di operazione della sottomisura 7.3 con beneficiario MiSE – si individuano tra gli altri obblighi il rispetto della **normativa appalti** e il rispetto delle disposizioni in merito all'**aiuto di Stato**.

Ai sensi dell'art. 21 del D.M. Condizionalità nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, l'importo delle riduzioni da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinato sulla base del DM 10255 del 22 ottobre 2018²⁹, sancito d'intesa in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano repertoriato in atti n. 158/CSR del 6 settembre 2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla

²⁸ Secondo le specifiche riportate nel documento "*Obblighi di informazione e pubblicità – Cartellonistica interventi BUL*" e/o nelle specifiche disposizioni regionali

²⁹ Decreto 22 ottobre 2018 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante: «Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.» (Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 71 del 25 marzo 2019)



Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 secondo quanto disposto da ciascuna Autorità di Gestione.

Le riduzioni calcolate sulla base del DM 10255 del 22 ottobre 2018 sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

Il MiSE garantisce la corretta e tempestiva alimentazione della banca dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e della banca dati SARI relativamente all'aiuto n. SA 41647 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2016) 3931 del 30/06/2016.

Altri casi di revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già in parte erogati, sono revocati in toto o in parte qualora:

- non venga realizzato l'intervento nei tempi previsti;
- siano realizzate opere sostanzialmente difformi da quelle previste dal Piano Tecnico ammesso al sostegno;
- non siano ottemperate specifiche prescrizioni previste dalle disposizioni attuative e negli atti di concessione;
- non siano raggiunti gli obiettivi del Piano Tecnico in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- sia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli (in base all'art. 59 par. 7 del reg UE 1306/2013);
- siano fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno adottati in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020, in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale.

Sospensione del sostegno

In luogo della riduzione del sostegno, l'Ente responsabile può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con piena soddisfazione dell'Ente responsabile, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, l'Ente responsabile applica la sanzione ove prevista.



In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Calcolo di interessi

Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 809/2014 in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario

Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali

Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Reg. UE n. 1306/2013 ed alle eventuali specifiche disposizioni regionali.

5.2 Indici di verifica

IMPEGNI ED OBBLIGHI	Riferimento normativo controlli/impegni	Montante Riducibile	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo D=Documentale V=Verifica in loco		Regola di applicazione della sanzione R=Riduzione E=Esclusione S=Sospensione			
			100%	5%	ex post	D	V	R	E	S	
Mancato raggiungimento degli obiettivi totali previsti nel piano tecnico oggetto di concessione ³⁰ in termini di abitazioni / unità locali / PA servite / Popolazione (richiamati al paragrafo "Pagamento intermedio")	Bando di misura/Avviso/Atto di Concessione	Importo concesso	X	X		X	X	X	X		

³⁰ Nel piano tecnico sono individuati il numero di unità immobiliari, abitazioni e sedi PA da raggiungere, la popolazione potenzialmente raggiunta dal servizio e la velocità di connessione per comune.

Nei comuni in cluster C l'infrastruttura realizzata garantisce:

- almeno il 70% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream
- il restante 30% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30M bit/s in downstream e ad almeno 15 Mbit/s in upstream
- il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici, almeno il numero di sedi indicato in concessione deve essere raggiunto;
- nei comuni in cluster D l'infrastruttura realizzata garantisce:
- il 100% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30M bit/s in downstream e ad almeno 15 Mbit/s in upstream



Adeguatezza pubblicità dell'investimento	Allegato III del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014	Investimento	X	X	X		X	X		X	
Doppio finanziamento	Art. 30 Reg. (UE) n. 1306/2013	Investimento	X	X		X	X	X	X		31
Mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici	Art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014	Importo contratto	X	X	X	X	X	X	X		
Consentire lo svolgimento dei controlli in loco previsti da parte degli Enti competenti	Art. 59 par7 Reg. (UE) n. 1306/2013	Operazione	X	X	X	X	X	X	X		32
³³ Mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso per il periodo di validità della Convenzione Operativa	Art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013	Intervento			X		X				34

5.3 Riduzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento.

L'Ente Responsabile esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e determina gli importi ammissibili al sostegno, sulla base delle disposizioni stabilite nel PSR, dal bando e delle disposizioni attuative dell'Ente stesso, accertando:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

-
- il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici, almeno il numero di sedi indicato in concessione deve essere raggiunto.

³¹ Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi

³² Non ammissibilità domanda di sostegno - Revoca degli aiuti

³³ L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce, per qualsiasi investimento produttivo, un vincolo almeno quinquennale a decorrere dalla data del pagamento a saldo del contributo o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile

³⁴ Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo e con riferimento ad abitazione/unità locali e PA coinvolte.



La suddetta sanzione amministrativa si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Reg. UE n. 809/2014.

5.4 Ordine di applicazione delle riduzioni

Nel corso dei controlli può determinarsi sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi sia una riduzione dovuta alla non ammissibilità delle spese. In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa erogabile sulla base dell'ammissibilità delle spese;
- all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

6. ALLEGATI

Allegato 1: Schematizzazione delle fasi di controllo per la sottomisura 7.3 (BUL) dei PSR 2014-2020

Fasi	Attività	Ruoli e responsabilità *				Note
		MISE	Infratel	OP - Ente resp. contr. Amministrativi	OP - Ente resp. contr. Loco	
Collaudo delle opere	Predisporre il piano dei collaudi per singolo comune e lo comunica agli Enti interessati	I	R	I	I	Infratel, secondo una tempistica concordata comunica il piano dei collaudi agli OP/Enti responsabili dei controlli al fine di consentire ai funzionari incaricati dei controlli amministrativi ed in loco di parteciparvi
	Esegue il collaudo e predisporre il certificato di collaudo corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture	P	R	I	P	Gli OP/Enti responsabili dei controlli in loco acquisiscono copia della documentazione prodotta in esito al collaudo. Il MISE può delegare la sua presenza.
	Svolgimento "verifica preliminare" contestuale al collaudo	I	P	N.A.	R	Gli OP/Enti responsabili dei controlli in loco partecipano ai collaudi e redigono apposito verbale delle operazioni svolte nel corso della "verifica preliminare". I funzionari degli Enti possono richiedere l'integrazione del campione selezionato dal collaudatore
Presentazione della domanda di pagamento	Il beneficiario MISE presenta la domanda di pagamento corredata di tutta la documentazione tecnica e contabile individuata dalla Regione	R	I	I	I	Nella domanda di pagamento possono essere rendicontate esclusivamente spese afferenti collaudi di opere con esito positivo
Controlli Amministrativi della domanda di pagamento (art. 48 del Reg. UE 809/2014)	1. Verifica della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno o ultima revisione autorizzata; 2. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.	I	I	R	I	L'Ente responsabile esegue i controlli previsti nell'ambito di questa fase e redige apposito verbale. La documentazione utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dal certificato di collaudo, che riporta il valore dell'opera realizzata e dai documenti amministrativo-contabili che dimostrano il pagamento del prezzo di concessione.
	Visita sul luogo dell'operazione (<i>in situ</i>)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	La visita sul luogo dell'operazione per verificare la realizzazione dell'investimento <u>non viene eseguita perché le domande di pagamento sono selezionate per i controlli in loco (art. 48, par 5 lett. a).</u>
Controlli in Loco della domanda di pagamento (art. 49 del Reg. UE 809/2014)	Verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario; Controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.	P	I	I	R	L'OP/Ente responsabile esegue i controlli previsti nell'ambito di questa fase e redige apposito verbale. Il controllo in loco tiene conto delle risultanze del collaudo di Infratel, e degli elementi acquisiti nel corso della "verifica preliminare" durante la quale vengono acquisiti riscontri, rilievi, misurazioni. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione (art. 49, par 2 Reg. UE 809/2014)

* Ruoli: R = Responsabile; I = Informato; P = Partecipa; N.A. = non applicabile

Allegato 2: Facsimile di relazione di rendicontazione predisposta dal beneficiario (MiSE)

Domanda di sostegno n.	Intestazione beneficiario MISE	Logo PSR o della Regione xxx
Domanda di pagamento n. ¹		Logo FEASR

RELAZIONE

**Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”
Sottomisura 7.3 “Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di
infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la
fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online”
di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 20, par. 1, lett. c)**

¹ Ove disponibile dal sistema informativo regionale. In alternativa indicare un numero progressivo riferito alla rendicontazione.

1. LE SPESE SOSTENUTE

Le spese rendicontate nella domanda di pagamento sono connesse alla realizzazione di infrastrutture collaudate nei comuni di cui al piano tecnico vigente (approvato dal Comitato di coordinamento il giorno gg/mm/aaaa) e oggetto dell'atto di concessione regionale n. XXX del gg/mm/aaaa².

Le spese rendicontate si riferiscono ai costi sostenuti nel periodo gg/mm/aaaa - gg/mm/aaaa.

1.1 COSTI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le spese sostenute per la progettazione e la realizzazione delle opere collaudate sono pari ad euro XXX (IVA esclusa):

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE COLLAUDATE				
Comune	Valore opere (VA) ³ IVA esclusa (euro)	Prezzo (P) (euro)		
		Imponibile	IVA	Totale
Totale				

In allegato 1 sono riportati analiticamente gli importi rendicontati e i flussi finanziari intervenuti tra OF, Infratel e MiSE. In particolare, per ciascun comune e tipologia di infrastruttura collaudata sono descritte le spese relative al prezzo di concessione, distinguendo tra progettazione e opere, il valore delle opere, desunto dal certificato di collaudo, gli estremi di SAL e stato finale dei lavori.

Il prezzo della concessione (P) è pari al valore economico dell'investimento (Va) al netto del valore dei flussi di cassa attualizzati previsti nell'offerta; il ribasso applicato al Va di ciascun comune nella valorizzazione delle opere collaudate è pari al rapporto P/Va di aggiudicazione.

Le spese relative al prezzo di concessione sono ricondotte ai relativi documenti contabili liquidati da MiSE riportando:

- gli estremi delle fatture emesse dal Concessionario (OF) ad Infratel;
- il numero del SAL di Infratel;
- gli estremi dei corrispondenti giustificativi di spesa emessi da Infratel a MiSE.

Oltre a quanto fornito con la domanda di pagamento, tutta la documentazione tecnica relativa ai progetti definitivi ed esecutivi, fino ad *as built* finale, per individuare le opere realizzate e la documentazione relativa a SAL e stato finale di ciascun comune è disponibile sul portale Geo4Wip Plus (<http://plus.geo4wip.com/>) e può essere fornita su richiesta della Regione.

1.2 COSTI DIRETTI E COSTI INDIRETTI

I costi diretti e i costi indiretti sono riconosciuti nel limite del 2% secondo quanto stabilito nella Convenzione operativa MiSE-Regione. Nella presente rendicontazione i costi diretti e i costi indiretti rimborsabili ammontano a euro XXX (IVA esclusa).

Tali costi comprendono:

² Indicare i riferimenti all'atto di concessione regionale vigente al momento della presentazione della domanda di pagamento.

³ Secondo quanto riportato nel certificato di collaudo

Costi diretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, par. 1, lett. a)⁴

- Costi di viaggio e di soggiorno per euro XXX;
- Costi per il supporto specialistico / acquisizione di servizi per euro XXX.

Costi diretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 67, par. 1, lett. b); par. 5, lett. a)

- Costi diretti del personale interno e assimilato pari ad euro XXX. In allegato 2 il riepilogo time sheet⁵ e/o le RAS⁶ per risorsa e per commessa connessi alla realizzazione degli interventi rendicontati.

Costi indiretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68, par. 1, lett. b)

- Spese generali per euro XXX⁷.

Di seguito si riportano le fatture Infratel emesse nei confronti del MiSE nell'ambito del rimborso del 2% e gli estremi del/dei relativo/relativi pagamento/pagamenti:

COSTI DIRETTI E INDIRECTI					Data liberatoria Infratel ⁸
Fattura n.	Data	Imponibile	IVA	Totale	
Totali					

Gli importi fanno riferimento all'ammontare complessivo dei costi sostenuti da Infratel per la gestione del progetto alla data di presentazione della domanda di pagamento. In sede di rendicontazione finale (domanda a saldo) si verificherà che la somma rendicontata non superi quanto previsto dalla Convenzione operativa coerentemente a quanto quantificato nel piano tecnico vigente.

La documentazione relativa alla quantificazione dei costi diretti e i costi indiretti rimborsabili è conservata presso la sede del beneficiario, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente.

1.3 QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE

Le spese rendicontate in domanda di pagamento sono pari ad euro XXX (IVA esclusa).

RIEPILOGO SPESE			
Tipologia di spese	Importo (Euro)		
	Imponibile	IVA	Totale
Opere comprensive degli oneri di progettazione (P)			
Costi diretti e indiretti			
Totali			

2. INDICATORI FISICI

2.1 COPERTURA UNITÀ IMMOBILIARI E SEDI PA

Gli interventi descritti nel paragrafo 1.1 permettono di raggiungere i valori riportati nella tabella che segue per ciascun comune in termini di: numero di abitazioni e unità locali servite da un punto di terminazione della rete

4 In allegato sono forniti la documentazione idonea, probatoria e giustificativa della spesa, la documentazione che dimostra le modalità di selezione, il contratto di affidamento e fattura.

5 I timesheet sono redatti secondo l'allegato 8 delle linee guida BUL.

6 RAS: relazione attività svolte per il personale assimilato

7 Tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa.

8 Data della lettera di quietanza di Infratel resa al MiSE

in fibra ad una distanza massima di 40m dagli edifici / UI distinte per velocità di connessione (100Mbit/s e 30 Mbit/s), numero di sedi PA collegate in fibra e popolazione raggiunta.
Tali valori concorrono al raggiungimento di quelli definiti nel Piano Tecnico vigente sul quale è basato l'atto di concessione regionale vigente.

PARAMETRI PER COMUNE				
Comune	Popolazione	Abitazioni + Unità Locali Over 100 ⁹	Abitazioni + Unità Locali Over 30 ¹⁰	Sedi PA ¹¹
Totale				

3. LE VERIFICHE EFFETTUATE

3.1 VERIFICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE

Infratel, responsabile del procedimento di appalto, ha effettuato:

- le verifiche tecniche e i collaudi delle opere completate;
- le verifiche amministrative delle fatture ricevute da Open Fiber.

Inoltre, ha presentato la necessaria documentazione sullo stato di avanzamento dei lavori a MiSE.

Il MiSE ha provveduto a verificare la regolarità e la completezza dei giustificativi di spesa ricevuti e della documentazione sullo stato di avanzamento dei lavori predisposta da Infratel.

Il pagamento delle fatture emesse da Infratel è stato autorizzato a seguito delle verifiche amministrative e di conformità svolte con esito positivo, con richiesta di emissione del titolo di pagamento. Pertanto, le fatture sono state liquidate ai sensi della normativa contabile vigente per l'importo dovuto ad Infratel.

3.2 REGOLARE ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE E DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE

Alla presente relazione sono allegate le check list di autovalutazione relative all'esecuzione dei contratti:

- la check list relativa all'affidamento In House Providing (allegato 3) sottoscritta da xxx, di MiSE;
- la check list relativa al contratto di concessione (allegato 4) sottoscritta da xxx, di MiSE.

La documentazione relativa a tali procedure è conservata presso la sede del beneficiario, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente.

3.3 ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AUTO DI STATO N. SA 41647

Il MiSE garantisce la corretta e tempestiva alimentazione della banca dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e della banca dati SARI relativamente all'aiuto n. SA 41647 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2016) 3931 del 30/06/2016.

9 I servizi "over 100Mbit/s" garantiscono una banda disponibile almeno pari a 100 Mbit/s in download e 50 Mbit/s in upload e un fattore di contemporaneità del 100%.

10 I servizi "over 30 Mbit/s" garantiscono una banda disponibile almeno pari a 30 Mbit/s in download e 15 Mbit/s in upload e un fattore di contemporaneità del 50%.

11 Sedi della PA centrale e locale (ad es. scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali, etc...)

4. ALLEGATI

1.	Quadro riepilogativo delle spese di progettazione e realizzazione delle opere.
2.	Quadro riepilogativo delle spese di personale e costi indiretti
3.	Check list di autovalutazione: Esecuzione dell'affidamento in regime di "In house providing"
4.	Check list di autovalutazione: Esecuzione del contratto di concessione

FAC SIMILE

Allegato 2 – Quadro riepilogativo delle spese di personale

La tabella riepiloga le risorse in termini di personale impiegato nel progetto. Il dettaglio dei time sheet²⁰ delle singole risorse è disponibile presso la sede del beneficiario in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente.

Costo Orario Standard Infratel Modello a Concessione Mensile

dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa

**Business Units
selezionate:**

Commesse di Manutenzione, Commesse MISE, Commesse Regionali, IRU Attivo

RISORSA	Descrizione Risorsa	Qualifica	Costo Orario Std	Commessa	Totale Ore Complessivo	Costo Totale Risorsa (COS * C Orario STD)
Totale						

²⁰ "Time sheet INFRATEL Italia Spa (per risorsa e per commessa)" di cui all'allegato 8a "Rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al soggetto attuatore INFRATEL Italia SPA" delle linee guida BUL adottate in Conferenza Stato Regioni del 20 settembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni)

ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	Verifica del rispetto delle disposizioni in merito agli impegni di Infratel contenute nell’atto che disciplina i rapporti tra MiSE ed Infratel				- Art 5 ²¹ e art 6 ²² Accordo di Programma del 20/10/2015	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione e report di monitoraggio • Istruttoria su rendicontazioni e report di monitoraggio e relativa approvazione da parte di DGSCERP 	I rapporti tra MiSE ed Infratel sono disciplinati dall’Accordo di Programma del 20/10/2015.
2	Verifica del rispetto delle disposizioni in merito alle modalità di rendicontazione dell’attività svolta da Infratel contenute nell’atto che disciplina i rapporti tra MiSE ed Infratel.				- Art 6 ²³ e art 11 ²⁴ Accordo di Programma del 20/10/2015	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione e report di monitoraggio • Istruttoria su rendicontazioni e report di monitoraggio e relativa approvazione da parte di DGSCERP 	

21 Obblighi di Infratel

22 Attività della DGSCERP

23 Attività della DGSCERP

24 Modalità di rendicontazione da parte di Infratel

ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni ²⁵
		SI	NO	N/A			
1	È stato individuato un soggetto/soggetti ²⁶ cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto ²⁷ ?				<ul style="list-style-type: none"> Nomina del RUP Atto di nomina della commissione di collaudo Atto di nomina del DL 	• Atto di nomina Ing. Luigi Cudia	Per l'attuazione dell'operazione il RUP si avvale, per ciascun ordinativo, di una commissione di collaudo e del DL. Allegare gli atti di nomina relativi a commissioni e DL coinvolti nei collaudi delle infrastrutture rendicontate.
2	Nella fase di attuazione del contratto di concessione sono state effettuate modifiche sostanziali agli elementi essenziali del contratto (oggetto, prezzo, modalità di pagamento, natura della prestazione, periodo di realizzazione delle attività, tipologia dei materiali utilizzati, ecc.)?				<ul style="list-style-type: none"> Contratto Atto modificativo del contratto di concessione 		
3	Le eventuali modifiche o varianti del contratto di concessione sono state motivate e autorizzate?				<ul style="list-style-type: none"> Atti sulle varianti 		
4	Nel caso in cui il Concessionario NON realizzi direttamente le opere, è stata verificata la presenza del/i contratto/i di appalto ed eventualmente del/i contratto/i di subappalto per l'affidamento a terzi dei lavori non eseguiti direttamente?				<ul style="list-style-type: none"> Contratti di appalto Contratti di subappalto Individuazione impresa appaltatrice Individuazione impresa esecutrice 		Il concessionario ha dichiarato in sede di gara di voler appaltare a terzi tutti i lavori previsti in concessione (punto 7.7 della concessione tra Infratel e Open Fiber) Art 16 concessione – appalti e subappalti Allegare i contratti relativi alle imprese che hanno eseguito la

²⁵ Non occorre allegare documenti già trasmessi in precedenti relazioni

²⁶ RUP per l'attuazione, DL/ufficio DL, commissione di collaudo

²⁷ Ordine di esecuzione

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni ²⁵
		SI	NO	N/A			
							progettazione e i lavori rendicontati.
5	È stata presentata idonea documentazione a comprova dell'esecuzione delle attività? ²⁸				<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante l'esecuzione delle attività 		Ordine, approvazione esecutivo, autorizzazioni, cronoprogramma, CUIR, <i>as built</i> , SAL parziali e conto finale dei lavori relativi a ciascun ordinativo in Geo4wip
6	La prestazione si è conclusa nei tempi previsti da contratto? ²⁹				<ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Documentazione attestante l'esecuzione delle attività 		
7	È stata verificata la corretta esecuzione delle attività? ³⁰				<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante l'avvenuta verifica della corretta esecuzione delle attività 		Conto finale dei lavori e Certificato di collaudo relativo a ciascun ordinativo

28 SAL per ciascun ordine di esecuzione emessi dai DL

29 Ordine di esecuzione

30 Certificato di collaudo per ciascun ordine di esecuzione



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020





“OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ” CARTELLONISTICA TEMPORANEA E PERMANENTE

PSR 2014-2020 - Misura 7.3
Infrastrutture per la Banda Ultra Larga





**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-2020
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda Progetto Crea 26.1 "Osservatorio Banda Larga"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Guido Bonati

Coordinamento editoriale: Filomena Izzi

Autori: Filomena Izzi, Nicola D'Alicandro

Hanno collaborato: rappresentanti delle Regioni e delle provincie Autonome di Trento e Bolzano, di AGEA, degli Organismi Pagatori Regionali e di Infratel Italia S.p.a.

Marzo 2021

Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello



Indice

1. Premessa	5
2. Normativa di riferimento.....	6
3. Cartellonistica	9
4. Obblighi di informazione e pubblicità PSR 2014-2020	14
5. Allegati.....	16





1. PREMESSA

Il presente documento, realizzato dal “Gruppo di lavoro Banda Ultra Larga” (RRN) in collaborazione con Infratel Italia Spa, riporta gli obblighi di informazione e pubblicità nell’ambito degli interventi finanziati dai PSR 2014/2020 (cfr. Allegato III del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014). **In particolare, si fa riferimento agli obblighi sulla cartellonistica temporanea (cartello temporaneo), da esporre presso i cantieri durante lo svolgimento dei lavori e a quella permanente (targa) da esporre entro tre mesi dal completamento degli interventi realizzati nei comuni.**

I soggetti che beneficiano dei finanziamenti del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), attraverso i PSR, hanno infatti l'obbligo di evidenziare al pubblico che l'intervento che realizzano beneficia del sostegno finanziario del FEASR, utilizzando gli elementi grafici e descrittivi identificativi del PSR regionale 2014-2020 nell’ambito del quale l’intervento è stato realizzato.

Il rispetto di tale obbligo consente di:

- ✓ testimoniare a tutti i cittadini l'impegno congiunto dell'Unione europea e dei singoli Stati membri nel raggiungere gli obiettivi in tema di sviluppo rurale;
- ✓ favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento dei PSR regionali 2014-2020 tra tutti i cittadini, anche potenziali beneficiari;
- ✓ evidenziare quali sono i risultati raggiunti con l'utilizzo di queste risorse;
- ✓ garantire trasparenza dei meccanismi dei finanziamenti ottenuti.

In considerazione agli obblighi di informazione e pubblicità, di cui ai regolamenti comunitari e al fine di uniformare a livello nazionale la comunicazione del Grande Progetto BUL si riportano nel presente documento un cartellone temporaneo-tipo ed una targa permanente-tipo, da esporre rispettivamente nel corso dell’attuazione e a conclusione dei lavori per la realizzazione di infrastruttura di BUL, con elementi minimi comuni.

Il documento è strutturato in 3 sezioni:

1. la prima è dedicata ai riferimenti normativi sugli obblighi di informazione e pubblicità;
2. la seconda parte riporta le specifiche tecniche della cartellonistica temporanea e permanente;
3. la terza parte contiene una raccolta di link regioni sugli obblighi di informazione e pubblicità PSR 2014-2020

In allegato sono riportati i seguenti due documenti di Infratel: “Specifica Tecnica - CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI - BANDA ULTRA LARGA INFRATEL” e “Specifica Tecnica - NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE” che contengono esempi di cartelli temporanei e targhe permanenti per regione/fondo.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito gli estratti della normativa comunitaria di riferimento.

Reg. (UE) n. 1305/2013

Articolo 66 “Autorità di gestione”

1. L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e, a tal fine, provvede in particolare:

[...]

- c) a garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:
 - i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;

[...]

- i) a dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

[...]

5. La Commissione adotta atti di esecuzione che stabiliscono condizioni uniformi per l'applicazione dei requisiti in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo 1, lettera i).

Reg (UE) n. 808/2014 e successive modifiche

Articolo 13 “Informazione e pubblicità”

[...]

2. Le norme particolareggiate relative alle responsabilità dell'autorità di gestione e dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità sono definite nell'allegato III.



ALLEGATO III “Informazione e pubblicità di cui all’articolo 13” del Reg. Reg (UE) n. 808/2014 e successive modifiche

PARTE I “Azioni informative e pubblicitarie”

[...]

2. Responsabilità dei beneficiari

2.1. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all’operazione riportando:

- a) l’emblema dell’Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un’azione informativa o pubblicitaria collegata a un’operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2.2. Durante l’attuazione di un’operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) *(Reg. (UE) n. 669 del 2016)* collocando, per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Gli Stati membri possono tuttavia decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per le operazioni di cui all’articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) (con riguardo alle perdite di reddito e ai costi di manutenzione) e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Gli Stati membri possono altresì decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per altre operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. [...];
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.



Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

PARTE II “Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie”

1. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito, https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

[...]

2. Materiale di informazione e comunicazione

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.



3. CARTELLONISTICA

3.1 Cartellone temporaneo

Per informare il pubblico del sostegno ottenuto dal FEASR, in caso di finanziamento di infrastrutture il cui sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro, il beneficiario ha l'obbligo di esporre, durante l'attuazione degli interventi, in un luogo facilmente visibile al pubblico sul cantiere, un cartellone temporaneo (Allegato III, 2.2.c) del Reg. (UE) n. 808/2014) che sarà sostituito, al termine dei lavori, da una targa permanente.

Il cartellone temporaneo adempie agli obblighi comunitari di informazione e pubblicità ed inoltre è da considerarsi a tutti gli effetti, nella parte sottostante, un "documento di cantiere" il quale viene ormai quasi sempre disciplinato dai vigenti regolamenti urbanistico-edilizi di ogni comune italiano. Pertanto, molti aspetti del cartellone, quali il contenuto, le dimensioni, la collocazione (normalmente visibile dalla pubblica via), non sono disciplinati dal Testo Unico Edilizia (TUE), DPR 380/2001, ma sono elementi che vengono demandati, appunto, o alle leggi regionali o alla normativa comunale.

Al fine di uniformare gli aspetti fondamentali costituenti il "cartello di cantiere" (quali i dati amministrativi, le dimensioni, il tipo di materiale, la collocazione, i loghi, ecc...), in questo documento si propone un cartellone temporaneo tipo da utilizzare presso i cantieri di Infratel Italia Spa nei comuni italiani oggetto di interventi della BUL.

Struttura

Il cartellone temporaneo è suddivisibile in due parti: la prima risponde agli obblighi di informazione e pubblicità richiesti dai regolamenti comunitari (nome e il principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario da parte dell'Unione), la seconda parte riguarda la realizzazione dei lavori e pertanto contiene elementi più amministrativi/attuativi.

Nella prima parte è riportato pertanto quanto segue:

- l'emblema dell'Unione e lo slogan del fondo FEASR "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"
- loghi: Stato, Regione, PSR 2014/2020 regionali
- la descrizione della misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" e sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online", come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 20



- la descrizione dell'intervento/operazione a livello del PSR regionale
- l'indicazione del beneficiario del contributo: Ministero dello Sviluppo Economico;
- il sostegno finanziario: contributo pubblico concesso.

La seconda parte del cartellone temporaneo risponde alle esigenze di informazione e pubblicità della realizzazione dei lavori e riporta, oltre ai Loghi BUL ed INFRATEL, le specifiche proprie di un documento di cantiere:

CONCEDENTE	Infratel Italia Spa
CONCESSIONARIO/COMMITTENTE:	Open Fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	RUP
PROGETTISTA ESECUTIVO:	Progettista italtel
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	Impresa Esecutrice
ASSISTENTE TECNICO	Impresa Esecutrice
COORD. SICUREZZA IN DI PROGETTAZIONE :	Nome e cognome CSP incaricato
DIRETTORE DEI LAVORI :	Nome e cognome DL incaricato TEL.
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	Nome e cognome CSE incaricato TEL.
IMPRESA AFFIDATARIA	Nome Impresa aggiudicataria
IMPRESA ESECUTRICE	Nome Impresa Esecutrice
IMPRESA SUBAPPALTATRICE	Nome Impresa subappaltatrice
N. PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE	Stesso valore della notifica preliminare
N. PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE	Numero di imprese sul cantiere
ORDINE DI ESECUZIONE:	numero ordine ... del....
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	€ ...
• IMPORTO LAVORI:	€ ...
• IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	€ ...
CONSEGNA DEI LAVORI:	Data consegna cantiere
DURATA DEI LAVORI :	Numero dei giorni solari come da cronoprogramma
NOTIFICA PRELIMINARE:	AUTORIZZAZIONI / ORDINANZA:
	<ul style="list-style-type: none">• Concessione n° ANAS del• Concessione n° del Comune di• Mod. Prescriz. n° del Comune di ...• Proroga n° ... del ... Comune di ...• Liberatoria n° ... del ... Soprint. Archeologica• Liberatoria GAS n° ... del ... Comune di ...
COMUNE DI	...



Dimensioni

Il cartellone temporaneo è di 2 tipologie: tipo 7010 e tipo 1020.

Il tipo piccolo ha dimensioni di 700mmX1000mm e spazi per i loghi e diciture (posizionato presso cantieri mobili).

Il tipo grande 1020 ha dimensioni di 1000mmX2000mm e spazi per i loghi e diciture (posizionato presso cantieri fissi PCN e FWA)

La descrizione del progetto/dell'intervento e l'emblema dell'Unione, nella parte superiore del cartellone, occupano come da regolamento almeno il 25 % dello spazio del cartellone.

Gli esempi di cartelloni temporanei per ogni regione/fondo sono riportati nel documento allegato "Specifica Tecnica - CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI - BANDA ULTRA LARGA INFRATEL" di Infratel.

Identificazione delle Regioni

Al fine di identificare le Regioni, oltre ai loghi regionali (stemma regione, logo PSR), i cartelloni saranno bordati con un colore identificativo diverso per ogni Regione, come di seguito riportato:

- | | |
|-------------------------|--|
| • Lombardia | Verde Ral 6001 |
| • Toscana | Rosso Ral 3001 |
| • Friuli Venezia giulia | Azzurro Ral 5012 |
| • Valle d'Aosta | Nero Ral 9005 |
| • Sicilia | Giallo/Rosso Ral 1016/3001 |
| • Campania | Bianco/Rosso Ral 9001/3001 |
| • Puglia | Giallo/Blu Ral 1016/5001 |
| • Sardegna | Bianco/Rosso/Bianco Ral 9001/3001/9001 |
| • Emilia Romagna | Bianco/Verde Ral 9001/6001 |
| • Basilicata | Bianco/Blu Ral 9001/5001 |
| • Lazio | Blu Ral 5001 |
| • Trentino Alto Adige | Nero/Rosso Ral 9005/3001 |
| • Umbria | Grigio Ral 7001 |
| • Calabria | Giallo Ral 1016 |
| • Liguria | Bianco Ral 9001 |
| • Piemonte | Rosso/Blu Ral 3001/5001 |



- Marche Verde/Nero Ral 6001/9005
- Abruzzo/Molise Verde/Grigio Ral 6001/7001
- Veneto Giallo/Nero Ral 1016/9005

Tipo Materiale

Il cartello sarà realizzato in PVC Forex da 5mm con stampa UV per esterno. Il fondo del cartello sarà giallo RAL 1023 come previsto dal nuovo codice della strada Art. 78 (Art. 39 Cod. str.) codice 2 e d.

3.2 Targa permanente

Il beneficiario espone entro tre mesi dal completamento degli interventi ed in luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente che “indica il nome e il principale obiettivo dell’operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell’Unione” (Allegato III, 2.2.c) del Reg. (UE) n. 808/2014).

La targa riporta le seguenti informazioni:

- l’emblema dell’Unione e lo slogan «*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali*»
- l’emblema dello Stato italiano
- il logo della Regione e il logo regionale del PSR 2014/2020,
- la descrizione della misura 7 “*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*” e sottomisura 7.3 “*Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online*” come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 20,
- la descrizione dell’intervento/operazione a livello del PSR regionale
- l’indicazione del beneficiario del contributo: Ministero dello Sviluppo Economico,
- il sostegno finanziario: contributo pubblico concesso,
- i loghi BUL e INFRATEL.

Nomenclatura PCN

Il PCN/COMUNE/BTS sarà denominato con il codice tratta associato.

Tipo Materiale

La targa sarà essere realizzata con stampa indelebile per esterno in Forex da 10mm



Dimensioni

Le dimensioni dovranno essere:

- Per ordini di esecuzione inferiori ai 500.000 €: 42cmX29,7cm
- Per ordini di esecuzione superiori ai 500.000 €: 60cmx100cm.

Gli esempi di targhe per ogni regione/fondo sono riportati nel documento allegato “Specifica Tecnica - NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE” di Infratel.

Posizionamento della targa

I cartelli, per i Comuni sede di PCN, dovranno essere posizionati sulla recizione dello Shelter in prossimità del cancello d'ingresso.

Mentre per comuni non sede di PCN sarà il comune che dovrà indicare la posizione dell'installazione.



4. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PSR 2014-2020

Nel presente paragrafo si riportano i link regionali dedicati agli obblighi delle attività di informazione e pubblicità in ambito del PSR 2014/2020.

Specifiche regionali sugli obblighi di informazione e pubblicità PSR 2014-2020

Regione Abruzzo	http://www.regione.abruzzo.it/content/comunicazione-del-psr
Regione Basilicata	http://europa.basilicata.it/feasr/comunicazione/targhe-e-cartellonistica/
Regione Calabria	http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari
Regione Campania	http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_grafica.html
Regione Emilia-Romagna	http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione
Regione Friuli-Venezia Giulia	http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA10/
Regione Lazio	http://lazioeuropa.it/psr_feasr-17/manuale_d_identita_visiva-89/linee_guida_per_i_beneficiari-48/
Regione Liguria	http://goo.gl/QeJwJl
Regione Lombardia	http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/ (vedere "Allegati")
Regione Marche	http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380_Linee-guida
Regione Molise	http://psr.regione.molise.it/linee_guida
Regione Piemonte	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr
Regione Puglia	http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari
Regione Sardegna	http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/psr-20142020/comunicazione (vedere documenti a fondo pagina)
Regione Sicilia	www.psr Sicilia.it
Regione Toscana	http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/informazione-e-comunicazione



Provincia Autonoma di Trento	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Comunicazione/Obblighi-di-comunicazione
Regione Umbria	http://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020
Regione Valle d'Aosta	https://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/guide_beneficiari_aiuti/come-comunicare_i.asp
Regione Veneto	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita (vedere "Obblighi in materia di informazione")



5. ALLEGATI

- “Specifica Tecnica - CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI - BANDA ULTRA LARGA INFRATEL”
- “Specifica Tecnica - NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE”

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST-015-18	3.0

Specifica Tecnica

CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL

Abstract

Questo documento contiene le Specifiche Tecniche del cartello di cantiere. Tale documento sarà di riferimento per i fornitori di rete per la realizzazione della rete ottica di Infratel Italia S.p.A.

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

INDICE:

1.1	Premessa	3
1.2	Scopo del documento	3
1.3	Dati amministrativi all'interno del Cartello di cantiere	4
1.4	Dimensioni del Cartello di Cantiere	6
1.5	IDENTIFICAZIONE DELLE REGIONI.....	8
1.6	Tipo Materiale	10
1.7	Posizionamento del Cartello di cantiere	10
1.8	Loghi regionali	10
1.9	Abruzzo	11
1.10	Basilicata.....	13
1.11	Calabria.....	15
1.12	Campania	17
1.13	Emilia Romagna	19
1.14	Friuli Venezia Giulia	21
1.15	Lazio	23
1.16	Liguria	25
1.17	Lombardia	27
1.18	Marche	29
1.19	Molise	31
1.20	Piemonte.....	33
1.21	Puglia	35
1.22	Sardegna	37
1.23	Sicilia.....	39
1.24	Toscana	41
1.25	Trentino.....	43
1.26	Umbria	45
1.27	Valle d'Aosta.....	47
1.28	Veneto	49

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.1 Premessa

Il presente documento definisce le caratteristiche generali riguardanti il cartello di cantiere da utilizzare presso i cantieri di Infratelitalia sia per il modello a concessione che per quello diretto.

1.2 Scopo del documento

IL cartello di cantiere è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua di un “documento di cantiere” che viene ormai sempre disciplinato dai vigenti regolamenti urbanistico edilizi di ogni comune italiano. Pertanto, in questa specifica si uniformano il suo contenuto, le sue dimensioni, la sua collocazione (normalmente visibile dalla pubblica via), nelle caratteristiche generali.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.3 Dati amministrativi all'interno del Cartello di cantiere

Il cartello dovrà contenere i seguenti dati

CONCEDENTE	Infratel Italia
COMMITTENTE:	Open Fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	RUP OF
PROGETTISTA ESECUTIVO:	Progettista italtel
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	Impresa Esecutrice
ASSISTENTE TECNICO	Impresa Esecutrice
COORD. SICUREZZA IN DI PROGETTAZIONE :	Nome e cognome CSP incaricato da OF
DIRETTORE DEI LAVORI :	Nome e cognome DL incaricato da OF TEL.
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	Nome e cognome CSE incaricato da OF TEL.
IMPRESA AFFIDATARIA	Nome Impresa aggiudicataria
IMPRESA ESECUTRICE	Nome Impresa Esecutrice
IMPRESA SUBAPPALTATRICE	Nome Impresa subappaltatrice
N. PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE	Stesso valore della notifica preliminare
N. PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE	Numero di imprese sul cantiere
ORDINE DI ESECUZIONE:	numero ordine . DEL
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: • IMPORTO LAVORI: • IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	€ 240.287,60 € 231.187,69 € 9.100,00
CONSEGNA DEI LAVORI:	Data consegna cantiere
DURATA DEI LAVORI :	numero dei giorni solari come da cronoprogramma

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

NOTIFICA PRELIMINARE:

AUTORIZZAZIONI / ORDINANZA:

- Concessione n° 157678 ANAS del
24/03/2017
- Concessione n° 4/2016 Com. di Orani
del 18/10/2016
- Mod. Prescriz. n° 8399 Comune di
Orani del 16/12/2016
- Proroga n° 4/2016 Comune di Orani
del 04/04/2017
- Liberatoria n°597 Soprint.
Archeologica del 13/01/2017
- Liberatoria GAS n° 8345 Com. di
Orani del 15/12/2016

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.4 Dimensioni del Cartello di Cantiere

Il cartello di cantiere dovrà essere di 2 tipologie, tipo 7010 e tipo 1020.

Il tipo piccolo dovrà avere dimensioni di 700mmX1000mm e spazi per i loghi e diciture come riportato nell'esempio sottostante.

40mm

1 ← Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lombardia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

2 ← Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Incentivi per il potenziamento della banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX

50mm

3 ←

1000 mm

700 mm

CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	coer. ILLI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO:	
AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Presenz. n°
	Privilegi n°
	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°
COMUNE DI:	

1 - Font Arial 54 Pt
funzione del Fondo)

2 - Font Arial 38 Pt (l'obbiettivo va inserito in

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST-015-18	3.0

3 - Font Arial 38 Pt (vanno inserite le Regioni secondo la Gara)
 Arial 28 Pt

4 - Font

Il tipo 1020 dovrà avere dimensioni di 1000mmX2000mm e spazi per i loghi e diciture come riportato nell'esempio sottostante



1 - Font Arial 80 Pt
 Arial 28 Pt

2 - Font Arial 60 Pt (l'obbiettivo va inserito in funzione del Fondo)

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

3 - Font Arial 54 Pt (vanno inserite le Regioni secondo la Gara) 4- Font
Arial 43 Pt

1.5 Identificazione delle Regioni

Per ogni Regione in allegato vengono riportati i vari modelli.

- Lombardia Verde Ral 6001
- Toscana Rosso Ral 3001
- Friuli Venezia giulia Azzurro Ral 5012
- Valle d'Aosta Nero Ral 9005
- Sicilia Giallo/Rosso Ral 1016/3001
- Campania Bianco/Rosso Ral 9001/3001
- Puglia Giallo/Blu Ral 1016/5001
- Sardegna Bianco/Rosso/Bianco Ral 9001/3001/9001
- Emilia Romagna Bianco/Verde Ral 9001/6001
- Basilicata Bianco/Blu Ral 9001/5001
- Lazio Blu Ral 5001
- Trentino Alto Adige Nero/Rosso Ral 9005/3001
- Umbria Grigio Ral 7001
- Calabria Giallo Ral 1016
- Liguria Bianco Ral 9001
- Piemonte Rosso/Blu Ral 3001/5001
- Marche Verde/Nero Ral 6001/9005
- Abruzzo/Molise Verde/Grigio Ral 6001/7001
- Veneto Giallo/Nero Ral 1016/9005

Per ogni fondo va riportato nel cartello lo specifico obiettivo:

Per il fondo FESR l'obiettivo è:

- Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Per il fondo FEASR l'obiettivo è:

- Misura7 –Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

- Sottomisura-7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.
- Intervento 7.3.1- Varia per ogni Regione il dettaglio è riportato nei paragrafi successivi.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori delle domande di sostegno per il fondo FEASR, presentate a valere sul Piano BUL aree bianche al tutto il luglio 2019.

Territori	Domande di sostegno presentate a valere sul Piano BUL aree bianche
Centro-Nord	
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00 €
Lazio	30.421.222,83 €
Liguria	13.081.653,00 €
Lombardia	48.500.000,00 €
Marche	21.499.999,55 €
P.A. Trento	12.571.000,00 €
Piemonte	45.580.000,00 €
Umbria	8.999.999,02 €
Valle d'Aosta	5.784.423,99 €
Veneto	43.620.544,88 €
Mezzogiorno	
Abruzzo	10.160.000,00 €
Basilicata	3.074.584,00 €
Campania	20.400.000,00 €
Molise	10.000.000,00 €
Sicilia	13.223.263,00 €

Le Regioni mancanti verranno comunicati successivamente.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.6 Tipo Materiale

Il cartello dovrà essere realizzato in PVC Forex da 5mm con stampa UV per esterno. Il fondo del cartello dovrà essere giallo RAL 1023 come previsto dal nuovo codice della strada Art. 78 (Art. 39 Cod. str.) codice 2 e d.

1.7 Posizionamento del Cartello di cantiere

Il cartello 1020 dovrà essere utilizzato per i cantieri fissi PCN e FWA, mentre il cartello 7010 dovrà essere posizionato presso il cantiere mobile.

1.8 Loghi regionali

Nei cartelli dovranno essere esposti i loghi regionali corrispondenti ai fondi di finanziamento

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.9 Abruzzo

FEASR

   	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Intervento 7.3.1	Sostegno per l'espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alle banda larga
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR

	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.10 Basilicata

FEASR

 FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI FEASR		 REGIONE BASILICATA		 BasilicataEuropa	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Basilicata					
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali				
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online				
Intervento 7.3.1	Realizzazione delle infrastrutture per la banda larga (ultimo miglio) e miglioramento dei servizi base ICT				
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico					
Contributo pubblico: XXXXX					
 #BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA			 INVITALIA Interventi Infrastruttura		
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.				
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	optifiber				
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:					
PROGETTISTA ESECUTIVO:					
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:					
ASSISTENTE TECNICO:					
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:					
DIRETTORE DEI LAVORI:					
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:					
IMPRESA AFFIDATARIA:					
IMPRESA ESECUTRICE:					
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:					
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:					
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:					
ORDINE ESECUZIONE:					
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:					
CONSEGNA DEI LAVORI:					
DURATA DEI LAVORI:					
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°				
	Concessione n°				
	Mod. Prescriz. n°				
	Preroga n°				
	Liberatoria n°				
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°				

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR

	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Preroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.11 Calabria

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLA
PER LO SVILUPPO RURALE
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Calabria

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda - ultralarga nelle zone rurali

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX




CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	ops, fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.12 Campania

FEASR

    	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Campania	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Intervento 7.3.1	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	coe ² fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR

	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	gpe - fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.13 Emilia Romagna

FEASR

   	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Tipo di operazione 7.3.1	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	opti fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Preroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR

	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Preroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.14 Friuli Venezia Giulia

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PSR
2014-2020

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Integrazione delle strutture e dei servizi a Banda Ultra Larga nelle aree rurali

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INTEGRAZIONE VILLAGE

CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open, fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



UNIONE EUROPEA
FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



POR FESR
2014-2020
Friuli Venezia Giulia

Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INTEGRAZIONE INFORMATICA
E SVILUPPO TERRITORIALE

CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.15 Lazio

FEASR

    	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lazio	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Intervento 7.3.1	Implementazione Banda Ultra Larga nelle aree rurali
DGR n.345 del 27 luglio 2016 "Accordo di Programma tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio.	
Realizzazione ed espansione delle infrastrutture pubbliche a banda larga finalizzate a migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali della Regione Lazio	
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR


	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n° Concessione n° Mod. Prescriz. n° Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n° Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.16 Liguria

FEASR

 UNIONE EUROPEA  	
Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020	
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
	Intervento 7.3.1 Infrastrutture per banda larga Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico
 #BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)











CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.17 Lombardia

FEASR

    	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lombardia	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Intervento 7.3.1	Incentivi per il potenziamento della banda larga
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	oper fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR




   	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
 	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	oper. fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n° Concessione n° Mod. Prescriz. n° Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n° Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.18 Marche

FEASR

   	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Marche	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Operazione 7.3.A	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR







Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.19 Molise

FEASR

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Interventi per Banda Larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INVESTING IN THE RURAL

CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.20 Piemonte

FEASR

FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI	REGIONE PIEMONTE	PSR
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online		
Intervento 7.3.1	Infrastrutture per la banda ultralarga		
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico			
Contributo pubblico: XXXXX			
#BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA		INVITALIA INVESTING IN VITALITY	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.		
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:			
PROGETTISTA ESECUTIVO:			
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:			
ASSISTENTE TECNICO:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:			
DIRETTORE DEI LAVORI:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:			
IMPRESA AFFIDATARIA:			
IMPRESA ESECUTRICE:			
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:			
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:			
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:			
ORDINE ESECUZIONE:			
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:			
IMPORTO LAVORI:			
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:			
CONSEGNA DEI LAVORI:			
DURATA DEI LAVORI:			
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°		
	Concessione n°		
	Mod. Prescriz. n°		
	Proroga n°		
COMUNE DI:	Liberatoria n°		
	Liberatoria Gas n°		

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.21 Puglia

FEASR

FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI)	REGIONE PUGLIA	PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Puglia			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online		
Intervento 7.3.1	Sostegno per installazione e miglioramento infrastrutture a Banda larga, infrastrutture passive e fornitura accesso BD		
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico			
Contributo pubblico: XXXXX			
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.		
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:			
PROGETTISTA ESECUTIVO:			
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:			
ASSISTENTE TECNICO:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:			
DIRETTORE DEI LAVORI:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:			
IMPRESA AFFIDATARIA:			
IMPRESA ESECUTRICE:			
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:			
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:			
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:			
ORDINE ESECUZIONE:			
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:			
CONSEGNA DEI LAVORI:			
DURATA DEI LAVORI:			
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°		
	Concessione n°		
	Mod. Prescriz. n°		
	Proroga n°		
COMUNE DI:	Liberatoria n°		
	Liberatoria Gas n°		

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



FESR ZONAZIONE
 FONDII SVILUPPO
 SVILUPPO REGIONALE




PUGLIA
 FESR-FSE
 2014/2020
 Il futuro alla portata di tutti

Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INTEGRAZIONE


CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.22 Sardegna

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Sardegna

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Banda Larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INTEGRAZIONE PUBBLICA

CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	opel fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Preroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR

	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	gpe - fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.23 Sicilia

FEASR

FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI)	REGIONE SICILIA	PSR 2014 2020
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Sicilia			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online		
Intervento 7.3.1	Infrastrutture a banda larga		
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico			
Contributo pubblico: XXXXX			
			
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.		
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:			
PROGETTISTA ESECUTIVO:			
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:			
ASSISTENTE TECNICO:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:			
DIRETTORE DEI LAVORI:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:			
IMPRESA AFFIDATARIA:			
IMPRESA ESECUTRICE:			
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:			
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:			
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:			
ORDINE ESECUZIONE:			
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:			
CONSEGNA DEI LAVORI:			
DURATA DEI LAVORI:			
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°		
	Concessione n°		
	Mod. Prescriz. n°		
	Proroga n°		
COMUNE DI:	Liberatoria n°		
	Liberatoria Gas n°		

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.24 Toscana

FEASR

   	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana	
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
Intervento 7.3.1	Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
Contributo pubblico: XXXXX	
 	
CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



UNIONE EUROPEA
FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALE





REGIONE
TOSCANA



POR
CreO

Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INVESTING IN VITALITY

CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.25 Trentino

FEASR

  FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI FEASR		  	
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online		
Intervento 7.3.1	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga		
Priorità 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle zone rurali			
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico			
Contributo pubblico: XXXXX			
 #BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA		 INVITALIA INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.		
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:			
PROGETTISTA ESECUTIVO:			
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:			
ASSISTENTE TECNICO:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:			
DIRETTORE DEI LAVORI:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:			
IMPRESA AFFIDATARIA:			
IMPRESA ESECUTRICE:			
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:			
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:			
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:			
ORDINE ESECUZIONE:			
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:			
CONSEGNA DEI LAVORI:			
DURATA DEI LAVORI:			
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°		
	Concessione n°		
	Mod. Prescriz. n°		
	Proroga n°		
	Liberatoria n°		
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°		

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR







   	
Programma di sviluppo 2014-2020	
Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	
 	
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.26 Umbria

FEASR

 FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI							
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Umbria							
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali						
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online						
Intervento 7.3.1	Sostegno alle infrastrutture a banda larga						
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico							
Contributo pubblico: XXXXX							
 #BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA				 INVITALIA INFRASTRUTTURE PER			
CONCEDENTE:				INFRATEL SPA			
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:				open fiber			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:							
PROGETTISTA ESECUTIVO:							
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:							
ASSISTENTE TECNICO:							
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:							
DIRETTORE DEI LAVORI:							
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:							
IMPRESA AFFIDATARIA:							
IMPRESA ESECUTRICE:							
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:							
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:							
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:							
ORDINE ESECUZIONE:							
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:							
IMPORTO LAVORI:							
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:							
CONSEGNA DEI LAVORI:							
DURATA DEI LAVORI:							
NOTIFICA PRELIMINARE:				Concessione n°			
				Concessione n°			
				Mod. Prescriz. n°			
				Proroga n°			
COMUNE DI:				Liberatoria n°			
				Liberatoria Gas n°			

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE



Regione Umbria



FESR
CANTIERE

Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
INVESTING IN VITALITY


CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo




Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.27 Valle d'Aosta

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta



Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultralarga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX

CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	oper. fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
COMUNE DI:	Liberatoria n°
	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO
DEI SVILUPPI REGIONALI





Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




CONCEDENTE:	INFRATEL SPA
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

1.28 Veneto

FEASR

FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI	Emilia Romagna	PSR VENETO 2014-2020
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto			
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online		
Intervento 7.3.1	Accessibilità alla banda larga		
Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico			
Contributo pubblico: XXXXX			
CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.		
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:			
PROGETTISTA ESECUTIVO:			
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:			
ASSISTENTE TECNICO:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:			
DIRETTORE DEI LAVORI:			
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:			
IMPRESA AFFIDATARIA:			
IMPRESA ESECUTRICE:			
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:			
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:			
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:			
ORDINE ESECUZIONE:			
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI: IMPORTO LAVORI: IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:			
CONSEGNA DEI LAVORI:			
DURATA DEI LAVORI:			
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°		
	Concessione n°		
	Mod. Prescriz. n°		
	Proroga n°		
COMUNE DI:	Liberatoria n°		
	Liberatoria Gas n°		

Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI BANDA ULTRA LARGA INFRATEL	21/05/2019	INF-ING-ST- 015-18	3.0

FESR



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



CONCEDENTE:	Infratel Italia S.p.A.
CONCESSIONARIO / COMMITTENTE:	open fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	
PROGETTISTA ESECUTIVO:	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:	
ASSISTENTE TECNICO:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	
DIRETTORE DEI LAVORI:	
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	
IMPRESA AFFIDATARIA:	
IMPRESA ESECUTRICE:	
IMPRESA SUBAPPALTATRICE:	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE:	
N° PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE:	
ORDINE ESECUZIONE:	
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	
IMPORTO LAVORI:	
IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	
CONSEGNA DEI LAVORI:	
DURATA DEI LAVORI:	
NOTIFICA PRELIMINARE:	Concessione n°
	Concessione n°
	Mod. Prescriz. n°
	Proroga n°
	Liberatoria n°
COMUNE DI:	Liberatoria Gas n°

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

Titolo documento	Data	Codice	Vers.
NT- 08 Norma Tecnica Nomenclatura elementi di Rete	29/04/2019	INF-ING-NT- 013-18	3.0

NT-08

Specifica Tecnica

NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE

Abstract

Questo documento definisce la nomenclatura da utilizzare per la classificazione degli elementi di rete Infratel Italia S.p.A.

La revisione riguarda gli esempi dell'etichette e il nuovo codice della specifica

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
2	GENERALITÀ	4
3	NOMENCLATURA.....	5
3.1	PCN/Comune/BTS targa permanente.....	5
3.2	ODF	6
3.3	CO	7
3.4	Cavo	7
3.5	Giunto	8
3.6	CNO e BTS armadio Interno.....	8
3.7	NODI e Sedi PAC/PAL.....	9
3.8	ROE.....	9
3.9	Splitter.....	9
4	CRITERI DI ETICHETTATURA	10
4.1	Caratteristiche dell'etichetta	10
4.2	Materiali delle etichette/targhette	10
5	RFID	10
6	IDENTIFICAZIONE DELLE TARGHE FONDO REGIONI.....	12
6.1	Abruzzo	12
6.2	Basilicata.....	13
6.3	Calabria.....	15
6.4	Campania	17
6.5	Emilia Romagna	19
6.6	Friuli Venezia Giulia	21
6.7	Lazio	23
6.8	Liguria	25
6.9	Lombardia	27
6.10	Marche	29
6.11	Molise	31
6.12	Piemonte.....	33
6.13	Puglia	35
6.14	Sardegna	37
6.15	Sicilia.....	39
6.16	Toscana	41
6.17	Trentino.....	43
6.18	Umbria	45
6.19	Valle d'Aosta	47
6.20	Veneto	49

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004 2.0

1 INTRODUZIONE

La presente norma definisce la nomenclatura e le modalità di etichettatura da utilizzare sugli elementi di Rete Infratel.

La norma sarà applicata per tutti gli interventi sulla rete Infratel sia per nuove realizzazione sia nel caso di manutenzione e riconfigurazione (manutenzione correttiva, manutenzione straordinaria, spostamenti, riconfigurazioni, etc.). Si ricorda che ogni Comune ed alcune installazioni (CNO e BTS) viene finanziata da uno o più fondi di finanziamento. Le indicazioni sul fondo che finanzia gli elementi di rete sono riportate sul progetto esecutivo degli stessi.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----

2 GENERALITÀ

Tutti gli elementi, di rete Infratel dovranno essere etichettati sia per il popolamento del network inventory che per le attività di manutenzione. Per le etichette che prevedono, nella presente norma, l'inserimento del logo del fondo di appartenenza, si precisa che dovranno essere inseriti SOLO i loghi del fondo/fondi che finanziano il comune o l'installazione (CNO/BTS).

Di seguito gli elementi di rete a cui si applica la presente norma.

Elemento di Rete	Abbreviazione
Punto di Consegna Neutro	PCN/ODF
Ripartitore ottico	OD
Cassetto ottico	CO
Cavo	CV
Giunto	GD
Nodo di rete fissa/Wireless	N
Centro nodale ottico	CNO
Splitter	SP
Pubblica Amministrazione Centrale/locale	Pac/Pal ROE
Ripartitore Ottico di Edificio	ROE
Sito FWA	BTS
Antenna radio	Antenna radio

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004 2.0

3 NOMENCLATURA

3.1 PCN/Comune/BTS targa permanente

Il PCN/COMUNE/BTS sarà denominato con il codice tratta associato.

La Targa dovrà essere realizzata con stampa indelebile per esterno in Forex da 10mm mentre le dimensioni dovranno essere:

- Per ordini di esecuzione inferiori ai 500.000€ 42cmX29,7c
- Per ordini di esecuzione superiori ai 500.000€ 60cmx100cm

Il targa dovrà riportare il logo della Comunità Europea, il logo del Ministero dello Sviluppo Economico e il logo della Regione e quanto indicato nell'esempio sotto riportato.

Per ogni fondo va riportato nel cartello lo specifico obiettivo:

Per il fondo FESR l'obiettivo è: (Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Per il fondo FEASR l'obiettivo è:

- Misura7 –Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.
- Sottomisura-7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture a banda larga e di infrasteutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.
- Intervento 7.3.1- Varia per ogni Regione il dettaglio è riportato nei paragrafi successivi.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----

Nella tabella sottostante sono riportati i valori delle domande di sostegno presentate a valere sul Piano BUL aree bianche al tutto il luglio 2019.

Territori	Domande di sostegno presentate a valere sul Piano BUL aree bianche
Centro-Nord	
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00 €
Lazio	30.421.222,83 €
Liguria	13.081.653,00 €
Lombardia	48.500.000,00 €
Marche	21.499.999,55 €
P.A. Trento	12.571.000,00 €
Piemonte	45.580.000,00 €
Umbria	8.999.999,02 €
Valle d'Aosta	5.784.423,99 €
Veneto	43.620.544,88 €
Mezzogiorno	
Abruzzo	10.160.000,00 €
Basilicata	3.074.584,00 €
Campania	20.400.000,00 €
Molise	10.000.000,00 €
Sicilia	13.223.263,00 €

Le Regioni mancanti verranno comunicati successivamente.

La targa, per i Comuni sede di PCN, dovranno essere posizionati sulla recizione dello Shelter in prossimità del cancello d'ingresso. Mentre per non sede di PCN sarà il comune che dovrà indicare la posizione dell'installazione.

3.2 ODF

Gli ODF verranno numerati in ordine progressivo partendo da 1. L'etichetta dovrà riportare i numeri degli ODF.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----



3.3 CO

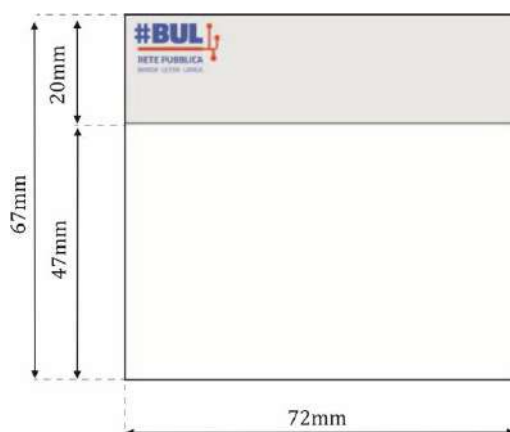
I cassettei ottici verranno numerati in ordine progressivo partendo da 1. L'etichetta dovrà riportare il numero di ODF, il numero del cassetto e la lettera del cavo



3.4 Cavo

Sulla rete primaria saranno indicati in ordine progressivo con una lettera dell'alfabeto mentre sulla rete secondaria tutti i cavi in uscita dallo stesso CNO saranno indicati con i numeri progressivi. L'etichetta dovrà riportare il numero di fibre, la lettera/numero del cavo, l'elemento di rete di partenza e l'elemento di rete di arrivo.

L'etichetta sarà posizionata a circa 20 cm dall'imbocco sulla MUF-FOLA/CNO/ROE, nei pozzetti intermedi sul minitubo occupato o sul cavo stesso in prossimità del giunto/tappo spaccato.



Redatto	Verificato	Approvato
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----

3.5 Giunto

Verranno numerati in ordine progressivo partendo da 1 in relazione al cavo di primaria attestato. La targhetta in PET dovrà riportare numero del giunto e la lettera del cavo. Nel caso di giunto su rete secondaria la targhetta dovrà riportare numero del giunto e numerò del cavo. Fissata alla muffola tramite fascetta.



3.6 CNO e BTS armadio Interno

Verranno identificati con un'etichetta trasparente per esterno, di dimensioni 240x190mm che dovrà riportare: il logo BUL, il logo dell'Unione Europea, il logo della regione di appartenenza e il logo del fondo di appartenenza. La stessa dovrà essere protetta con vernice UV antigraffio per garantire una resistenza nel tempo.



Redatto		
Antonio Spagnolo	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

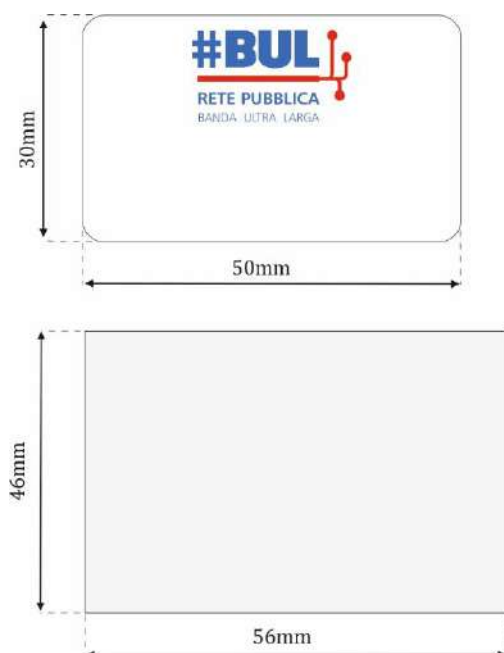
NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004
			2.0

3.7 NODI e Sedi PAC/PAL

Saranno indicati con la loro descrizione.

3.8 ROE

Verranno numerati con un'etichetta delle dimensioni 50x30mm in ordine progressivo partendo da 1 in relazione al CNO di riferimento. L'etichetta dovrà riportare la potenzialità del ROE, il numero del CNO e il numero del ROE. La stessa dovrà essere protetta con un'etichetta trasparente, per garantire la durata nel tempo. L'etichetta andrà posizionata in alto a destra del ROE.



3.9 Splitter

Verranno numerati in ordine progressivo partendo da 1 in relazione al cavo di primaria attestato. L'etichetta dovrà riportare numero del CNO e il numero dello splitter.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----



4 CRITERI DI ETICHETTATURA

L'etichetta apposta sugli elementi di rete deve permettere di indentificare:

- Il proprietario dell'elemento di rete (Infratel Italia)
- La tratta di appartenenza con il relativo codice definito da lafratel Italia
- I fondi utilizzati per la realizzazione della tratta (logo)
- Il tipo di elemento (vedi tabella al punto 2)

4.1 Caratteristiche dell'etichetta

Le etichette devono essere realizzate con materiale idoneo per applicazioni da esterno (UVR) in grado di mantenere inalterate le caratteristiche ed i colori per almeno 10 anni se sottoposte ad agenti atmosferici, superando il test del graffio e la prova di resistenza all'alcool etilico 90°.

L'etichetta deve essere individuata, con facilità sull'elemento di rete, le indicazioni riportate devono essere facilmente leggibili, almeno con carattere "Arial".

4.2 Materiali delle etichette/targhette

La targa PCN deve essere realizzata in PVC (Forex), dello spessore di 10 mm, con stampa diretta resistente all'esterno (UVR).

Le etichette per l'identificazione del cavo devono essere realizzate in film vinilico polimerico, dello spessore non inferiore a 90 micron, con adesivo permanente idoneo per superfici curve e utilizzi in condizioni critiche, stampabili in stampanti laser.

Le etichette per ODF, CO, ROE, SPLITTER devono essere realizzate in film bianco di poliestere termostabilizzato, dello spessore non inferiore a 55 micron, con adesivo permanente idoneo per superfici plastiche e metalliche, stampabili in stampanti laser.

La targhetta per il GIUNTO dev'essere realizzato in materiale plastico (PET), impermeabile, antistrappo, resistente ai grassi, scrivibili con pennarello indelebile.

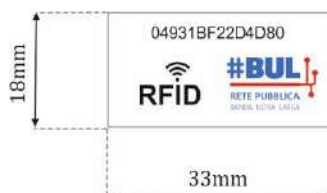
L'etichetta CNO dev'essere realizzata in film vinilico trasparente, dello spessore non inferiore a 100 micron, con adesivo permanente idoneo per esterno e superfici metalliche e plastiche.

5 RFID

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004 2.0

Nel caso, in sostituzione dell'etichetta, sia richiesta l'installazione di un RFID lo stesso sarà posizionato con le stesse indicazioni riportate nel punto 3.2 e 3.3, e dovrà contenere le medesime informazioni previste nelle etichette. Dovrà riportare il codice univo dell'antenna. RFID ed il logo BUL.



Per la definizione dell'utilizzo e le caratteristiche tecniche del RFID si rimanda ad apposita procedura e specifica tecnica.

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0
---	-----	------------	-------------	-----

6 IDENTIFICAZIONE DELLE TARGHE FONDO REGIONI

6.1 Abruzzo

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Sostegno per l'espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alle banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture e Servizi

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




6.2 Basilicata

FEASR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0






Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Realizzazione delle infrastrutture per la banda larga (ultimo miglio) e miglioramento dei servizi base ICT

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX




FESR






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.3 Calabria

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE CALABRIA



PSR 2014
2020
CALABRIA

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Calabria

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda - ultralarga nelle zone rurali

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

FESR



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE





REGIONE CALABRIA



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano

Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1

Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.4 Campania

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.5 Emilia Romagna

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI

FEASR





Regione Emilia-Romagna



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Emilia Romagna

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Tipo di operazione 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Iniziative Italiane Banda Larga

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)




Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.6 Friuli Venezia Giulia

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PSR
2014-2020
Piano Strategico

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Integrazione delle strutture e dei servizi a Banda Ultra Larga nelle aree rurali

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.7 Lazio

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE
LAZIO



PSR
LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Implementazione Banda Ultra Larga nelle aree rurali

DGR n.345 del 27 luglio 2016 "Accordo di Programma tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio.

Realizzazione ed espansione delle infrastrutture pubbliche a banda larga finalizzate a migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali della Regione Lazio

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italiane SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA

INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.8 Liguria

FEASR

 UNIONE EUROPEA		 REGIONE LIGURIA
Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020		
<h1>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali</h1>		
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	
	Intervento 7.3.1 Infrastrutture per banda larga	
	Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico	
	 #BUL RETE PUBBLICA BANDA ULTRA LARGA	

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0






Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)





Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.9 Lombardia

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





Regione
Lombardia



PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lombardia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Incentivi per il potenziamento della banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Innovatec Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
**Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)**



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.10 Marche

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Marche

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Operazione 7.3.A Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.11 Molise

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE MOLISE



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
REGIONE MOLISE 2014
2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Interventi per Banda Larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA

INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.12 Piemonte

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





**REGIONE
PIEMONTE**



Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Piemonte

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Infrastrutture per la banda ultralarga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.13 Puglia

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE PUGLIA



PSR 2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Sostegno per installazione e miglioramento infrastrutture a Banda larga, infrastrutture passive e fornitura accesso BD

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.14 Sardegna

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Sardegna

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Banda Larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA

INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.15 Sicilia

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE SICILIA



PSR
SICILIA
2014
2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Sicilia

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Infrastrutture a banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.16 Toscana

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE
TOSCANA



PSR
Programma di Sviluppo Rurale

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
**Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)**



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.17 Trentino

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







PSR
2014-2020
Programma di Sviluppo Rurale
Provincia Autonoma di Trento

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Provincia Autonoma di Trento

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga

Priorità 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle zone rurali

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico
Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia EGA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
**Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)**



Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.18 Umbria

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





Regione Umbria



Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Umbria

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Sostegno alle infrastrutture a banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)


#BUL
 RETE PUBBLICA
 BANDA ULTRA LARGA


 INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.19 Valle d'Aosta

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI







PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Valle d'Aosta

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultralarga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0

6.20 Veneto

FEASR



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE
ZONE RURALI





REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Veneto

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda larga

Beneficiario: Ministero dello Sviluppo Economico

Contributo pubblico: XXXXX



#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA



INVITALIA
Infrastrutture Italia SpA

FESR

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo

NT- 08 Norma Tecnica menclatura elementi di Rete	No-	04/07/2017	INF-ING-004	2.0



Programma di sviluppo 2014-2020

Obiettivo specifico 2.1
 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di
 connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

#BUL
RETE PUBBLICA
BANDA ULTRA LARGA

INVITALIA
Infratel Italia SpA

Redatto	Verificato	Approvato
<u>Antonio Spagnolo</u>	Luigi Cudia	Salvatore Lombardo



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

